

BOLLETTINO UFFICIALE

n. 39

DEL 30 SETTEMBRE 2026

39

Il “Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia” si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità e i termini delle richieste di inserzione e delle successive pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con DPR n. 052/Pres. del 21 marzo 2016, pubblicato sul BUR n. 14 del 6 aprile 2016 e successive modifiche ed integrazioni. Dal 1° gennaio 2010 il Bollettino Ufficiale viene pubblicato esclusivamente in forma digitale, con modalità che garantiscono l'autenticità e l'integrità degli atti assumendo a tutti gli effetti valore legale (art. 65 LR n. 7/2000, come modificato dall'art. 14, c. 18 della LR n. 24/2009 - legge finanziaria 2010 e art. 32, L n. 69/2009).



Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Decreto del Presidente della Regione 16 settembre 2026, n. 0105/ Pres.

Declassificazione di relitto stradale di proprietà del Comune di Frisanco (PN) e determinazione della nuova destinazione del suolo quale patrimonio disponibile comunale.

pag. **9**

Decreto del Presidente della Regione 25 settembre 2026, n. 0108/ Pres.

Regolamento di modifica del Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione agronomica dei fertilizzanti azotati e del programma d'azione nelle zone vulnerabili da nitrati, in attuazione dell'articolo 20 della legge regionale 16/2008 e dell'articolo 19 della legge regionale 17/2006, emanato con decreto del Presidente della Regione 30 settembre 2022, n. 119.

pag. **13**

Decreto dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche 21 settembre 2026, n. 50497

LR 24/1996, art. 8. Sospensione della caccia alle specie Lepre bianca (*Lepus timidus*), Pernice bianca (*Lagopus mutus*) e Coturnice (*Alectoris graeca*) su tutto il territorio regionale e posticipazione dell'apertura della caccia alla specie Fagiano di monte maschio (*Tetrao tetrix*) all'11 ottobre, limitazione del numero di giornate dedicate al prelievo venatorio e anticipazione della chiusura al 9 novembre per l'annata venatoria 2026-2027.

pag. **23**

Decreto del Direttore Unità operativa specialistica ricerca, innovazione, Fondo sociale europeo Plus e altri fondi comunitari 18 settembre 2026, n. 50024

Programma regionale (PR) FSE+ 2021/2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO annualità 2026. Programma specifico 11/26 - Sostegno all'alta formazione nelle tematiche STEP del sistema universitario regionale. Approvazione Avviso.

pag. **26**

Decreto del Direttore del Servizio transizione energetica 20 luglio 2026, n. 39129/GRFVG - Fascicolo ALP-EN/1625.1. (Estratto)

DLgs. 387/2003, art. 12 e LR 19/2012, art. 12 - Autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica a fonte rinnovabile. Impianto idroelettrico a coclea posta sulla sponda sinistra del fiume Natisone in Comune di Cividale del Friuli (UD). Integrazione del decreto n. 1329/AMB del 19 aprile 2017 con l'inserimento del nuovo articolo art. 11-bis. Titolare dell'Autorizzazione unica: Fluente Srl. N. pratica: 2452.1.

pag. **76**

Decreto del Direttore del Servizio formazione 15 settembre 2026, n. 49222

Programma regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia. Programma regionale Fondo sociale europeo+ 2021/2027. Pianificazione periodica delle operazioni -PPO - Annualità 2023. Programma specifico 26/23 - "Interventi di supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività formative finanziate". Approvazione operazioni di carattere non formativo presentate nello sportello di luglio 2026.

pag. 77

Decreto del Direttore del Servizio formazione 16 settembre 2026, n. 49672

Programma regionale FSE + 2021/2027 - PPO 2026 - Piano d'azione zonale per l'apprendimento PiAZZA 2026/2030. Programma nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR) missione 5, componente 1, riforma 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma Garanzia occupabilità dei lavoratori - GOL. Fondi ex articolo 44, comma 6-bis, del decreto legislativo 14 settembre 2015 n. 148. Approvazione della graduatoria delle candidature presentate ed individuazione dei soggetti realizzatori - scadenza Avviso 31 luglio ore 12.00.

pag. 80

Decreto del Direttore del Servizio politiche del lavoro 18 settembre 2026, n. 50120

Commissione provinciale per il trattamento sostitutivo della retribuzione ai lavoratori agricoli con contratto a tempo indeterminato - CISOA della provincia di Gorizia (art. 14, legge 8 agosto 1972, n. 457 e successive modifiche e integrazioni). Ricostituzione.

pag. 84

Decreto del Direttore ad interim del Servizio rete di stazioni appaltanti per i lavori pubblici e servizi tecnici 15 settembre 2026, n. 49150/GRFVG. (Estratto)

DPR 327/2001, art. 22-bis. Decreto di determinazione dell'indennità provvisoria di espropriazione e di autorizzazione all'occupazione anticipata al fine della costruzione e l'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica alimentato da fonte rinnovabile di tipo idroelettrico denominato "Impianto idroelettrico Pestedor", e delle relative opere ed infrastrutture connesse, di potenza nominale pari a 45,07 kW, sito nel Comune di Paularo (UD), in località Salino e Lambrugno.

pag. 86

Decreto del Direttore ad interim del Servizio rete di stazioni appaltanti per i lavori pubblici e servizi tecnici 15 settembre 2026, n. 49151/GRFVG. (Estratto)

DPR 327/2001, art. 22. Decreto di costituzione coattiva di servitù con determinazione urgente dell'indennità provvisoria di asservimento delle aree necessarie per la realizzazione di un impianto agrivoltaiico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile e delle relative opere ed infrastrutture connesse, con potenza nominale complessiva di 9992,97 kW, in Comune di Precenico, con opere di rete in Comune di Latisana. Proponente: Neoen Renewables Italia Srl. Beneficiario: e-Distribuzione Spa.

pag. 98

Decreto del Direttore ad interim del Servizio rete di stazioni appaltanti per i lavori pubblici e servizi tecnici 16 settembre 2026, n. 49461/GRFVG. (Estratto)

DPR 327/2001, art. 49. Decreto di occupazione temporanea di aree non soggette ad esproprio occorrenti per la realizzazione dell'impianto denominato "Costruzione ed esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica alimentato da fonte rinnovabile di tipo idroelettrico denominato Impianto idroelettrico Pestedor", e delle relative opere ed infrastrutture connesse, di potenza nominale pari a 45,07 kW, sito nel Comune di Paularo (UD), in località Salino e Lambrugno.

pag. 107

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 21 settembre 2026, n. 50324

SIC/924 - DPR 357/1997 - DGR 1183/2022 - Valutazione di incidenza dell'intervento di adeguamento della viabilità forestale in località Boscon nel Comune di Dogna (UD). Proponente: Società Cigliani Primo Srl.

pag. 117

Decreto del Direttore del Servizio valorizzazione qualità delle produzioni 15 settembre 2026, n. 49371

Legge 12 dicembre 2016, n. 238, articolo 31, comma 10. Delibera della Giunta regionale 11 aprile 2013, n. 720. Aggiornamento annuale dell'elenco regionale delle menzioni "vigna". Anno 2026.

pag. 119

Decreto del Direttore del Servizio valorizzazione qualità delle produzioni 15 settembre 2026, n. 49372

Regolamento (UE) 1308/2013. Legge 12 dicembre 2016, n. 238, articolo 10, comma 2. Autorizzazione all'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale dei prodotti ottenuti dalla vendemmia 2026 destinati a dare vini a DOC e DOCG per la campagna vitivinicola 2026/2027. Rettifica decreto n. 43529 del 10 agosto 2026 per la denominazione Colli Orientali del Friuli Picolit.

pag. 129

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Pianificazione e autorizzazione impianti trattamento rifiuti" del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 8 settembre 2026, n. 47972/GRFVG. (Estratto)

ALP-TS/ESR- 1640 - DLgs. 152/06, art. 208 - LR 34/2017, art. 20 - Itelyum Sea FVG Srl - Rinnovo con variante dell'Autorizzazione unica per la gestione dell'impianto mobile di "soil washing" per il trattamento di rifiuti solidi e liquidi, matricola 01.

pag. 131

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Attività e risorse minerarie" del Servizio geologico 14 settembre 2026, n. 48918 - SGEO - UMGPR106. (Estratto)

RD 29 luglio 1927 n. 1443, DPR 15 dicembre 1994 n. 382, DLgs. 11 febbraio 2010 n. 22, DPR n. 395 del 27 maggio 1991, DPR n. 128 del 9 aprile 1959, DLgs. 152/2006. Permesso di ricerca di risorse geotermiche denominato "Aprilia marittima" nei Comuni di Latisana, Lignano, Marano Lagunare e Precenico in Friuli Venezia Giulia. Proroga.

pag. 131

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Gorizia

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Vacuum-Tech Srl.

pag. 132

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. 133

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

pag. 133

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **133**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

pag. **134**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Pontebba

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

pag. **134**



Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

MONTAGNA LEADER Scarl- Maniago (PN)

Complemento per lo sviluppo rurale della Regione autonoma FVG al Piano strategico PAC 2023 2027 SRG06 Leader - Intervento 3 "Interventi per la cura la valorizzazione e la fruizione turistica del paesaggio rurale". Pubblicazione Bando.

pag. **136**

MONTAGNA LEADER Scarl- Maniago (PN)

PS PAC 2023-2027 - CSR FVG - SRG06 Leader - Bando del GAL Montagna Leader Scarl - Azione A - Intervento A1 "Supporto e attivazione di servizi per la comunità ed il turismo". Scorrimento graduatoria.

pag. **178**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio demanio - Trieste

Avviso di presentazione di un'istanza di concessione finalizzata al mantenimento e utilizzo di uno specchio acqueo di mq. 20,00 per l'ormeggio di un'imbarcazione da diporto presso l'isola della Schiusa, riva Sant'Andrea in Comune amministrativo e censuario di Grado (GO), parte della p.c.n. 940/8, FM 39. Richiedente: Belghiru Florin Claudiu. Finalità: nautica da diporto.

pag. **181**

PromoTurismoFVG - Trieste

Avviso pubblico per l'affidamento, da parte di PromoTurismoFVG, di una concessione demaniale marittima ex art. 36 del Codice della navigazione, di cui al RD 30 marzo 1942, n. 327 e smi, con finalità turistico ricreative, avente a oggetto la gestione di spiaggia libera attrezzata ricadente nel litorale di Lignano Sabbiadoro (Sottoambito 01).

pag. **186**

Agenzia regionale per lo sviluppo rurale ERSA - Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica - Pozzuolo del Friuli (UD)

Decreto del Direttore del Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica 17 settembre 2026, n. 662. Aggiornamento dell'elenco regionale degli ispettori fitosanitari della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato con decreto n. 390 del 5 giugno 2026, ai sensi del decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19.

pag. **186**

Comune di Aviano (PN)

Avviso di avvio della conferenza dei servizi decisoria in forma semplificata e modalità asincrona e di deposito del progetto di fattibilità tecnico economica dell'opera pubblica denominata "Realizzazione in due lotti di un nuovo parco comunale in via San Floriano nella frazione di San Martino di campagna" - CUP I37H24000310002, comportante variante al PRGC.

pag. **190**

Comune di Cercivento (UD)

Avviso di avvenuta adozione della determinazione motivata di conclusione della conferenza dei servizi del progetto di fattibilità tecnica ed economica denominato: Realizzazione della strada forestale camionabile in loc. Saldai - Montute - Chiaulettis in Comune di Cercivento (UD). Lotti 1-2-3 RV01 CUP: H31B25000460006.

pag. **190**

Comune di Chions (PN)

Avviso emanazione decreto di esproprio n. 1 del 2026 (art. 23 del DPR 8 giugno 2001, n. 327). Riqualficazione dell'area dell'ex latteria di Chions per adeguamento della viabilità e realizzazione di un parco urbano.

pag. **191**

Comune di Grimacco (UD)

Espropriazioni per la realizzazione di opere paramassi a difesa della strada Liessa - passo San Martino - II° stralcio intervento D20-grima-0919 - codice intervento: D21-grima-2243. Decreto di deposito presso il Ministero dell'Economia e delle finanze delle indennità di esproprio e di occupazione temporanea non accettate (artt. 20, comma 14, e 26, comma 4, del DPR 8 giugno 2001 n. 327 e smi).

pag. **191**

Comune di Grimacco (UD)

Espropriazioni per la realizzazione di opere paramassi a difesa della strada Liessa - passo San Martino - II° stralcio intervento D20-grima-0919 - codice intervento: D21-grima-2243. Decreto di pagamento indennità accettata (art. 26 del DPR 8 giugno 2001 n. 327 e smi).

pag. **193**

Comune di Latisana (UD)

Avviso di adozione e deposito della variante n. 2 al Piano di recupero delle aree edificabili di Latisanotta definite nel Piano regolatore generale come zone "Ab" - Legge n. 457 del 5 agosto 1978 - Isolato L3 - Variante alle UMI 87 e 88.

pag. **195**

Comune di Latisana (UD)

Avviso di adozione e deposito della variante n. 4 al Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica "CS15" - Variante all'UMI 5.

pag. **196**

Comune di Latisana (UD)

Avviso di adozione e deposito della variante n. 4 al Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica "CS23" - Variante all'UMI 50.

pag. **196**

Comune di Mariano del Friuli (GO)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 2 al PRGC proposta da AIPA (Associazione italiana per la protezione animali), finalizzata all'individuazione dell'area destinata alla salvaguardia animale nel Piano regolatore vigente.

pag. **197**

Comune di Ronchi dei Legionari (GO)

Avviso approvazione della variante n. 10 di conformazione del PRGC al Piano paesaggistico regionale.

pag. **197**

Comune di Ruda (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione del Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche PEBA, ai sensi della legge regionale 19 marzo 2018, n. 10 e della legge 5 febbraio 1992, n. 104.

pag. **198**

Comune di Tarcento (UD)

Lavori di "Completamento opere di urbanizzazione e realizzazione di manto stradale in conglomerato bituminoso sull'attuale sede stradale in ghiaia presso viale della Stazione" - Decreto di esproprio (art. 23 del DPR n. 327/2001 e smi) n. 1 del 1 settembre 2026 (Estratto).

pag. **198**

Comunità di Montagna del Gemonese - Gemona del Friuli (UD)

Avviso di avvenuta adozione della determinazione motivata di conclusione della conferenza dei servizi del progetto di fattibilità tecnica ed economica denominato: Intervento urgente di protezione civile a mitigazione del rischio idraulico lungo il corso del rio Clama a salvaguardia dagli allagamenti delle abitazioni in via Casali Savonitti in Comune di Artegna (UD).

pag. **199**

Comunità di Montagna della Carnia - Tolmezzo (UD)

Avviso di avvenuto deposito del progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento denominato: Realizzazione impianto di teleriscaldamento a biomassa legnosa di Tolmezzo e delle relative reti di distribuzione.

pag. **200**

Ente di decentramento regionale - EDR - Pordenone

P.549 - Messa in sicurezza tratta stradale su area di frana in loc. Bosplans al km 1+750 in Comune di Andreis. Intervento finanziato per il 53,85% con fondi PNC (Piano nazionale complementare al PNRR) - aree interne - ai sensi del DM n. 394 del 13 ottobre 2021 (ex DL n. 59 del 6 maggio 2021) e per il 46,15% con fondi propri. Occupazione temporanea non preordinata all'esproprio. Deposito indennità. Impegni di spesa n. 1775, 1776, 1777, 1778, 1779 e 1780 del 21 settembre 2026 ai sensi del DPR 327/2001 (Estratto).

pag. **200**

Ente di decentramento regionale - EDR - Pordenone

P.549 - Messa in sicurezza tratta stradale su area di frana in loc. Bosplans al km 1+750 in Comune di Andreis. Intervento finanziato per il 53,85% con fondi PNC (Piano nazionale complementare al PNRR) - aree interne - ai sensi del DM n. 394 del 13 ottobre 2021 (ex DL n. 59 del 6 maggio 2021) e per il 46,15% con fondi propri. Occupazione temporanea non preordinata all'esproprio. Pagamento indennità accettata. Impegni di spesa n. 1760, 1761 e 1762 del 18 settembre 2026 ai sensi del DPR 327/2001 (Estratto).

pag. **201**

Ente di decentramento regionale - EDR - Pordenone

P.549 - Messa in sicurezza tratta stradale su area di frana in loc. Bosplans al km 1+750 in Comune di Andreis. Intervento finanziato per il 53,85% con fondi PNC (Piano nazionale complementare al PNRR) - aree interne - ai sensi del DM n. 394 del 13 ottobre 2021 (ex DL n. 59 del 6 maggio 2021) e per il 46,15% con fondi propri. Esproprio per pubblica utilità e occupazione temporanea non preordinata all'esproprio. PPO4 - Pagamento indennizzo per soprassuoli. Impegno di spesa n. 1781 del 21 settembre 2026 ai sensi del DPR 327/2001 (Estratto).

pag. **203**

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

Lavori di trasformazione in rotatoria dell'incrocio della SR 512 "del Lago di Cavazzo" con la SRUD 1 "della Val D'Arzino". Autorizzazione allo svincolo dell'indennità di esproprio depositata presso la Tesoreria centrale della Banca d'Italia ai sensi dell'art. 28 del DPR 327/01. prot. 44478 del 15 settembre 2026 (Estratto).

pag. **203**

Elettra Servizi Spa - San Donà di Piave (VE)

Avviso di deposito autorizzazione ottenuta, relativa alla dichiarazione di Procedura abilitativa semplificata, ai sensi dell'art. 8 del DLgs. 190/2024 - PAS prot. 3379 del 25 marzo 2026, avente ad oggetto "Installazione di un impianto fotovoltaico sulla copertura di un edificio della potenza di 8,82 kW posto nel Comune di San Dorligo della Valle, in località Sant'Antonio in Bosco n. 1 (Foglio 1, particella .1/1, subalterno 3)".

pag. **204**

Elettra Servizi Spa - San Donà di Piave (VE)

Avviso di deposito autorizzazione ottenuta, relativa alla dichiarazione di Procedura abilitativa semplificata, ai sensi dell'art. 8 del DLgs. 190/2024 - PAS prot. 3376 del 25 marzo 2026, avente ad oggetto "Installazione di un impianto fotovoltaico sulla copertura di un edificio della potenza di 6,30 kW posto nel Comune di San Dorligo della Valle, in località Sant'Antonio in Bosco n. 1/A (Foglio 1, particella .1/1, .1/2, 383/4, subalterno 2)".

pag. **205**

Elettra Servizi Spa - San Donà di Piave (VE)

Avviso di deposito autorizzazione ottenuta, relativa alla dichiarazione di Procedura abilitativa semplificata, ai sensi dell'art. 8 del DLgs. 190/2024 - PAS prot. 5141 del 15 giugno 2026 avente ad oggetto "Installazione di un impianto fotovoltaico sulla copertura di un edificio della potenza di 7,76 kW posto nel Comune di San Giorgio della Richinvelda in via Magredi n. 3 (Foglio 9, particella 64)".

pag. **205**

ESSE.TI Progettazioni - Jesolo (VE)

Procedura abilitativa semplificata (PAS) di impianto fotovoltaico su copertura, richiesto dall' Ing. Fabio Vanin per conto di De Vitis Jonathan nel Comune di Buttrio.

pag. **206**

ESSE.TI Progettazioni - Jesolo (VE)

Procedura abilitativa semplificata (PAS) di impianto fotovoltaico su copertura, per conto di Michelin Fulvio nel comune di Caneva (PN).

pag. **206**

Studio di ingegneria Gereon Alex - Gorizia

Avviso di deposito autorizzazione ottenuta, relativa alla dichiarazione di Procedura abilitativa semplificata (PAS) per gli impianti di produzione di energia alimentati da fonte rinnovabile, ai sensi dell'art. 8 del DLgs. 190/2024 - PAS_2026_205 prot. 171373 del 3 agosto 2026 per la realizzazione di un impianto fotovoltaico sulla copertura di un edificio della potenza di 3,64 kW posto nel Comune di Trieste in via Commerciale n. 107 (foglio 2, particella 789/1).

pag. **207**

Ing. Pezzutti Angelo - Fontanafredda (PN)

Avviso di deposito autorizzazione ottenuta relativa alla Procedura abilitativa semplificata, ai sensi dell'art. 8 del DLgs. 190/2024 - PAS prot. n. 0013812 del 27 luglio 2026 avente per oggetto: realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica di potenza pari a 1038,60 KW, da ubicarsi nel Comune di Pasiano di Pordenone, catasto urbano, foglio 11 mappali 379 - 95.

pag. **207**

Protezione Civile della Regione - Servizio di previsione e prevenzione - Palmanova (UD)

OCDPC n. 558 del 15 novembre 2018 e smi D20-pcr-0655. Comune di Sauris (UD). Intervento urgente di protezione civile per il contenimento, consolidamento ed aumento della resilienza dei corsi d'acqua del rio di Sauris, rio Korthol e rio Plottempoch, oggetto di franamenti ed erosioni, in Comune di Sauris (UD). Protezione civile della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. CUP: J73H20000210001. Decreto di approvazione del Piano particellare consuntivo e di pagamento e deposito delle indennità di asservimento e di occupazione temporanea (art. 26 del DPR 8 giugno 2001, n. 327 e smi) DCR/1173/PC/2026 del 17 settembre 2026 (Estratto).

pag. **208**

Azienda regionale di coordinamento per la salute - ARCS - Udine - CE-FORMED - Monfalcone (GO)

Concorso per l'ammissione, ai sensi del DLgs. n. 368/1999, al corso triennale di formazione specifica in medicina generale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, triennio 2026/2029 (posti a concorso n. 40). Candidati ammessi.

pag. **216**

Azienda sanitaria universitaria "Friuli Centrale" - ASU FC - Udine

Graduatoria del concorso pubblico n. 66976 del 17 aprile 2026, per titoli ed esami, a n. 3 posti di dirigente medico di Igiene, epidemiologia e sanità pubblica, ovvero di organizzazione dei servizi sanitari di base.

pag. **219**



Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

26_39_1_DPR_105_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 16 settembre 2026, n. 0105/Pres.

Declassificazione di relitto stradale di proprietà del Comune di Frisanco (PN) e determinazione della nuova destinazione del suolo quale patrimonio disponibile comunale.

IL PRESIDENTE

VISTI l'articolo 2, commi 5, 6, 8 e 9, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Nuovo codice della strada) e gli articoli 2, 3 e 4 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495 (Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada), che definiscono e disciplinano la classificazione, la declassificazione e i passaggi di proprietà fra enti proprietari delle strade, attribuendo in particolare alle Regioni le competenze relative alla classificazione amministrativa delle strade non statali;

VISTO il comma 4, dell'articolo 2, del d.p.r. 495/1992, il quale prevede che, per le strade non statali, i decreti di classificazione amministrativa relativi a strade esistenti e di nuova costruzione di interesse regionale sono emanati dagli organi regionali competenti e trasmessi, entro un mese dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, all'Ispettorato generale per la circolazione e la sicurezza stradale del Ministero competente, ai fini dell'aggiornamento dell'archivio nazionale delle strade di cui all'articolo 226 del d.lgs. 285/1992;

VISTI altresì i commi 5 e 6 del medesimo articolo 2 del d.p.r. 495/1992, ai sensi dei quali la classificazione amministrativa delle strade provinciali e comunali, esistenti e di nuova costruzione, è effettuata dagli organi regionali competenti secondo la procedura prevista dal comma 4;

VISTO l'articolo 3, comma 3, del d.p.r. 495/1992, secondo cui, per le strade non statali, la declassificazione è disposta con decreto del Presidente della Regione, su proposta dei competenti organi regionali o degli enti territoriali interessati, e che con il medesimo provvedimento si procede alla nuova classificazione;

RICHIAMATE le corrispondenti norme della disciplina regionale in materia di classificazione, declassificazione e passaggi di proprietà fra Regione e Comuni delle strade, contenute negli articoli da 62 a 62 quater della legge regionale 20 agosto 2007, n. 23 (Attuazione del decreto legislativo 111/2004 in materia di trasporto pubblico regionale e locale, trasporto merci, motorizzazione, circolazione su strada e viabilità), e in particolare:

- l'art. 62 ter per cui alla declassificazione di strade regionali, comunali o vicinali o di tronchi di esse provvede con proprio decreto il Presidente della Regione, su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di viabilità o dei Comuni per le strade di rispettiva competenza, e che il medesimo atto determina la nuova classificazione della strada o del tronco o, qualora non si debba far luogo a nuova classificazione, la diversa destinazione del suolo stradale;

VISTA la comunicazione del Comune di Frisanco prot. n. 4397 del 09 settembre 2026, acquisita al protocollo regionale al n. GRFVG-GEN-2026-0977355-A del 10 settembre 2026, con la quale l'Amministrazione comunale:

- ha trasmesso copia della deliberazione del Consiglio comunale 30 dicembre 2025, n. 32, concernente l'approvazione del Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari anno 2026, ai sensi dell'articolo 58 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 (Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplifica-

zione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria) convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

- ha trasmesso l'elenco degli immobili di proprietà comunale suscettibili di alienazione, di cui all'Allegato "A", parte integrante e sostanziale della deliberazione sopra citata;

- ha richiesto, in particolare, la declassificazione dalla viabilità comunale del relitto stradale identificato catastalmente al Foglio 23, mappale 612, ai fini della successiva alienazione;

RILEVATO che nell'Allegato "A" alla medesima deliberazione, al n. 1 dell'elenco dei terreni di proprietà comunale non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, è individuato il "relitto stradale" sito in "Borgo Roman, Comune di Frisanco (PN)", della consistenza di 44 mq, identificato catastalmente al Foglio 23, mappale 612;

RILEVATO che il relitto stradale oggetto del presente provvedimento non risulta più fruibile ai fini della viabilità pubblica, come risulta dalla deliberazione consiliare sopra richiamata;

RILEVATO che, non ricorrendo i presupposti per una nuova classificazione, debba essere determinata, ai sensi dell'articolo 62 ter, comma 2, della L.R. n. 23/2007, la diversa destinazione del suolo stradale quale patrimonio disponibile del Comune di Frisanco;

DECRETA

1. Di declassificare dalla viabilità comunale il relitto stradale identificato catastalmente nel Comune di Frisanco al Foglio 23, mappale 612, come individuato nella planimetria allegata al presente decreto, quale parte integrante e sostanziale dello stesso.

2. Di determinare la diversa destinazione del suolo stradale di cui al punto 1 quale patrimonio disponibile del Comune di Frisanco.

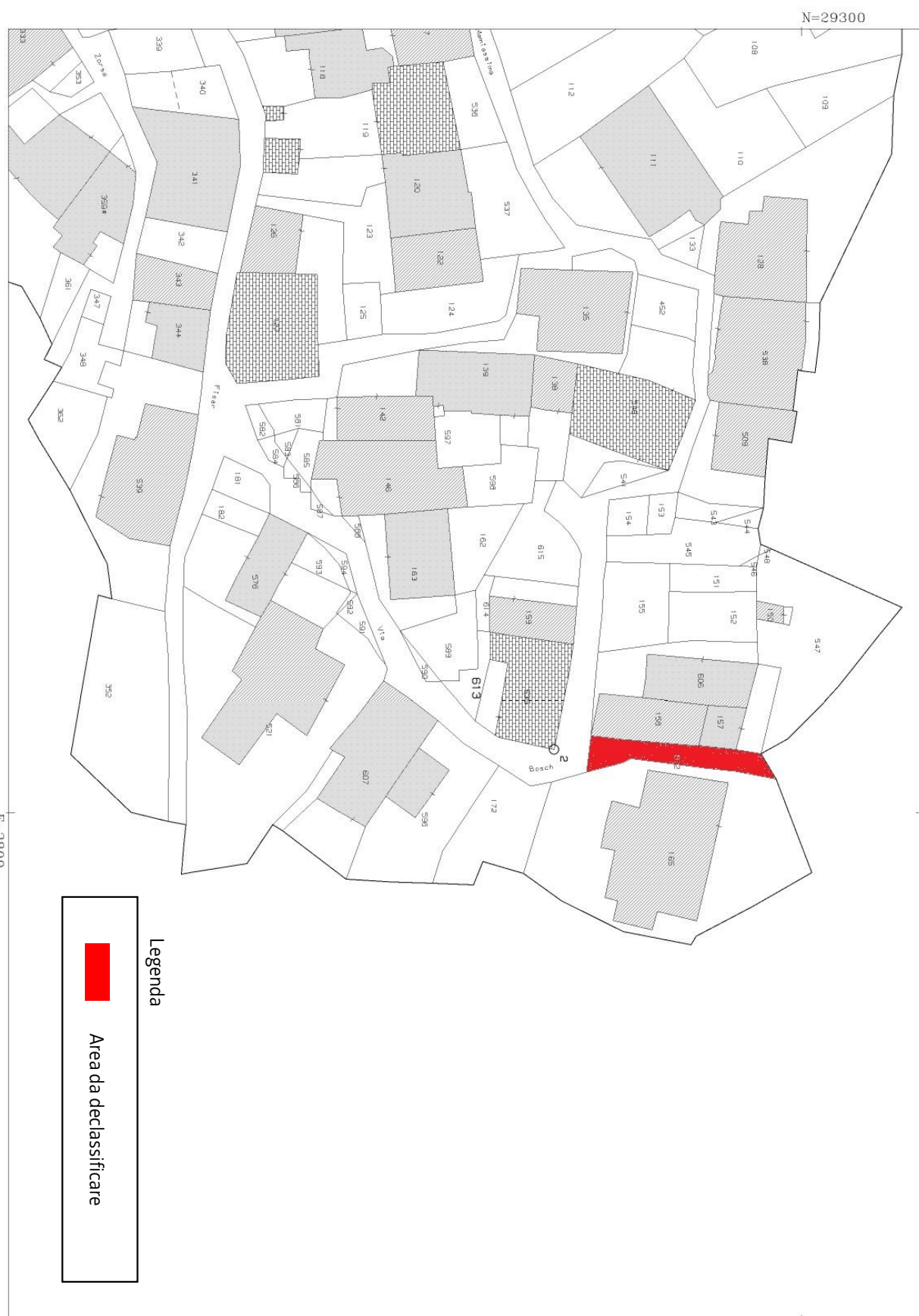
Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e trasmesso, entro un mese dalla pubblicazione, all'Ispettorato generale per la circolazione e la sicurezza stradale del competente Ministero, ai sensi e ai fini dell'articolo 3, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495.

FEDRIGA

ALEGATO

Decreto del Presidente della Regione di declassificazione di relitto stradale di proprietà del comune di Frisanco (PN) e determinazione della nuova destinazione del suolo quale patrimonio disponibile comunale

Identificazione area su mappa catastale



VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRICA

26_39_1_DPR_108_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 25 settembre 2026, n. 0108/Pres.

Regolamento di modifica del Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione agronomica dei fertilizzanti azotati e del programma d'azione nelle zone vulnerabili da nitrati, in attuazione dell'articolo 20 della legge regionale 16/2008 e dell'articolo 19 della legge regionale 17/2006, emanato con decreto del Presidente della Regione 30 settembre 2022, n. 119.

IL PRESIDENTE

VISTA la direttiva 12 dicembre 1991, n. 91/676/CEE del Consiglio relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole (Direttiva Nitrati);

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) che, all'articolo 112, demanda alle regioni la disciplina dell'attività di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue da emanarsi sulla base di criteri e norme tecniche adottati con decreto ministeriale;

VISTO il decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali 25 febbraio 2016 (Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue, nonché per la produzione e l'utilizzazione agronomica del digestato);

VISTO il decreto-legge 1 marzo 2022, n. 17 (Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali), convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 27 aprile 2022, n. 34;

VISTO l'articolo 19 della legge regionale 25 agosto 2006, n. 17 (Interventi in materia di risorse agricole, naturali, forestali e montagna e in materia di ambiente, pianificazione territoriale, caccia e pesca) che prevede l'adozione dei Programmi d'azione obbligatori per la tutela e il risanamento delle acque dall'inquinamento da nitrati di origine agricola da definirsi con regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale;

VISTA la legge regionale 5 dicembre 2008, n. 16 (Norme urgenti in materia di ambiente, territorio, edilizia, urbanistica, attività venatoria, ricostruzione, adeguamento antisismico, trasporti, demanio marittimo e turismo) e in particolare l'articolo 20 che prevede l'adozione di apposito regolamento per la disciplina dell'attività di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque reflue e del digestato da emanarsi con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2025, n. 19 (Legge di stabilità 2026) e in particolare l'articolo 3, comma 41, lettera b);

VISTO il proprio decreto del 30 settembre 2022, n. 119, con il quale è stato emanato il "Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione agronomica dei fertilizzanti azotati e del programma d'azione nelle zone vulnerabili da nitrati, in attuazione dell'articolo 20 della legge regionale 16/2008, dell'articolo 3, comma 28 della legge regionale 24/2009 e dell'articolo 19 della legge regionale 17/2006" e successive modifiche;

VISTO il testo del "Regolamento di modifica del Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione agronomica dei fertilizzanti azotati e del programma d'azione nelle zone vulnerabili da nitrati, in attuazione dell'articolo 20 della legge regionale 16/2008 e dell'articolo 19 della legge regionale 17/2006, emanato con Decreto del Presidente della Regione 30 settembre 2022, n. 119", adottato con deliberazione della Giunta regionale n. 1402 del 25 settembre 2026;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento di modifica al Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione agronomica dei fertilizzanti azotati e del programma d'azione nelle zone vulnerabili da nitrati, in attuazione dell'articolo 20 della legge regionale 16/2008 e dell'articolo 19 della legge regionale 17/2006, emanato con Decreto del Presidente della Regione 30 settembre 2022, n. 119" nel testo allegato al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante e sostanziale.

2. È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

3. Il presente decreto sarà trasmesso a cura della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per la successiva notifica alla Commissione europea.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento di modifica del Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione agronomica dei fertilizzanti azotati e del programma d'azione nelle zone vulnerabili da nitrati, in attuazione dell'articolo 20 della legge regionale 16/2008 e dell'articolo 19 della legge regionale 17/2006, emanato con decreto del Presidente della Regione 30 settembre 2022, n. 119.

Art. 1 Modifiche all'articolo 4 del D.P.Reg. 119/2022

Art. 2 Modifica all'articolo 5 del D.P.Reg. 119/2022

Art. 3 Modifiche all'articolo 8 del D.P.Reg. 119/2022

Art. 4 Modifica all'articolo 10 del D.P.Reg. 119/2022

Art. 5 Modifica all'articolo 12 del D.P.Reg. 119/2022

Art. 6 Modifica all'articolo 14 del D.P.Reg. 119/2022

Art. 7 Modifica all'articolo 15 del D.P.Reg. 119/2022

Art. 8 Modifiche all'articolo 21 del D.P.Reg. 119/2022

Art. 9 Modifiche all'articolo 23 del D.P.Reg. 119/2022

Art. 10 Modifica all'articolo 27 del D.P.Reg. 119/2022

Art. 11 Modifica all'articolo 28 del D.P.Reg. 119/2022

Art. 12 Modifica all'articolo 29 del D.P.Reg. 119/2022

Art. 13 Modifiche all'articolo 32 del D.P.Reg. 119/2022

Art. 14 Modifiche all'articolo 33 del D.P.Reg. 119/2022

Art. 15 Modifica all'Allegato A del D.P.Reg. 119/2022

Art. 16 Modifiche all'Allegato B del D.P.Reg. 119/2022

Art. 17 Sostituzione dell'Allegato F del D.P.Reg. 119/2022

Art. 18 Entrata in vigore

Art. 1 Modifiche all'articolo 4 del D.P.Reg. 119/2022

1. Al comma 1 dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 30 settembre 2022, n. 119 (Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione agronomica dei fertilizzanti azotati e del programma d'azione nelle zone vulnerabili da nitrati, in attuazione dell'articolo 20 della legge regionale 16/2008 e dell'articolo 19 della legge regionale 17/2006) sono apportate le seguenti modifiche:

- a) dopo le parole «dei letami e dei materiali ad essi equiparati» sono inserite le seguenti: «e degli ammendanti»;
- b) dopo la lettera k) è aggiunta la seguente:
«k bis) nei prati rustici iscritti nell'elenco di cui all'articolo 5-bis, comma 4 della legge regionale 9/2005, salvo che per gli apporti di letami e letami compostati di origine bovina in essi autorizzati, ai sensi del comma 1 del medesimo articolo 5-bis, in favore di aziende conduttrici richiedenti che svolgono attività zootecnica bovina».

2. Al comma 2 dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 30 settembre 2022, n. 119 le parole «, l'utilizzo agronomico dei concimi azotati e degli altri ammendanti» sono sostituite dalle seguenti: «e per gli ammendanti, l'utilizzo agronomico dei concimi azotati».

Art. 2 Modifica all'articolo 5 del D.P.Reg. 119/2022

1. Al comma 1 dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Regione 30 settembre 2022, n. 119 dopo la lettera q) è aggiunta la seguente:

«q bis) nei prati rustici iscritti nell'elenco di cui all'articolo 5-bis, comma 4 della legge regionale 9/2005, salvo che per gli apporti di liquami di origine bovina in essi autorizzati, ai sensi del comma 1 del medesimo articolo 5-bis, in favore di aziende conduttrici richiedenti che svolgono attività zootecnica bovina».

Art. 3 Modifiche all'articolo 8 del D.P.Reg. 119/2022

1. All'articolo 8 del decreto del Presidente della Regione 30 settembre 2022, n. 119 sono apportate le seguenti modifiche:

- a) al comma 1 dopo le parole «il volume delle acque meteoriche,» sono inserite le seguenti: «pari a 0,5 metri cubi per metro quadro,»;
- b) alla lettera a) del comma 8 dopo le parole «la presenza di medicai, di» sono inserite le seguenti: «pascoli o».

Art. 4 Modifica all'articolo 10 del D.P.Reg. 119/2022

1. Al comma 1 dell'articolo 10 del decreto del Presidente della Regione 30 settembre 2022, n. 119 dopo la lettera q) è aggiunta la seguente:

«q bis) nei prati rustici iscritti nell'elenco di cui all'articolo 5-bis, comma 4 della legge regionale 9/2005».

Art. 5 Modifica all'articolo 12 del D.P.Reg. 119/2022

1. Al comma 4 dell'articolo 12 del decreto del Presidente della Regione 30 settembre 2022, n. 119 dopo le parole «340 kg per ettaro per anno» la parola «nelle» è sostituita dalla parola «per».

Art. 6 Modifica all'articolo 14 del D.P.Reg. 119/2022

1. Al comma 1 dell'articolo 14 del decreto del Presidente della Regione 30 settembre 2022, n. 119 dopo la lettera q) è aggiunta la seguente:

«q bis) nei prati rustici iscritti nell'elenco di cui all'articolo 5-bis, comma 4 della legge regionale 9/2005».

Art. 7 Modifica all'articolo 15 del D.P.Reg. 119/2022

1. Al comma 4 dell'articolo 15 del decreto del Presidente della Regione 30 settembre 2022, n. 119 le parole «nell'articolo 21 comma 2» sono sostituite dalle seguenti: «nell'articolo 21 commi 2 e 3» e le parole «nell'articolo 32 comma 6» sono sostituite dalle seguenti: «nell'articolo 32 commi 6 e 7».

Art. 8 Modifiche all'articolo 21 del D.P.Reg. 119/2022

1. Dopo il comma 1 dell'articolo 21 del decreto del Presidente della Regione 30 settembre 2022, n. 119 è inserito il seguente:

«1 bis. In caso di doppi raccolti o più cicli colturali effettuati sul medesimo terreno nello stesso anno, l'apporto massimo di azoto efficiente è dato dalla somma degli apporti ammessi (MAE) per le singole colture, ivi compresi quelli da esclusiva fertilizzazione organica per colture di copertura (cover crops); è fatto salvo il caso in cui più cicli di colture orticole si succedano sul medesimo terreno nello stesso anno, dove l'apporto massimo di azoto efficiente non può superare il valore di 340 chilogrammi per ettaro e per anno per orticole in pieno campo ovvero 450 chilogrammi per ettaro e per anno per colture forzate, sotto serra o tunnel.».

2. Il comma 2 dell'articolo 21 del decreto del Presidente della Regione 30 settembre 2022, n. 119 è sostituito dal seguente:

«2. Il quantitativo medio aziendale di azoto totale al campo apportato con:

- a) effluenti di allevamento, comprese le deiezioni depositate dagli animali quando sono tenuti al pascolo su terreni condotti dall'azienda;
- b) digestato agrozootecnico e digestato agroindustriale per la sola quota di azoto che proviene da effluenti di allevamento;

- c) fanghi di depurazione;
- d) acque reflue;
- e) ammendanti derivanti dagli effluenti di allevamento di cui al decreto legislativo 75/2010, da soli o in miscela tra loro, non supera il valore di 340 chilogrammi per ettaro e per anno; tale quantitativo è calcolato sulla base dei valori indicati nelle tabelle 1 e 2 dell'allegato A o, in alternativa, secondo le modalità individuate nell'allegato A. Per le aziende ricadenti in parte anche nelle zone vulnerabili da nitrati, il quantitativo medio aziendale di cui al presente comma si intende riferito esclusivamente alla superficie aziendale compresa nelle zone ordinarie.».

3. Al comma 3 dell'articolo 21 del decreto del Presidente della Regione 30 settembre 2022, n. 119 sono apportate le seguenti modifiche:

- a) alla lettera a) dopo le parole «effluenti di allevamento» sono aggiunte le seguenti: «, comprese le deiezioni depositate dagli animali quando sono tenuti al pascolo su terreni condotti dall'azienda»;
- b) alla lettera b) le parole «il cui contenuto in azoto è determinato come previsto nell'allegato F» sono sostituite dalle seguenti: «per la sola quota di azoto che proviene da effluenti di allevamento»;
- c) alla lettera e) dopo la parola «ammendanti» sono aggiunte le seguenti: «derivanti dagli effluenti di allevamento di cui al decreto legislativo 75/2010».

Art. 9 Modifiche all'articolo 23 del D.P.Reg. 119/2022

1. Alla lettera c) del comma 1 dell'articolo 23 del decreto del Presidente della Regione 30 settembre 2022, n. 119 le parole «producono o utilizzano» sono sostituite dalle seguenti: «apportano ai terreni».

2. Dopo il comma 1 dell'articolo 23 del decreto del Presidente della Regione 30 settembre 2022, n. 119 è inserito il seguente:

«1 bis. Ai fini del computo dell'azoto distribuito per la verifica del superamento delle soglie inerenti all'obbligo di presentazione del PUA di cui al comma 1, pur considerate nella gestione delle fertilizzazioni e del PUA eventuale, non si conteggiano le quantità d'azoto apportate su terreni aziendali concessi in uso a terzi ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. v) con effluenti di allevamento o digestato distribuiti dai concessionari».

3. Alla lettera b) del comma 2 dell'articolo 23 del decreto del Presidente della Regione 30 settembre 2022, n. 119 dopo le parole «degli effluenti di allevamento» sono aggiunte le seguenti: «e del digestato».

Art. 10 Modifica all'articolo 27 del D.P.Reg. 119/2022

1. Al comma 1 dell'articolo 27 del decreto del Presidente della Regione 30 settembre 2022, n. 119 dopo la lettera l) è aggiunta la seguente:

«l bis) nei prati rustici iscritti nell'elenco di cui all'articolo 5-bis, comma 4 della legge regionale 9/2005, salvo che per gli apporti di letami e letami compostati di origine bovina in essi autorizzati, ai sensi del comma 1 del medesimo articolo 5-bis, in favore di aziende conduttrici richiedenti che svolgono attività zootecnica bovina».

Art. 11 Modifica all'articolo 28 del D.P.Reg. 119/2022

1. Al comma 1 dell'articolo 28 del decreto del Presidente della Regione 30 settembre 2022, n. 119 dopo la lettera q) è aggiunta la seguente:

«q bis) nei prati rustici iscritti nell'elenco di cui all'articolo 5-bis, comma 4 della legge regionale 9/2005, salvo che per gli apporti di liquami di origine bovina in essi autorizzati, ai sensi del comma 1 del medesimo articolo 5-bis, in favore di aziende conduttrici richiedenti che svolgono attività zootecnica bovina».

Art. 12 Modifica all'articolo 29 del D.P.Reg. 119/2022

1. Al comma 3 dell'articolo 29 del decreto del Presidente della Regione 30 settembre 2022, n. 119 dopo le parole «da superfici scoperte» è inserita la parola «impermeabilizzate».

Art. 13 Modifiche all'articolo 32 del D.P.Reg. 119/2022

1. Al comma 6 dell'articolo 32 del decreto del Presidente della Regione 30 settembre 2022, n. 119 sono apportate le seguenti modifiche:

- a) alla lettera a) dopo le parole «al pascolo» sono aggiunte le seguenti: «su terreni condotti dall'azienda»;
- b) alla lettera b) le parole «prodotti con effluenti di allevamento nel rispetto di quanto previsto all'articolo 15 comma 4» sono sostituite dalle seguenti: «per la sola quota di azoto che proviene da effluenti di allevamento»;
- c) all'ultimo periodo dopo le parole «anche in zone ordinarie, il quantitativo medio aziendale» sono inserite le seguenti: «di cui al presente comma».

2. Al comma 7 dell'articolo 32 del decreto del Presidente della Regione 30 settembre 2022, n. 119 sono apportate le seguenti modifiche:

- a) alla lettera a) dopo le parole «effluenti di allevamento» sono aggiunte le seguenti: «, comprese le deiezioni depositate dagli animali quando sono tenuti al pascolo su terreni condotti dall'azienda»;
- b) alla lettera b) le parole «il cui contenuto in azoto è determinato come previsto nell'allegato F» sono sostituite dalle seguenti: «per la sola quota di azoto che proviene da effluenti di allevamento»;
- c) alla lettera e) dopo la parola «ammendanti» sono aggiunte le seguenti: «derivanti dagli effluenti di allevamento di cui al decreto legislativo 75/2010»;
- d) le parole «280 chilogrammi per ettaro e per anno» sono sostituite dalle seguenti: «450 chilogrammi per ettaro e per anno».

Art. 14 Modifiche all'articolo 33 del D.P.Reg. 119/2022

1. Al comma 3 dell'articolo 33 del decreto del Presidente della Regione 30 settembre 2022, n. 119 sono apportate le seguenti modifiche:

- a) alla lettera c) le parole «producono o utilizzano» sono sostituite dalle seguenti: «apportano ai terreni»;
- b) alla lettera d) le parole «producono o utilizzano» sono sostituite dalle seguenti: «apportano ai terreni»;
- c) alla lettera e) dopo le parole «al decreto legislativo 75/2010» sono aggiunte le seguenti: «o da apporti combinati dei medesimi con azoto al campo da effluenti di allevamento in quantitativi anche non superiori a 3000 chilogrammi»;

2. Dopo il comma 3 dell'articolo 33 del decreto del Presidente della Regione 30 settembre 2022, n. 119 è inserito il seguente:

«3 bis. Ai fini del computo dell'azoto distribuito per la verifica del superamento delle soglie inerenti all'obbligo di presentazione del PUA di cui al comma 3, pur considerate nella gestione delle fertilizzazioni e del PUA eventuale, non si conteggiano le quantità d'azoto apportate su terreni aziendali concessi in uso a terzi ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. v) con effluenti di allevamento o digestato distribuiti dai concessionari.».

Art. 15 Modifica all'Allegato A del D.P.Reg. 119/2022

1. Alla Tabella 2 "Produzione di effluente e azoto al campo per categoria animale e tipo di stabulazione" dell'Allegato A (Effluenti di allevamento: produzione di effluente di allevamento e di azoto al campo in relazione a categoria animale, tipologia di stabulazione e trattamento) al decreto del Presidente della Regione 30 settembre 2022, n. 119, con riguardo alla categoria animale "EQUINI" e tipo di stabulazione "con stabulazione in recinti individuali o collettivi" il valore «4,20» indicato nella colonna relativa al "contenuto di azoto al campo" per i LETAMI è sostituito dal valore «1,97».

Art. 16 Modifiche all'Allegato B del D.P.Reg. 119/2022

1. Nell'Allegato B (Criteri per la definizione degli apporti massimi di azoto alle colture) al decreto del Presidente della Regione 30 settembre 2022, n. 119, dopo l'equazione "(2) $F_c + (F_o * K_o) + N_f = (Y * B) - N_c - A_n$ " sono

apportate le seguenti modifiche:

- a) al terzo periodo, dopo le parole «con effluenti di allevamento, digestato» le parole «, fanghi di depurazione, acque reflue, ammendanti» sono sostituite dalle seguenti: «per la sola quota di azoto che proviene da effluenti di allevamento, fanghi di depurazione, acque reflue, ammendanti derivanti dagli effluenti di allevamento di cui al decreto legislativo 75/2010»;
- b) al quinto periodo, dopo le parole «con effluenti di allevamento, digestato» le parole «, fanghi di depurazione, acque reflue, ammendanti non supera il valore di 280» sono sostituite dalle seguenti: «per la sola quota di azoto che proviene da effluenti di allevamento, fanghi di depurazione, acque reflue, ammendanti derivanti dagli effluenti di allevamento di cui al decreto legislativo 75/2010 non supera il valore di 450».

Art. 17 Sostituzione dell'Allegato F del D.P.Reg. 119/2022

1. L'Allegato F al decreto del Presidente della Regione 30 settembre 2022, n. 119 è sostituito dall'Allegato A al presente regolamento.

Art. 18 Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

ALLEGATO A

(riferito all'articolo 17)

ALLEGATO F

(riferito agli articoli 2, 12, 13, 15, 22 e 33)

CARATTERISTICHE DEI DIGESTATI E CONDIZIONI PER IL LORO UTILIZZO

Il digestato può essere oggetto di utilizzo agronomico rispettando i fabbisogni delle colture secondo le indicazioni dell'allegato B.

CALCOLO DEL PESO DEL DIGESTATO

Il peso del digestato si ottiene sottraendo al peso delle matrici caricate, comprese le eventuali acque di diluizione, quello del biogas prodotto, secondo l'equazione che segue.

$$P_{\text{digestato}} = P_{\text{matrici}} - ((V_{\text{biogas}} \times D_{\text{biogas}}) / 1000)$$

dove:

$P_{\text{digestato}}$: peso del digestato (t)

P_{matrici} : peso delle matrici caricate al digestore (inclusi effluenti zootecnici) (t)

V_{biogas} : volume di biogas prodotto, misurato oppure derivabile dall'energia prodotta tenuto conto della resa di cogenerazione (m^3)

D_{biogas} : densità del biogas calcolabile a partire dalla sua composizione e considerate le densità dei due maggiori gas che lo compongono ($0,718 \text{ kg/m}^3$ per il metano; $1,98 \text{ kg/m}^3$ per l'anidride carbonica).

VOLUMI DI STOCCAGGIO DEL DIGESTATO

Ai fini del calcolo dei volumi di stoccaggio necessari, si considera il peso specifico del digestato non sottoposto a separazione solido/liquido pari a uno ($1 \text{ t} = 1 \text{ m}^3$), in ragione delle comuni densità dei digestati.

AZOTO AL CAMPO DA DIGESTATO

La quantità di azoto al campo del digestato si definisce come somma dell'azoto zootecnico (calcolato secondo i valori tabellari di cui all'Allegato A) e dell'azoto contenuto nelle altre matrici in ingresso all'impianto di digestione anaerobica. La quota di azoto da altre matrici viene ridotta del 20% per tenere conto delle emissioni in atmosfera nella fase di stoccaggio.

$$N_{\text{campo_digestato}} = N_{\text{zootecnico}} + (N_{\text{altre_matrici}} \times 0,80)$$

dove:

$N_{\text{campo_digestato}}$: azoto al campo da digestato (kg)

$N_{\text{zootecnico}}$: azoto al campo da effluenti zootecnici (kg)

$N_{\text{altre_matrici}}$: azoto contenuto nelle altre matrici caricate al digestore (kg)

PARTE A DIGESTATO AGROZOOTECNICO

Il digestato agrozootecnico di cui all'articolo 13, comma 2 rispetta i valori limite di seguito indicati:

Parametro	Valore	Note
Contenuto di sostanza organica	≥ 20	% in peso di sostanza secca
Fosforo totale	≥ 0,4	% in peso di sostanza secca
Azoto totale	≥ 1,5	% in peso di sostanza secca
Salmonella	Assenza in 25 g di campione t.q.	campioni da esaminare = 5

PARTE B DIGESTATO AGROINDUSTRIALE

Il digestato agroindustriale di cui all'articolo 13, comma 3 rispetta i valori limite di seguito indicati:

Parametro	Valore	Note
Contenuto di sostanza organica	≥20	% in peso di sostanza secca
Fosforo totale	≥0,4	% in peso di sostanza secca
Azoto totale	≥1,5	% in peso di sostanza secca
Piombo totale	<140	mg/kg di sostanza secca
Cadmio totale	<1,5	mg/kg di sostanza secca
Nichel totale	<100	mg/kg di sostanza secca
Zinco totale	<600	mg/kg di sostanza secca
Rame totale	<230	mg/kg di sostanza secca
Mercurio totale	<1,5	mg/kg di sostanza secca
Cromo esavalente totale	<0,5	mg/kg di sostanza secca
Salmonella	Assenza in 25 g di campione t.q.	campioni da esaminare = 5

I residui dell'agroindustria che possono essere impiegati per la produzione di digestato agroindustriale di cui al presente regolamento sono i seguenti:

- sottoprodotti della trasformazione del pomodoro (buccette, semi, bacche fuori misura, ecc.);
- sottoprodotti della trasformazione delle olive (sanse di oliva disoleata, sanse umide, sanse esauste, acque di vegetazione);
- sottoprodotti della trasformazione dell'uva (vinacce, raspi, bucce, vinaccioli e farine di vinaccioli, ecc.);
- sottoprodotti della trasformazione della frutta (derivanti da attività di condizionamento, spremitura, sbucciatura, detorsolatura, pastazzo di agrumi, noccioli, gusci, ecc.);
- sottoprodotti della trasformazione degli ortaggi (condizionamento, sbucciatura, confezionamento, ecc.);
- sottoprodotti della trasformazione delle barbabietole da zucchero (borlande; melasso; polpe di bietola esauste essiccate, surpressate fresche, surpressate insilate, ecc.);
- sottoprodotti derivati dalla lavorazione/selezione del risone (farinaccio, pula, lolla, ecc.);
- sottoprodotti della lavorazione dei cereali (farinaccio, farinetta, crusca, tritello, glutine, amido, semi spezzati, amido di riso e proteine di riso in soluzione acquosa da prima lavorazione dei cereali e/o riso, ecc.);
- sottoprodotti della trasformazione di frutti e semi oleosi (panelli di germe di granturco, lino, vinacciolo, ecc.; terre decoloranti usate oleose, pezze e code di lavorazione di oli vegetali);
- pannello di spremitura di alga;
- sottoprodotti delle lavorazioni ittiche;

- sottoprodotti dell'industria della panificazione, della pasta alimentare, dell'industria dolciaria (sfridi di pasta, biscotti, altri prodotti da forno);
- sottoprodotti della torrefazione del caffè;
- sottoprodotti della lavorazione della birra.

26_39_1_DAS_RIS AGR_50497_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche 21 settembre 2026, n. 50497

LR 24/1996, art. 8. Sospensione della caccia alle specie Lepre bianca (*Lepus timidus*), Pernice bianca (*Lagopus mutus*) e Coturnice (*Alectoris graeca*) su tutto il territorio regionale e posticipazione dell'apertura della caccia alla specie Fagiano di monte maschio (*Tetrao tetrix*) all'11 ottobre, limitazione del numero di giornate dedicate al prelievo venatorio e anticipazione della chiusura al 9 novembre per l'annata venatoria 2026-2027.

L'ASSESSORE

VISTO l'articolo 3, comma 2, lettera g), della legge regionale 6 marzo 2008, n. 6, (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria), che prevede tra le funzioni della Regione, quella di vietare o limitare la caccia, anche per periodi ed ambiti definiti, a determinate specie di fauna selvatica per ragioni connesse alla consistenza faunistica o per sopravvenute condizioni ambientali, stagionali, climatiche o per malattie;

VISTO l'articolo 4, commi 1, lettera f) e comma 3, della legge regionale 6/2008, che prevede che la struttura operativa regionale, individuata per lo svolgimento delle funzioni tecnico-scientifiche, fornisca il supporto conoscitivo per la sospensione o limitazione o ampliamento del periodo venatorio a determinate specie;

VISTO l'articolo 8, della legge regionale 17 luglio 1996, n. 24, (Norme in materia di specie cacciabili e periodi di attività venatoria ed ulteriori norme modificative ed integrative in materia venatoria e di pesca di mestiere), che prevede, per ragioni connesse alla consistenza delle singole specie di fauna selvatica, ovvero quando ricorrano eccezionali e speciali circostanze, che il Presidente della Giunta regionale o l'Assessore da lui delegato, sentiti il Comitato faunistico-venatorio regionale e l'Istituto faunistico regionale, possa disporre con proprio decreto la sospensione dell'esercizio della caccia ovvero porre ulteriori limitazioni ai periodi di caccia, al numero massimo di capi abbattibili in ciascuna giornata di attività venatoria, nonché il divieto di caccia ad una o più specie di fauna selvatica su tutto o parte del territorio regionale;

VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche, nonché il decreto del Direttore centrale organizzazione, personale e sistemi informativi 1 settembre 2008, n. 2419/DR, che hanno previsto in capo all'Ufficio studi faunistici del Servizio tutela ambienti naturali e fauna rinominato Servizio caccia e risorse ittiche con deliberazione della Giunta regionale 13 settembre 2013, n. 1612, le funzioni già svolte dall'Istituto faunistico regionale;

VISTO il decreto del Direttore centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme 17 marzo 2014, n. 702, con il quale è stato disposto il trasferimento della struttura stabile Ufficio studi faunistici al Servizio tutela del paesaggio e biodiversità della Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università;

VISTA da ultima la deliberazione della Giunta regionale 24 agosto 2018, n. 1568, con la quale le competenze dell'Ufficio studi faunistici sono state attribuite alla Struttura stabile Osservatorio biodiversità del Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche;

VISTO l'articolo 40, comma 6, della legge regionale 6/2008, con il quale si precisa che tutti i riferimenti al Comitato di cui all'articolo 22, della legge regionale 30/1999 si intendono riferiti al Comitato nominato ai sensi dell'articolo 6;

VISTO il decreto assessorile 18 settembre 2025, n. 48114/GRFVG, con il quale, ai sensi dell'articolo 8, della legge regionale 17 luglio 1996, n. 24, si dispone, per l'annata venatoria 2025-2026, la sospensione della caccia alle specie Lepre bianca (*Lepus timidus*), Pernice bianca (*Lagopus mutus*) e Coturnice (*Alectoris graeca*) su tutto il territorio regionale;

VISTO che con il citato decreto assessorile è stato altresì disposto il posticipo dell'apertura della caccia alla specie Fagiano di monte maschio (*Tetrao tetrix*) al 12 ottobre 2025 e l'anticipazione della chiusura dell'attività venatoria al giorno 10 novembre 2025 per la specie Fagiano di monte maschio (*Tetrao tetrix*) stabilendo nel contempo che il prelievo della specie fosse consentito per non più di sei (sei) giornate;

VISTI i precedenti decreti assessorili n. 46/CP del 26.08.1999, n. 52/CP del 10.09.1999, n. 491 del 17.08.2000, n. 411 del 19.09.2001, n. 922 del 23.09.2002, n. 920 del 17.09.2003, n. 984 del 09.10.2003,

n. 1058 del 17.09.2004, n. 3844 del 19.09.2005, n. 6462 del 11.10.2006, n. 2487 del 24.09.2007, n. 2373 del 25.09.2008, n. 2024 del 10.09.2009, n. 2254 del 07.10.2009, n. 1834 del 02.09.2010, n. 2086 del 07.10.2010, n. 1719 del 30.08.2011, n. 1949 del 28.09.2011, n. 2035 del 20.08.2012, n. 2465 del 09.10.2012, n. 1441 del 30.09.2013, n. 13/O/2014 del 29.09.2014, n. 5/O/2015 del 25.09.2015, n. 3052 del 28.09.2016, n. 4842 del 17.09.2017, n. 5362 del 13.09.2018, n. 6401 del 16.09.2019, n. 6802 del 21.09.2020, n. 6462 del 21.09.2021, n. 13175 del 19 settembre 2022, n. 41762 del 15 settembre 2023, n. 43681 del 16 settembre 2024 e 18 settembre 2025, n. 48114 che hanno disposto simili sospensioni e limitazioni della caccia alle medesime specie;

VISTO l'articolo 3, comma 2, lettera j), della legge regionale 14 giugno 2007, n. 14 (Disposizioni per l'adempiimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione degli articoli 4, 5 e 9 della direttiva 79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici in conformità al parere motivato della Commissione delle Comunità europee C(2006) 2683 del 28 giugno 2006 e della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (Legge comunitaria 2006)) che dispone il divieto di caccia alla specie Pernice bianca (*Lagopus mutus*) all'interno delle Zone di protezione speciale (ZPS);

VISTO l'aggiornamento del Piano faunistico regionale reso esecutivo con decreto del Presidente della Regione 24 giugno 2026, n. 075/Pres.;

VISTI i Piani venatori distrettuali dei Distretti venatori:

- n. 1 "Tarvisiano" approvato con deliberazione della Giunta regionale 13 maggio 2016, n. 863 e successive modifiche e integrazioni;
- n. 2 "Carnia" approvato con deliberazione della Giunta regionale 13 maggio 2016, n. 864 e successive modifiche e integrazioni;
- n. 3 "Valli del Natisone" approvato con deliberazione della Giunta regionale 13 maggio 2016, n. 858 e successive modifiche e integrazioni;
- n. 4 "Prealpi carniche" approvato con deliberazione della Giunta regionale 13 maggio 2016, n. 865 e successive modifiche e integrazioni;
- n. 6 "Pedemontana pordenonese" approvato con deliberazione della Giunta regionale 13 maggio 2016, n. 856 e successive modifiche e integrazioni;

con i quali si dispone l'utilizzo del registro dei contrassegni inamovibili per il prelievo dei Galliformi alpini e, l'assegnazione preliminare dei capi a cacciatori nominativamente identificati, conformemente alle previsioni del Piano faunistico regionale;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 5 marzo 2021, n. 342, con la quale sono stati individuati i criteri per la concessione del prelievo di fauna alle Riserve di caccia e alle Aziende faunistico-venatorie comprese nei Distretti venatori, comprensivi dei correttivi, integrazioni e modifiche rispetto ai contenuti dei piani di prelievo dei PVD;

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2023, n. 15 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2024-2026), che all'articolo 3, comma 7, ha previsto la proroga dei Piani venatori distrettuali in scadenza al 31 marzo 2024, fino al termine dell'annata venatoria successiva all'approvazione, con decreto del Presidente della Regione, dell'aggiornamento del Piano faunistico regionale, così come già prorogati dalle leggi regionali 25/2020, 23/2021 e 21/2022;

VISTA la nota protocollo n. SCRI-CF/12.5/921147 di data 26 agosto 2026, del Servizio caccia e risorse ittiche, della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, con la quale è stato chiesto il previsto parere alla Posizione organizzativa "Gestione grandi carnivori e osservatorio biodiversità", del Servizio biodiversità e, contestualmente sono state fornite le seguenti indicazioni gestionali, proposte dal Servizio caccia e risorse ittiche:

- posticipo dell'apertura del periodo del prelievo venatorio del Fagiano di monte maschio all'11 ottobre;
- anticipo della chiusura dell'attività venatoria alla succitata specie al 9 novembre;
- limitare il numero di giornate per la caccia al Fagiano di monte maschio in base ai dati sul successo riproduttivo al fine di rendere sostenibile l'attività venatoria;
- sospensione del prelievo venatorio alle specie Coturnice, Lepre bianca e Pernice bianca;

VISTO il parere tecnico protocollo n. SBIO/971518 del 9 settembre 2026, della Posizione organizzativa "Gestione grandi carnivori e osservatorio biodiversità", del Servizio biodiversità, con il quale:

- si condivide, per la specie Fagiano di monte maschio, la proposta del Servizio caccia e risorse ittiche, di posticipare l'apertura all'11 ottobre al fine di favorire il completamento dello sviluppo corporeo dei giovani e di anticipare la chiusura al 9 novembre, e di individuare il numero di giornate di caccia in base al successo riproduttivo, sulla base delle soglie e delle proporzioni stabilite dal PFR;
- si rileva che il prelievo per la specie Fagiano di monte maschio è ammissibile solo qualora siano soddisfatte le altre condizioni elencate nel Piano faunistico regionale, in particolare l'utilizzo del contrassegno inamovibile e l'assegnazione preliminare nominale dei capi abbattibili;
- si ritiene non assoggettabili al prelievo venatorio le specie Coturnice (*Alectoris graeca*) e Pernice bianca

(Lagopus muta), in considerazione del precario stato di conservazione;

- si ritiene non possa essere sottoposta al prelievo venatorio la specie Lepre bianca (*Lepus timidus*) in quanto la specie è caratterizzata da un'elevata selettività ambientale e da un tasso di natalità non elevato;

VISTA la nota protocollo n. SCRI-CF/12.5/983809 di data 11 settembre 2026, del Servizio caccia e risorse ittiche, della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, con la quale sono stati comunicati i risultati del monitoraggio della specie Fagiano di monte (*Tetrao tetrix*) alla Posizione organizzativa "Gestione grandi carnivori e osservatorio biodiversità", del Servizio biodiversità;

VISTO l'ulteriore parere tecnico protocollo n. SBIO/991560 del 14 settembre 2026, della Posizione organizzativa "Gestione grandi carnivori e osservatorio biodiversità", del Servizio biodiversità, che condivide la proposta di individuazione del numero massimo di giornate di caccia non superiore a otto;

VISTO il parere n. 6-2026 del Comitato faunistico regionale, il quale, all'unanimità dei presenti, si è espresso favorevolmente circa:

- la sospensione, dell'attività venatoria per la corrente annata alle specie Lepre bianca (*Lepus timidus*), Pernice bianca (*Lagopus mutus*) e Coturnice (*Alectoris graeca*);
- il posticipo, per la corrente annata venatoria, dell'apertura del periodo del prelievo venatorio del Fagiano di monte maschio (*Tetrao tetrix*) all'11 ottobre;
- l'anticipo, per la corrente annata venatoria, della chiusura dell'attività venatoria del Fagiano di monte maschio (*Tetrao tetrix*) al 9 novembre;
- il prelievo della specie Fagiano di monte maschio (*Tetrao tetrix*), per la corrente annata venatoria, per non più di 8 (otto) giornate di caccia;

PRESO ATTO che il Comitato faunistico regionale con il parere sopra menzionato ha altresì raccomandato di incrementare la significatività dei dati, ampliando le aree campione indagate e il coinvolgimento degli Istituti di gestione venatoria;

CONSIDERATO che i dati del monitoraggio della specie Fagiano di monte (*Tetrao tetrix*) condotti dal Servizio caccia e risorse ittiche hanno evidenziato un valore di successo riproduttivo (SR) pari a 2,15, valore per il quale il Piano faunistico regionale indica un numero di 8 (otto) giornate di caccia;

RITENUTO di disporre per particolari esigenze di tutela della specie e per l'annata venatoria 2026-2027, alla luce della critica distribuzione sul territorio regionale:

- la sospensione, dell'attività venatoria alle specie Lepre bianca (*Lepus timidus*), Pernice bianca (*Lagopus mutus*) e Coturnice (*Alectoris graeca*);
- il posticipo dell'apertura del periodo del prelievo venatorio della specie Fagiano di monte maschio (*Tetrao tetrix*) all'11 ottobre;
- l'anticipo della chiusura dell'attività venatoria della specie Fagiano di monte maschio (*Tetrao tetrix*) al 9 novembre;
- il prelievo della specie Fagiano di monte maschio (*Tetrao tetrix*) per non più di 8 (otto) giornate di caccia;

VISTO il DPR n. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. con il quale è stato approvato il "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali";

VISTO il decreto del Presidente della Regione 20 aprile 2023, n. 085/Pres., con il quale viene preposto l'Assessore Stefano Zannier alla Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche con l'assunzione della denominazione di Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche,

DECRETA

Per quanto sopra esposto:

1. Di disporre per l'annata venatoria 2026-2027, ai sensi dell'articolo 8, della legge regionale 17 luglio 1996, n. 24, la sospensione della caccia alle specie Lepre bianca (*Lepus timidus*), Pernice bianca (*Lagopus mutus*) e Coturnice (*Alectoris graeca*) su tutto il territorio regionale.
2. Di disporre per l'annata venatoria 2026-2027, ai sensi dell'articolo 8, della legge regionale 17 luglio 1996, n. 24, il posticipo dell'apertura della caccia alla specie Fagiano di monte maschio (*Tetrao tetrix*) all'11 ottobre 2026.
3. Di disporre per l'annata venatoria 2026-2027, ai sensi dell'articolo 8, della legge regionale 17 luglio 1996, n. 24, la chiusura della caccia alla specie Fagiano di monte maschio (*Tetrao tetrix*) al 9 novembre 2026.
4. Il prelievo della specie Fagiano di monte maschio (*Tetrao tetrix*), è consentito, nel periodo 11 ottobre - 9 novembre 2026 (compreso), per non più di 8 (otto) giornate di caccia a scelta della Riserva di caccia o dell'Azienda faunistico-venatoria.
5. Di riservarsi di disporre ulteriori indicazioni gestionali a seguito delle risultanze dei censimenti tardostivi della specie Fagiano di monte maschio (*Tetrao tetrix*).
6. Il Servizio caccia e risorse ittiche provvede, a dare immediata comunicazione del presente decreto agli Enti preposti alla vigilanza e, tramite i Distretti venatori, alle Riserve di caccia e alle Aziende

faunistico-venatorie.

7. Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Udine, 21 settembre 2026

ZANNIER

26_39_1_DDC_UOS_FSE+_50024_1_TESTO

Decreto del Direttore Unità operativa specialistica ricerca, innovazione, Fondo sociale europeo Plus e altri fondi comunitari 18 settembre 2026, n. 50024

Programma regionale (PR) FSE+ 2021/2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO annualità 2026. Programma specifico 11/26 - Sostegno all'alta formazione nelle tematiche STEP del sistema universitario regionale. Approvazione Avviso.

IL DIRETTORE CENTRALE DELL'UOS

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24/06/2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24/06/2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il Regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29/02/2024 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e modifica la direttiva 2003/87/CE e i Regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695, (UE) 2021/697 e (UE) 2021/241;

VISTA la Comunicazione della Commissione - Nota di orientamento relativa a talune disposizioni del Regolamento (UE) 2024/795 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) n. C(2024) 3148 final del 14/05/2024;

VISTO il Regolamento (UE) 2025/1913 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18/09/2025 recante modifica del Regolamento (UE) 2021/1057 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) per quanto riguarda misure specifiche per affrontare le sfide strategiche;

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTA la legge regionale 17 febbraio 2011, n. 2 recante "Finanziamenti al sistema universitario regionale";

VISTE la legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 "Rilancimpresa FVG - Riforma delle politiche industriali", e la legge regionale 22 febbraio 2021, n. 3 "Disposizioni per la modernizzazione, la crescita e lo sviluppo sostenibile verso una nuova economia del Friuli Venezia Giulia (SviluppImpresa)", le quali sostengono la collaborazione tra i soggetti economici e le strutture scientifiche del territorio, in un contesto favorevole all'innovazione;

VISTO il documento "LR 27/2017 - Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia «Apprendiamo@Lavoriamo in FVG», approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1422 del 17/09/2021 e successive modifiche e integrazioni, il quale delinea le politiche regionali in materia di apprendimento permanente destinate alla popolazione adulta e, in particolare, definisce le attività del progetto "Università plus" (BOX 9) per integrare in senso addizionale l'offerta delle Università della regione, da finanziare con il Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 (FSE+);

VISTO il Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2022)5945 final del 11/08/2022 e adottato in via definitiva con deliberazione della Giunta regionale n. 1231 del 26/08/2022, di seguito PR FSE+ 2021-2027;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1576 del 25/10/2024, avente ad oggetto "Riprogram-

mazione del Programma Regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'art. 24, paragrafo 1 del Regolamento (UE) n. 2021/1060. Adozione definitiva";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 286 del 06/03/2026, avente ad oggetto "Seconda programmazione del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'art. 24, paragrafo 1 del regolamento (UE) n. 2021/1060. Adozione definitiva";

VISTO il documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2026", di seguito PPO 2026, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 312 del 13/03/2026, come modificato con deliberazione della Giunta regionale n. 1156 del 31/07/2026, il quale prevede la realizzazione del Programma specifico n. 11/26 - Sostegno all'alta formazione nelle tematiche STEP del sistema universitario regionale nell'ambito della Priorità 6 - STEP - del PR FSE+ 2021-2027;

PRESO ATTO che il suddetto Programma specifico n. 11/26 prevede una dotazione finanziaria complessiva di Euro 6.035.290,00-, di cui Euro 3.035.290,00- a valere sull'Asse 6 - STEP del PR FSE+ ed Euro 3.000.000,00- a valere sul PAR - bilancio regionale;

CONSIDERATO di dare attuazione al suddetto programma specifico n. 11/26 con apposito Avviso pubblico;

EVIDENZIATO che il suddetto Avviso:

- prevede la selezione di candidature finalizzate a realizzare progetti di ricerca relativi a due specifiche Linee di Attività:

- A. Dottorati di ricerca innovativi con caratterizzazione industriale;

- B. Incarichi di ricerca e incarichi post-doc;

- al paragrafo "3. Soggetti proponenti e beneficiari", individua tassativamente quali soggetti proponenti l'Università degli Studi di Trieste, l'Università degli Studi di Udine e la SISSA - Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste;

- al medesimo paragrafo, dispone che ciascun soggetto proponente aderisce al suddetto Avviso mediante produzione alla SRA della dichiarazione "Format di Atto d'Obbligo", la quale comporta l'accettazione integrale delle condizioni di finanziamento previste dall'Avviso e rappresenta condizione essenziale per l'adozione del decreto di concessione delle risorse finanziarie;

- al paragrafo "6. Risorse finanziarie" ripartisce le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle attività a valere sul Programma specifico n. 11/26, assegnandole proporzionalmente ai tre Atenei secondo percentuali predeterminate, come di seguito indicato:

Beneficiario	Quota di riparto	Risorse FSE+	Risorse Regione	Totale
Università degli studi di Trieste	41,5%	1.259.645,35	1.245.000,00	2.504.645,35
Università degli studi di Udine	41,5%	1.259.645,35	1.245.000,00	2.504.645,35
SISSA - Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati	17,0%	515.999,30	510.000,00	1.025.999,30
Totale	100%	3.035.290,00	3.000.000,00	6.035.290,00

- ai paragrafi "Flussi finanziari" di ciascun dispositivo di Linea stabilisce che i flussi finanziari tra SRA e beneficiario riguardano l'intera operazione approvata ed avvengono attraverso la modalità dell'anticipazione e del saldo;

- ai paragrafi "Rendicontazione" di ciascun dispositivo di Linea stabilisce che le operazioni vengono rendicontate attraverso un rendiconto intermedio e un rendiconto finale, prevedendone la relativa documentazione;

CONSIDERATA, inoltre, la necessità di acquisire con apposita dichiarazione formale l'adesione dei soggetti proponenti agli obblighi stabiliti nel sopracitato Avviso;

DATO ATTO che, a tal fine, è stato predisposto il modello di atto d'obbligo, di natura sostanzialmente convenzionale, denominato "Format di Atto d'Obbligo";

CONSIDERATA, infine, la necessità di acquisire da parte del beneficiario, in sede di presentazione del rendiconto intermedio e del rendiconto finale, apposita dichiarazione relativa allo stato di avanzamento dell'operazione, secondo quanto previsto per ciascun dispositivo di Linea dai paragrafi "Rendicontazione" del sopracitato Avviso;

DATO ATTO che, a tal fine, è stato predisposto il modello di dichiarazione denominato "Modello Avanzamento Operazione";

RITENUTO, pertanto, di approvare l'Avviso per la presentazione di candidature per la realizzazione di dottorati di ricerca innovativi con caratterizzazione industriale, incarichi di ricerca e incarichi post-doc, a valere sul programma specifico n. 11/26 - Sostegno all'alta formazione nelle tematiche STEP del sistema universitario regionale, costituente Allegato A), parte integrante del presente decreto;

RITENUTO, altresì, di approvare il documento "Format di Atto d'Obbligo", costituente Allegato B), parte integrante del presente decreto;

RITENUTO, infine, di approvare il documento "Modello Avanzamento Operazione", costituente Allegato

C), parte integrante del presente decreto;

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli Allegati A), B) e C), che ne costituiscono parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1116 adottata nel corso della seduta del 25/07/2023 con la quale l'organo collegiale modifica l'articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e la declaratoria delle funzioni organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali approvata con propria deliberazione n. 893 del 19/06/2020;

VISTA la deliberazione n. 1139 del 25/07/2023 con cui la Giunta regionale, ai sensi dell'art. 25 del Regolamento, conferisce alla dott.ssa Ketty Segatti l'incarico di Direttore centrale per particolari funzioni nell'ambito della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia per lo svolgimento delle attività indicate nell'atto medesimo a decorrere dal 2 agosto 2023 e fino al 1° agosto 2026;

VISTA, inoltre, la deliberazione della Giunta regionale n. 1198 del 9/08/2024, con la quale, in particolare, è stata istituita l'Unità operativa specialistica Ricerca, innovazione, Fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari a cui corrisponde incarico di Direttore centrale per particolari funzioni nell'ambito della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia;

VISTA altresì la deliberazione della Giunta regionale n. 947 del 3/07/2026, con la quale viene rinnovato l'incarico di Direttore centrale preposto all'Unità operativa specialistica Ricerca, innovazione, Fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari, alla dott.ssa Ketty Segatti, sino al 1° agosto 2029;

DECRETA

1. Per le motivazioni espresse in premessa, è approvato l'Avviso per la presentazione di candidature per la realizzazione di dottorati di ricerca innovativi con caratterizzazione industriale, incarichi di ricerca e incarichi post-doc, a valere sul programma specifico n. 11/26 - Sostegno all'alta formazione nelle tematiche STEP del sistema universitario regionale, costituente Allegato A) parte integrante al presente decreto.
2. È approvato l'Allegato B) contenente il documento "Format di Atto d'Obbligo".
3. È approvato l'Allegato C) contenente il documento "Modello Avanzamento Operazione".
4. Il presente decreto, comprensivo degli Allegati A), B) e C), che ne costituiscono parti integranti, è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 18 settembre 2026

SEGATTI



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Allegato A)

Avviso per la presentazione di candidature per la realizzazione di dottorati di ricerca innovativi con caratterizzazione industriale, incarichi di ricerca e incarichi post-doc

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

Unità operativa specialistica Ricerca, Innovazione, Fondo Sociale Europeo Plus e altri fondi comunitari

Programma regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia

Priorità – 6 STEP

PPO 2026 - Programma Specifico 11/26 –Sostegno all'alta formazione nelle tematiche STEP del sistema universitario regionale

Settembre 2026



Sommario

1. PREMESSE	3
2. QUADRO NORMATIVO E ATTI DI RIFERIMENTO	5
3. SOGGETTI PROPONENTI E BENEFICIARI.....	8
4. DIRITTI ED OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO	8
5. RISORSE FINANZIARIE.....	10
6. PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA	11
7. SELEZIONE DELLE CANDIDATURE.....	12
8. CONCESSIONE E IMPEGNO DELLE RISORSE FINANZIARIE	15
9. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	16
10. CONTROLLI E MONITORAGGIO	17
11. REVOCA E DISIMPEGNO DEL CONTRIBUTO	17
12. COMPATIBILITÀ DELLE OPERAZIONI CON LA DISCIPLINA IN MATERIA DI AIUTI DI STATO.....	18
13. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI - ARTICOLO 13 DEL REG (UE) 2016/679 (GDPR).....	19
14. INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E VISIBILITA'	19
15. PRINCIPI ORIZZONTALI.....	21
16. ELEMENTI INFORMATIVI	21
LINEA A – DOTTORATI DI RICERCA INNOVATIVI CON CARATTERIZZAZIONE INDUSTRIALE	22
A.1 – DESCRIZIONE E STRUTTURA DELLE OPERAZIONI	22
A.2 – DESTINATARI.....	22
A.3 – PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI	23
A.4 – ATTUAZIONE DELLE OPERAZIONI.....	24
A.5 – REVOCA DEL CONTRIBUTO	26
A.6 – SPESE AMMISSIBILI E MASSIMALI DI SPESA	26
A.7 – GESTIONE FINANZIARIA DELLE OPERAZIONI	26
A.8 – FLUSSI FINANZIARI.....	27
A.9 – RENDICONTAZIONE.....	27
A.10 – SINTESI DEI TERMINI DI RIFERIMENTO	29
LINEA B – INCARICHI DI RICERCA E INCARICHI POST-DOC.....	30
B.1 – DESCRIZIONE E STRUTTURA DELLE OPERAZIONI	30
B.2 – DESTINATARI.....	31
B.3 – PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI	31
B.4 – ATTUAZIONE DELLE OPERAZIONI	33
B.5 – REVOCA DEL CONTRIBUTO	34
B.6 – SPESE AMMISSIBILI E MASSIMALI DI SPESA	34
B.7 – GESTIONE FINANZIARIA DELLE OPERAZIONI	35
B.8 – FLUSSI FINANZIARI.....	36
B.9 – RENDICONTAZIONE.....	36
B.10 – SINTESI DEI TERMINI DI RIFERIMENTO	38

Cofinanziato
dall'Unione europeaREGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

1. PREMESSE

1. Il presente Avviso dà attuazione al Programma specifico n. 11/26, a valere sul PR FSE+ 2021/2027 e previsto nel documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO 2026 - Aggiornamento" approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1156 del 31 luglio 2026, volto a finanziare le iniziative di alta formazione attivate dall'Università degli Studi di Trieste, dall'Università degli Studi di Udine e dalla SISSA – Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati che si candidano per attivare progetti di ricerca nell'area delle tecnologie critiche relative ai settori delle i) tecnologie digitali e innovazione delle tecnologie *deep tech*, ii) tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse e iii) biotecnologie, come meglio identificate nell'elenco di cui all'Allegato 1 all'Avviso.
2. Il presente Avviso si inserisce nell'ambito della Strategia europea per le tecnologie strategiche (Strategic Technologies for Europe Platform – STEP), istituita dal Regolamento (UE) 2024/795 con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo e la produzione di tecnologie critiche per il rafforzamento della competitività, della resilienza e dell'autonomia strategica dell'Unione europea. La piattaforma STEP promuove investimenti e interventi finalizzati al consolidamento delle capacità tecnologiche e industriali europee, al rafforzamento delle relative catene del valore e alla riduzione delle dipendenze strategiche da Paesi terzi in settori considerati essenziali per la transizione digitale, ecologica e per la sicurezza economica europea.
3. La Comunicazione della Commissione - Nota di orientamento relativa a talune disposizioni del Regolamento (UE) 2024/795 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) n. C(2024) 3148 final del 14 maggio 2024, pubblicata sulla GUUE come C/2024/3209, individua gli ambiti tecnologici prioritari:
 - tecnologie digitali e innovazione deep-tech;
 - tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse;
 - biotecnologie.
4. Le tecnologie STEP sono caratterizzate da un elevato contenuto innovativo e da una forte capacità trasformativa dei processi economici e produttivi. Tali tecnologie rappresentano fattori abilitanti per la crescita sostenibile, la leadership industriale e tecnologica europea e il rafforzamento della sicurezza degli approvvigionamenti e delle infrastrutture strategiche.
5. La strategia STEP riconosce altresì che il raggiungimento di tali obiettivi richiede la disponibilità di competenze tecniche e professionali altamente specializzate. Per questo motivo, tra gli obiettivi fondamentali della piattaforma rientra il contrasto alla carenza di manodopera qualificata nei settori strategici, attraverso investimenti nell'istruzione, nella formazione e nell'apprendimento permanente, finalizzati alla creazione di una forza lavoro in grado di sostenere lo sviluppo, la produzione e la diffusione delle tecnologie critiche.
6. I progetti di ricerca finanziati dal presente Avviso dovranno pertanto essere coerenti con gli ambiti tecnologici STEP e contribuire allo sviluppo delle competenze necessarie alla crescita delle relative filiere produttive, favorire il trasferimento tecnologico e l'innovazione, rafforzare i rapporti tra sistema della ricerca e imprese, sostenere la transizione digitale ed ecologica.
7. Nella definizione dei progetti dovrà essere inoltre evidenziato il contributo atteso all'innovazione delle filiere di riferimento, al rafforzamento delle competenze richieste dal mercato del lavoro e alla capacità del sistema produttivo di sviluppare e adottare tecnologie strategiche, favorendo la creazione di occupazione qualificata e il consolidamento del ruolo dell'Europa nei settori tecnologici chiave per il futuro sviluppo economico e sociale.



8. I progetti di ricerca devono pertanto:
 - a) essere riferiti ad almeno uno dei settori STEP individuati dal Regolamento (UE) 2024/795;
 - b) rispondere ai fabbisogni di competenze espressi dalle filiere produttive strategiche e dalle imprese operanti negli ambiti tecnologici di riferimento;
 - c) sviluppare competenze tecnico-scientifiche avanzate coerenti con i processi di innovazione, digitalizzazione, sostenibilità ambientale, economia circolare, transizione energetica e trasformazione tecnologica dei sistemi produttivi;
 - d) favorire il trasferimento tecnologico e l'applicazione delle innovazioni nei processi produttivi, valorizzando in via prioritaria la collaborazione delle università con le imprese;
 - e) contribuire alla riduzione del *mismatch* tra domanda e offerta di competenze nei settori strategici europei;
 - f) evidenziare il contributo atteso al rafforzamento delle catene del valore europee, alla competitività delle imprese e alla diffusione delle tecnologie critiche nei territori di riferimento;
 - g) prevedere il coinvolgimento diretto di partner esterni, prioritariamente industriali, come meglio specificato al paragrafo 12 capoverso 2.
9. L'Avviso opera, inoltre, nel contesto del quadro normativo regionale costituito da:
 - legge regionale 17 febbraio 2011, n. 2 (Finanziamenti al sistema universitario regionale), la quale prevede l'ammissibilità a finanziamento di progetti di ricerca e di trasferimento tecnologico;
 - legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (Rilancimpresa FVG – Riforma delle politiche industriali), e legge regionale 22 febbraio 2021, n. 3 (Disposizioni per la modernizzazione, la crescita e lo sviluppo sostenibile verso una nuova economia del Friuli Venezia Giulia (Sviluppimpresa)) le quali sostengono la collaborazione tra i soggetti economici e le strutture scientifiche del territorio, in un contesto favorevole all'innovazione.
10. L'Avviso prevede la selezione di candidature finalizzate a realizzare progetti di ricerca relativi alle due specifiche Linee di Attività:
 - A. Dottorati di ricerca innovativi con caratterizzazione industriale;
 - B. Incarichi di ricerca e incarichi post-doc.
11. Il quadro di programmazione è il seguente:
 - **Priorità:** 6 STEP;
 - **Obiettivo specifico:** ESO4.7 – Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale;
 - **Azione:** S.g.4 Contributi al sistema dell'alta formazione e della ricerca regionali per il finanziamento di dottorati, contratti di ricerca e altre forme di sostegno per il rafforzamento di competenze rilevanti per lo sviluppo/produzione di tecnologie critiche nei settori STEP;
 - **Settore di intervento:** 145a – Sostegno allo sviluppo di competenze o all'accesso all'occupazione nel campo delle tecnologie digitali, delle innovazioni delle tecnologie deep tech, delle biotecnologie e delle tecnologie di difesa; 145b. Sostegno allo sviluppo di competenze o all'accesso all'occupazione nel campo delle tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse;



- **Concentrazione tematica:** Specializzazione intelligente (S4);
- **Destinatari:** i principali destinatari sono popolazione in età lavorativa;
- **Durata:** pluriennale, termine delle attività al 31 ottobre 2030.

12. Gli indicatori rilevanti, da popolare con riguardo al presente avviso, sono i seguenti, associati dal PR all'obiettivo specifico pertinente e riferiti ai partecipanti:

▪ **indicatori di output**

Priorità	Obiettivo Specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura
STEP	S g) 04.07	FSE+	Più sviluppate	EECO02+04+05	Partecipanti di tutte le condizioni lavorative	Numero

▪ **indicatori di risultato**

Priorità	Obiettivo Specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura
STEP	S g) 04.07	FSE+	Più sviluppate	EECR03	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento	Percentuale

13. L'avviso opera nell'ambito dell'azione strategica *Apprendiamo @ Lavoriamo in FVG*, Box 9 – progetto Università Plus – Finalità 13 – per integrare in senso addizionale l'offerta delle Università della regione.
14. La struttura dell'Amministrazione Regionale competente per la gestione del presente Avviso è l'Unità operativa specialistica Ricerca, Innovazione, Fondo Sociale Europeo plus e altri fondi comunitari, di seguito SRA, della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia.

2. QUADRO NORMATIVO E ATTI DI RIFERIMENTO

1. Nell'ambito della programmazione 2021- 2027, con riguardo al Programma Regionale FSE+ 2021/2027 e nel rispetto del Reg. (UE) 2021/1060 recante disposizioni comuni circa l'ammissibilità delle spese (art. 63), si applicano i Criteri di selezione delle operazioni previsti dal Documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del PR FSE+ ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060", adottato in via definitiva dalla Giunta regionale con delibera n. 1952 del 16 dicembre 2022 in seguito alla procedura di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 e s.m.i., di seguito Metodologia.
2. In ordine agli adempimenti afferenti alla trasparenza dell'attuazione ed alla comunicazione, in continuità con il ciclo programmatorio 2014-2020, i beneficiari delle operazioni avviate con il presente Avviso riconoscono il sostegno fornito all'operazione e sono responsabili, secondo quanto previsto dall'art. 47 e dall'art. 50, c. 1 e 2 del Reg. (UE) 2021/1060, del rispetto degli obblighi di informazione e comunicazione ivi contenuti, laddove pertinenti, comprese le caratteristiche tecniche previste dall'allegato IX del medesimo regolamento.
3. I beneficiari delle operazioni che saranno avviate con il presente Avviso sono altresì consapevoli che l'accettazione del cofinanziamento comporta ai sensi del Regolamento (UE) n. 2021/1060, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato così come indicati e definiti all'art. 49 comma 3 del Reg. (UE) n. 2021/1060.



Disposizioni inerenti al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+)

a) Normativa e atti UE

- Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, al Fondo Sociale Europeo Plus, al Fondo di Coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti, di seguito RDC;
- Regolamento (UE) 2021/1057 del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Accordo di Partenariato della politica di coesione europea 2021-2027 dell'Italia approvato con decisione della Commissione europea C(2022)4787 del 15 luglio 2022;
- Programma Regionale (PR) FSE+ 2021/2027 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia approvato con decisione della Commissione Europea C(2022)5945 final del 11 agosto 2022 e da ultimo con Decisione (2026) 1417 final del 24 febbraio 2026;
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2025) 3561 final del 26/05/2025 recante conferma dell'assegnazione definitiva dell'importo di flessibilità per il programma "PR Friuli-Venezia Giulia FSE+ 2021-2027" ai fini del sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Friuli-Venezia Giulia in Italia;
- Regolamento (UE) 2014/651 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- Comunicazione della Commissione - Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione n. 2022/C 414/01 del 28 ottobre 2022;
- Regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 febbraio 2024 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e modifica la direttiva 2003/87/CE e i Regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695, (UE) 2021/697 e (UE) 2021/241;
- Regolamento (UE) 2025/1913 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 settembre 2025 recante modifica del regolamento (UE) 2021/1057 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) per quanto riguarda misure specifiche per affrontare le sfide strategiche;
- Comunicazione della Commissione - Nota di orientamento relativa a talune disposizioni del regolamento (UE) 2024/795 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) n. C(2024) 3148 final del 14 maggio 2024;

b) Normativa nazionale e regionale

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modifiche e integrazioni;
- Legge regionale 21 luglio 2017 n. 27, recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
- Regolamento per l'attuazione del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 ai sensi dell'articolo 36 bis della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente), approvato con DPR n. 0146/Pres. del 30 agosto 2023, di seguito Regolamento attuazione FSE+.



c) Atti regionali

- Delibera della Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022 ad oggetto "Programma Regionale FSE+ 2021-27 (PR) del Friuli Venezia Giulia. Adozione definitiva";
- Delibera della Giunta regionale n. 1576 del 25 ottobre 2024 avente ad oggetto l'adozione definitiva della prima riprogrammazione del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'art. 24, paragrafo 1 del regolamento (UE) n. 2021/1060;
- Delibera della Giunta regionale n. 286 del 6 marzo 2026 avente ad oggetto l'adozione definitiva della seconda riprogrammazione del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'art. 24, paragrafo 1 del regolamento (UE) n. 2021/1060;
- Documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2026 - Aggiornamento", approvato con delibera della Giunta regionale n. 312 del 13 marzo 2026 e s.m.i.;
- Documento "Fondo sociale europeo plus. PR 2021/2027- Linee guida in materia di ammissibilità della spesa", approvate con Decreto n. 30754/GRFVG del 29 giugno 2023 e s.m.i.;
- Documento "Documento PR FSE+ unità di costo standard - UCS - calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 2021/1057 e n. 2021/1060. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle unità di costo standard – UCS. Approvazione", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 541 del 24 marzo 2023 e s.m.i., di seguito Documento UCS;
- Decreto del Servizio ricerca, apprendimento permanente e FSE n. 30897/GRFVG del 29/06/2023 recante "PR FSE + 2021/2027. Documento "Descrizione del Sistema di gestione e controllo-SIGECO della Regione Friuli Venezia Giulia e s.m.i.;
- Decreto del Servizio ricerca, apprendimento permanente e FSE n. 30898/GRFVG del 29/06/2023 recante "Manuale delle procedure per l'attuazione del PR FSE+ 2021-2027" della Regione Friuli Venezia Giulia e s.m.i.;
- Documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del PR FSE+ ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060", adottato in via definitiva dalla Giunta regionale con delibera n. 1952 del 16 dicembre 2022 in seguito alla procedura di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 e s.m.i.

d) Altri atti e normative specifiche

- Legge regionale 17 febbraio 2011, n. 2 (Finanziamenti al sistema universitario regionale), la quale prevede l'ammissibilità a finanziamento di progetti di ricerca e di trasferimento tecnologico e s.m.i.;
- Legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (Rilancimpresa FVG – Riforma delle politiche industriali), e Legge regionale 22 febbraio 2021, n. 3 (Disposizioni per la modernizzazione, la crescita e lo sviluppo sostenibile verso una nuova economia del Friuli Venezia Giulia (SviluppImpresa)) le quali sostengono la collaborazione tra i soggetti economici e le strutture scientifiche del territorio, in un contesto favorevole all'innovazione;
- Legge 30 dicembre 2010, n. 240 (Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario);
- Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 45 del 8/02/2013;
- Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca n. 226 del 14/12/2021;
- Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca n. 247 del 23/02/2022;
- Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca n. 592 del 06/08/2025;
- Legge 29 giugno 2022, n. 79 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36 – Decreto PNRR 2) e successive modifiche e integrazioni;



- Linee Guida per i contratti conto terzi e di collaborazione, realizzate da Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Università degli Studi di Udine, Università degli Studi di Trieste e Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati del 29 novembre 2017.

3. SOGGETTI PROPONENTI E BENEFICIARI

1. L'avviso è rivolto ai soggetti proponenti sotto indicati, i quali presentano una proposta di candidatura secondo i termini indicati al paragrafo 6:
 - Università degli studi di Trieste;
 - Università degli studi di Udine;
 - SISSA – Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste.
2. La presentazione di una candidatura da parte di raggruppamenti di più soggetti, formalizzati o non formalizzati, è **causa di non ammissibilità** dell'operazione.
3. Per quanto concerne il possesso dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa, conformemente a quanto stabilito dal documento Manuale delle procedure, per i soggetti pubblici¹, quali quelli sopra elencati, il possesso delle richiamate capacità si dà per assolto.
4. Ciascun soggetto proponente aderisce al presente Avviso mediante la sottoscrizione di un "Atto d'Obbligo", che ha efficacia a far data dalla data di adozione del decreto concessione delle risorse finanziarie di cui al paragrafo 8 e che:
 - a) comporta l'accettazione integrale delle condizioni di finanziamento previste dal presente Avviso, secondo le regole di presentazione, attuazione e rendicontazione delle operazioni stabilite da ciascun dispositivo di Linea;
 - b) rappresenta condizione essenziale per l'adozione del decreto di concessione ed impegno delle risorse finanziarie di cui al paragrafo 8;
 - c) svolge efficacia per tutta la durata dell'Avviso;
 - d) afferisce a tutte le operazioni da presentare e attuative delle linee di finanziamento previste dall'Avviso.
5. I soggetti proponenti assumono la denominazione di beneficiari a seguito dell'adozione dei rispettivi decreti di concessione ed impegno delle risorse finanziarie di cui al paragrafo 8.
6. A seguito dell'approvazione della candidatura, le operazioni possono essere presentate esclusivamente secondo le previsioni indicate dalle specifiche linee di finanziamento.

4. DIRITTI ED OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

1. Il beneficiario opera in un quadro di riferimento dato dalla adozione, da parte della SRA, degli atti amministrativi di programmazione, approvazione della candidatura, concessione e impegno delle

¹ Ai sensi del d.lgs. 165/2001, per amministrazioni pubbliche si intendono tutte le amministrazioni dello Stato, ivi compresi gli istituti e scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative, le aziende ed amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, le Regioni, le Province, i Comuni, le Comunità montane e loro consorzi e associazioni, le istituzioni universitarie, gli Istituti autonomi case popolari; le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e loro associazioni, tutti gli enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali, le amministrazioni, le aziende e gli Enti del servizio sanitario nazionale. Si applica inoltre agli enti pubblici economici, nonché alle società a controllo pubblico e alle società *in house* di cui al D.lgs. 175/2016.

Cofinanziato
dall'Unione europeaREGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

risorse finanziarie, approvazione e ammissione al finanziamento delle operazioni, erogazione dell'anticipazione finanziaria, ove richiesta, e del saldo, ove spettante.

2. Le candidature sono approvate con decreto del dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione. Il decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione FVG.
3. La SRA, entro 30 giorni dal decreto di approvazione delle candidature provvede, con apposito decreto, all'adozione dell'atto di concessione e impegno delle risorse finanziarie previste dal presente Avviso in favore di ciascuno dei soggetti indicati al paragrafo 3, capoverso 1, secondo le modalità descritte al paragrafo 8, salva l'operatività del bilancio regionale.
4. La SRA, ad avvenuta registrazione del decreto di cui al capoverso 3, trasmette apposita comunicazione al beneficiario degli estremi del decreto di concessione e impegno delle risorse finanziarie reperibile sul sito istituzionale della Regione FVG.
5. Le operazioni sono approvate con decreto del dirigente responsabile della SRA entro trenta giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione delle operazioni da parte della Commissione di valutazione.
6. La SRA, con apposito decreto, provvede all'erogazione dell'anticipazione finanziaria, nella misura prevista dal relativo dispositivo di Linea, salva l'operatività del bilancio regionale.
7. I rendiconti di spesa sono oggetto di verifica da parte della struttura regionale competente di regola entro 60 giorni dal loro ricevimento.
8. L'erogazione del saldo, ove spettante, avviene con decreto adottato entro 30 giorni dalla approvazione del rendiconto finale, salva l'operatività del bilancio regionale.
9. Il beneficiario deve, coerentemente con quanto previsto all'articolo 10 del Regolamento attuazione FSE+:
 - a) assicurare la disponibilità della documentazione tecnica e/o contabile durante le verifiche in itinere e in loco realizzate dall'AdG anche in collaborazione con la SRA, nonché per le eventuali verifiche amministrative delle domande di rimborso;
 - b) per tutte le transazioni relative alle operazioni, tenere una contabilità separata o un sistema di codificazione contabile adeguato;
 - c) realizzare le operazioni nel rispetto di quanto previsto dall'avviso e dal progetto approvato e garantire la completa realizzazione delle stesse;
 - d) concludere le operazioni entro i termini stabiliti dal presente Avviso;
 - e) assicurare l'acquisizione e la trasmissione di informazioni e dati necessari al monitoraggio dei progetti, delle attività e dei partecipanti;
 - f) adempiere agli obblighi e disposizioni in materia di informazione, di comunicazione e relativi alle misure volte a migliorare la visibilità dei fondi rispetto all'operazione, secondo quanto previsto al Capo III Visibilità, trasparenza e comunicazione del RDC e dal paragrafo 14 del presente Avviso.
10. Di norma l'avvio dell'operazione avviene in data successiva a quella di presentazione della domanda e comunque in tempo utile ai fini del rispetto dei termini per la conclusione delle operazioni indicati dal relativo dispositivo di Linea ai paragrafi A.4 e B.4. L'eventuale avvio dell'operazione nel periodo intercorrente tra la presentazione dell'operazione e l'adozione dell'atto di approvazione avviene sotto la responsabilità del soggetto attuatore che, in concomitanza con la comunicazione di avvio dell'attività, deve rilasciare apposita nota in cui dichiara che l'avvio anticipato avviene sotto la



propria responsabilità e che nulla è dovuto da parte della SRA ove non si dovesse giungere all'adozione dell'atto di concessione per cause non imputabili alla SRA stessa;

11. Il beneficiario deve inoltre assicurare:
 - a) la trasmissione delle comunicazioni formali di avvio e di conclusione dell'operazione nei termini previsti dal presente Avviso;
 - b) il flusso delle comunicazioni con la SRA durante lo svolgimento dell'operazione, con l'utilizzo, ove previsto, della modulistica esistente;
 - c) l'utilizzo del sistema informatico dedicato, ove previsto, e della posta elettronica certificata (PEC) lavoro@certregione.fvg.it negli altri casi per la trasmissione alla SRA delle comunicazioni relative al procedimento;
 - d) la realizzazione delle operazioni in conformità a quanto previsto nell'operazione ammessa a contributo;
 - e) la presentazione dei rendiconti delle spese entro i termini stabiliti dall'avviso;
 - f) la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post;
 - g) la conservazione presso i propri uffici delle versioni originali della documentazione rilevante per la realizzazione dell'operazione;
 - h) l'utilizzo della modulistica vigente relativa alle attestazioni;
 - i) la comunicazione di ogni variazione del/i titolare/i effettivo/i dichiarato/i in sede di presentazione delle operazioni quali definiti all'articolo 3, punto 6, della direttiva (UE) 2015/849, come richiesto dal RDC.
12. In considerazione del finanziamento delle operazioni nell'ambito della priorità STEP e degli obblighi di monitoraggio rafforzato in capo all'AdG, il beneficiario è tenuto a fornire, a richiesta, informazioni e dati relativi all'avanzamento delle operazioni.

5. RISORSE FINANZIARIE

1. Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle attività previste dal presente Avviso sono pari a Euro 6.035.290,00- (seimilionitrentacinquemiladuecentonovanta/00), di cui Euro 3.035.290,00 (tremilionitrentacinquemiladuecentonovanta/00) a valere sull'Asse 6 – STEP del PR FSE+ ed Euro 3.000.000,00 (tremilioni/00) a valere sul PAR - bilancio regionale.
2. Le risorse di cui al precedente capoverso sono proporzionalmente ripartite secondo le sottoelencate percentuali:

Beneficiario	Quota di riparto	Risorse FSE+	Risorse Regione	Totale
Università degli Studi di Trieste	41,5%	1.259.645,35	1.245.000,00	2.504.645,35
Università degli Studi di Udine	41,5%	1.259.645,35	1.245.000,00	2.504.645,35
SISSA – Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati	17,0%	515.999,30	510.000,00	1.025.999,30
Totale	100%	3.035.290,00	3.000.000,00	6.035.290,00

3. Il costo complessivo delle operazioni potrà essere superiore alla dotazione complessiva dell'Avviso in considerazione dell'eventuale apporto dei partner dei progetti di ricerca in termini di cofinanziamento privato, fermo restando che il contributo concesso non potrà in ogni caso superare la dotazione di cui al precedente capoverso.
4. La SRA si riserva la possibilità di incrementare la dotazione finanziaria di cui al capoverso 1 qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse, anche a valere sul bilancio regionale.

Cofinanziato
dall'Unione europeaREGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

6. PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

1. Ogni soggetto proponente deve presentare la propria candidatura esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC), ai sensi del D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale), al seguente indirizzo: lavoro@certregione.fvg.it.
2. L'oggetto della PEC in argomento dovrà essere il seguente:
"PR FSE+ 2021/2027 PS 11/26 – STEP – Denominazione Soggetto Proponente"
3. I termini di presentazione della candidatura:
 - si aprono dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione (BUR);
 - si chiudono alle ore 23.59 del giorno 31/10/2026.
4. La documentazione da presentare a titolo di candidatura nei luoghi e termini di cui al presente paragrafo, **pena la non ammissibilità** generale alla valutazione, è costituita dalla **DOMANDA DI CANDIDATURA**, debitamente compilata e sottoscritta e corredata dai documenti di seguito indicati, sulla base dei modelli disponibili sul sito internet www.regione.fvg.it nella sezione dedicata all'Avviso:
 - a) Formulario descrittivo della proposta di candidatura;
 - b) Atto d'obbligo;
 - c) dichiarazione attestante il fatto di non usufruire di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione, anche parziale, delle medesime operazioni (divieto di doppio finanziamento);
 - d) dichiarazione sul titolare effettivo;
 - e) dichiarazione di assenza di conflitto di interessi, resa ai sensi della circolare MEF n. 13 del 28 marzo 2024 che adotta l'Appendice tematica per la prevenzione e il controllo del conflitto di interessi ex art. 22 Reg. (UE) 2021/241;
 - f) dichiarazione di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro delle persone con disabilità;
 - g) documentazione attestante l'assolvimento dell'imposta di bollo, mediante:
 - scansione del modello F23 riportante l'avvenuto pagamento, ovvero
 - in alternativa, dichiarazione attestante l'assolvimento virtuale dell'obbligo relativo all'imposta.
5. La domanda di candidatura, il formulario, l'atto d'obbligo e le dichiarazioni di cui alle lettere da c) a g) sono sottoscritte dal legale rappresentante del soggetto proponente (o suo delegato), con firma digitale o, in alternativa, nel caso in cui la dichiarazione sia sottoscritta in forma autografa, allegando copia della carta d'identità del dichiarante. Nel caso in cui le dichiarazioni siano state sottoscritte da soggetto delegato del legale rappresentante, unitamente alla documentazione suindicata dovrà essere allegata anche l'atto di delega.
6. Qualora per motivi di natura tecnica non risulti possibile inviare tutta la documentazione con un'unica PEC, è consentito l'invio della candidatura in più messaggi di posta elettronica certificata; in tal caso l'oggetto del messaggio va integrato aggiungendo, a titolo esemplificativo, "prima parte", "seconda parte", sino a conclusione.



7. Nel formulario, il proponente fornisce indicazioni descrittive sulle operazioni che realizzerà attraverso il finanziamento della Regione FVG, con particolare riferimento a (vedi anche paragrafi "Presentazione delle operazioni" A.3 capoversi 3 e 4 e B 3 capoversi 5 e 6):
- a) organizzazione delle operazioni, con riferimento a:
 - i. modalità di coinvolgimento delle imprese e degli altri soggetti;
 - ii. presenza di reti e collaborazioni attive, considerando gli ambiti tematici individuati dall'Ateneo;
 - iii. cronoprogramma di realizzazione dell'intervento;
 - b) competenze specifiche, con riferimento a:
 - iv. strutture e Dipartimenti coinvolti, loro specializzazioni scientifiche e motivazioni della scelta anche in relazione a legami e rapporti col territorio e alla presenza di imprese e altri soggetti operanti negli ambiti STEP individuati;
 - c) coerenza delle operazioni che verranno finanziate, con riferimento a:
 - v. descrizione della strategia che il beneficiario intende perseguire per realizzare le operazioni con riferimento alle tipologie previste e la scelta delle filiere industriali nelle quali promuovere i progetti di ricerca, in funzione delle specializzazioni produttive e industriali presenti sul territorio;
 - vi. ambiti tecnologici di progettazione individuati con riferimento ai tre settori di cui all'Allegato 1, specificando le tecnologie di interesse tra quelle indicate nell'elenco, ovvero quelle non esplicitamente menzionate ma comunque riferibili ai settori STEP;
 - vii. ipotesi di massima sul numero di progetti di ricerca che si intendono finanziare e sul relativo impegno finanziario per ciascuna delle tre tipologie previste (Dottorati innovativi a caratterizzazione industriale; Incarichi post-doc; Incarichi di ricerca), nonché l'eventuale suddivisione tra sportelli secondo il relativo dispositivo di Linea;
 - viii. descrizione delle modalità attraverso cui le operazioni previste concorrono a realizzare gli obiettivi della Sustainable Smart Specialisation Strategy (S4) e contribuiscono a sviluppare o a rafforzare le ricadute sul sistema produttivo regionale, anche attraverso meccanismi di raccordo e collaborazione con le imprese o gli enti di ricerca o grazie alla potenzialità di trasferimento tecnologico dei processi, dei prodotti, delle applicazioni o, comunque, dei risultati della ricerca;
 - d) Le modalità attraverso cui il proponente, nella sua attività ordinaria e nell'attuazione del progetto, si conforma ai principi orizzontali di cui al paragrafo 15.

7. SELEZIONE DELLE CANDIDATURE

1. Le candidature vengono selezionate sulla base del documento "Metodologie", secondo una procedura valutativa delle proposte articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
 - a) fase istruttoria di verifica d'ammissibilità delle candidature;
 - b) fase di selezione delle candidature secondo la modalità di valutazione comparativa basata sulla qualità della proposta di candidatura (par. 5.3.3 Metodologie).
2. La fase istruttoria di verifica d'ammissibilità delle candidature è incentrata sulla verifica della sussistenza dei requisiti e della rispondenza ai seguenti criteri:



	Criterio	Causa di non ammissibilità
1	Rispetto dei requisiti soggettivi	- Presentazione della candidatura da parte di soggetti diversi da quelli di cui al paragrafo 3, capoverso 1; - Presentazione della candidatura da parte di raggruppamenti di più soggetti (ATI) di cui al paragrafo 3, capoverso 2.
2	Rispetto dei termini e delle modalità di presentazione della proposta progettuale	- Presentazione della candidatura con modalità difformi da quelle indicate nel paragrafo "Presentazione della candidatura" (paragrafo 6, capoversi 1 e 2); - Presentazione della candidatura al di fuori dei termini indicati nel paragrafo "Presentazione della candidatura" (paragrafo 6, capoverso 3).
3	Completezza della documentazione indicata	- Presentazione incompleta o difforme dei documenti indicati nel paragrafo "Presentazione della candidatura" (paragrafo 6, capoverso 4)
4	Possesso dei requisiti giuridici soggettivi da parte del soggetto proponente	- Mancato possesso dei requisiti richiesti dalle dichiarazioni indicate nel paragrafo "Presentazione della candidatura" (paragrafo 6, capoverso 4, punti c), e) ed f)

- La mancata rispondenza anche ad uno solo dei criteri previsti comporta l'inammissibilità della candidatura alla successiva fase di valutazione. Considerata la natura dei potenziali proponenti, si dà per assoluta la verifica del possesso dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa.
- Il mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità n. 1 e 2 di cui al capoverso 1 non comporta l'attivazione della procedura di cui all'articolo 10bis della L. 241/1990 e s.m.i. ("Comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza").
- La **fase di selezione** è svolta da una Commissione costituita, secondo quanto previsto dal documento Manuale delle procedure, con decreto del responsabile della SRA in data successiva al termine per la presentazione delle candidature, con l'applicazione dei criteri riportati al successivo capoverso 6 sulla base delle seguenti definizioni:

DEFINIZIONE	DESCRIZIONE
Criteri di selezione	Sono gli aspetti che si ritengono rilevanti per formulare un giudizio rispetto al progetto presentato.
Sotto criteri	Sono una articolazione dei criteri di selezione.
Indicatori	Sono le variabili attraverso cui si misurano e analizzano le informazioni acquisite in funzione di un dato criterio o sotto criterio e supportano la formulazione di un giudizio.
Giudizio	Sintetizza la valutazione delle informazioni acquisite per ciascun criterio o sotto criterio attraverso l'utilizzo di una scala standard.
Coefficiente	Indica il livello di importanza del criterio o del sotto criterio.
Punteggio	È il prodotto della seguente operazione: giudizio * coefficiente.

- Le candidature sono selezionate con l'applicazione dei seguenti criteri di selezione:


 criterio di selezione: A. Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo organizzativo
Punteggio massimo: 30 punti

Sotto criterio	Indicatori	Giudizio	Coefficiente	Punteggio
A1. Modalità di coinvolgimento delle imprese e degli altri soggetti	Modalità di individuazione e interazione con le imprese, presenza di funzioni/strutture/risorse che svolgono attività di networking	0-5	3	15
A2. Presenza di reti e collaborazioni attive, considerando gli ambiti tematici individuati dall'Ateneo	Presenza di reti e collaborazioni attive, considerando gli ambiti tematici individuati dall'Ateneo, descrizione delle esperienze realizzate in ambiti scientifici assimilabili	0-5	3	15

 criterio di selezione: B. Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo delle competenze specifiche.
Punteggio massimo: 20 punti

Sotto criterio	Indicatori	Giudizio	Coefficiente	Punteggio
B1. Competenze specifiche negli ambiti STEP individuati	Presenza di strutture e Dipartimenti coinvolti, loro specializzazioni scientifiche e motivazioni della scelta anche in legami e rapporti col territorio con riferimento ai settori STEP/tecnologie selezionati dal proponente.	0-5	4	20

 criterio di selezione C. Coerenza, qualità ed innovatività - Coerenza
Punteggio massimo: 45 punti

Sotto criterio	Indicatori	Giudizio	Coefficiente	Punteggio
C1. Settori e tecnologie STEP selezionate – Scelta	Scelta dei settori e tecnologie coerenti con l'Allegato 1	0/5	1	5 (tabellare)
C2. Settori e tecnologie STEP selezionate – Coerenza	Coerenza tra le scelte effettuate e i Dipartimenti e le strutture dell'Ateneo coinvolti	0-5	2	10
C3. Settori e tecnologie STEP selezionate – Motivazione	Coerenza tra le scelte effettuate e la presenza di imprese e partner sul territorio	0-5	2	10
C4. Strategia per realizzare l'operazione	Descrizione della strategia con riferimento alla scelta delle tipologie di operazioni previste, la scelta delle filiere industriali nelle quali promuovere i progetti di ricerca in funzione delle specializzazioni produttive e industriali presenti sul territorio e coerenza con il piano strategico dell'Ateneo	0-5	3	15
C5. Coerenza con la Sustainable Smart Specialisation Strategy (S4)	Descrizione delle modalità attraverso cui le operazioni previste concorrono a realizzare gli obiettivi della Sustainable Smart Specialisation Strategy (S4) e contribuiscono a sviluppare le ricadute sul sistema produttivo regionale, anche attraverso meccanismi di raccordo e collaborazione con le imprese o gli enti di ricerca o grazie alla potenzialità di trasferimento tecnologico dei processi, dei prodotti, delle applicazioni o, comunque, dei risultati della ricerca	0-5	1	5



Criterio di selezione: D. Coerenza con i principi orizzontali del PR
Punteggio massimo: 5 punti

Sotto criterio	Indicatori	Giudizio	Coefficiente	Punteggio
D1. Modalità previste dalla proposta per garantire la promozione delle finalità e dei principi orizzontali FSE+	<i>Modalità utilizzate dall'Ateneo in via ordinaria per garantire e incentivare concretamente il rispetto delle finalità e dei principi di cui al paragrafo 15</i>	0-5	1	5

7. Il criterio della congruenza finanziaria non viene utilizzato in quanto non rispondente alla fase di candidatura.
8. La scala di giudizio si articola nel modo seguente:

SCALA DI GIUDIZIO	DESCRIZIONE
5 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo convincente e approfondito. Sono forniti gli elementi richiesti su tutti gli aspetti e non ci sono aree di non chiarezza.
4 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo pertinente anche se sono possibili alcuni miglioramenti. Sono forniti gli elementi richiesti su tutte o quasi tutte le questioni poste.
3 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo globale ma sono presenti parecchi punti deboli. Sono forniti alcuni elementi significativi ma ci sono diverse questioni per cui mancano dettagli o gli elementi forniti sono limitati.
2 punti	Gli aspetti proposti dal criterio sono affrontati parzialmente o si forniscono elementi non completi. Sono affrontate solo in parte le questioni poste o sono forniti pochi elementi rilevanti.
1 punto	Gli aspetti previsti dal criterio non sono affrontati (o sono affrontati marginalmente) o gli stessi non possono essere valutati per i molti elementi carenti o non completi.
In caso di mancata compilazione o di compilazione completamente non pertinente, il punteggio assegnato è pari a 0 punti .	
Il criterio C.1 è assegnato in modalità tabellare 0/5 .	

9. Il punteggio massimo è pari a 100 punti. L'approvazione delle candidature è subordinata al conseguimento di un punteggio non inferiore a 60 punti. Non sono ammesse candidature per le quali il proponente non abbia conseguito il punteggio tabellare relativo al sotto-criterio C.1, indipendentemente dal punteggio totale conseguito dalla proposta.
10. Le candidature sono selezionate entro 60 giorni dal termine ultimo per la loro presentazione con la sottoscrizione del verbale di selezione. Gli esiti della verifica di ammissibilità e della valutazione della Commissione sono approvati con decreto del Dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione. Ove si verifichi l'adozione della procedura di cui all'articolo 10bis della L. 241/1990, il suddetto termine viene interrotto e riprende a decorrere dalla data finale indicata dal responsabile del procedimento ai fini della presentazione delle controdeduzioni.
11. Il decreto di approvazione è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it. La suddetta pubblicazione del decreto costituisce mezzo di notifica dei risultati della valutazione.

8. CONCESSIONE E IMPEGNO DELLE RISORSE FINANZIARIE



1. La SRA, entro 30 giorni dal decreto di approvazione delle candidature, provvede, con apposito decreto, all'adozione dell'atto di concessione e impegno delle risorse finanziarie previste dal presente Avviso in favore di ciascuno dei soggetti indicati al paragrafo 3 capoverso 1, salva l'operatività del bilancio regionale.
2. La SRA, ad avvenuta registrazione del decreto di cui al capoverso 1, trasmette apposita comunicazione al beneficiario degli estremi del decreto di concessione e impegno delle risorse finanziarie reperibile sul sito istituzionale della Regione FVG.
3. Le risorse impegnate con il decreto di cui al capoverso 1 sono rese disponibili, in favore dei beneficiari relativamente alle operazioni approvate, con il decreto di approvazione delle operazioni di cui al paragrafo 9 capoverso 7.

9. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni relative alle due Linee di Attività vengono selezionate sulla base del documento "Metodologie", secondo una procedura valutativa di coerenza articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
 - a) fase istruttoria di verifica d'ammissibilità delle operazioni;
 - b) fase di selezione delle operazioni secondo la modalità di valutazione di coerenza.
2. La fase istruttoria di verifica d'ammissibilità delle operazioni è incentrata sulla verifica della sussistenza dei requisiti e della rispondenza ai seguenti criteri:

Criterio		Causa di non ammissibilità
1	Rispetto dei requisiti soggettivi	- Presentazione dell'operazione da parte di soggetti diversi da quelli di cui al paragrafo 3, capoverso 1;
2	Rispetto dei termini e delle modalità di presentazione della proposta progettuale	- Presentazione dell'operazione con modalità difformi da quelle indicate nei paragrafi "Presentazione delle operazioni" delle specifiche Linee di Attività; - Presentazione dell'operazione al di fuori dei termini indicati nei paragrafi "Presentazione delle operazioni" delle specifiche Linee di Attività.
3	Completezza della documentazione indicata	- Mancato utilizzo dei formulari messi a disposizione dalla SRA per ogni specifica Linea di Attività; - Presentazione incompleta o difforme dei documenti indicati nei paragrafi "Presentazione delle operazioni" delle specifiche Linee di Attività.

3. La mancata rispondenza anche ad uno solo dei criteri previsti comporta l'inammissibilità dell'operazione alla successiva fase di valutazione. Considerata la natura dei proponenti già selezionati in fase di candidatura, si dà per assolta la verifica del possesso dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa.
4. La fase di selezione, secondo la modalità di valutazione di coerenza, è svolta da una Commissione costituita, secondo quanto previsto dal documento Manuale delle procedure, con decreto del responsabile della SRA in data successiva al termine per la presentazione delle operazioni, con l'applicazione dei criteri sotto riportati:



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Criteri di selezione		Aspetto valutativo
1	Coerenza dell'operazione	- Coerenza dei contenuti e della struttura dell'operazione con quanto previsto nei paragrafi "Descrizione e struttura delle operazioni" delle specifiche Linee di Attività; - Coerente descrizione delle modalità attraverso le quali le attività contribuiranno a sviluppare le ricadute sul sistema produttivo regionale, secondo quanto previsto nei paragrafi "Presentazione delle operazioni" delle Linee di Attività.
2	Congruenza finanziaria	- Corretta predisposizione del preventivo di spesa con l'imputazione dei costi sulle voci di spesa indicate nei paragrafi "Gestione finanziaria delle operazioni" delle specifiche Linee di Attività;

- Trattandosi di procedura valutativa di coerenza e non di tipo comparativo, la commissione può procedere alla valutazione delle proposte pervenute alla loro trasmissione e senza attendere la chiusura dello sportello.
- La valutazione negativa rispetto anche a uno solo dei criteri comporta la **non approvazione dell'operazione**.
- Le operazioni sono selezionate entro 60 giorni dal termine ultimo per la loro presentazione in relazione a ciascuna Linea di Attività. Gli esiti della verifica di ammissibilità e della valutazione della Commissione sono approvati con decreto del Dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione.
- Il decreto di approvazione è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it. La suddetta pubblicazione del decreto costituisce mezzo di notifica dei risultati della valutazione.
- Il decreto di approvazione delle operazioni autorizza la spesa per ciascuna operazione approvata, tenuto conto della disponibilità residua delle risorse impegnate con il decreto di cui al paragrafo 8, secondo le modalità stabilite dal relativo dispositivo di Linea.

10. CONTROLLI E MONITORAGGIO

- Il beneficiario deve uniformarsi a tutte le indicazioni della SRA in tema di controllo e monitoraggio delle operazioni.
- Ai fini delle verifiche in loco, il beneficiario deve, inoltre, assicurare la disponibilità di tutta la documentazione tecnico-didattica e di ogni tipo di documentazione presentata a sostegno dell'operazione oggetto di valutazione.
- Il beneficiario è tenuto ad alimentare tempestivamente il sistema di monitoraggio messo a disposizione dalla Regione FVG per la gestione delle operazioni finanziate con tutte le informazioni richieste, nonché fornire su richiesta ulteriori dati di monitoraggio in seguito a sopravvenute indicazioni nazionali o comunitarie.
- Con riferimento alle operazioni approvate, il beneficiario comunica alla SRA l'eventuale mancato utilizzo di risorse al fine del loro riutilizzo su successive annualità, nel limite delle risorse impegnate con il decreto di cui al paragrafo 8.

11. REVOCA E DISIMPEGNO DEL CONTRIBUTO



1. La SRA provvede alla revoca del contributo nei casi e con le modalità stabiliti dall'articolo 11 del Regolamento FSE+ e negli ulteriori casi previsti nei paragrafi "Revoca del contributo" delle specifiche Linee di attività.
2. La SRA, prima di procedere alla revoca del contributo, dà comunicazione al beneficiario dell'avvio delle procedure di revoca, assegnando un termine per l'adozione delle necessarie misure correttive, laddove possibili.
3. Entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione di cui al capoverso 2, il beneficiario può presentare per iscritto le sue osservazioni, eventualmente corredate da documenti. Dell'eventuale mancato accoglimento di tali osservazioni è data ragione nel provvedimento di revoca.
4. Fatte salve le procedure di revoca di cui ai capoversi precedenti, entro il 31/12/2029 ed a seguito della conclusione delle operazioni la SRA effettua il monitoraggio delle risorse effettivamente utilizzate dai beneficiari con riferimento alle proposte presentate e approvate ed effettua gli opportuni atti di disimpegno delle risorse non utilizzabili.

12. COMPATIBILITÀ DELLE OPERAZIONI CON LA DISCIPLINA IN MATERIA DI AIUTI DI STATO

1. In considerazione della natura del beneficiario e della missione istituzionale che prevede, nell'ambito dell'attività accademica ordinaria, anche l'attivazione di dottorati di ricerca innovativi con caratterizzazione industriale, incarichi di ricerca e incarichi post-doc, il finanziamento dei progetti di ricerca concesso con il presente avviso non si configura come aiuto di stato.
2. Il finanziamento messo a disposizione con il presente avviso riguarda esclusivamente progetti di ricerca attivati dai tre Atenei realizzati secondo la modalità della ricerca in collaborazione con partner industriali, come meglio definiti ai paragrafi A.1 e B.1 capoversi 1 e 2, basata su **accordi di collaborazione** tra partner e l'università che, tra l'altro, prevedono:
 - a) la co-progettazione del partner nella definizione degli obiettivi e delle modalità di realizzazione dell'attività di ricerca;
 - b) il divieto di cessione gratuita dei risultati della ricerca da parte dell'Università al partner;
 - c) l'attribuzione all'Università della titolarità dei risultati, prevedendo per il partner la possibilità di co-titolarità sulla gestione della proprietà intellettuale, giustificata da un eventuale cofinanziamento e regolata da corrispettivi al valore di mercato, adeguati e non simbolici, e proporzionati al rispettivo apporto economico e tecnico;
 - d) la possibilità per il partner, in caso di assenza di cofinanziamento, di beneficiare di opzioni sulle licenze (eventualmente anche in esclusiva) relative all'utilizzo dei risultati rilevanti per la propria attività, disciplinate in base a condizioni di mercato adeguate e non simboliche², tenuto conto dell'apporto tecnico prestato e della co-progettazione e realizzazione congiunta dell'attività;

² COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (2022/C 414/01), PARAGRAFO 2.2.2. Collaborazione con le imprese:

28. Si considera che un progetto sia svolto attraverso un'efficace collaborazione quando almeno due parti indipendenti perseguono un obiettivo comune basato sulla divisione del lavoro e ne definiscono congiuntamente l'ambito d'applicazione, partecipano alla relativa concezione, contribuiscono alla sua attuazione e ne condividono i rischi finanziari, tecnologici, scientifici e di altro genere, nonché i relativi risultati. Una o più parti possono farsi interamente carico dei costi del progetto e, così facendo, sollevare altre parti dai relativi rischi finanziari. I termini e le condizioni di un progetto di collaborazione, in particolare per quanto riguarda i contributi ai costi, la condivisione dei rischi e dei risultati, la divulgazione dei risultati, le norme per l'attribuzione dei diritti di proprietà intellettuale e l'accesso agli stessi devono essere stabiliti prima dell'inizio del progetto. Le attività di ricerca contrattuale e la prestazione di servizi di ricerca non sono considerate forme di collaborazione.

Cofinanziato
dall'Unione europeaREGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

- e) l'eventuale definizione di clausole di riservatezza (NDA – non-disclosure agreement) a garanzia dei segreti industriali del partner durante la realizzazione del progetto di ricerca;
 - f) la diffusione dei risultati non coperti da proprietà industriale da parte delle università.
3. Sono inammissibili al finanziamento del presente avviso progetti di ricerca, realizzati attraverso dottorati di ricerca innovativi con caratterizzazione industriale, incarichi di ricerca o incarichi post-doc attivati dagli Atenei, che prevedano nel loro oggetto la realizzazione di un'attività di ricerca operata su commissione dell'impresa e il beneficio in termini di proprietà intellettuale e diritti di utilizzo in favore di quest'ultimo.

13. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI - ARTICOLO 13 DEL REG (UE) 2016/679 (GDPR)

1. L'informativa privacy per i beneficiari viene fatta tramite rinvio alla sezione del portale EuropaFVG, in cui è pubblicata al seguente link <https://europa.regione.fvg.it/it/programmi-36605/coesione-italia-21-27-friuli-venezgia-giulia-36659/coesione-italia-fse-40005/visibilita-e-comunicazione-fse-71995>.
2. La partecipazione alla presente procedura di selezione include la presa visione dell'informativa.

14. INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E VISIBILITA'

1. Il soggetto beneficiario è tenuto ad adottare modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari. Di seguito si riportano gli adempimenti a carico del beneficiario stabiliti dall'art. 50 del Reg. (UE) 2021/1060:

29. Nel caso di progetti di collaborazione realizzati congiuntamente da imprese e da organismi di ricerca o infrastrutture di ricerca, la Commissione riterrà che **nessun aiuto di Stato indiretto sia concesso all'impresa partecipante** attraverso le citate entità per effetto delle condizioni favorevoli della collaborazione, se ricorre una delle seguenti condizioni:

- a) i costi del progetto sono integralmente a carico delle imprese partecipanti, oppure
- b) i risultati della collaborazione che non generano diritti di proprietà intellettuale possono avere larga diffusione e gli eventuali diritti di proprietà intellettuale derivanti dalle attività degli organismi di ricerca o infrastrutture di ricerca sono integralmente attribuiti a tali entità, oppure
- c) tutti i diritti di proprietà intellettuale derivanti dal progetto, nonché i relativi diritti di accesso, sono attribuiti ai diversi partner della collaborazione in modo da rispecchiare adeguatamente i rispettivi interessi, la partecipazione ai lavori e i contributi al progetto, oppure
- d) l'organismo di ricerca o l'infrastruttura di ricerca ricevono una remunerazione equivalente al prezzo di mercato per i diritti di proprietà intellettuale che derivano dalle loro attività e che sono assegnati alle imprese partecipanti o per i quali le imprese partecipanti ricevono un diritto di accesso. L'importo assoluto del valore dei contributi, finanziari e non finanziari, delle imprese partecipanti ai costi delle attività dell'organismo di ricerca o dell'infrastruttura di ricerca che hanno generato i diritti di proprietà intellettuale in questione può essere detratto da tale remunerazione.



Azioni di comunicazione		
Adempimenti	Descrizioni	Rif. Normativi
Sito web e profili social ufficiali	Il beneficiario fornisce sul proprio sito web, ove tale esista, e sui profili social media, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello di sostegno, compresi finalità e risultati, ed evidenzia il sostegno finanziario ricevuto attraverso l'utilizzo degli elementi caratterizzanti la comunicazione	Art. 50, par. 1, lett a) Reg (UE) n. 1060/2021
Documenti e materiali di comunicazione	Il beneficiario evidenzia il sostegno finanziario ricevuto apponendo su documenti e materiali per la visibilità e la comunicazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti, una dichiarazione che evidenzia il sostegno dell'Unione in maniera visibile anche attraverso l'utilizzo e l'apposizione degli elementi caratterizzanti la comunicazione.	Art. 50, par. 1, lett b) Reg (UE) n. 1060/2021
Targhe o cartelloni permanenti <i>Per operazioni di costo superiore a 100.000 €</i>	In caso di operazioni che comportino investimenti materiali o nel caso di installazione di attrezzature acquistate, il beneficiario espone targhe o cartelloni permanenti, chiaramente visibili al pubblico, in cui compaia l'emblema dell'Unione così come riportato dall'allegato IX.	Art. 50, par. 1, lett c) Reg (UE) n. 1060/2021
Poster o display elettronico	Per le operazioni che non rientrano nel punto precedente, il beneficiario espone in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente, recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi e gli elementi caratterizzanti la comunicazione.	Art. 50, par. 1, lett d) Reg (UE) n. 1060/2021
Evento o attività di comunicazione <i>Per operazioni di importanza strategica</i> <i>Per operazioni di costo superiore a 10.000.000 €</i>	Nel caso di operazioni di importanza strategica e operazioni il cui costo totale supera 10.000.000 di euro, il beneficiario organizza un evento o attività di comunicazione, come ritiene opportuno, e coinvolge in tempo utile la Commissione e l'Autorità di Gestione PR FSE+ 21-27.	Art. 50, par. 1, lett e) Reg (UE) n. 1060/2021

2. Il soggetto beneficiario ha l'onere di informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che l'operazione è cofinanziata dal Fondo Sociale Europeo Plus, nell'ambito dell'attuazione del PR FSE+. Pertanto, tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono contenere una dicitura che evidenzia che l'operazione è cofinanziata dall'Unione Europea nell'ambito del Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus 21-27 della Regione Friuli Venezia Giulia.
3. In caso di violazione degli obblighi e di mancate azioni correttive da parte del beneficiario, l'Autorità di Gestione sopprime fino al 3 % del sostegno all'operazione interessata, tenuto conto del principio di proporzionalità (Art. 50, par. 3, Reg. (UE) n. 1060/2021).
4. Le linee guida per la visibilità e la comunicazione, assieme ai materiali di supporto per la comunicazione (toolkit), sono disponibili al link <https://europa.regione.fvg.it/it/programmi-36605/coesione-italia-21-27-friuli-venezgia-giulia36659/coesione-italia-fse-40005/visibilita-e-comunicazione-fse-71995> nella sezione dedicata "Materiali di supporto per i beneficiari".
5. I materiali inerenti alla comunicazione e alla visibilità prodotti dai beneficiari devono, su richiesta, essere messi a disposizione delle istituzioni, degli organi o organismi dell'Unione. All'Unione è concessa una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali e tutti i diritti preesistenti che ne derivano, in conformità dell'allegato IX (art. 49, paragrafo 6 del Reg. (UE) 2021/1060).



15. PRINCIPI ORIZZONTALI

1. Il presente Avviso si informa ai principi di:

- rispetto dei diritti fondamentali e conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'UE;
- accessibilità per le persone con disabilità, per cui deve essere garantito il rispetto dei diritti delle persone con disabilità (Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con Disabilità - UNCRPD);
- promozione della parità tra uomini e donne, dell'integrazione di genere e dell'integrazione nella prospettiva di genere;
- prevenzione di qualsiasi discriminazione fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale;
- rispetto del principio dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione in materia ambientale, tenendo conto del principio del DNSH "do no significant harm" (non arrecare un danno significativo all'ambiente), per cui si prevede che le tipologie di attività previste non debbano avere ripercussioni negative sull'ambiente.

16. ELEMENTI INFORMATIVI

1. Ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 7/2000, si comunicano i seguenti elementi informativi:

- Il Responsabile del procedimento è il Direttore centrale dell'*Unità operativa specialistica Ricerca, innovazione, fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari* della Direzione Lavoro, formazione, istruzione e famiglia, Ketty Segatti (040 3775206 – ketty.segatti@regione.fvg.it).
- I Responsabili dell'istruttoria sono:
 - fase concernente l'Avviso, procedura amministrativa, gestione finanziaria e contabile: Piero Diacoli (0432 555895 – piero.diacoli@regione.fvg.it);
 - verifica dei modelli di conclusione delle operazioni e monitoraggio: la titolare della *Posizione organizzativa programmazione e monitoraggio dei programmi FSE e FSE+*, Francesca Chimera Baglioni (040 3775922 - francesca.chimera.baglioni@regione.fvg.it);
 - controllo della rendicontazione: la titolare della *Posizione organizzativa controllo e rendicontazione*, Alessandra Zonta (040 3775219 - alessandra.zonta@regione.fvg.it);
 - persona di contatto a cui rivolgersi per ulteriori informazioni: Piero Diacoli (0432 555895 – piero.diacoli@regione.fvg.it)

2. L'Amministrazione regionale non si assume alcuna responsabilità per la perdita di comunicazioni dovute ad inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, ovvero per mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato in domanda, né per eventuali disguidi postali o altro, comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o di forza maggiore.

3. Copia integrale del presente Avviso è disponibile sul sito web della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, all'indirizzo <http://www.regione.fvg.it>.

4. Il termine finale per la chiusura del procedimento è il 30 giugno 2031



LINEA A – DOTTORATI DI RICERCA INNOVATIVI CON CARATTERIZZAZIONE INDUSTRIALE

A.1 – DESCRIZIONE E STRUTTURA DELLE OPERAZIONI

1. Con la Linea A vengono finanziate operazioni non formative relative all'attivazione di borse di dottorato di ricerca innovativo con caratterizzazione industriale (di seguito "dottorato innovativo industriale"), approvate dai competenti organi accademici dei soggetti proponenti di cui al paragrafo 3 e realizzati in collaborazione con soggetti (di seguito "partner") operanti nell'ambito dei settori STEP e/o delle relative tecnologie (Allegato 1).
2. I partner che collaborano nei singoli progetti di dottorato sono soggetti privati (quali imprese anche in forma di start-up), o pubblici (quali aziende ospedaliere), e loro consorzi, aventi almeno una sede operativa in Italia individuata come sede di svolgimento del progetto, operanti nei settori STEP e/o nelle tecnologie di riferimento (Allegato 1), che aderiscono al progetto attraverso una manifestazione di interesse promossa dai soggetti proponenti.
3. La manifestazione di interesse dei partner di cui al capoverso precedente viene espressa in risposta a un avviso pubblico promosso dai soggetti proponenti, nel quale vengono indicate le finalità del presente Avviso, gli ambiti tecnologici di specializzazione dell'Ateneo, le Linee di Attività previste e le forme e modalità di collaborazione dei partner.
4. Ciascun progetto di dottorato deve essere presentato a seguito della stipula di una Convenzione/Accordo di collaborazione tra il soggetto proponente e il partner, nella quale venga disciplinato (contenuto minimo obbligatorio):
 - a) Modalità di collaborazione del partner al progetto di dottorato;
 - b) Durata del periodo di svolgimento del dottorato presso il partner (minimo 6 mesi, massimo 18 mesi);
 - c) Impegno alla supervisione scientifica delle parti alla realizzazione del dottorato;
 - d) Eventuale cofinanziamento del costo della borsa da parte del partner;
 - e) Regolamentazione in materia di diritti sui risultati della ricerca e sullo sfruttamento della proprietà intellettuale, secondo quanto previsto dal paragrafo 12.
5. Il finanziamento potrà riguardare anche periodi di ricerca svolti all'estero, per un periodo massimo di 12 mesi.
6. Non è ammesso alcun tipo di finanziamento pubblico diverso da quello previsto dalla presente Linea sulle medesime voci di spesa. Al riguardo, ciascun soggetto proponente dichiara di non incorrere in una situazione di doppio finanziamento e, qualora sopraggiungesse tale situazione, si impegna a dichiarare alla SRA la quota da dedurre dal contributo concesso.
7. In considerazione delle scadenze della programmazione 2021-2027 le operazioni avranno termine entro il 31 ottobre 2030, fermo restando che il finanziamento previsto dal presente Avviso è ammissibile esclusivamente entro il suddetto termine perentorio.

A.2 – DESTINATARI

1. I destinatari del sostegno previsto dalla presente Linea di attività sono:

Cofinanziato
dall'Unione europeaREGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

- persone in età lavorativa residenti o domiciliate nel territorio del Friuli Venezia Giulia, in possesso di laurea specialistica o magistrale o di titolo accademico straniero riconosciuto equivalente o equipollente in base alla normativa vigente;
 - persone iscritte a un corso di dottorato presso uno dei soggetti di cui al paragrafo 3.
2. I requisiti di cui al capoverso 1 devono essere posseduti alla data dell'avvio del dottorato.

A.3 – PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Ogni soggetto proponente potrà presentare una proposta relativa al finanziamento dei dottorati in un unico sportello:
 - a) SPORTELLLO 2027: dal 1° maggio 2027 alle ore 18.00 del 31 maggio 2027.
2. In caso di non approvazione della proposta, la SRA ha facoltà di stabilire un nuovo termine di presentazione dalla data di comunicazione del rigetto.
3. Il soggetto proponente deve presentare per ciascuna operazione, **pena la non ammissibilità della stessa**, una domanda di finanziamento, in cui:
 - a) devono essere presenti:
 - I dati relativi alle borse di dottorato che si intendono finanziare con il contributo in oggetto;
 - l'indicazione di un responsabile scientifico per ogni corso di dottorato;
 - l'indicazione di un referente amministrativo unico per l'operazione;
 - b) per ogni dottorato innovativo industriale presentato, devono essere riportate le seguenti informazioni:
 - Settore STEP del dottorato
 - Tecnologia di riferimento;
 - Descrizione del progetto di ricerca, con particolare riferimento ai contenuti di cui al successivo capoverso 4;
 - Partner del progetto: ragione sociale, sede operativa sul territorio italiano nel quale è realizzato il progetto, breve descrizione delle principali attività svolte dal partner, forme di collaborazione riportate nella convenzione secondo i punti richiamati al paragrafo A.1 capoverso 4, importo dell'eventuale cofinanziamento della borsa;
 - Durata dell'eventuale periodo all'estero;
 - c) per ogni dottorato innovativo industriale presentato, deve essere allegata copia della convenzione tra l'Ateneo e il partner;
4. Con riferimento alla descrizione di cui al punto b) del precedente capoverso, il proponente evidenzia l'apporto del progetto di ricerca in termini di:
 - risposta ai fabbisogni di competenze espressi dalle filiere produttive strategiche e dalle imprese operanti negli ambiti tecnologici di riferimento;
 - sviluppo di competenze tecnico-scientifiche avanzate coerenti con i processi di innovazione, digitalizzazione, sostenibilità ambientale, economia circolare, transizione energetica e trasformazione tecnologica dei sistemi produttivi;



- potenziamento delle opportunità di trasferimento tecnologico e di applicazione delle innovazioni nei processi produttivi;
 - valorizzazione della collaborazione tra imprese e università, organismi di ricerca e altri soggetti dell'ecosistema dell'innovazione;
 - contributo alla riduzione del *mismatch* tra domanda e offerta di competenze nei settori strategici europei;
 - contributo atteso al rafforzamento delle catene del valore europee, alla competitività delle imprese e alla diffusione delle tecnologie critiche nei territori di riferimento.
5. Il finanziamento può riguardare anche periodi di ricerca svolti all'estero, per un massimo di 12 mesi.
 6. La proposta di operazione non è soggetta a imposta di bollo, in quanto trattasi di comunicazioni tra soggetti che operano in cooperazione attuativa per la realizzazione di un progetto con riferimento al quale vi è stata una selezione preventiva e l'approvazione di una candidatura.
 7. La domanda, pena la non ammissibilità dell'operazione, deve essere presentata attraverso la procedura telematica accessibile tramite l'applicativo IOL – Istanze On Line della Regione FVG al seguente link <http://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/area-operatori/>, compilando le apposite informazioni richieste e allegando la documentazione di cui al capoverso 3.
 8. Le operazioni sono presentate alla SRA solo ed esclusivamente per via telematica tramite il sistema on line dedicato, a cui si accede previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lett. b) del Codice dell'Amministrazione digitale (SPID-Sistema pubblico di identità digitale, CIE-Carta di identità elettronica, CNS-Carta nazionale dei servizi) o con firma digitale qualora contenente un certificato di autenticazione CNS compatibile. L'istanza dovrà essere inviata dal legale rappresentante del proponente o da un suo delegato appositamente autorizzato (occorre produrre alla SRA competente la delega formale): si specifica che il legale rappresentante può delegare una o più persone, assegnando la funzione di compilatore (che consente di operare sul sistema ed elaborare la proposta) e/o sottoscrittore (che consente di chiudere la proposta e inviarla alla Regione FVG).
 9. La domanda si considera sottoscritta e inoltrata, al termine della compilazione e del caricamento degli allegati, all'atto della trasmissione. L'istanza così inoltrata verrà automaticamente protocollata con i suoi allegati ed il sistema rilascerà una ricevuta di avvenuta trasmissione. La convalida e la trasmissione della domanda ne comporta la sottoscrizione ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.
 10. Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il call center al numero verde 800.098.788 (per chiamate dall'estero o da cellulare 040.0649013). Il servizio è attivo dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.00.
 11. Il mancato rispetto del termine per la presentazione della proposta progettuale è causa di **non ammissibilità** dell'operazione.
 12. Il mancato utilizzo dei formulari previsti o la mancanza anche di uno solo dei documenti indicati al capoverso 3 è **causa di non ammissibilità dell'operazione**. Il formulario deve essere compilato in ogni sua parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro le dimensioni indicate.

A.4 – ATTUAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le borse di dottorato attivate costituiscono specifici progetti dell'operazione.



2. L'avvio dell'operazione deve essere comunicato attraverso il sistema informativo nell'apposita sezione "Avvio" e coincide con il primo giorno di attività in senso stretto della prima borsa di dottorato avviata.
3. Per ciascun progetto, sul sistema informativo il beneficiario dovrà:
 - a) registrare l'attività attraverso le specifiche funzioni (avvio, anagrafica, sospensione, chiusura, movimentazione finanziaria, etc.);
 - b) trasmettere, all'avvio del dottorato, copia della convenzione sottoscritta dall'Ateneo e dal Dottorando.
4. La convenzione di dottorato, di cui al precedente capoverso, deve contenere i seguenti elementi:
 - dati anagrafici del destinatario;
 - oggetto e contenuto della ricerca;
 - settore STEP e tecnologia di riferimento;
 - partner del progetto;
 - indicazione del tutor scientifico;
 - durata dell'attività svolta presso il partner;
 - durata dell'eventuale attività svolta all'estero;
 - importo lordo della borsa di dottorato;
 - impegno in merito al divieto di cumulo;
 - disciplina in merito alla sospensione dell'attività.
5. Ogni bando relativo a dottorati di cui alle operazioni in oggetto, approvato dai beneficiari e rivolto a potenziali destinatari, deve essere trasmesso alla SRA per la pubblicazione sui propri siti istituzionali, onde garantire la più ampia pubblicità delle operazioni.
6. Ciascun progetto:
 - a) deve prevedere lo svolgimento di un periodo presso il partner del progetto (minimo 6 mesi, massimo 18 mesi);
 - b) può prevedere lo svolgimento di un periodo all'estero (massimo 12 mesi).
7. Ciascun progetto finanziato nell'ambito della presente Linea può essere legittimamente sospeso solamente per le seguenti cause, adeguatamente comprovate, rimanendo in carico al beneficiario gli eventuali periodi successivi al 31/10/2030:
 - a) astensione obbligatoria per periodo di gestazione/puerperio;
 - b) congedo parentale, per un periodo massimo di sei mesi, elevabili a nove in caso di monogenitorialità;
 - c) gravi motivi di salute;
 - d) altre cause indipendenti dalla volontà del dottorando e di gravità tale da impedire lo svolgimento dell'attività dello stesso nel periodo di cui si tratta, a giudizio dei competenti organi del beneficiario e del dirigente della SRA.
8. La conclusione dell'operazione deve essere comunicata attraverso il sistema informativo dedicato nell'apposita sezione.
9. La conclusione dell'operazione avviene al termine dell'ultimo progetto concluso.



A.5 – REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. Sono causa di revoca del contributo:
 - a) Il mancato inserimento dei dati di cui al paragrafo A.4, capoversi 2 e 3;
 - b) il mancato rispetto del termine del 31/10/2030 per l'invio del rendiconto finale di cui al paragrafo A.9, nel qual caso la revoca parziale è stabilita in relazione ai singoli progetti non rendicontati entro tale termine.
2. Le procedure di revoca seguono le modalità stabilite al paragrafo 11.

A.6 – SPESE AMMISSIBILI E MASSIMALI DI SPESA

1. Sono ammissibili le seguenti voci di spesa nei massimali indicati:
 - a) **Borse di dottorato – attività in ITALIA:** importo mensile di Euro 2.337,57- per un massimo di 36 mensilità (importo massimo Euro 84.152,52- per dottorato);
 - b) **Borse di dottorato – attività ESTERO:** importo mensile di Euro 3.506,35- per un massimo di 12 mensilità (importo massimo Euro 42.076,19- per dottorato).
2. Nel caso in cui nella medesima mensilità vengano svolte attività sia in Italia che all'estero, si applica l'UCS relativa all'attività prevalente in termini di giorni/mese.
3. La mensilità si considera effettivamente svolta qualora l'attività in senso stretto sia eseguita dal destinatario per almeno il 50% delle giornate lavorative comprese nel mese.
4. Sono rendicontabili, su base mensile ovvero giornaliera, per la parte effettivamente svolta ed entro i termini di cui al paragrafo A.1 capoverso 7, le spese relative a progetti che siano stati oggetto di interruzione, alle seguenti condizioni:
 - a) sia stato completato almeno il 40% della durata prevista, qualora l'interruzione sia dovuta all'assunzione di nuovo impiego lavorativo o di nuovo incarico accademico;
 - b) indipendentemente dalla durata, qualora l'interruzione sia riconducibile alle ipotesi di cui al paragrafo A.4 capoverso 7.
5. Non sono rendicontabili, nemmeno per la parte effettivamente svolta, le spese relative a progetti oggetto di rinuncia o comunque non completati da parte del destinatario al di fuori delle ipotesi indicate al capoverso 4.
6. In caso di rinuncia, è ammessa la sostituzione del dottorando fermi restando i termini massimi di chiusura dell'operazione di cui al paragrafo A.1, capoverso 7 e saranno rendicontabili le spese sostenute entro gli stessi.
7. Le attività svolte all'estero sono rimborsate attraverso l'UCS 42B, di cui al successivo paragrafo, solo se previste a preventivo, salva la facoltà del soggetto proponente di applicare la sola UCS 42A anche in presenza di eventuale attività all'estero.

A.7 – GESTIONE FINANZIARIA DELLE OPERAZIONI

1. La gestione finanziaria delle operazioni relative ai dottorati di ricerca avviene attraverso l'UCS 42, corrispondente all'UCS "Interventi che aumentano il numero di posti di dottorato di ricerca industriale" di cui al regolamento delegato (UE) 2017/90:
 - a) **42A** - Sostegno alla realizzazione di dottorati di ricerca industriale - Periodo trascorso in Italia: Euro 2.337,57/mese;



- b) **42B** - Sostegno alla realizzazione di dottorati di ricerca industriale – Con periodo trascorso all'estero: Euro 3.506,35/mese.

2. Pertanto, per la presente linea, le voci di costo ammissibili sono le seguenti:

Costi dell'operazione	
Voce di spesa B.2.3 – Erogazione del servizio	UCS 42A - Imputazione del costo relativo alle mensilità di dottorato svolte in Italia senza attività all'estero (fino a un massimo di 36 mensilità/dottorato)
	UCS 42B - Imputazione del costo relativo alle mensilità di dottorato svolte totalmente o prevalentemente all'estero, secondo quanto indicato al paragrafo A.6 capoverso 2 (fino a un massimo di 12 mensilità/dottorato)

3. Il costo massimo approvato a preventivo sulle operazioni costituisce il costo massimo ammissibile a conclusione delle operazioni.

A.8 – FLUSSI FINANZIARI

- Con riferimento alle attività previste, i beneficiari devono assicurare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle operazioni, ferma restando la normativa contabile vigente.
- Il suddetto sistema di contabilità separata o codificazione contabile deve, fra l'altro, garantire la visibilità del flusso incrociato fra le anticipazioni finanziarie della SRA e i pagamenti connessi alle operazioni.
- I flussi finanziari tra SRA e beneficiario riguardano l'intera operazione approvata ed avvengono attraverso la modalità dell'anticipazione e del saldo, secondo il seguente cronoprogramma riportato in tabella:

Cronoprogramma

Tempistica	Oggetto	Importo	Documentazione
Avvio operazione	Anticipo	80% del contributo per l'operazione	Richiesta anticipo
Entro il 30 giugno 2030			Rendiconto intermedio
Entro e non oltre il 31 ottobre 2030	Saldo	Fino a 20%	Rendiconto finale Richiesta saldo

- La I anticipazione, pari all'80% del valore finanziario dell'operazione, è erogata dalla SRA all'avvio dell'operazione, su richiesta del beneficiario, previa adozione del decreto di approvazione dell'operazione.
- Concluse tutte le attività dei singoli progetti, il saldo è erogato a conclusione dell'operazione, dietro presentazione di un rendiconto finale secondo quanto previsto al successivo paragrafo A.9.
- La liquidazione dell'anticipazione e del saldo spettante avviene, con apposito decreto della SRA, entro trenta giorni dalla conclusione del controllo della documentazione.

A.9 – RENDICONTAZIONE

- Le operazioni vengono rendicontate attraverso un rendiconto intermedio e un rendiconto finale, secondo le scadenze riportate nella tabella seguente:

Cronoprogramma



Tempistica	Documentazione
Avvio operazione	Richiesta l'anticipo
Entro il 30 giugno 2030	Rendiconto intermedio
Entro e non oltre il 31 ottobre 2030	Rendiconto finale

2. Il termine del 31 ottobre 2030 per la presentazione del rendiconto finale è tassativo e indifferibile, essendo legato al termine del periodo di ammissibilità della spesa a valere sul PR FSE+.
3. Al fine di rendicontare l'operazione a livello intermedio/finale, il beneficiario deve registrare sul sistema informativo l'avanzamento e la chiusura dei singoli progetti.
4. La rendicontazione è predisposta e presentata per via telematica tramite il sistema on line dedicato a cui si accede previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lett. b) del Codice dell'Amministrazione digitale (SPID, CIE, CNS) o con firma digitale qualora contenente un certificato di autenticazione CNS compatibile. La rendicontazione si considera sottoscritta e inoltrata, al termine della compilazione e del caricamento degli allegati, all'atto della trasmissione. Per quanto riguarda la parte dell'operazione finanziata con l'applicazione di tabelle standard di costi unitari (UCS), ai sensi dell'art. 16 comma 4 del Regolamento per l'attuazione PR FSE+, il corretto svolgimento e l'effettivo completamento delle operazioni costituisce dimostrazione dell'onere di spesa sostenuto.
5. Il rendiconto intermedio, da inviare entro il 30 giugno 2030, prevede la seguente documentazione:
 - a) modello di rendicontazione, da compilare sul sistema informativo dedicato nell'ambito di ciascun progetto, contenente i dati anagrafici del soggetto attuatore e i dati fisici e finanziari del singolo progetto;
 - b) Modello Avanzamento Operazione, da caricare nel sistema informativo con l'utilizzo del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it nell'ambito di uno dei progetti rendicontati;
 - c) nelle ipotesi di sospensione di cui al paragrafo A.4, capoverso 7, la documentazione comprovante la legittima sospensione, da caricare nel sistema informativo nell'ambito del singolo progetto (es. certificato medico).
6. Il rendiconto finale prevede la seguente documentazione:
 - a) modello di rendicontazione, da compilare sul sistema informativo dedicato nell'ambito di ciascun progetto, contenente i dati anagrafici del soggetto attuatore e i dati fisici e finanziari del singolo progetto;
 - b) Relazione di sintesi delle attività svolte nei singoli progetti, da caricare nel sistema informativo nell'ambito di uno dei progetti rendicontati;
 - c) Rapporto di ricerca, sottoscritto dal destinatario e dal tutor scientifico, che evidenzi il regolare svolgimento dell'attività, da caricare nel sistema informativo nell'ambito dello specifico progetto;
 - d) Modello Avanzamento Operazione, da caricare nel sistema informativo con l'utilizzo del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it nell'ambito di uno dei progetti rendicontati;
 - e) nelle ipotesi di sospensione (paragrafo A.4, capoverso 7) e di interruzione (paragrafo A.6, capoverso 4), la documentazione comprovante la legittima sospensione/interruzione (es. certificato medico), da caricare nel sistema informativo nell'ambito del singolo progetto.
7. Il rendiconto finale è accompagnato dalla richiesta di erogazione del saldo.

Cofinanziato
dall'Unione europeaREGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

A.10 – SINTESI DEI TERMINI DI RIFERIMENTO

1. È previsto un unico sportello, aperto dal 1° maggio 2027 alle ore 18.00 del 31 maggio 2027;
2. L'Ateneo presenta un'unica operazione contenente tutte le borse di dottorato che intende attivare;
3. La SRA seleziona l'operazione entro il termine massimo di 60 giorni dalla chiusura dello sportello di presentazione;
4. L'Ateneo è tenuto ad aggiornare costantemente il sistema informativo con le informazioni richieste relativamente al singolo progetto finanziato;
5. L'operazione è finanziata attraverso le UCS 42A e 42B;
6. L'operazione prevede un flusso finanziario basato su un'unica anticipazione, un rendiconto intermedio entro il 30 giugno 2030, un rendiconto finale entro il 31 ottobre 2030 e un saldo finale.



LINEA B – INCARICHI DI RICERCA E INCARICHI POST-DOC

B.1 – DESCRIZIONE E STRUTTURA DELLE OPERAZIONI

1. Con la Linea B vengono finanziate operazioni non formative relative all'attivazione di Incarichi post-doc ex art. 22-bis della Legge n. 240/2010 e Incarichi di ricerca ex 22-ter della Legge n. 240/2010, di durata minima di un anno fino a un massimo di tre anni, approvati dai competenti organi accademici dei soggetti proponenti di cui al paragrafo 3 e realizzati in collaborazione con soggetti (di seguito "partner") aventi almeno una sede operativa in Italia individuata come sede di svolgimento del progetto, operanti nell'ambito dei settori STEP e/o delle relative tecnologie (Allegato 1).
2. Le operazioni di cui al precedente capoverso possono includere incarichi post-doc e incarichi di ricerca avviati in data antecedente alla pubblicazione del presente Avviso, a partire dal 2026, a condizione che i relativi contratti:
 - risultino ancora attivi e non conclusi alla data di presentazione della domanda di finanziamento, secondo le scadenze previste al paragrafo B.3;
 - rispondano ai requisiti previsti dalla presente Linea di Attività.
3. I partner, che collaborano nei singoli progetti di ricerca realizzati attraverso gli incarichi finanziati, sono soggetti privati (quali imprese anche in forma di start-up), o pubblici (quali aziende ospedaliere) e loro consorzi, operanti nei settori STEP e/o nelle tecnologie di riferimento (Allegato 1), che aderiscono al progetto attraverso una manifestazione di interesse promossa dai soggetti proponenti.
4. La manifestazione di interesse dei partner di cui al punto precedente viene espressa in risposta a un avviso pubblico promosso dai soggetti proponenti, nel quale vengono indicate le finalità del presente Avviso, gli ambiti tecnologici di specializzazione dell'Ateneo, le Linee di Attività previste e le forme e modalità di collaborazione dei partner.
5. Ciascun progetto relativo a incarico di ricerca o incarico post-doc deve essere presentato a seguito della stipula di una Convezione/Accordo di collaborazione tra l'Ateneo soggetto proponente e il partner, nella quale venga disciplinato (contenuto minimo obbligatorio):
 - a) Modalità di collaborazione del partner al progetto di ricerca;
 - b) Durata del periodo di svolgimento dell'incarico presso il partner (da minimo 25% a massimo 75% della durata)
 - c) Impegno alla supervisione scientifica delle parti alla realizzazione della ricerca;
 - d) Eventuale cofinanziamento del costo progetto da parte del partner;
 - e) Regolamentazione in materia di diritti sui risultati della ricerca e sullo sfruttamento della proprietà intellettuale, secondo quanto previsto dal paragrafo 12.
6. Non è ammesso alcun tipo di finanziamento pubblico diverso da quello previsto dalla presente Linea sulle medesime voci di spesa. Al riguardo, ciascun soggetto proponente dichiara di non incorrere in una situazione di doppio finanziamento e, qualora sopraggiungesse tale situazione, si impegna a dichiarare alla SRA la quota da dedurre dal contributo concesso.
7. In considerazione delle scadenze della programmazione 2021-2027 le operazioni avranno termine entro il 31 ottobre 2030, salvo quanto disciplinato al paragrafo B.4 relativamente alle cause di



sospensione, fermo restando che il finanziamento previsto dal presente Avviso è ammissibile esclusivamente entro il suddetto termine perentorio.

B.2 – DESTINATARI

1. I destinatari del sostegno previsto dalla presente Linea di attività sono persone residenti o domiciliate nel territorio del Friuli Venezia Giulia:
 - a) Incarichi post-doc: in possesso di un titolo di dottorato di ricerca o titolo estero equivalente, ovvero, per i settori interessati, del titolo di specializzazione dell'area medica, titolari di un incarico post-doc di cui all'art. 22-bis della Legge n. 240/2010 presso uno dei soggetti di cui al paragrafo 3;
 - b) Incarichi di ricerca: persone in possesso di una laurea magistrale o una laurea magistrale a ciclo unico conseguita da non più di sei anni, titolari di un incarico di ricerca di cui all'art. 22-ter della Legge n. 240/2010 presso uno dei soggetti di cui al paragrafo 3;ad esclusione del personale di ruolo assunto a tempo indeterminato presso università, enti pubblici e istituzioni di ricerca e di coloro che abbiano fruito di contratti da ricercatore a tempo determinato ex art. 24 della Legge n. 240/2010.
2. I requisiti di cui al capoverso 1 devono essere posseduti alla data dell'avvio del progetto di ricerca.

B.3 – PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Ogni soggetto proponente potrà presentare un'operazione relativa al finanziamento di incarichi post-doc e incarichi di ricerca secondo le seguenti finestre annuali:
 - a) SPORTELLO 2027: dal 1° maggio 2027 alle ore 18.00 del 31 maggio 2027;
 - b) SPORTELLO 2028: dal 1° maggio 2028 alle ore 18.00 del 31 maggio 2028.
2. Limitatamente allo Sportello 2028, l'operazione può prevedere sia l'attivazione di nuovi incarichi che la proroga di incarichi già in essere alla data di presentazione della proposta, di durata massima di due anni, fermo restando il rispetto del termine di cui al paragrafo B.1 capoverso 7 e del termine massimo stabilito dalla normativa.
3. In caso di risorse residue, la SRA si riserva la possibilità di attivare nuovi sportelli straordinari per la presentazione delle operazioni.
4. In caso di non approvazione della proposta, la SRA ha facoltà di stabilire un nuovo termine di presentazione dalla data di comunicazione del rigetto della proposta.
5. Il soggetto proponente deve presentare per ciascuna operazione, **pena la non ammissibilità della stessa**, la domanda di finanziamento, in cui:
 - a) devono essere presenti:
 - I dati relativi agli incarichi di ricerca e/o agli incarichi post-doc che si intendono finanziare con il contributo in oggetto;
 - l'indicazione di un responsabile scientifico per ogni progetto;
 - l'indicazione di un referente amministrativo unico per l'operazione;
 - b) per ogni incarico presentato, devono essere riportate le seguenti informazioni:
 - Settore STEP del progetto;



- Tecnologia di riferimento;
 - Descrizione del progetto di ricerca, con particolare riferimento ai contenuti di cui al successivo capoverso 6;
 - Partner del progetto: ragione sociale, sede operativa sul territorio italiano nel quale è realizzato il progetto, breve descrizione delle principali attività svolte dal partner, forme di collaborazione riportate nella convenzione secondo i punti richiamati al paragrafo B.1 capoverso 5, importo dell'eventuale cofinanziamento del progetto di ricerca;
 - Per ciascun incarico di ricerca presentato, la documentazione ai fini della determinazione delle somme forfetarie secondo il metodo del progetto di bilancio, di cui al paragrafo B.7 capoversi da 2 a 5.
- c) per ogni progetto presentato, deve essere allegata copia della convenzione tra l'Ateneo e il partner;
6. Con riferimento alla descrizione di cui al punto b) del precedente capoverso, il proponente evidenzia l'apporto del progetto di ricerca in termini di:
- risposta ai fabbisogni di competenze espressi dalle filiere produttive strategiche e dalle imprese operanti negli ambiti tecnologici di riferimento;
 - sviluppo di competenze tecnico-scientifiche avanzate coerenti con i processi di innovazione, digitalizzazione, sostenibilità ambientale, economia circolare, transizione energetica e trasformazione tecnologica dei sistemi produttivi;
 - potenziamento delle opportunità di trasferimento tecnologico e di applicazione delle innovazioni nei processi produttivi;
 - valorizzazione della collaborazione tra imprese e università, organismi di ricerca e altri soggetti dell'ecosistema dell'innovazione;
 - contributo alla riduzione del *mismatch* tra domanda e offerta di competenze nei settori strategici europei;
 - contributo atteso al rafforzamento delle catene del valore europee, alla competitività delle imprese e alla diffusione delle tecnologie critiche nei territori di riferimento.
7. Nella proposta possono essere inclusi anche progetti di ricerca avviati antecedentemente alla data di presentazione dell'operazione, a condizione che gli stessi risultino ancora in corso a tale data, secondo quanto previsto dal paragrafo B.1 capoverso 2.
8. La proposta di operazione non è soggetta a imposta di bollo, in quanto trattasi di comunicazioni tra soggetti che operano in cooperazione attuativa per la realizzazione di un progetto con riferimento al quale c'è stata una selezione preventiva e approvazione di una candidatura.
9. La domanda, pena la non ammissibilità dell'operazione, deve essere presentata attraverso la procedura telematica accessibile tramite l'applicativo IOL – Istanze On Line della Regione FVG al seguente link <http://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/area-operatori/>, compilando le apposite informazioni richieste e allegando la documentazione di cui al capoverso 5.
10. Le operazioni sono presentate alla SRA solo ed esclusivamente per via telematica tramite il sistema on line dedicato, a cui si accede previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lett. b) del Codice dell'Amministrazione digitale (SPID-Sistema pubblico di identità digitale, CIE-Carta di identità elettronica, CNS-Carta nazionale dei servizi) o con firma digitale qualora contenente un certificato di autenticazione CNS compatibile. L'istanza dovrà essere inviata

Cofinanziato
dall'Unione europeaREGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

dal legale rappresentante del proponente o da un suo delegato appositamente autorizzato (occorre produrre alla SRA competente la delega formale): si specifica che il legale rappresentante può delegare una o più persone, assegnando la funzione di compilatore (che consente di operare sul sistema ed elaborare la proposta) e/o sottoscrittore (che consente di chiudere la proposta e inviarla alla Regione FVG).

11. La domanda si considera sottoscritta e inoltrata, al termine della compilazione e del caricamento degli allegati, all'atto della trasmissione. L'istanza così inoltrata verrà automaticamente protocollata con i suoi allegati ed il sistema rilascerà una ricevuta di avvenuta trasmissione. La convalida e la trasmissione della domanda ne comporta la sottoscrizione ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.
12. Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il call center al numero verde 800.098.788 (per chiamate dall'estero o da cellulare 040.0649013). Il servizio è attivo dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.00.
13. Il mancato rispetto del termine per la presentazione della proposta progettuale è causa di **non ammissibilità** dell'operazione.
14. Il mancato utilizzo dei formulari previsti o la mancanza anche di uno solo dei documenti indicati al capoverso 5 è **causa di non ammissibilità dell'operazione**. Il formulario deve essere compilato in ogni sua parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro le dimensioni indicate.

B.4 – ATTUAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Gli incarichi di ricerca e gli incarichi post-doc attivati costituiscono specifici progetti dell'operazione.
2. L'avvio dell'operazione deve essere comunicato attraverso il sistema informativo nell'apposita sezione "Avvio" e coincide con il primo giorno di attività in senso stretto del primo incarico avviato.
3. Per ciascun progetto, sul sistema informativo il beneficiario dovrà:
 - a) registrare l'attività attraverso le specifiche funzioni (avvio, anagrafica, sospensione, chiusura, movimentazione finanziaria, etc.);
 - b) trasmettere, all'avvio dell'attività, copia del contratto sottoscritto dalle parti.
4. Il contratto, di cui al precedente capoverso, deve contenere i seguenti elementi:
 - dati anagrafici del destinatario;
 - oggetto e contenuto della ricerca;
 - settore STEP e tecnologia di riferimento;
 - partner del progetto;
 - indicazione del tutor scientifico;
 - durata dell'attività svolta presso il partner;
 - importo lordo annuo;
 - impegno in merito al divieto di cumulo;
 - disciplina in merito alla sospensione dell'attività.
5. Ogni bando relativo a incarichi di ricerca e incarichi post-doc di cui alle operazioni in oggetto, approvato dai beneficiari e rivolto a potenziali destinatari, deve essere trasmesso alla SRA per la pubblicazione sui propri siti istituzionali, onde garantire la più ampia pubblicità delle operazioni.



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

6. In caso di proroga, l'Ateneo si impegna a comunicare al ricercatore che la suddetta proroga è finanziata con le risorse del Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027. In ogni caso, eventuali proroghe potranno essere finanziate entro e non oltre il 31 ottobre 2030.
7. Ciascun progetto finanziato nell'ambito della presente Linea può essere legittimamente sospeso solamente per le seguenti cause, adeguatamente comprovate, rimanendo in carico al beneficiario gli eventuali periodi successivi al 31/10/2030:
 - a) astensione obbligatoria per periodo di gestazione/puerperio;
 - b) congedo parentale per un periodo massimo di sei mesi, elevabili a nove in caso di monogenitorialità;
 - c) gravi motivi di salute;
 - d) altre cause indipendenti dalla volontà del ricercatore e di gravità tale da impedire lo svolgimento dell'attività dello stesso nel periodo di cui si tratta, a giudizio dei competenti organi del beneficiario e del dirigente della SRA.
8. Ai fini della corretta gestione del finanziamento pubblico e in considerazione delle scadenze della programmazione 2021-2027, limitatamente ai progetti di durata pari o inferiore a due anni è ammessa la sospensione per un periodo massimo di 12 mesi, considerando cumulativamente eventuali periodi di sospensione diversi, rimanendo in ogni caso in carico al beneficiario gli eventuali periodi successivi al 31/10/2030.
9. La conclusione dell'operazione deve essere comunicata attraverso il sistema informativo dedicato nell'apposita sezione.
10. La conclusione dell'operazione avviene al termine dell'ultimo progetto concluso, fermo considerato il periodo massimo di sospensione previsto al capoverso 8.

B.5 – REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. Sono causa di revoca del contributo:
 - a) il mancato inserimento dei dati di cui al paragrafo B.4, capoversi 2 e 3;
 - b) il mancato rispetto del termine del 31/10/2030 per l'invio del rendiconto finale di cui al paragrafo B.9, nel qual caso la revoca parziale è stabilita in relazione ai singoli progetti non rendicontati entro tale termine.
2. Le procedure di revoca seguono le modalità stabilite al paragrafo 11.

B.6 – SPESE AMMISSIBILI E MASSIMALI DI SPESA

1. Con riferimento ai progetti di ricerca, sono ammissibili le seguenti voci di spesa:
 - a) **Incarichi post-doc:** importo annuale compreso tra l'importo minimo di euro 56.567,50- e massimo di euro 77.972,38-, su base mensile per un massimo di 36 mensilità, secondo le fasce dell'UCS n. 60;
 - b) **Incarichi di ricerca:** somme forfetarie approvate con l'approvazione dell'operazione in relazione alla durata dell'incarico, compresa tra un minimo di un anno ed un massimo di tre anni, su base mensile;
2. La mensilità si considera effettivamente svolta qualora l'attività in senso stretto sia eseguita dal destinatario per almeno il 50% delle giornate lavorative comprese nel mese.



3. Sono rendicontabili, su base mensile ovvero giornaliera, per la parte effettivamente svolta ed entro i termini di cui al paragrafo B.1 capoverso 7, le spese relative ai progetti che siano stati oggetto di interruzione, alle seguenti condizioni:
 - a) sia stato completato almeno il 40% della durata prevista, qualora l'interruzione sia dovuta all'assunzione di nuovo impiego lavorativo o di nuovo incarico accademico;
 - b) indipendentemente dalla durata, qualora l'interruzione sia riconducibile alle ipotesi di cui al paragrafo B.4 capoverso 7.
4. Sono rendicontabili, inoltre, mensilità svolte anteriormente alla data di presentazione della domanda di finanziamento, a condizione che il progetto sia risultato ancora attivo e non concluso a tale data, secondo quanto previsto al paragrafo B.1 capoverso 2.
5. Non sono rendicontabili, nemmeno per la parte effettivamente svolta, le spese relative ad incarichi oggetto di rinuncia o comunque non completati da parte del destinatario al di fuori delle ipotesi indicate al capoverso 3.
6. In caso di rinuncia, è ammessa la sostituzione del ricercatore, fermi restando i termini massimi di chiusura dell'operazione di cui al paragrafo B.1, capoverso 7.

B.7 – GESTIONE FINANZIARIA DELLE OPERAZIONI

1. La gestione finanziaria degli **incarichi post-doc** avviene attraverso l'**UCS 60**, in base alle fasce stabilite in funzione della complessità del progetto di ricerca.

UCS	Codice UCS	Importo annuo (12 mensilità)	Importo mensile (arrotondamento)
60 - Incarichi post-doc	60A	56.567,50	4.713,96
	60B	61.347,79	5.112,32
	60C	67.200,00	5.600,00
	60D	72.501,88	6.041,82
	60E	77.972,38	6.497,70

2. La gestione finanziaria delle operazioni relative agli **incarichi di ricerca** avviene attraverso somme forfettarie, calcolate sulla base di un **progetto di bilancio** dettagliato, costruito su dati concreti e supportati da documenti giustificativi che comprovino tutti i costi prefigurati (**UCS n.61**).
3. In particolare, specificamente per ogni incarico di ricerca di cui è chiesto il finanziamento, in fase di presentazione dell'operazione deve essere presentato il costo analitico per anno e complessivo, con il dettaglio delle voci di spesa che compongono il costo, e i documenti a supporto che li giustificano. I documenti minimi da presentare sono:
 - 1) il vigente decreto ministeriale che individua il trattamento minimo degli incarichi;
 - 2) gli atti che definiscono l'importo degli oneri contributivi che gravano sugli incarichi;
 - 3) gli atti adottati dal soggetto attuatore che individuano gli incarichi da finanziare e le eventuali maggiorazioni al trattamento minimo disposto dal vigente decreto ministeriale.
4. Pertanto, per ogni incarico il progetto di bilancio va presentato secondo la tabella che segue:



Voci di costo	Importo annuale	Importo Totale	Documenti di riferimento
A) Retribuzione comprensiva di tredicesima			
B) Oneri previdenziali a carico Ente			
C) Totale costi diretti (A+B)			
D) Tasso forfettario (40% di C)			
Costo totale (C+D)			

5. Il costo totale di ciascun incarico di ricerca definito tramite il metodo del progetto di bilancio non può superare, a norma dell'articolo 53, paragrafo 3, lettera b), Regolamento n. 2021/1060, l'importo di € 200.000,00.
6. Le somme forfettarie saranno adottate a seguito della conclusione della fase di selezione dei progetti e di approvazione delle domande.
7. Il costo massimo approvato a preventivo sulle operazioni costituisce il costo massimo ammissibile a conclusione delle operazioni.

B.8 – FLUSSI FINANZIARI

7. Con riferimento alle attività previste, i beneficiari devono assicurare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle operazioni, ferma restando la normativa contabile vigente.
8. Il suddetto sistema di contabilità separata o codificazione contabile deve, fra l'altro, garantire la visibilità del flusso incrociato fra le anticipazioni finanziarie della SRA e i pagamenti connessi alle operazioni.
9. I flussi finanziari tra SRA e beneficiario riguardano l'intera operazione approvata ed avvengono attraverso la modalità dell'anticipazione e del saldo, secondo il seguente cronoprogramma riportato in tabella:

Cronoprogramma

Tempistica	Oggetto	Importo	Documentazione
Avvio operazione	Anticipo	80% del contributo per l'operazione	Richiesta anticipo
Entro il 31 dicembre 2029			Rendiconto intermedio
Entro e non oltre il 31 ottobre 2030	Saldo	Fino a 20%	Rendiconto finale Richiesta saldo

10. La I anticipazione, pari all'80% del valore finanziario dell'operazione, è erogata dalla SRA all'avvio dell'operazione, su richiesta del beneficiario, previa adozione del decreto di approvazione dell'operazione.
11. Concluse tutte le attività dei singoli progetti, il saldo è erogato a conclusione dell'operazione, dietro presentazione di un rendiconto finale secondo quanto previsto al successivo paragrafo B.9.
12. La liquidazione dell'anticipazione e del saldo spettante avviene, con apposito decreto della SRA, entro trenta giorni dalla conclusione del controllo della documentazione.

B.9 – RENDICONTAZIONE



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

1. Le operazioni vengono rendicontate attraverso un rendiconto intermedio e finale, secondo le scadenze riportate nella tabella seguente:

Cronogramma Sportello 2027

Scadenza	Documentazione
Entro il 31 dicembre 2029	Rendiconto intermedio
Entro il 31 ottobre 2030	Rendiconto finale

Cronogramma Sportello 2028

Scadenza	Documentazione
Entro il 31 dicembre 2029	Rendiconto intermedio
Entro il 31 ottobre 2030	Rendiconto finale

2. Al fine di rendicontare l'operazione a livello intermedio/finale, il beneficiario deve registrare sul sistema informativo l'avanzamento e la chiusura dei singoli progetti.
3. La rendicontazione è predisposta e presentata per via telematica tramite il sistema on line dedicato a cui si accede previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lett. b) del Codice dell'Amministrazione digitale (SPID, CIE, CNS) o con firma digitale qualora contenente un certificato di autenticazione CNS compatibile. La rendicontazione si considera sottoscritta e inoltrata, al termine della compilazione e del caricamento degli allegati, all'atto della trasmissione. Per quanto riguarda la parte dell'operazione finanziata con l'applicazione di tabelle standard di costi unitari (UCS), ai sensi dell'art. 16 comma 4 del Regolamento per l'attuazione PR FSE+, il corretto svolgimento e l'effettivo completamento delle operazioni costituisce dimostrazione dell'onere di spesa sostenuto.
4. Il rendiconto intermedio prevede la seguente documentazione:
 - a) modello di rendicontazione, da compilare sul sistema informativo dedicato nell'ambito di ciascun progetto, contenente i dati anagrafici del soggetto attuatore e i dati fisici e finanziari del singolo progetto;
 - b) Modello Avanzamento Operazione, da caricare nel sistema informativo con l'utilizzo del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it nell'ambito di uno dei progetti rendicontati;
 - c) nelle ipotesi di sospensione di cui al paragrafo B.4, capoverso 7, la documentazione comprovante la legittima sospensione, da caricare nel sistema informativo nell'ambito del singolo progetto (es. certificato medico).
5. Il rendiconto finale prevede la seguente documentazione:
 - a) modello di rendicontazione, da compilare sul sistema online dedicato nell'ambito di ciascun progetto, contenente i dati anagrafici del soggetto attuatore e i dati fisici e finanziari del singolo progetto;
 - b) Relazione finale, contenente una sintesi delle attività svolte dai singoli destinatari, da caricare nel sistema informativo nell'ambito di uno dei progetti rendicontati;
 - c) Rapporto di ricerca, sottoscritto dal destinatario e dal tutor scientifico, che evidenzia il regolare svolgimento dell'attività, da caricare nel sistema informativo nell'ambito dello specifico progetto;
 - d) nelle ipotesi di sospensione (paragrafo B.4, capoverso 7) e di interruzione (paragrafo B.6, capoverso 3), la documentazione comprovante la legittima sospensione/interruzione (es. certificato medico), da caricare nel sistema informativo nell'ambito dello specifico progetto.
6. Il rendiconto finale è accompagnato dalla richiesta di erogazione del saldo.



B.10 – SINTESI DEI TERMINI DI RIFERIMENTO

1. Sono previsti due sportelli, rispettivamente per il 2027 e 2028; la SRA si riserva altresì la possibilità di attivare sportelli straordinari di presentazione;
2. Per ciascuno sportello, l'Ateneo presenta un'unica operazione che contiene tutti gli incarichi post-doc e gli incarichi di ricerca che intende finanziare nell'annualità di competenza, da attivare ovvero attivati e non conclusi alla data di presentazione. Per lo sportello 2028, oltre all'attivazione di nuovi incarichi, di durata massima biennale, è prevista anche la proroga, per la stessa durata, di incarichi già attivati;
3. La SRA seleziona l'operazione entro il termine massimo di 60 giorni dalla chiusura dello sportello di presentazione;
4. Per ciascun progetto è ammesso un periodo di sospensione massimo di 12 mesi;
5. L'Ateneo è tenuto ad aggiornare costantemente il sistema informativo con le informazioni richieste relativamente al singolo progetto finanziato;
6. Gli incarichi di post-doc sono finanziati attraverso l'UCS 60 in base alle cinque fasce previste; gli incarichi di ricerca sono finanziati attraverso somme forfettarie il cui importo è stabilito secondo la modalità del progetto di bilancio;
7. L'operazione prevede un flusso finanziario basato su un'unica anticipazione, un rendiconto intermedio entro il 31 dicembre 2029, un rendiconto finale entro il 31 ottobre 2030 e un saldo finale.



ALLEGATO 1 - Elenco delle tecnologie menzionate dalla Nota di orientamento della Commissione relativa alle disposizioni del Reg (UE) 2024/795 che istituisce STEP

Le tabelle seguenti riportano un elenco indicativo e non esaustivo delle tecnologie sottostanti le tre aree tecnologiche menzionate nella Nota di orientamento e considerate pertinenti alla STEP. La descrizione delle tecnologie è stata utilizzata per la riclassificazione dei progetti S3 in chiave STEP.

AREA TECNOLOGICA: Tecnologie digitali

Settori di riferimento	Tecnologie (elenco indicativo, non esaustivo)
Tecnologie di semiconduttori avanzati	Microelettronica, compresi i processori; tecnologie fotoniche, compreso il laser ad alta energia; chip ad alta frequenza; apparecchiature per la fabbricazione di semiconduttori con dimensioni dei nodi molto avanzate; tecnologie di semiconduttori qualificate per impiego spaziale
Tecnologie di intelligenza artificiale	Algoritmi di IA; calcolo ad alte prestazioni; cloud computing ed edge computing; tecnologie di analisi dei dati; visione artificiale, trattamento del linguaggio, riconoscimento degli oggetti; tecnologie per la tutela della vita privata (ad esempio apprendimento federato)
Tecnologie quantistiche	Calcolo quantistico; crittografia quantistica; comunicazioni quantistiche; distribuzione quantistica delle chiavi (QKD); rilevamento quantistico, compresa la gravimetria quantistica; radar quantistico; simulazione quantistica; imaging quantistico; orologi quantistici; metrologia; tecnologie quantistiche qualificate per impiego spaziale
Connettività avanzata, navigazione e tecnologie digitali	Comunicazioni e connettività digitali sicure, come RAN (Radio Access Network, rete di accesso radio) e Open RAN, 5G e 6G; tecnologie di cibersicurezza, compresi la sorveglianza informatica, i sistemi di sicurezza e intrusione, la scienza forense digitale; internet delle cose e realtà virtuale; tecnologie di registro distribuito e identità digitale; tecnologie di orientamento, navigazione e controllo, compresi l'avionica e il posizionamento marino, e PNT spaziali; connettività sicura via satellite
Tecnologie di rilevamento avanzato	Rilevamento elettro-ottico, radar, chimico, biologico, di radiazioni e distribuito; magnetometri, gradiometri magnetici; sensori di campo elettrico subacquei; gravimetri e gradiometri
Robotica e sistemi autonomi	Veicoli autonomi con o senza equipaggio (spaziali, aerei, terrestri, di superficie e subacquei), compreso lo swarming; robot e sistemi di precisione controllati da robot; esoscheletri; sistemi basati sull'IA

AREA TECNOLOGICA: Tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse

Settori di riferimento	Tecnologie (elenco indicativo, non esaustivo)
Tecnologie solari	Tecnologie solari fotovoltaiche; tecnologie solari termoelettriche; tecnologie solari termiche; altre tecnologie solari
Tecnologie per l'energia eolica onshore e le energie rinnovabili offshore	Tecnologie per l'energia eolica onshore; tecnologie per le energie rinnovabili offshore



Settori di riferimento	Tecnologie (elenco indicativo, non esaustivo)
Tecnologie delle batterie e di stoccaggio dell'energia	Tecnologie delle batterie; tecnologie di stoccaggio dell'energia
Pompe di calore e tecnologie dell'energia geotermica	Tecnologie di pompe di calore; tecnologie dell'energia geotermica
Tecnologie dell'idrogeno	Elettrolizzatori; celle a combustibile a idrogeno; altre tecnologie dell'idrogeno
Tecnologie del biogas e del biometano sostenibili	Tecnologie del biogas sostenibile; tecnologie del biometano sostenibile Tecnologie di cattura e
Stoccaggio del carbonio	Tecnologie di cattura del carbonio; tecnologie di stoccaggio del carbonio
Tecnologie delle reti elettriche	Tecnologie delle reti elettriche; tecnologie di ricarica elettrica per i trasporti; tecnologie di digitalizzazione della rete; altre tecnologie delle reti elettriche
Tecnologie della fissione nucleare	Tecnologie per l'energia da fissione nucleare; tecnologie del ciclo del combustibile nucleare
Tecnologie per i combustibili alternativi sostenibili	Tecnologie per i combustibili alternativi sostenibili
Tecnologie idroelettriche	Tecnologie idroelettriche
Altre tecnologie delle energie rinnovabili	Tecnologie dell'energia osmotica; tecnologie dell'energia ambientale diverse dalle pompe di calore; tecnologie della biomassa; tecnologie dei gas di scarico; tecnologie dei gas da impianti di trattamento delle acque; altre tecnologie delle energie rinnovabili
Tecnologie per l'efficienza energetica inerenti al sistema energetico	Tecnologie per l'efficienza energetica inerenti al sistema energetico; tecnologie delle reti del calore; altre tecnologie per l'efficienza energetica inerenti al sistema energetico
Tecnologie per i combustibili rinnovabili di origine non biologica	Tecnologie per i combustibili rinnovabili di origine non biologica
Soluzioni biotecnologiche in materia di clima ed energia	Soluzioni biotecnologiche in materia di clima ed energia
Tecnologie industriali trasformatrici per la decarbonizzazione	Tecnologie industriali trasformatrici per la decarbonizzazione
Tecnologie di trasporto e utilizzo di CO ₂	Tecnologie di trasporto di CO ₂ ; tecnologie di utilizzo di CO ₂
Tecnologie di propulsione eolica e di propulsione elettrica per i trasporti	Tecnologie di propulsione eolica; tecnologie di propulsione elettrica
Altre tecnologie nucleari	Altre tecnologie nucleari
Materiali avanzati, tecnologie di fabbricazione e riciclaggio	Tecnologie per nanomateriali; materiali intelligenti; materiali ceramici avanzati; materiali stealth; materiali sicuri e sostenibili fin dalla progettazione; fabbricazione additiva; fabbricazione di microprecisione a controllo digitale e lavorazione/saldatura laser su piccola scala; tecnologie per l'estrazione; trasformazione e riciclaggio di materie prime critiche e di altri componenti (ad esempio catalizzatori, batterie), compresi l'estrazione idrometallurgica, la biolisciviazione, la filtrazione basata sulle nanotecnologie, il trattamento elettrochimico e la massa nera



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Settori di riferimento	Tecnologie (elenco indicativo, non esaustivo)
Tecnologie vitali per la sostenibilità, quali la depurazione e la desalinizzazione delle acque	Tecnologie di depurazione e desalinizzazione
Tecnologie dell'economia circolare	Tecnologie per il riutilizzo e il riciclaggio dei componenti elettronici (rifiuti elettronici); tecnologie della bioeconomia circolare (ad esempio per la conversione dei rifiuti in materiali a base biologica o energia di valore)

AREA TECNOLOGICA: Biotecnologie

Settori di riferimento	Tecnologie (elenco indicativo, non esaustivo)
DNA/RNA	Sintesi/amplificazione del DNA/dell'RNA; profilo di espressione genica e utilizzo della tecnologia antisense; sintesi del DNA su larga scala; nuove tecniche genomiche; gene drive
Proteine e altre molecole	Sequenziamento/sintesi/ingegnerizzazione di proteine e peptidi (inclusi gli ormoni a grande molecola); nuovi metodi di somministrazione per farmaci a grande molecola; proteomica; isolamento e purificazione delle proteine; segnalazione; identificazione dei recettori cellulari; sviluppo di prodotti policlonali
Coltura e ingegneria cellulare e tissutale	Coltura cellulare/tissutale; ingegneria dei tessuti (incluse le impalcature tissutali e l'ingegneria biomedica); fusione cellulare; tecnologie di selezione assistita da marcatori; ingegneria metabolica; terapie cellulari; biostampa di cellule/organi sostitutivi
Tecniche biotecnologiche di processo	Fermentazione per mezzo di bioreattori; bioraffinazione; biotrasformazione; biolisciviazione; biopulping; biobleaching; biodesolfurazione; biobonifica; biorilevamento; biofiltrazione e fitobonifica; acquacoltura molecolare; protezione e decontaminazione, compresi gli agenti decontaminanti umani; biocatalisi; nuove tecniche di prova adatte all'high-throughput screening; miglioramento dei processi e ottimizzazione della somministrazione per i biomedicinali e medicinali per terapie avanzate
Vettori genici e a RNA	Terapia genica: vettori virali
Bioinformatica	Costruzione di banche dati sui genomi; sequenze di proteine; modellizzazione di processi biologici complessi, compresa la biologia dei sistemi; sviluppo della genomica personalizzata
Nanobiotecnologia	Applicazione degli strumenti e dei processi di nano/microfabbricazione alla costruzione di dispositivi per lo studio dei biosistemi e applicazioni nella somministrazione di farmaci, diagnostica, fabbricazione

Allegato B)**Programma Regionale FSE+ del Friuli Venezia Giulia****Programmazione 2021/2027****Priorità 6 STEP****Pianificazione periodica delle operazioni – PPO 2026****PROGRAMMA SPECIFICO N. 11/26 – SOSTEGNO ALL'ALTA FORMAZIONE NELLE TEMATICHE STEP DEL SISTEMA UNIVERSITARIO REGIONALE****ATTO D'OBBLIGO PER LA CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO****VISTI**

- Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, al Fondo Sociale Europeo Plus, al Fondo di Coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 febbraio 2024 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e modifica la direttiva 2003/87/CE e i Regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695, (UE) 2021/697 e (UE) 2021/241;
- Comunicazione della Commissione - Nota di orientamento relativa a talune disposizioni del regolamento (UE) 2024/795 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) n. C(2024) 3148 final del 14 maggio 2024;
- Regolamento (UE) 2025/1913 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 settembre 2025 recante modifica del Regolamento (UE) 2021/1057 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) per quanto riguarda misure specifiche per affrontare le sfide strategiche;
- Programma Regionale (PR) FSE+ 2021/2027 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia approvato con decisione della Commissione Europea C(2022)5945 final del 11 agosto 2022 e modificato da ultimo con decisione (2026) 1417 final del 24 febbraio 2026;
- Regolamento per l'attuazione del Programma regionale del Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 ai sensi dell'articolo 36 bis della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Nome in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente)", emanato con D.P.Reg. 146/Pres. del 30 agosto 2023;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 312 del 13 marzo 2026 recante "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2026", come modificato con Deliberazione della Giunta regionale n. 1156 del 31 luglio 2026;
- Decreto n. _____ dd. _____ di emanazione dell'Avviso per la presentazione di candidature per la realizzazione di dottorati di ricerca innovativi con caratterizzazione industriale, incarichi di ricerca e incarichi

post-doc a valere sul programma specifico n. 11/26 –Sostegno all'alta formazione nelle tematiche STEP del sistema universitario regionale;

CONSIDERATA

- la necessità, per l'attuazione del Programma specifico n. 11/26 –Sostegno all'alta formazione nelle tematiche STEP del sistema universitario regionale (di seguito "PS 11/26"), di acquisire con un atto d'obbligo l'adesione all'Avviso dei soggetti proponenti al fine dell'assegnazione delle risorse;
- l'opportunità, per l'attuazione del PS 11/26 ai fini del finanziamento pluriennale, di richiamare gli obblighi previsti nell' Avviso per la presentazione di candidature per la realizzazione di dottorati di ricerca innovativi con caratterizzazione industriale, incarichi di ricerca e incarichi post-doc (di seguito "Avviso") e nelle specifiche Linee di attività ivi contenute;
- la natura sostanzialmente convenzionale del presente atto;

TUTTO CIO' PREMESSO E RITENUTO

La/L' _____ (da qui in avanti "*Soggetto beneficiario*"), in persona del Legale Rappresentante, dott. _____, nato a _____ il ____/____/____, CF _____;

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ QUANTO SEGUE

ART. 1

Oggetto

1. Il Soggetto Beneficiario dichiara di aver preso visione dell'Avviso, di cui si accettano espressamente e integralmente tutti i termini, gli obblighi e le condizioni ivi previste.
2. Il Soggetto Beneficiario dichiara di accettare il finanziamento per l'attuazione del PS 11/26 destinato alla copertura dei costi di tutte le operazioni presentate e da presentare alla SRA competente, secondo quanto declinato e dettagliato nel medesimo Avviso, fino all'importo massimo indicato nel riparto finanziario ivi previsto e in particolare:

Totale finanziamento EURO: _____

di cui a valere sul FSE+: _____

di cui a valere su PAR - Risorse regionali: _____

3. Il Soggetto Beneficiario dichiara di impegnarsi a svolgere le operazioni ammesse a finanziamento nei tempi e nei modi indicati nell'Avviso.

ART. 2

Termini di attuazione, durata e importo delle operazioni

1. Le operazioni dovranno essere avviate dal Soggetto Beneficiario a partire dalla data di concessione del finanziamento, salvo la possibilità di avvio anticipato secondo quanto previsto dall'Avviso.
2. Le operazioni dovranno essere portate materialmente a termine e completate entro i termini indicati nell'Avviso.

3. La presentazione della richiesta di pagamento all'Amministrazione regionale dovrà essere effettuata secondo quanto disposto dall'Avviso.
4. Per la realizzazione delle attività, l'importo finanziato a favore del soggetto beneficiario:
 - a. è indicato al paragrafo 5 "Risorse Finanziarie" dell'Avviso e precisato ai paragrafi "Gestione finanziaria delle operazioni" relativamente a ciascuna linea di finanziamento;
 - b. è reso disponibile secondo le modalità indicate nell'Avviso ai paragrafi "8. Concessione e impegno delle risorse finanziarie", "9. Selezione delle operazioni", e ai paragrafi "Flussi finanziari" relativamente a ciascuna linea di finanziamento.

ART. 3

Obblighi del Soggetto Beneficiario

1. Il Soggetto Beneficiario dichiara di adempiere a quanto previsto dall'Avviso con particolare riferimento agli obblighi di seguito declinati:
 - acquisire il Codice Unico di Progetto (CUP) relativamente alle attività previste dall'Avviso;
 - assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale;
 - assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
 - rispettare le indicazioni in relazione ai principi orizzontali del PR richiamati al paragrafo 15 dell'Avviso;
 - dare piena attuazione alle operazioni garantendo l'avvio tempestivo delle attività per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nella forma, nei modi e nei tempi previsti, e di sottoporre preventivamente all'approvazione dell'Amministrazione responsabile ogni eventuale variazione sulle modalità e i termini di realizzazione delle attività;
 - rispettare, nel caso di utilizzo delle opzioni di costo semplificato che comportino l'adozione preventiva di una metodologia dei costi, quanto indicato nell'Avviso nonché nella Deliberazione della Giunta regionale n. 541 del 24 marzo 2023 e s.m.i.;
 - adottare il sistema informativo predisposto dalla SRA competente e finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit e tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dalla SRA competente;
 - garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, e di quelli che comprovano la partecipazione al conseguimento dei target del PR FSE+ assicurandone l'inserimento nel sistema informativo e gestionale adottato dalla SRA competente nel rispetto delle indicazioni che saranno dalla stessa fornite;
 - fornire tutte le informazioni richieste relativamente alle procedure e alle verifiche in relazione alle spese rendicontate conformemente alle procedure e agli strumenti definiti dalla SRA competente;
 - garantire la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni;
 - facilitare le verifiche dell'Ufficio competente per le attività di controllo dell'Amministrazione, per le verifiche di tipo desk o in loco;

- garantire la disponibilità dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute e dei target realizzati;
- richiedere i pagamenti secondo le procedure stabilite dalla SRA competente, nel rispetto della dotazione finanziaria prevista, inserendo nel sistema informatico ogni documento, giustificativo della spesa e del pagamento, necessario ai controlli ordinari di legalità e ai controlli amministrativo-contabili;
- trasmettere alla SRA competente le richieste di pagamento con allegata la rendicontazione dettagliata dei costi esposti maturati;
- garantire l'utilizzo di un conto corrente dedicato necessario per l'erogazione dei pagamenti e l'adozione di un'apposita codificazione contabile e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse concesse;
- partecipare, ove richiesto, ad ogni iniziativa di raccordo e coordinamento intrapresa dalla SRA;
- garantire, anche attraverso la trasmissione di relazioni periodiche di avanzamento, che l'Amministrazione responsabile riceva tutte le informazioni necessarie per l'elaborazione dei report di avanzamento del PS;
- garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione secondo quanto riportato al paragrafo 14 dell'Avviso e degli obblighi legati al carattere di "Operazione di Importanza Strategica";
- garantire una tempestiva diretta informazione agli organi preposti, tenendo informata l'Amministrazione responsabile sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto del PS 11/26 e comunicare le irregolarità o le frodi riscontrate a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie;
- comunicare alla SRA il mancato utilizzo di risorse nell'ambito di attività approvate.

ART. 4

Procedura di rendicontazione della spesa

1. Il Soggetto Beneficiario, secondo le indicazioni fornite dalla SRA competente, deve registrare i dati di avanzamento finanziario nel sistema informativo predisposto dalla SRA competente e implementare tale sistema con la documentazione specifica relativa a ciascuna operazione e a ciascun atto giustificativo di spesa e di pagamento, al fine di consentire l'espletamento dei controlli amministrativo-contabili.
2. La procedura di rendicontazione delle spese è disciplinata nell'Avviso ai paragrafi "Rendicontazione" relativamente a ciascuna linea di finanziamento.
3. Le spese dichiarate dal Soggetto Beneficiario, se afferenti ad operazioni estratte a campione, sono sottoposte, per il tramite del sistema informativo, alle verifiche, se del caso anche in loco, da parte delle strutture deputate al controllo dell'Amministrazione responsabile.

ART. 5

Procedura di pagamento al Soggetto Beneficiario

1. Il pagamento avviene direttamente al Soggetto Beneficiario. La procedura di pagamento è disciplinata nell'Avviso ai paragrafi "Flussi finanziari" relativamente a ciascuna linea di finanziamento.

ART. 6**Disimpegno delle risorse**

1. L'eventuale disimpegno delle risorse comporta la riduzione o revoca delle risorse relative alle operazioni che non hanno raggiunto gli obiettivi previsti, nel rispetto di quanto previsto dall'Avviso.

ART. 7**Rettifiche finanziarie**

1. Ogni difformità rilevata nella regolarità della spesa, prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico in favore del Soggetto Beneficiario, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati.
2. Il Soggetto Beneficiario è obbligato a fornire tempestivamente ogni informazione in merito ad errori o omissioni che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo.
3. La SRA si riserva di adottare i provvedimenti di revoca, totale o parziale, riduzione o sospensione del contributo nonché le misure per lo svolgimento legittimo e regolare delle attività previste nell'Avviso, così come stabilite nel documento manuale Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) e nella vigente normativa.

ART. 8**Risoluzione di controversie**

1. Il presente Atto è regolato dalla legge italiana.
2. Il Soggetto Beneficiario accetta che qualsiasi controversia, in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia, è di competenza esclusiva del Foro di Trieste.

ART. 9**Efficacia**

1. L'efficacia del presente Atto, debitamente sottoscritto dal Soggetto Beneficiario, decorre dalla data di adozione del decreto di concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione responsabile.
2. Il Soggetto Beneficiario, ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341-1342 c.c., dichiara di approvare specificamente le suddette clausole del presente atto, artt. da 1 a 9.

Luogo e data_____

Firma



Cofinanziato
dall'Unione europea



Allegato C)

Programma Specifico n. 11/26 - Sostegno all'alta formazione nelle tematiche STEP del sistema universitario regionale

Avviso approvato con decreto n. ____ del ____

MODELLO AVANZAMENTO OPERAZIONE

Codice operazione _____
Linea di finanziamento _____
Decreto di concessione n. _____ dd. _____
Data inizio operazione _____

☐ Rendiconto intermedio
☐ Rendiconto finale

Codice Progetto	Cognome	Nome	Codice Fiscale	Data avvio	Stato*	N. mensilità svolte	Di cui per		Note
							UCS **	UCS **	

* In corso, sospeso; Interrotto; Concluso
** Indicare le UCS imputate al progetto

	Totale Mensilità	Importo unitario mensilità	Totale
Avanzamento progetto (UCS ____)			
Avanzamento progetto (UCS ____)			

Riepilogo avanzamento operazione

Importo operazione approvato (Decreto n. ____ dd. ____)	
Importo anticipazione (Decreto n. ____ dd. ____)	

Data

Firma e Timbro

26_39_1_DDS_ENER_39129_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio transizione energetica 20 luglio 2026, n. 39129/GRFVG - Fascicolo ALP-EN/1625.1. (Estratto)

DLgs. 387/2003, art. 12 e LR 19/2012, art. 12 - Autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica a fonte rinnovabile. Impianto idroelettrico a coclea posta sulla sponda sinistra del fiume Natisone in Comune di Cividale del Friuli (UD). Integrazione del decreto n. 1329/AMB del 19 aprile 2017 con l'inserimento del nuovo articolo art. 11-bis. Titolare dell'Autorizzazione unica: Fluente Srl. N. pratica: 2452.1.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

AI SENSI dell'art. 12 della L.R. 19/2012;

DECRETA

Art. 1.

Al Decreto n. 1329/AMB del 19/04/2017, dopo l'Art. 11 è aggiunto quanto segue:

Art. 11-bis. La Società titolare del presente Decreto è tenuta, tramite dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 sottoscritta del legale rappresentante, a comunicare a mezzo PEC indirizzata al Servizio transizione energetica ed al Servizio gestione risorse idriche della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile la data di avvenuta messa in esercizio dell'impianto oggetto di autorizzazione unica; è tenuta contestualmente a trasmettere:

- una relazione tecnica descrittiva dettagliata, sottoscritta da un professionista, che asseveri che le opere siano state realizzate in conformità al progetto definitivo autorizzato con decreto n. 1329/AMB del 19/04/2017 e alle eventuali varianti di progetto acquisite tramite autorizzazioni o procedure abilitative semplificate, allegando le stesse;
- gli elaborati tecnici riproducenti lo stato as-built dell'impianto firmata da un professionista, anche raffrontato col progetto definitivo autorizzato dal decreto in oggetto ed eventuali varianti autorizzate, completo di relazione tecnica illustrativa delle eventuali variazioni intervenute e relative motivazioni;
- una dichiarazione dettagliata dell'avvenuta ottemperanza alle prescrizioni imposte dal decreto di autorizzazione unica in oggetto, comprese quelle previste da eventuali autorizzazioni o procedure abilitative semplificate acquisite per l'esecuzione delle eventuali varianti;
- ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, art. 46 e 47, l'autodichiarazione in ordine alla positiva conclusione delle procedure (da indicare a seconda delle fattispecie che ricorrono; a titolo esemplificativo e non esaustivo: conclusione delle eventuali procedure di cui al d.P.R. 327/2001, acquisizione a titolo definitivo delle aree, stipula dell'atto concessorio con l'amministrazione concedente) attraverso le quali è stata acquisita la titolarità di tutte le aree oggetto dell'intervento.;
- gli estremi del deposito del collaudo strutturale delle opere;
- il certificato di agibilità.

Art. 2.

Il presente decreto di integrazione dell'autorizzazione unica, di cui al Decreto n. 1329/AMB del 19/04/2017, viene redatto in formato digitale e inviato via PEC alla Società titolare e a tutti gli Enti coinvolti nel procedimento di autorizzazione unica.

Art. 3.

Il presente decreto sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Avverso il presente provvedimento può essere esercitato ricorso giurisdizionale al competente T.A.R. Friuli Venezia Giulia, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni.

Trieste, 20 luglio 2026

CAPROTTI

26_39_1_DDS_FORM_49222_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 15 settembre 2026, n. 49222

Programma regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia. Programma regionale Fondo sociale europeo+ 2021/2027. Pianificazione periodica delle operazioni -PPO - Annualità 2023. Programma specifico 26/23 - "Interventi di supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività formative finanziate". Approvazione operazioni di carattere non formativo presentate nello sportello di luglio 2026.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente);

VISTO il Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), approvato con il D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 30 agosto 2023, n. 0146/Pres. che approva il regolamento per l'attuazione del Programma regionale del Fondo sociale europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 ai sensi dell'articolo 36 bis della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente).

PRECISATO che in attuazione del Regolamento sopra citato vengono finanziati progetti selezionati in base ad avvisi pubblici;

VISTO il Programma regionale (PR) FSE+ 2021/2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia approvato con decisione della n. C(2022)5945 del 11 agosto 2022;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 298 del 17/02/2023 "Programma regionale Fondo sociale europeo plus 2021/2027. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2023, che prevede, tra l'altro, la realizzazione del programma specifico n. 26/23 "Interventi di supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività formative finanziate";

CONSIDERATO che il Programma specifico 26/23 si inserisce nel quadro programmatico del Programma Regionale FSE + 2021-2027 e si realizza nella Priorità 3 - Inclusion sociale - Obiettivo specifico h) - 04.08 "Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati" - del PR FSE+ 2021/2027, con uno stanziamento di euro 1.800.000,00;

VISTO il decreto n. 26928/GRFVG del 08/06/2023 e ss.mm.ii., con il quale è stato emanato l'Avviso relativo al Programma specifico 26/23 - Interventi di supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività formative finanziate -;

PRECISATO che le operazioni di carattere non formativo devono essere presentate alla SRA solo ed esclusivamente per via telematica tramite il sistema on line dedicato, a cui si accede previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lett. b) del Codice dell'Amministrazione digitale (SPID-Sistema pubblico di identità digitale, CIE-Carta di identità elettronica, CNS-Carta nazionale dei servizi) o con firma digitale, qualora contenente un certificato di autenticazione CNS compatibile, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione sul BUR del citato Decreto n° 26928/GRFVG del 08/06/2023 ed entro l'ultimo giorno lavorativo di ogni mese, fino al 31 dicembre 2026, salvo anticipato esaurimento delle risorse disponibili;

CONSIDERATO che nello sportello di LUGLIO 2026 è stata presentata 1 (una) operazione;

EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologia e criteri utilizzati per la selezione delle operazioni ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060", di cui alla DGR 1952/2022 e s.m.i.;

VISTO il verbale di data 4 settembre 2026 della Commissione di valutazione nominata con Decreto n° 12816/GRFVG del 19/03/2024, la quale ha provveduto alla valutazione di coerenza dell'operazione presentata a valere sullo sportello di luglio 2026, valutata positivamente;

CONSIDERATO che nell'Allegato 1 al presente decreto, di cui è parte integrante e sostanziale, sono riportate le operazioni approvate ed ammesse a finanziamento;

CONSIDERATO che, come evidenziato all'Allegato 1, il totale del costo ammesso a contributo delle operazioni approvate è di complessivi € 30.880,00;

CONSIDERATO che allegato al presente decreto è:

- Allegato 1 (parte integrante): elenco delle operazioni approvate con l'evidenziazione di quelle ammesse a finanziamento, ordinate secondo l'ordine temporale di presentazione.

PRECISATO che con atti successivi si provvederà alla concessione ed al relativo impegno sui capitoli dedicati per le operazioni approvate e ammesse a finanziamento;

PRECISATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato, con valore di notifica ai soggetti interessati, sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione;

RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

VISTA la deliberazione giuntale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come modificata dalla deliberazione giuntale n. 1116 del 25 luglio 2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 17 luglio 2026, n. 1029, con la quale è stato conferito l'incarico di

Direttore del Servizio formazione al dott. Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2026 al 1° agosto 2029;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, in relazione all'Avviso citato, a seguito dell'esame delle operazioni non formative presentate nello sportello di luglio 2026, è approvato:

- l'Allegato 1 (parte integrante): elenco delle operazioni approvate con l'evidenziazione di quelle ammesse a finanziamento ordinate secondo l'ordine temporale di presentazione.

2. Con atti successivi si provvederà alla concessione ed al relativo impegno sui capitoli dedicati per le operazioni approvate e ammesse a finanziamento.

3. Il presente provvedimento, comprensivo dell'Allegato 1 parte integrante, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione, con valore di notifica a tutti gli effetti.

Trieste, 15 settembre 2026

MARZINOTTO

ALLEGATO 1 ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE
FSE+ 2021/2027

Linea Intervento	DATA PRESENTAZIONE	BENEFICIARIO	NUMERO PRATICA	CODICE PROGETTO	CUP	Progetto - Titolo	COSTO AMMESSO
FSE+ 2021/27 - PS 26/23 - Sostegno partecipazione svantaggiati ad attività formative finanziate	13/07/2026 12:15:46	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA IMPRESA SOCIALE	2026/17812	2026/17812/0	D71C2600012009	MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO - FP2350217201 - I.A.	€ 30.880,00
FSE+ 2021/27 - PS 26/23 - Sostegno partecipazione svantaggiati ad attività formative finanziate			Totale operazioni	1			€ 30.880,00
			Totale complessivo operazioni	1		Totale con finanziamento :	€ 30.880,00

26_39_1_DDS_FORM_49672_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 16 settembre 2026, n. 49672

Programma regionale FSE + 2021/2027 - PPO 2026 - Piano d'azione zonale per l'apprendimento PiAzZA 2026/2030. Programma nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR) missione 5, componente 1, riforma 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma Garanzia occupabilità dei lavoratori - GOL. Fondi ex articolo 44, comma 6-bis, del decreto legislativo 14 settembre 2015 n. 148. Approvazione della graduatoria delle candidature presentate ed individuazione dei soggetti realizzatori - scadenza Avviso 31 luglio ore 12.00.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1422 del 17 settembre 2021, come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1996 del 23 dicembre 2021, recante "LR 27/2007 - Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia «Apprendiamo@Lavoriamo in FVG». Approvazione" che delinea le politiche regionali in materia di apprendimento permanente destinate alla popolazione adulta e che, in particolare:

- definisce le attività del progetto "Piano d'azione zonale per l'apprendimento - PiAzZA - Uno spazio aperto per apprendere", quale declinazione del sistema formativo regionale rispetto allo sviluppo dell'apprendimento permanente (BOX 1), da finanziare con il Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 (FSE+);

- definisce, in attuazione di quanto previsto dal "Programma Nazionale Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori" - GOL, gli obiettivi a sostegno dell'occupabilità dei lavoratori in transizione e disoccupati mediante l'ampliamento delle misure di politica attiva del lavoro e la promozione dello sviluppo di competenze digitali mirate all'inserimento o al reinserimento lavorativo, secondo le linee di indirizzo del "Piano Nazionale Nuove Competenze" (BOX 14);

VISTO il Programma Regionale (PR) del Fondo sociale europeo plus (FSE+) approvato dalla Commissione europea con decisione n. C(2022)5945 dell'11 agosto 2022 e da ultimo modificato con decisione C(2026) 1417 final del 24 febbraio 2026;

DATO ATTO che la riprogrammazione del PR FSE+ approvata con la citata decisione C(2026) 1417 final del 24 febbraio 2026 ha introdotto la Priorità STEP, allo scopo di ampliare i contenuti dell'offerta sul territorio e di investire sui settori strategici delle tecnologie digitali e innovazione deep-tech, delle tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse e sulle biotecnologie;

VISTO il "Regolamento per l'attuazione del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 ai sensi dell'articolo 36 bis della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente)", emanato con DPRReg 30 agosto 2023, n. 0146/Pres;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022 che adotta in via definitiva il PR FSE+ 2021-2027 della la deliberazione Regione Friuli Venezia Giulia;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1576 del 25 ottobre 2024 avente ad oggetto l'adozione definitiva della riprogrammazione del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'art. 24, paragrafo 1 del regolamento (UE) n. 2021/1060;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 286 del 6 marzo 2026 avente ad oggetto l'adozione definitiva della seconda riprogrammazione del Programma Regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'art. 24, paragrafo 1 del regolamento (UE) n. 2021/1060;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 312 del 13 marzo 2026 che approva il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2026";

VISTI in particolare il Programma Specifico "1/2026 PiAzZa 2 Lavoriamo e Apprendiamo" e il Programma Specifico "2/26 - PiAzZa 2 STEP" del documento di pianificazione periodica di cui al precedente capoverso;

VISTO il Decreto interministeriale del 5 novembre 2021 pubblicato in GU n. 306 del 27 dicembre 2021 recante "Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)" e sue

successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto del 30 marzo 2024 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze recante "Aggiornamento del Programma GOL" (in GU n.120 del 24 maggio 2024);

VISTO il Decreto 30 marzo 2024 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze mediante il quale è stato adottato il Piano Nuove Competenze - Transizioni (PNC-Transizioni) (in GU n.120 del 24 maggio 2024);

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 467 dell'1 aprile 2022, con cui è stato approvato in via definitiva il "Piano Attuativo Regionale della regione Friuli Venezia Giulia del programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)" e visti i suoi successivi aggiornamenti;

VISTA in particolare la deliberazione della Giunta Regionale n. 67 del 23 gennaio 2026 che approva l' "Aggiornamento 2024, 2025 e 2026 del Piano Attuativo Regionale della regione Friuli Venezia Giulia del programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)";

VISTO l'articolo 44, comma 6-bis del Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183", introdotto dal decreto legislativo 24 settembre 2016, n.185;

VISTO il Decreto interministeriale n. 6 del 4 luglio 2022 "Modalità di programmazione ed erogazione delle risorse residue ex CIG in deroga (articolo 44, comma 6-bis, del Decreto legislativo 14 settembre 2015 n. 148)";

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 485 del 10 aprile 2026 che approva in via preliminare il "Piano di programmazione 2026-2029. Utilizzo delle risorse finanziarie residue di cui all'art. 44, co. 6-bis, del D. Lgs. 148/2015";

VISTA la nota prot. 7771 del 22 aprile 2026, registrata al protocollo regionale al n. 475273/2026, con la quale la Direzione generale delle politiche attive del lavoro del Ministero del lavoro e delle politiche sociali attesta l'esito positivo della valutazione di coerenza dell'atto di programmazione in questione;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 605 del 30 aprile 2026 che approva in via definitiva il "Piano di programmazione 2026-2029. Utilizzo delle risorse finanziarie residue di cui all'art. 44, co. 6-bis, del D. Lgs. 148/2015";

DATO ATTO che la programmazione regionale per l'attuazione della Riforma 1.1 "Programma GOL", descritta nel "Piano di Attuazione Regionale" approvato con DGR n. 467 del 1 aprile 2022 e ss.mm. ii, è stata attuata dalla Regione Friuli Venezia Giulia attraverso l' "Avviso pubblico per la selezione dei Soggetti Realizzatori delle Operazioni attuative del documento pianificazione periodica delle operazioni PPO 2022 - Programma PiAZZA (BOX1), da finanziare nell'ambito del PR FSE+ 2021/2027 finanziato dall'Unione europea - FSE Plus e delle Operazioni attuative del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori - Programma GOL (BOX14), da finanziare nell'ambito del PNRR, Misura 5, Componente 1, Riforma 1.1, finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU " (Avviso PiAZZA-GOL1), che ha consentito di raggiungere i target assegnati alla Regione;

PRECISATO che ai sensi del suddetto Avviso PiAZZA-GOL1 il termine ultimo per l'avvio delle attività a valere sull'Avviso stesso è fissato al 31 dicembre 2026;

DATO ATTO che il citato Piano Attuativo Regionale della regione Friuli Venezia Giulia prevede che "eventuali risorse impegnate dalla Regione A. FVG nell'ambito del Programma GOL a valere sui Decreti di riparto relativi alle annualità (GOL) precedenti che, al conseguimento dei target assegnati nell'ambito degli avvisi avviati, non fossero state spese specificamente per il loro raggiungimento, saranno comunque vincolate ed utilizzate dalla Regione FVG nell'arco del 2026 (e oltre) per la prosecuzione delle politiche del lavoro e della formazione avviate nell'ambito strategico del Programma stesso, dando continuità al modello di intervento promosso sul territorio regionale";

RITENUTO di dare continuità, ma in ottica evolutiva, ai servizi promossi nelle precedenti annualità in relazione ai progetti PiAZZA e GOL, finanziando le relative progettualità con risorse FSE+, nazionali ed eventuali economie PNRR;

RITENUTO di procedere alla selezione di tre soggetti, costituiti in Associazioni temporanee di imprese (ATI), responsabili, ciascuno per l'area territoriale di competenza, della realizzazione delle operazioni previste dai Programmi Specifici 1/2026 e 2/2026 inerenti al Progetto PiAZZA e della prosecuzione delle attività riconducibili al Progetto GOL;

VISTO il decreto n. 33341/GRFVG del 19 giugno 2026, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 25 del 24 giugno 2026, con il quale è stato emanato l'Avviso, denominato "PiAZZA-GOL2", per la selezione dei soggetti realizzatori delle operazioni attuative del Progetto PiAZZA-GOL2 "Piano d'azione zonale per l'apprendimento - PiAZZA- Uno spazio aperto per apprendere" da finanziare nell'ambito del PR FSE+ 2021/2027 e delle operazioni riconducibili al "Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori - Programma GOL" realizzato nell'ambito del PNRR, Misura 5, Componente 1, Riforma 1.1, finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU";

EVIDENZIATO che il suddetto Avviso prevede la selezione di tre Soggetti realizzatori, costituiti o co-

stituendi in Associazioni temporanee di imprese (ATI), responsabili, della realizzazione delle operazioni previste dai Programmi Specifici 1/2026 e 2/2026 inerenti al Progetto PiAZZA e della prosecuzione delle attività inerenti al Progetto GOL riferite ad una delle seguenti aree territoriali:

- ATI 1 - GIULIANO ISONTINO
- ATI 2 - FRIULI
- ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO;

PRECISATO che, come indicato al paragrafo 10 dell'Avviso, le proposte progettuali (candidature) possono essere presentate da soggetti pubblici o privati senza scopo di lucro ed aventi tra i propri fini statutari la formazione professionale, con i requisiti di cui al paragrafo 11 dell'Avviso, secondo le seguenti disposizioni:

- I soggetti devono operare nella forma di Associazione Temporanea di Imprese (ATI)
- nel caso di ATI non costituita alla presentazione della candidatura i soggetti devono allegare la manifestazione dell'impegno a costituirsi in ATI ed il conferimento del mandato collettivo speciale con rappresentanza al Capofila
- con riferimento alla medesima area territoriale, ciascun soggetto pubblico o privato può partecipare ad una sola ATI, ed ogni ATI può presentare una sola candidatura per area territoriale, per un massimo di due aree territoriali;

PRECISATO che, come indicato al paragrafo 20 dell'Avviso, le proposte progettuali (candidature) devono essere presentate alla SRA esclusivamente per posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it entro le ore 12.00 del 31 luglio 2026;

DATO ATTO che, entro la scadenza del termine stabilito dall'Avviso, sono pervenute le seguenti candidature:

- ATI 1 - GIULIANO ISONTINO

con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale, e composta da I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale, Ad Formandum società cooperativa sociale - Socialna Zadruga, Archè formazione educatori, CE.F.A.P. Centro per l'Educazione e la Formazione Agricola Permanente, Centro Italiano Opere Femminili Salesiane - Formazione Professionale Regione Friuli Venezia Giulia ETS (in sigla CIOFS FP FRIULI VENEZIA GIULIA ETS), Centro Formazione Professionale Cividale - Società Cooperativa Sociale (in sigla CIVIFORM soc. coop. sociale), Comitato Regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia, ECIPA Scarl, Edilmaster - La Scuola Edile di Trieste, En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia, Formindustria FVG, IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia S.r.l. Impresa sociale, INDAR Formazione e Sviluppo Soc. Coop. A. R. L., Trieste Film Hub - CASA DEL CINEMA

- ATI 2 - FRIULI

con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia, e composta da En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia, Associazione piccole e medie industrie del Friuli Venezia Giulia - CONFAPI FVG, CE.F.A.P. Centro per l'Educazione e la Formazione Agricola Permanente, Centro Formazione Professionale Cividale - Società Cooperativa Sociale (in sigla CIVIFORM Soc. Coop. Sociale), Centro Solidarietà Giovani "Giovanni Micesio" ODV, Comunità Piergiorgio ETS, Consorzio Friuli Formazione, Cramars Società Cooperativa Sociale, Fondazione Casa dell'Immacolata di don Emilio de Roja ETS, Fondazione FP INE i.s., Formedil Udine, IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia S.r.l. Impresa sociale, INDAR Formazione e Sviluppo Soc. Coop. A. R. L., I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale, OFFICINA PITTINI PER LA FORMAZIONE, TERRITORIO ECONOMIA FUTURO SCRL (in sigla TEF S.c.r.l.)

- ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO

con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia S.r.l. Impresa sociale, e composta da IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia S.r.l. Impresa sociale, CE.F.A.P. Centro per l'Educazione e la Formazione Agricola Permanente, Edilmaster - La Scuola Edile di Trieste, En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia, Formindustria FVG S.c.a r.l., Fondazione Opera Sacra Famiglia - Impresa sociale, Job & School - Impresa Sociale, Centro di formazione professionale "Alberto Simonini", SOFORM SCARL, Synthesi Formazione, Unindustria Servizi & Formazione Treviso Pordenone S.c.ar.l.

EVIDENZIATO che la commissione di valutazione, costituita con decreto n. 48416/GRFVG del 10 settembre 2026, ha provveduto alla valutazione delle candidature presentate in base all'Avviso di cui si tratta, formalizzando le risultanze finali nel verbale del 16 settembre 2026;

SPECIFICATO che le candidature sono state valutate sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del PR FSE+ ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060", adottato in via definitiva dalla Giunta regionale con delibera n. 1952 del 16 dicembre 2022 in seguito alla procedura di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 e ss.mm.ii.;

PRECISATO inoltre che, secondo quanto previsto dal paragrafo 21 dell'Avviso, le candidature sono sta-

te selezionate secondo una procedura valutativa articolata su due fasi consecutive: 1) fase istruttoria di verifica d'ammissibilità, 2) fase di selezione secondo la modalità di valutazione comparativa;

PRESO ATTO, dal citato verbale di valutazione, che tutte e tre le candidature presentate hanno superato la soglia di punteggio utile per l'inserimento in graduatoria;

CONSIDERATO che la valutazione delle tre candidature presentate determina l'approvazione della seguente graduatoria:

Soggetto realizzatore	Capofila ATI	Punti
ATI 1 - GULIANO ISONTINO	I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale	96,0
ATI 2 - FRIULI	En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia	94,8
ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia S.R.L. Impresa sociale	94,4

EVIDENZIATO che:

- ciascuna ATI selezionata assume il ruolo di Soggetto realizzatore per la realizzazione delle operazioni riferite ai Programmi specifici 1/26 e 2/26 del programma Progetto PiAzZA e della prosecuzione delle attività inerenti al Progetto GOL;
- ciascun partecipante dell'ATI che attua le operazioni inerenti al progetto assume il ruolo di Soggetto Erogatore;
- con riferimento ai tirocini extracurricolari i Soggetti Erogatori assumono la denominazione di Soggetti Promotori;

PRECISATO che entro e non oltre 30 giorni dall'adozione del presente decreto di approvazione delle candidature, il soggetto capofila dell'ATI selezionata trasmette l'atto di costituzione dell'ATI funzionale all'adozione del successivo atto di concessione e all'acquisizione del CUP;

PRECISATO che la durata dell'attività dei Soggetti realizzatori inizia con l'approvazione delle candidature e si conclude con la chiusura del procedimento fissato al 31/12/2031;

PRECISATO che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

VISTA la deliberazione giuntale n. 893 del 19 giugno 2020 e successive modificazioni, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 17 luglio 2026, n. 1029, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione alla dott. Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2026 al 1° agosto 2029;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito della valutazione delle proposte di candidatura presentate entro le ore 12.00 del 31 luglio 2026, è approvata la seguente graduatoria:

Soggetto realizzatore	Capofila ATI	Punti
ATI 1 - GULIANO ISONTINO	I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale	96,0
ATI 2 - FRIULI	En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia	94,8
ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia S.R.L. Impresa sociale	94,4

2. Ciascuna ATI selezionata assume il ruolo di Soggetto realizzatore per la realizzazione delle operazioni riferite ai Programmi specifici 1/26 e 2/26 inerenti al Progetto PiAzZA e della prosecuzione delle attività inerenti al Progetto GOL; ciascun partecipante dell'ATI che attua le operazioni inerenti al progetto assume il ruolo di Soggetto Erogatore; con riferimento ai tirocini extracurricolari i soggetti erogatori assumono la denominazione di Soggetti Promotori.

3. Entro e non oltre 30 giorni dall'adozione del presente decreto di approvazione delle candidature, il soggetto capofila dell'ATI selezionata trasmette l'atto di costituzione dell'ATI funzionale all'adozione del successivo atto di concessione e all'acquisizione del CUP.

4. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

26_39_1_DDS_POL LAV_50120_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio politiche del lavoro 18 settembre 2026, n. 50120

Commissione provinciale per il trattamento sostitutivo della retribuzione ai lavoratori agricoli con contratto a tempo indeterminato - CISOA della provincia di Gorizia (art. 14, legge 8 agosto 1972, n. 457 e successive modifiche e integrazioni). Ricostituzione.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), che all'articolo 2 attribuisce all'Amministrazione regionale le competenze in materia di lavoro, anche relativamente alle funzioni delegate dallo Stato, che nell'ambito delle regioni a statuto ordinario vengono gestite da organi periferici del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres.;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 21 novembre 2025, n. 1633 con la quale è stato conferito al dott. Luca Antonicelli l'incarico di Direttore del Servizio politiche del lavoro presso la Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia a decorrere dal giorno 1 dicembre 2025 e sino al giorno 30 novembre 2028;

VISTO il decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 31764/GRFVG del 20 giugno 2025 di attribuzione dell'incarico di titolare della posizione organizzativa "Funzioni specialistiche in materia di lavoro, stranieri e conflitti" al dott. Maurizio Romano, a far tempo dal 1 luglio 2025 e sino al 31 agosto 2028;

VISTO il decreto del Direttore del Servizio politiche del lavoro n. 34302/GRFVG del 2 luglio 2025 di delega di funzioni al dott. Maurizio Romano, in particolare dell'adozione degli atti espressivi della volontà esterna riguardanti le materie di competenza;

VISTO il decreto 67122/GRFVG del 2 dicembre 2025 di conferma delle delega di funzioni di cui al decreto n. 34302/GRFVG/2025, adottato a seguito del conferimento dell'incarico di Direttore del Servizio al dott. Luca Antonicelli;

VISTO l'articolo 14 della Legge 8 agosto 1972, n. 457 che prevede la costituzione, presso ogni sede provinciale dell'INPS, della Commissione provinciale per il trattamento sostitutivo della retribuzione ai lavoratori agricoli con contratto a tempo indeterminato - C.I.S.O.A.;

VISTO il decreto 16776/GRFVG del 12 ottobre 2022 con il quale è stata ricostituita la Commissione Provinciale per il trattamento sostitutivo della retribuzione ai lavoratori agricoli con contratto a tempo indeterminato C.I.S.O.A presso la sede provinciale dell'INPS di Gorizia;

VISTO che, all'approssimarsi della scadenza di tale organismo collegiale, risulta necessario procedere alla sua ricostituzione;

VISTO che, con nota del 16 marzo 2011 il Ministero per le Politiche Agricole ha comunicato che la Legge regionale n. 3/2001 ha devoluto la competenza nella materia di cui trattasi alla Regione e il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, con parere del 20 ottobre 2009, ha dato atto che uno dei rappresentanti in seno al CISOA debba essere nominato dalla Regione interessata;

VISTO che la Commissione in argomento, in forza del combinato disposto dell'art. 14 della legge 457/72 e dell'art. 2 della L.R. 18/2005, è composta da un funzionario del Servizio politiche del lavoro, che la presiede, da un funzionario della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, dal direttore della sede dell'INPS di Gorizia, da tre rappresentanti dei lavoratori e da tre rappresentanti dei datori di lavoro designati dalle rispettive organizzazioni sindacali di categoria più rappresentative operanti nella provincia e che per ogni componente effettivo può essere designato un membro supplente;

VISTO che, al fine di procedere alla ricostituzione della Commissione di cui trattasi, questa Amministrazione, ai fini della rilevazione della rappresentatività delle OO.SS. dei lavoratori subordinati e dei datori di lavoro di categoria, si è avvalsa del criterio relativo alla consistenza numerica degli iscritti nella categoria "Agricoltura", previsto dalla Circolare n. 14/95 del 11 gennaio 1995 del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale;

VISTO che, in base alle risultanze della suddetta rilevazione e del numero di rappresentanti da assegnare, risulta che le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative sul piano provinciale nel settore dell'agricoltura sono quelle di seguito indicate:

in rappresentanza dei lavoratori dipendenti

- C.G.I.L.
- C.I.S.L.
- U.I.L.

in rappresentanza dei datori di lavoro

- Confagricoltura
- Coldiretti

VISTO che si è successivamente provveduto a chiedere, a ciascuno dei soggetti interessati, la designazione dei componenti, effettivi e supplenti, a ciascuno spettanti e che tali soggetti hanno provveduto a comunicare tali nominativi, come da corrispondenza in atti;

RITENUTO, per quanto sino a qui esposto, di procedere alla ricostituzione della C.I.S.O.A del territorio della provincia di Gorizia, di cui all'art. 14 della Legge 8 agosto 1972, n. 457, con la seguente composizione: MEMBRI EFFETTIVI:

- Responsabile della P.O. Funzioni specialistiche in materia di lavoro, stranieri e conflitti della Regione autonoma FVG
- Davide Modonutti, funzionario della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche della Regione autonoma FVG
- Direttore della sede dell'INPS di Gorizia

RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI:

- Massimiliano Donzelli (C.G.I.L.)
- Marco Savi (C.I.S.L.)
- Pierpaolo Guerra (U.I.L.)

RAPPRESENTANTI DEI DATORI DI LAVORO:

- Martina Canciani (Confagricoltura)
- Emma Mulè (Confagricoltura)
- Elena Braini (Coldiretti)

MEMBRI SUPPLENTI

- Luca Cipriani, funzionario della P.O. Funzioni specialistiche in materia di lavoro, stranieri e conflitti della Regione autonoma FVG
- Mario Riz, funzionario della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche della Regione autonoma FVG
- sostituto del Direttore della sede dell'INPS di Gorizia

RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI:

- Thomas Casotto (C.G.I.L.)
- Giovanni Longo (C.I.S.L.)
- Denis Tomasin (U.I.L.)

RAPPRESENTANTI DEI DATORI DI LAVORO:

- Stefano Visintin (Confagricoltura)
- Elena Ferlat (Confagricoltura)
- Mariapia Buiatti (Coldiretti)

RITENUTO, altresì, di dare atto che la suddetta Commissione rimarrà in carica per quattro anni a far tempo dalla data di primo insediamento;

DECRETA

1. è costituita la Commissione provinciale per il trattamento sostitutivo della retribuzione ai lavoratori agricoli con contratto a tempo indeterminato (C.I.S.O.A.) della provincia di Gorizia, con la seguente composizione:

MEMBRI EFFETTIVI:

- Responsabile della P.O. Funzioni specialistiche in materia di lavoro, stranieri e conflitti della Regione Autonoma FVG
- Davide Modonutti, funzionario della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche della Regione autonoma FVG
- Direttore della sede dell'INPS di Gorizia

RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI:

- Massimiliano Donzelli (C.G.I.L.)
- Marco Savi (C.I.S.L.)
- Pierpaolo Guerra (U.I.L.)

RAPPRESENTANTI DEI DATORI DI LAVORO:

- Martina Canciani (Confagricoltura)
- Emma Mulè (Confagricoltura)
- Elena Braini (Coldiretti)

MEMBRI SUPPLEMENTI

- Luca Cipriani, funzionario della P.O. Funzioni specialistiche in materia di lavoro, stranieri e conflitti della Regione autonoma FVG
- Mario Riz, funzionario della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche della Regione autonoma FVG
- sostituto del Direttore della sede dell'INPS di Gorizia

RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI:

- Thomas Casotto (C.G.I.L.)
- Giovanni Longo (C.I.S.L.)
- Denis Tomasin (U.I.L.)

RAPPRESENTANTI DEI DATORI DI LAVORO:

- Stefano Visintin (Confagricoltura)
- Elena Ferlat (Confagricoltura)
- Mariapia Buiatti (Coldiretti);

2. è dato atto che la Commissione di cui al precedente punto 1 resterà in carica per la durata di quattro anni a far tempo dalla data di primo insediamento;

3. del presente provvedimento viene data pubblicità mediante pubblicazione sul B.U.R.;

4. è dato atto che avverso il presente provvedimento può essere promosso ricorso giurisdizionale al T.A.R. o ricorso straordinario ex DPR 1199/1971, rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni dalla notificazione.

Trieste, 18 settembre 2026

ANTONICELLI

26_39_1_DDS_STAZ APP_49150_1_TESTO

Decreto del Direttore ad interim del Servizio rete di stazioni appaltanti per i lavori pubblici e servizi tecnici 15 settembre 2026, n. 49150/GRFVG. (Estratto)

DPR 327/2001, art. 22-bis. Decreto di determinazione dell'indennità provvisoria di espropriazione e di autorizzazione all'occupazione anticipata al fine della costruzione e l'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica alimentato da fonte rinnovabile di tipo idroelettrico denominato "Impianto idroelettrico Pestedor", e delle relative opere ed infrastrutture connesse, di potenza nominale pari a 45,07 kW, sito nel Comune di Paularo (UD), in località Salino e Lambrugno.

IL DIRETTORE AD INTERIM DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

1) E' determinata, nella misura indicata nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, l'indennità provvisoria urgente che l'impresa individuale Sandri Rino codice fiscale SNDRNI61T05G381L, partita I.V.A. 01362980300, con sede in comune di Paularo (UD) in via G. Gortani n. 17, è autorizzata a corrispondere ai soggetti proprietari dei beni immobili - dettagliatamente indicati nel menzionato Allegato 1 - soggetti ad espropriazione ovvero alla costituzione coattiva di una servitù di condotta, di elettrodotto (aereo e interrato) e transito e passaggio per la realizzazione dell'opera citata in premessa e come rappresentati nelle planimetrie denominate Allegato 2, Allegato 3, Allegato 4, Allegato 5 e Allegato 6, parimenti allegate quali parti integranti del presente provvedimento.

2) Per la realizzazione dell'opera in premessa, per i medesimi immobili e superfici di cui all'art. 1, è disposta, ai sensi dell'art. 22bis del DPR 327/2001 l'occupazione anticipata:

a) preordinata all'espropriazione delle particelle individuate dai mappali 234 e 518 e porzione del mappale 235, Foglio 66 del Comune catastale di Paularo a favore dell'Impresa individuale Sandri Rino, codice fiscale SNDRNI61T05G381L, partita I.V.A. 01362980300, con sede in comune di Paularo (UD) in via G.

Gortani n. 17,

b) preordinata alla costituzione coattiva di una servitù di condotta e di elettrodotto interrato delle particelle site nel Comune catastale di Paularo: Mappali 389 - 390 - 420 - 421 - 422 - 423 - 453 -631 -633 del Foglio 53 e mappali 235 -237 Foglio 66, a favore dell'Impresa individuale Sandri Rino, codice fiscale SNDRL61T05G381L, partita I.V.A. 01362980300, con sede in comune di Paularo (UD) in via G. Gortani n. 17,

c) preordinata alla costituzione coattiva di una servitù di transito e passaggio delle particelle site nel Comune catastale di Paularo: Mappali 235 - 237 del Foglio 66 a favore dell'Impresa individuale Sandri Rino, codice fiscale SNDRL61T05G381L, partita I.V.A. 01362980300, con sede in comune di Paularo (UD) in via G. Gortani n. 17

d) preordinata alla costituzione coattiva di una servitù di elettrodotto aereo limitatamente alla particella sita nel Comune catastale di Paularo, Foglio 67, mappale n. 371 a favore di e-Distribuzione S.p.A., codice fiscale e partita I.V.A. 05779711000 con sede in comune di Roma in via Domenico Cimarosa n. 4, beneficiario delle aree da asservire.

3)

(omissis)

4)

(omissis)

5)

(omissis)

6)

(omissis)

7)

(omissis)

8)

(omissis)

9) Il presente decreto sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, ex art. 23 comma 5 del DPR 327/2001, a cura dell'Autorità espropriante. Il terzo interessato potrà proporre, nei modi di legge, opposizione contro l'indennità proposta entro 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo, l'indennità di servitù resta fissata nella somma determinata;

10)

(omissis)

11)

(omissis)

12)

(omissis)

Trieste 15 settembre 2026

per il direttore del servizio
IL DIRETTORE CENTRALE:
ULIANA

ALLEGATO 1**Comune di PAULARO**

ID1)	CT Foglio66	Mappale 234	Superficie catastale: 210
	Qualità catastale: BOSCO ALTO		
	Qualità rilevata: PRATO		
	destinazione urbanistica: E4 - Ambiti di interesse agricolo e paesaggistico		
	Superficie da espropriare: mq 210		
	Indennità provvisoria: € 195,30		
ID1)	CT Foglio66	Mappale 237	Superficie catastale: 560
	Qualità catastale: PRATO		
	Qualità rilevata: PRATO		
	destinazione urbanistica: E4 - Ambiti di interesse agricolo e paesaggistico		
	Superficie da asservire: mq 72		
	Indennità provvisoria: € 66,96		
Ditta catastale:			
PERESSOTTI EMMA n.a. (omissis) il (omissis) c.f. (omissis) - PROPRIETA' per 1000/1000			
Altre risultanze:			
PERESSOTTI EMMA nata a (omissis) il (omissis), deceduta il (omissis) c.f. (omissis)			
PUPPIS Maria nata a (omissis) il (omissis) c.f. (omissis) presunto erede			

Comune di PAULARO

ID2)	CT Foglio66	Mappale 235	Superficie catastale: 640
	Qualità catastale: BOSCO ALTO		
	Qualità rilevata: PRATO		
	destinazione urbanistica: E4 - Ambiti di interesse agricolo e paesaggistico		
	Superficie da espropriare: mq 240		
	Superficie da asservire: mq 30		
	Indennità provvisoria: € 251,10		
Ditta catastale:			
DEL LINZ PASQUA ; ELENA DI GALLO n.a. (omissis) il (omissis) c.f. (omissis) - PROPRIETA' per 1000/1000			
Altre risultanze:			
DEL LINZ PASQUA; ELENA DI GALLO nata a (omissis) il (omissis) c.f. (omissis) deceduta il (omissis)			
DI GALLO Giacomo nato a (omissis) il (omissis) c.f. (omissis) presunto erede			

Comune di PAULARO

ID4)	CT Foglio53	Mappale 389	Superficie catastale: 2.740
	Qualità catastale: PRATO		
	Qualità rilevata: PRATO		
	destinazione urbanistica: E4 - Ambiti di interesse agricolo e paesaggistico		
	Superficie da asservire: mq 180		
	Indennità provvisoria: € 41,85		
Ditta catastale:			
CANDONI NIVES n.a. (omissis) il (omissis) c.f. (omissis) - PROPRIETA' per 1/42			
COPIZ ALESSANDRO n.a. (omissis) il (omissis) c.f. (omissis) - PROPRIETA' per 1/42			
COPIZ FIDES n.a. (omissis) il (omissis) c.f. (omissis) - PROPRIETA' per 1/14			
COPIZ MICHEL n.a. (omissis) il (omissis) c.f. (omissis) - PROPRIETA' per 1/42			
GASPARI ALBERTO n.a. (omissis) il (omissis) c.f. (omissis) - PROPRIETA' per 1/14			
GASPARI AMBROGIO n.a. (omissis) il (omissis) c.f. (omissis) - PROPRIETA' per 1/14			
SANDRI DOMENICO n.a. (omissis) il (omissis) c.f. (omissis) - PROPRIETA' per 2/14			
SANDRI RINO n.a. (omissis) il (omissis) c.f. (omissis) - PROPRIETA' per 6/14			
SANDRI ROMOLO n.a. (omissis) il (omissis) c.f. (omissis) - PROPRIETA' per 2/14			
Altre risultanze:			
SANDRI DOMENICO nato a (omissis) il (omissis) c.f. (omissis) deceduto il (omissis)			
TARUSSIO Marina nata a (omissis) il (omissis) c.f. (omissis) presunta erede di Sandri Domenico			
SANDRI ROMOLO nato a (omissis) il (omissis) c.f. (omissis) deceduto il (omissis)			
SANDRI Alvio nato a (omissis) il (omissis) c.f. (omissis) presunto erede di Sandri Romolo			
TARUSSIO Marina nata a (omissis) il (omissis) c.f. (omissis) presunta erede di Sandri Romolo			

Comune di PAULARO

Comune di PRATO			
ID7)	CT Foglio53	Mappale 390	Superficie catastale: 380
	Qualità catastale: PRATO		
	Qualità rilevata: BOSCO MISTO		
	destinazione urbanistica: E4 - Ambiti di interesse agricolo e paesaggistico		
	Superficie da asservire: mq 15		
	Indennità provvisoria: € 3,49		
Ditta catastale:			
PUPPIS MARIO n.a. (omissis) il (omissis) c.f. (omissis) - PROPRIETA' per 1000/1000			

Comune di PAULARO

ID10)	CT Foglio53	Mappale 420	Superficie catastale: 300
	Qualità catastale: PRATO		
	Qualità rilevata: BOSCO MISTO		
	destinazione urbanistica: E4 - Ambiti di interesse agricolo e paesaggistico		
	Superficie da asservire: mq 45		
	Indennità provvisoria: € 10,46		
ID10)	CT Foglio53	Mappale 422	Superficie catastale: 92
	Qualità catastale: INCOLT PROD		
	Qualità rilevata: BOSCO MISTO		
	destinazione urbanistica: E4 - Ambiti di interesse agricolo e paesaggistico		
	Superficie da asservire: mq 15		
	Indennità provvisoria: € 3,49		
Ditta catastale:			
BROLLI MANUELA n.a. (omissis) il (omissis) c.f. (omissis) - PROPRIETA' per 1/6			
BROLLI STEFANO n.a. (omissis) il (omissis) c.f. (omissis) - PROPRIETA' per 1/6			
PUPPIS CLARA n.a. (omissis) il (omissis) c.f. (omissis) - PROPRIETA' per 1/3			
PUPPIS MARIA n.a. (omissis) il (omissis) c.f. (omissis) - PROPRIETA' per 1/3			

Comune di PAULARO

Comune di Azzurro			
ID11)	CT Foglio53	Mappale 421	Superficie catastale: 420
	Qualità catastale: PRATO		
	Qualità rilevata: BOSCO MISTO		
	destinazione urbanistica: E4 - Ambiti di interesse agricolo e paesaggistico		
	Superficie da asservire: mq 36		
	Indennità provvisoria: € 8,37		
Ditta catastale:			
IURI VALERIA n.a. (omissis) il (omissis) c.f. (omissis) - PROPRIETA' per 1000/1000			

Comune di PAULARO

ID13)	CT Foglio53	Mappale 423	Superficie catastale: 510
	Qualità catastale: PRATO		
	Qualità rilevata: BOSCO MISTO		
	destinazione urbanistica: E4 - Ambiti di interesse agricolo e paesaggistico		
	Superficie da asservire: mq 30		
	Indennità provvisoria: € 6,98		
Ditta catastale:			
GASPARI BARBARA n.a. (omissis) il (omissis) c.f. (omissis) - PROPRIETA' per 1/2			
GASPARI LINO n.a. (omissis) il (omissis) c.f. (omissis) - PROPRIETA' per 1/2			

Comune di PAULARO

Comune di FOGGIA			
ID16)	CT Foglio66	Mappale 633	Superficie catastale: 170
	Qualità catastale: PRATO		
	Qualità rilevata: STRADE PUBBL		
	destinazione urbanistica: E4 - Ambiti di interesse agricolo e paesaggistico		
	Superficie da asservire: mq 170		
	Indennità provvisoria: € 39,53		
Ditta catastale:			
PUPPIS ENZO n.a. (omissis) il (omissis) c.f. (omissis) - PROPRIETA' per 1/2			
PUPPIS LUCIO n.a. (omissis) il (omissis) c.f. (omissis) - PROPRIETA' per 1/2			
ZANIN GIOVANNA n.a. (omissis) il (omissis) c.f. (omissis) - USUFRUTTO per 1/3			

Comune di PAULARO

ID17)	CT Foglio66	Mappale 631	Superficie catastale: 30
	Qualità catastale: PRATO		
	Qualità rilevata: STRADE PUBBL		
	destinazione urbanistica: E4 - Ambiti di interesse agricolo e paesaggistico		
	Superficie da asservire: mq 30		
	Indennità provvisoria: € 6,98		
Ditta catastale:			
BARON CATERINA n.a. (omissis) il (omissis) c.f. (omissis) - PROPRIETA' per 1/8			
BARON PIERINA n.a. (omissis) il (omissis) c.f. (omissis) - PROPRIETA' per 1/4			
BARON PIETRO n.a. (omissis) il (omissis) c.f. (omissis) - PROPRIETA' per 1/8			
CIANI ALESSIA n.a. (omissis) il (omissis) c.f. (omissis) - PROPRIETA' per 1/8			
CIANI BRUNO n.a. (omissis) il (omissis) c.f. (omissis) - PROPRIETA' per 3/36			
CIANI LORENZO n.a. (omissis) il (omissis) c.f. (omissis) - PROPRIETA' per 6/216			
CIANI MARIA ANNA n.a. (omissis) il (omissis) c.f. (omissis) - PROPRIETA' per 3/36			
CIANI MATTEO n.a. (omissis) il (omissis) c.f. (omissis) - PROPRIETA' per 6/216			
CIANI WALTER n.a. (omissis) il (omissis) c.f. (omissis) - PROPRIETA' per 1/8			
GRATTON ROBERTA n.a. (omissis) il (omissis) c.f. (omissis) - PROPRIETA' per 3/108			
Altre risultanze:			
BARON PIERINA nata a (omissis) il (omissis) c.f. (omissis) deceduta il (omissis)			
BARON CATERINA nata a (omissis) il (omissis) c.f. (omissis) – presunta erede			

Comune di PAULARO

ID19)	CT Foglio66	Mappale 518	Superficie catastale: 120
	Qualità catastale: SEMINATIVO		
	Qualità rilevata: BOSCO MISTO		
	destinazione urbanistica: E4 - Ambiti di interesse agricolo e paesaggistico		
	Superficie da espropriare: mq 120		
	Indennità provvisoria: € 111,60		
Ditta catastale:			
DEREANI STEFANO n.a. (omissis) il (omissis) c.f. (omissis) - PROPRIETA' per 1/1			

Comune di PAULARO

Comune di PRATO			
ID27)	CT Foglio67	Mappale 371	Superficie catastale: 2.040
	Qualità catastale: PRATO ARBOR Qualità rilevata: PRATO		
	destinazione urbanistica: E4 - Ambiti di interesse agricolo e paesaggistico		
	Superficie da asservire: mq 80		
	Indennità provvisoria: € 18,60		
Ditta catastale: DE TONI GIANNI n.a. (omissis) il (omissis) c.f. (omissis) - PROPRIETA' per 1000/1000			

L'indennità di occupazione preordinata all'esproprio è determinata, su base annua, in misura pari a un dodicesimo dell'indennità che sarebbe dovuta in caso di espropriazione dell'area e, per ogni mese o frazione di mese, in misura pari a un dodicesimo di quella annua, ai sensi dell'art. 50, comma 1, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327. La medesima indennità è corrisposta ai sensi dell'art. 22-bis, comma 5, del D.P.R. 327/2001 per il periodo compreso tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'indennità di espropriazione.

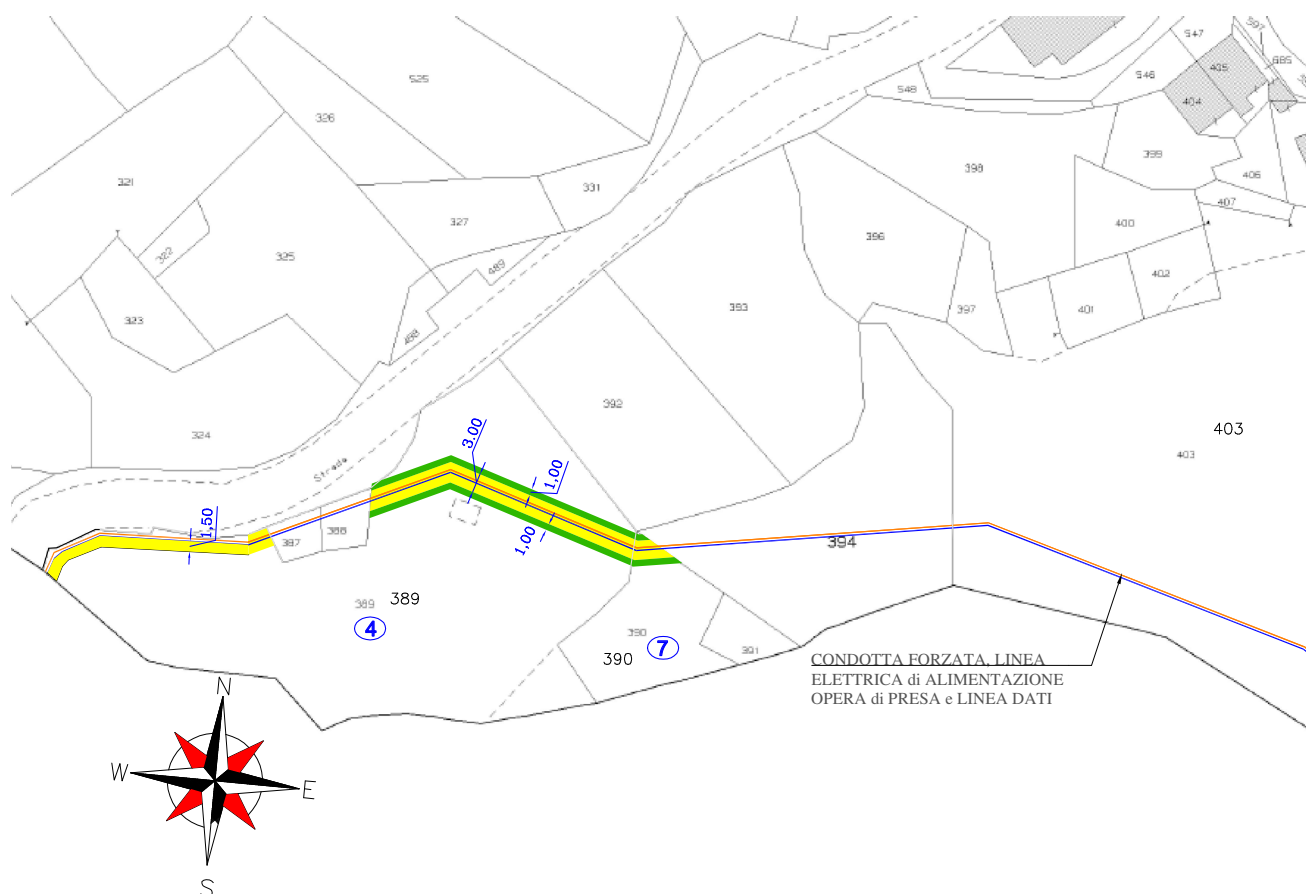
PROVINCIA di UDINE
COMUNE di PAULARO
FOGLIO N. 66 - SCALA 1:1000



ALLEGATO 3

PROVINCIA di UDINE
COMUNE di PAULARO
FOGLIO N. 53 SCALA 1:1000

-  ESPROPRIO
-  SERVITU' di PASSAGGIO/TRANSITO,
SERVITU' di ELETTRODOTTO, CONDOTTA
-  OCCUPAZIONE TEMPORANEA
-  NUMERO RIFERIMENTO DITTA



ALLEGATO 4

PROVINCIA di UDINE
COMUNE di PAULARO
FOGLIO N. 53 SCALA 1:1000



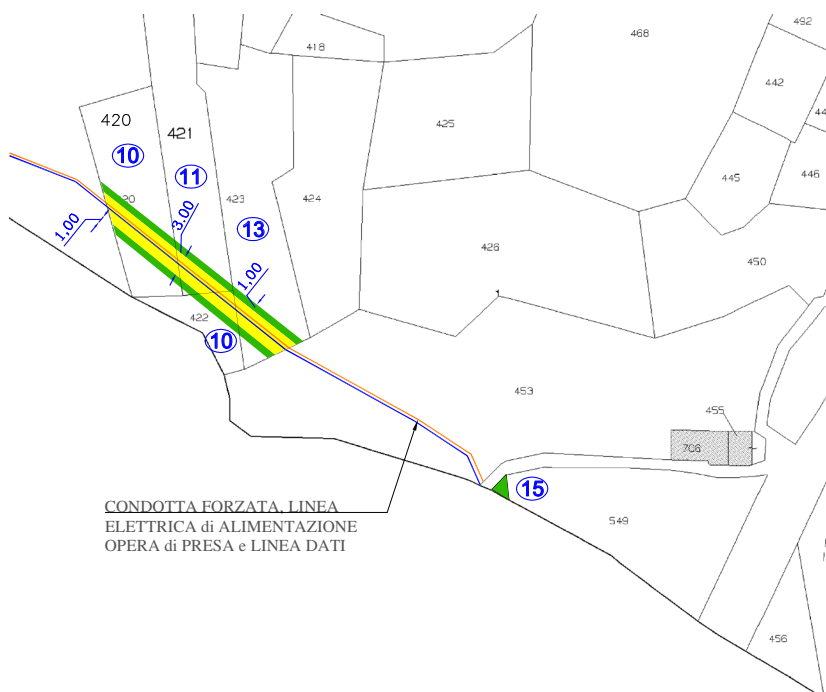
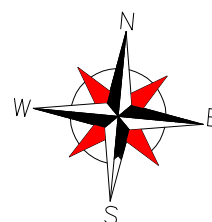
ESPROPRIO

SERVITU' di PASSAGGIO/TRANSITO,
SERVITU' di ELETTRODOTTO, CONDOTTA

OCCUPAZIONE TEMPORANEA

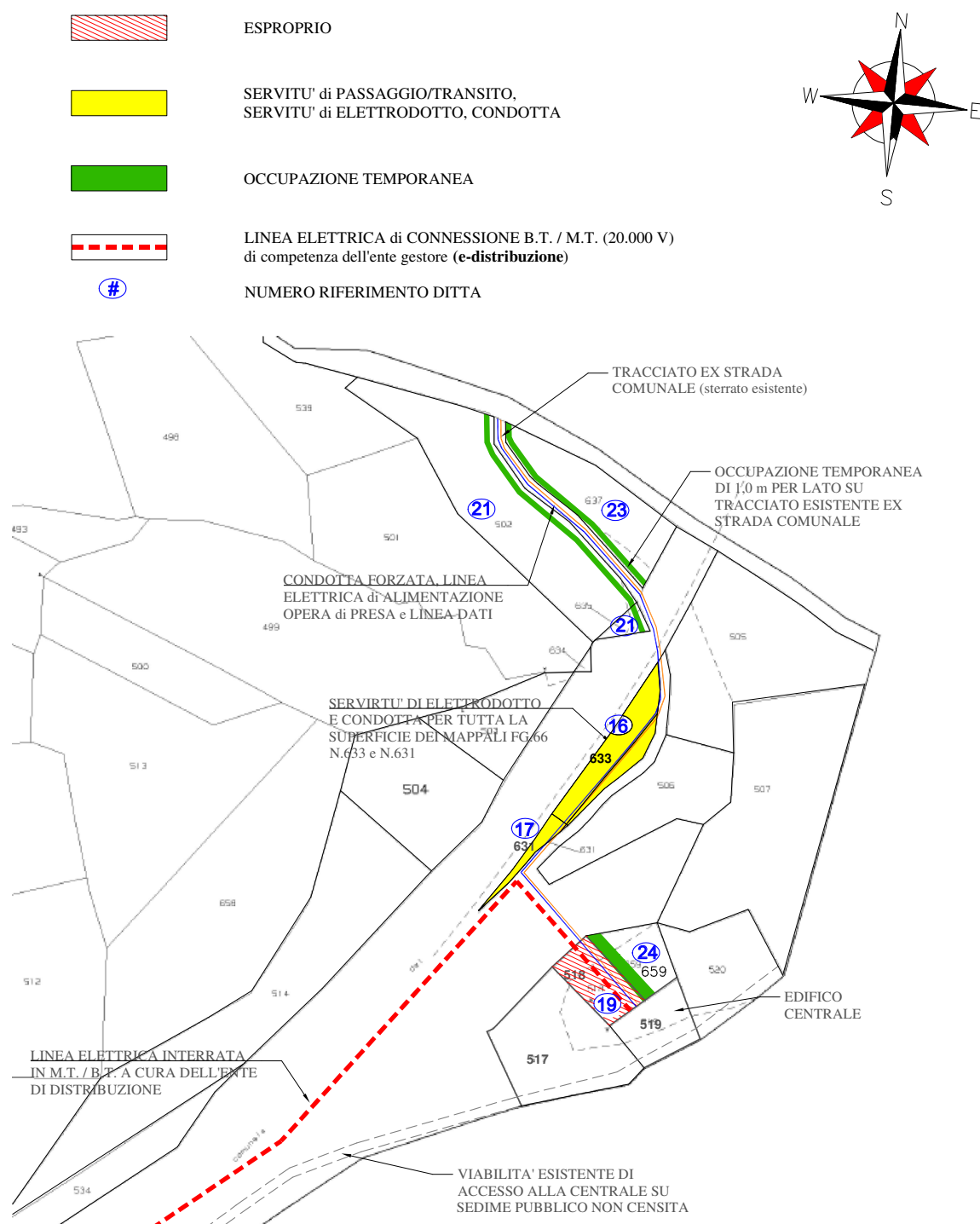


NUMERO RIFERIMENTO DITTA



ALLEGATO 5

PROVINCIA di UDINE
 COMUNE di PAULARO
 FOGLIO N. 66 - SCALA 1:1000



ALLEGATO 6

PROVINCIA di UDINE
COMUNE di PAULARO
FOGLIO N. 67 - MAPP. n.371
PARTICOLARE TRATTO LINEA AERA
SCALA 1:1000

LEGENDA



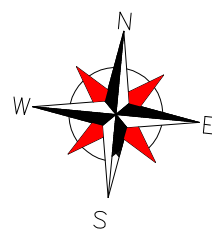
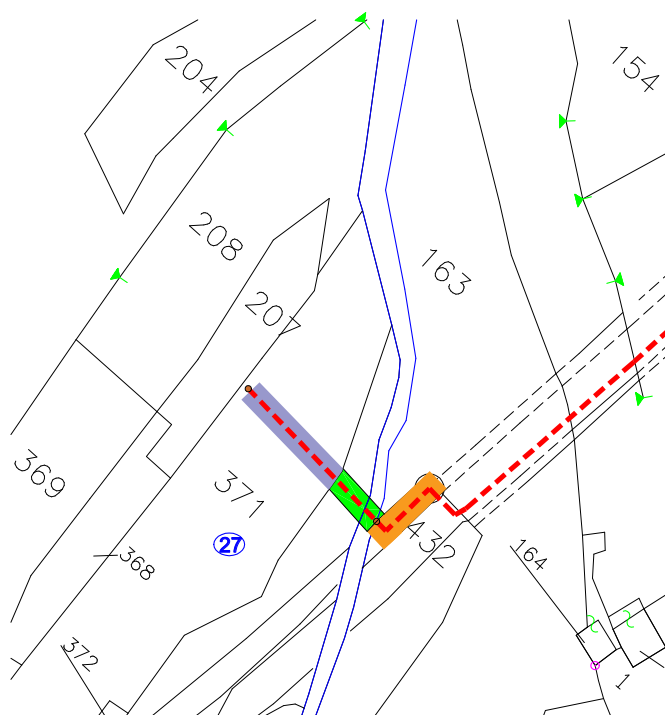
SERVITU' di ELETTRORODOTTO AEREO



SERVITU' di ELETTRORODOTTO INTERRATO



SERVITU' di ELETTRORODOTTO AEREO

LINEA ELETTRICA di CONNESSIONE B.T. / M.T. (20.000 V)
di competenza dell'ente gestore (**e-distribuzione**)

26_39_1_DDS_STAZ APP_49151_1_TESTO

Decreto del Direttore ad interim del Servizio rete di stazioni appaltanti per i lavori pubblici e servizi tecnici 15 settembre 2026, n. 49151/GRFVG. (Estratto)

DPR 327/2001, art. 22. Decreto di costituzione coattiva di servitù con determinazione urgente dell'indennità provvisoria di asservimento delle aree necessarie per la realizzazione di un impianto agrivoltaico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile e delle relative opere ed infrastrutture connesse, con potenza nominale complessiva di 9992,97 kW, in Comune di Precenico, con opere di rete in Comune di Latisana. Proponente: Neoen Renewables Italia Srl. Beneficiario: e-Distribuzione Spa.

IL DIRETTORE AD INTERIM DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

1) È determinata in via provvisoria e d'urgenza, ai sensi dell'art. 22, DPR 327/2001, nella misura indicata nell'Allegato 1 - parte integrante e sostanziale del presente provvedimento - l'indennità provvisoria urgente di asservimento che la società Neoen Renewables Italia S.r.l., C.F./P.IVA 11953710966, con sede legale nel Comune di Milano (Mi), Via Giuseppe Rovani 7, CAP 20123, è autorizzata a corrispondere ai proprietari dei beni immobili necessari alla costruzione e l'esercizio di un impianto agrivoltaico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile e delle relative opere ed infrastrutture connesse, con potenza nominale complessiva di 9992,97 kW, in comune di Precenico, con opere di rete in comune di Latisana. Le aree oggetto di asservimento sono graficamente rappresentate nelle planimetrie Allegato 2, Allegato 3 e Allegato 4, parti integranti del presente provvedimento.

2) È pronunciata, ai sensi degli artt. 22 e 23, DPR 327/2001, a favore della società e-Distribuzione S.p.A., c.f. 05779711000, con sede in Roma, via Domenico Cimarosa 4, la costituzione coattiva della servitù di elettrodotto interrato il cui tracciato è dettagliatamente indicato e graficamente rappresentato all'interno dell'Allegato 2, Allegato 3 e Allegato 4, parti integranti del presente provvedimento. Tale servitù, imposta per la costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile e delle relative opere ed infrastrutture connesse, con potenza nominale complessiva di 9992,97 kW, in comune di Precenico, con opere di rete in comune di Latisana, è inamovibile e a durata illimitata e comporta l'imposizione delle seguenti condizioni:

- a. Consentire ad e-Distribuzione S.p.A. di accedere e transitare sul fondo asservito, in qualunque momento, con proprio personale o con soggetti dalla stessa incaricati, anche mediante mezzi d'opera e di trasporto, per l'esecuzione di attività di costruzione, esercizio, manutenzione, controllo, riparazione, sostituzione e modifica dell'elettrodotto.
- b. Consentire l'esecuzione di scavi, la posa di cavi, tubazioni e accessori, nonché l'apposizione di eventuali cippi e manufatti segnalatori necessari alla realizzazione e all'esercizio dell'elettrodotto.
- c. Non eseguire opere, scavi o interventi che possano compromettere l'integrità, la sicurezza o il corretto esercizio dell'elettrodotto.
- d. Non piantare alberi di alto fusto a distanza inferiore a metri 2,00 dalla fascia asservita.
- e. Non erigere manufatti di qualsiasi genere e non collocare, né consentire la collocazione da parte di terzi, di condutture interrate o altre opere interferenti all'interno o in prossimità della fascia asservita senza preventiva verifica di compatibilità da parte di e-Distribuzione S.p.A.;
- f. Riconoscere ad e-Distribuzione S.p.A. la facoltà di modificare, sostituire o aumentare il numero dei cavi e dei relativi accessori, nonché la loro sezione e le caratteristiche tecniche, nell'ambito della fascia asservita.
- g. Riconoscere ad e-Distribuzione S.p.A. la facoltà di procedere al taglio o all'abbattimento delle essenze arboree che possano costituire ostacolo alla realizzazione, alla sicurezza o al regolare esercizio dell'elettrodotto.
- h. Consentire la posa, anche in tempi successivi, di cavi in fibra ottica e di telecomunicazione all'interno

della medesima infrastruttura.

3) Con l'imposizione della servitù di cui al precedente punto 2) il beneficiario, e-Distribuzione S.p.A. si obbliga a:

a. Consentire al proprietario del fondo servente tutte le utilizzazioni del bene, compatibili con la presenza dell'elettrodotto e con le limitazioni derivanti dalla servitù, purché non comportino modifiche all'impianto né pregiudichino il regolare esercizio dello stesso.

b. Assumere ogni responsabilità connessa o conseguente alle attività di progettazione, costruzione, allestimento, esercizio, manutenzione, riparazione, sostituzione o modifica dell'elettrodotto e delle opere connesse.

c. Risarcire gli eventuali danni arrecati ai proprietari o ai titolari di diritti reali o personali sui fondi interessati in conseguenza delle attività di studio, costruzione, esercizio, manutenzione, riparazione o modifica delle opere elettriche.

d. Provvedere al ripristino dello stato dei luoghi, delle colture e degli eventuali manufatti manomessi o danneggiati nel corso della realizzazione, manutenzione, riparazione o modifica dell'elettrodotto.

e. Realizzare l'elettrodotto interrato ad una profondità minima di 1,20 m.

f. Eseguire i lavori di realizzazione dell'elettrodotto nel pieno rispetto delle norme tecniche e di sicurezza vigenti, nonché in ottemperanza alle prescrizioni contenute nel progetto approvato in sede di Conferenza di Servizi.

4)

(omissis)

5)

(omissis)

6)

(omissis)

7)

(omissis)

8)

(omissis)

9)

(omissis)

10)

(omissis)

11)

(omissis)

12)

(omissis)

13) Ai sensi dell'art. 23, comma 5, DPR. 327/2001, il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia. L'opposizione del terzo è proponibile entro i 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione sul BUR. Decorso tale termine, in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma determinata.

14)

(omissis)

15)

(omissis)

Trieste 15 settembre 2026

per il direttore del servizio
IL DIRETTORE CENTRALE:
ULIANA

ALLEGATO 1**Comune di Precenico**

ID1)	CT Foglio 2	Mappale 55	Superficie catastale: 10022 mq
	Qualità catastale: Ente urbano		
	Qualità rilevata: strada bianca		
	destinazione urbanistica: Ac - zona degli edifici rurali di interesse ambientale (Ac3)		
	Superficie da asservire: mq 90		
	Indennità provvisoria: €/mq 1,00 x mq 90 = € 90,00		
	Ditta catastale:		
	AVOLEDIO DANIELE n. a (omissis) il (omissis) c.f. (omissis) - PROPRIETA' 1/1		

ID2)	CT Foglio 2	Mappale 43	Superficie catastale: 40310 mq
	Qualità catastale: Seminativo Irriguo		
	Qualità rilevata: Strada bianca – fosso e prato		
	destinazione urbanistica: E4 - zona di interesse agricolo paesaggistico		
	Superficie da asservire: mq 90		
	Indennità provvisoria: €/mq 1,00 x mq 90 = € 90,00		
	Ditta catastale:		
	BACCICHETTO PAOLO n. a (omissis) il (omissis) c.f. (omissis) - PROPRIETA' 1/1		

Comune di Latisana

ID3)	CT Foglio 12	Mappale 60	Superficie catastale: 1990 mq
	Qualità catastale: Ente urbano		
	Qualità rilevata: strada bianca		
	destinazione urbanistica: E6 aree agricole		
	Superficie da asservire: mq 102		
	Indennità provvisoria: €/mq 1,00 x mq 102 = € 102,00		
	Ditta catastale:		
	FANTIN ERCOLE n. a (omissis) il (omissis) c.f. (omissis) - PROPRIETA' 1000/1000		

ID4)	CT Foglio 12	Mappale 227	Superficie catastale: 3540 mq
	Qualità catastale: Vigneto		
	Qualità rilevata: strada bianca		
	destinazione urbanistica: E5 aree agricole estensive		
	Superficie da asservire: mq 94		
	Indennità provvisoria: €/mq 1,00 x mq 94 = € 94,00		
	Ditta catastale:		
	IURETIG VALTER n. a (omissis) il (omissis) c.f. (omissis) - PROPRIETA' 1/1		

ID4)	CT Foglio 12	Mappale 282	Superficie catastale: 1930 mq
	Qualità catastale: Vigneto		
	Qualità rilevata: strada bianca		
	destinazione urbanistica: E6 aree agricole		
	Superficie da asservire: mq 54		
	Indennità provvisoria: €/mq 1,00 x mq 54 = € 54,00		
	Ditta catastale:		
	IURETIG VALTER n. a (omissis) il (omissis) c.f. (omissis) - PROPRIETA' 1/1		

ID5)	CT Foglio 12	Mappale 44	Superficie catastale: 820 mq
	Qualità catastale: Ente urbano		
	Qualità rilevata: strada bianca		
	destinazione urbanistica: H/G attività alberghiere e per la ristorazione esterne al contesto urbano		
	Superficie da asservire: mq 56		
	Indennità provvisoria: €/mq 1,00 x mq 56 = € 56,00		
	Ditta catastale:		
	IURETIG VALTER n. a (omissis) il (omissis) c.f. (omissis) - PROPRIETA' 1/1		

ID7)	CT Foglio 12	Mappale 174	Superficie catastale: 2150 mq
	Qualità catastale: Ente urbano		
	Qualità rilevata: strada bianca		
	destinazione urbanistica: H/G attività alberghiere e per la ristorazione esterne al contesto urbano		
	Superficie da asservire: mq 84		
	Indennità provvisoria: €/mq 1,00 x mq 84 = € 84,00		
	Ditta catastale:		
	IURETIG GIANFRANCO n. a (omissis) il (omissis) c.f. (omissis) - PROPRIETA' 1/1		

ID8)	CT Foglio 12	Mappale 172	Superficie catastale: 7170 mq
	Qualità catastale: Vigneto		
	Qualità rilevata: strada bianca		
	destinazione urbanistica: E6 aree agricole		
	Superficie da asservire: mq 38		
	Indennità provvisoria: €/mq 1,00 x mq 38 = € 38,00		
	Ditta catastale:		
	IURETIG LAURETTA n. a (omissis) il (omissis) c.f. (omissis) - PROPRIETA' 500/1000		
	IURETIG VALTER n. a (omissis) il (omissis) c.f. (omissis) - PROPRIETA' 500/1000		

ID8)	CT Foglio 12	Mappale 229	Superficie catastale: 10 mq
	Qualità catastale: Vigneto		
	Qualità rilevata: strada bianca		
	destinazione urbanistica: H/G attività alberghiere e per la ristorazione esterne al contesto urbano		
	Superficie da asservire: mq 7		
	Indennità provvisoria: €/mq 1,00 x mq 7 = € 7,00		
	Ditta catastale:		
	IURETIG LAURETTA n. a (omissis) il (omissis) c.f. (omissis) - PROPRIETA' 500/1000		
	IURETIG VALTER n. a (omissis) il (omissis) c.f. (omissis) - PROPRIETA' 500/1000		

ID10)	CT Foglio 12	Mappale 59	Superficie catastale: 1170 mq
	Qualità catastale: Ente urbano		
	Qualità rilevata: strada bianca		
	destinazione urbanistica: E6 aree agricole		
	Superficie da asservire: mq 66		
	Indennità provvisoria: €/mq 1,00 x mq 66 = € 66,00		
	Ditta catastale:		
	DIMITROV IVAYLO VLADIMIROV n. a (omissis) il (omissis) c.f. (omissis) - PROPRIETA' 1/1		

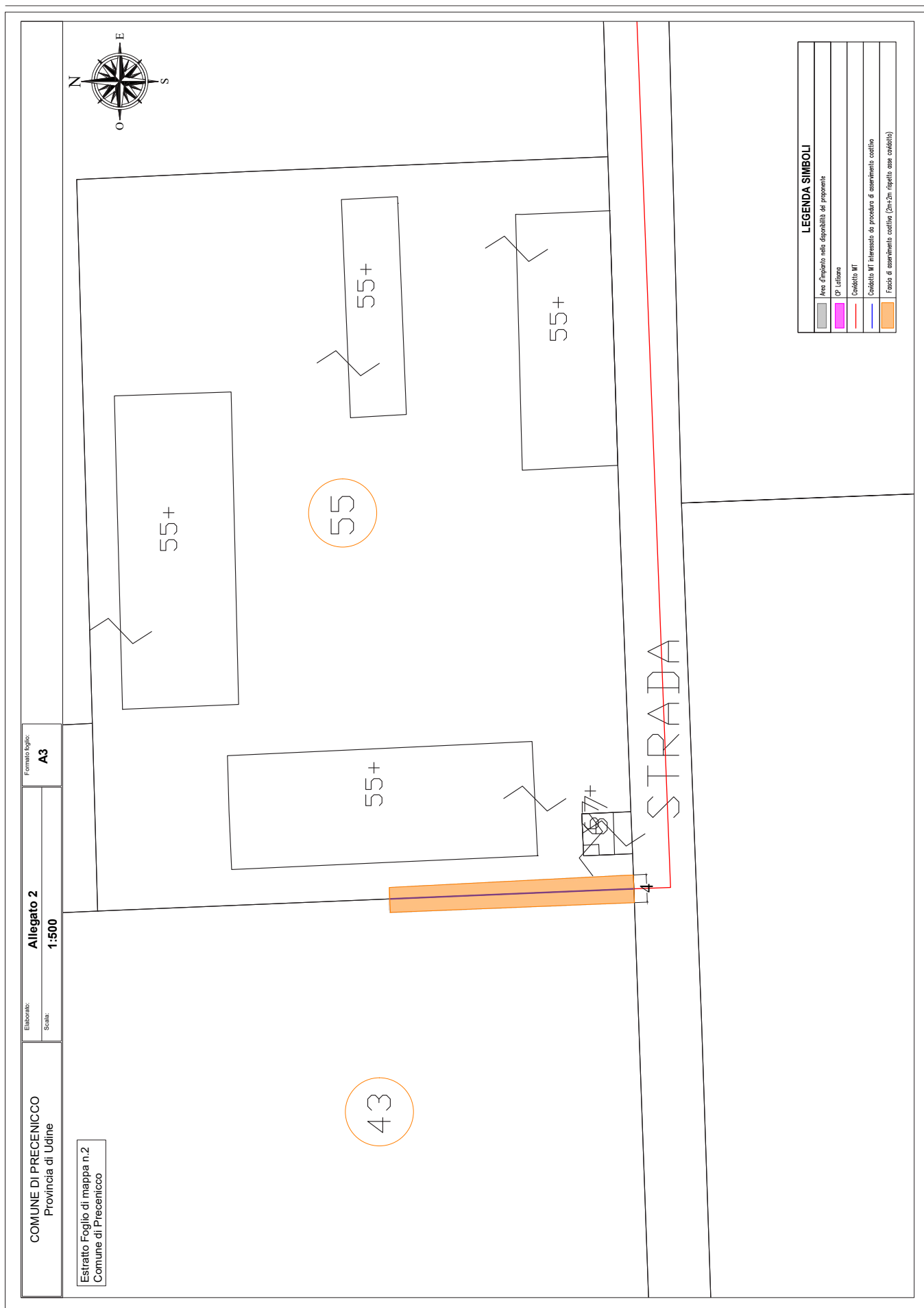
ID11)	CT Foglio 12	Mappale 194	Superficie catastale: 1100 mq
	Qualità catastale: Ente urbano		
	Qualità rilevata: strada bianca		
	destinazione urbanistica: E6 aree agricole		
	Superficie da asservire: mq 66		
	Indennità provvisoria: €/mq 1,00 x mq 66 = € 66,00		
	Ditta catastale:		
	IURETIG LAURETTA n. a (omissis) il (omissis) c.f. (omissis) - PROPRIETA' 500/1000		
	IURETIG VALTER n. a (omissis) il (omissis) c.f. (omissis) - PROPRIETA' 500/1000		

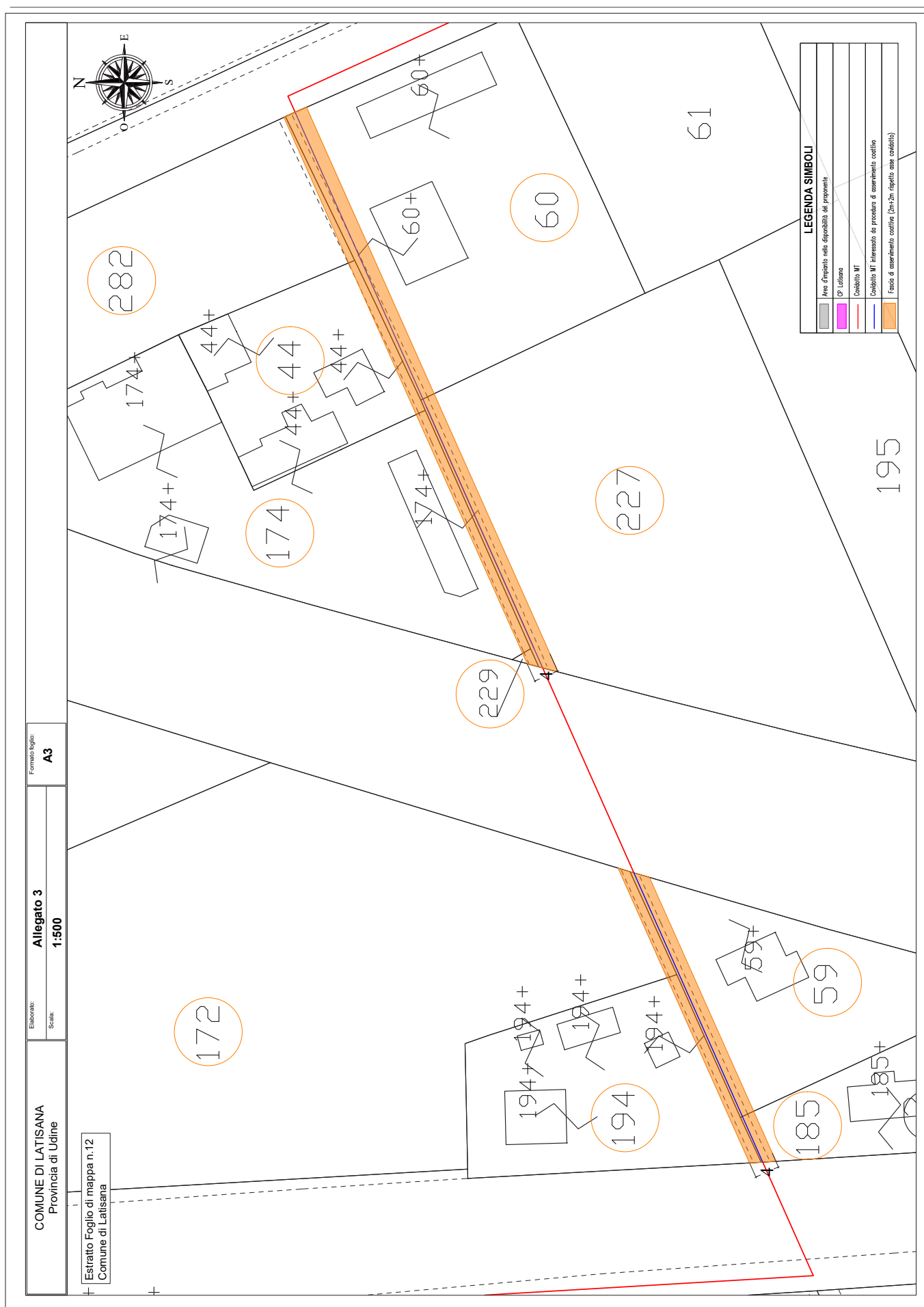
ID12)	CT Foglio 12	Mappale 185	Superficie catastale: 1060 mq
	Qualità catastale: Ente urbano		
	Qualità rilevata: strada bianca		
	destinazione urbanistica: E6 aree agricole		
	Superficie da asservire: mq 16		
	Indennità provvisoria: €/mq 1,00 x mq 16 = € 16,00		
	Ditta catastale:		
	SCARMIGNAN EDDA n. a (omissis) il (omissis) c.f. (omissis) - PROPRIETA' 1/2		
	SCARMIGNAN PAOLA n. a (omissis) il (omissis) c.f. (omissis) - PROPRIETA' 1/2		

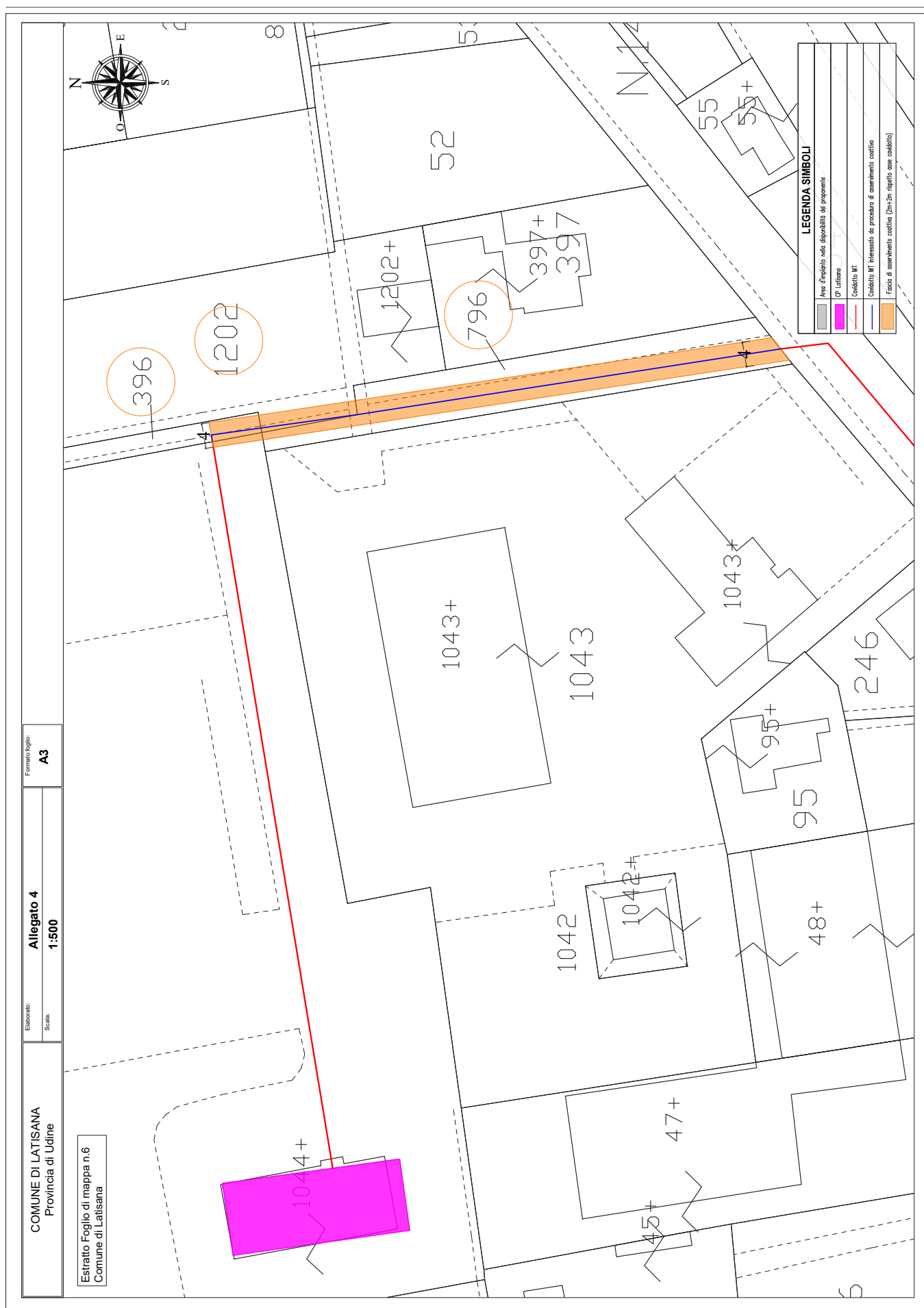
ID13)	CT Foglio 6	Mappale 396	Superficie catastale: 620 mq
	Qualità catastale: Seminativo arborato		
	Qualità rilevata: strada		
	destinazione urbanistica: viabilità veicolare e pedonale riconosciuta dal PRGC vigente		
	Superficie da asservire: mq 20		
	Indennità provvisoria: €/mq 1,00 x mq 20 = € 20,00		
	Ditta catastale:		
	FANTIN FEDERICO n. a (omissis) il (omissis) c.f. (omissis) - PROPRIETA' 1/4		
	FANTIN FILIBERTO n. a (omissis) il (omissis) c.f. (omissis) - PROPRIETA' 1/4		
	FANTIN NATALINA n. a (omissis) il (omissis) c.f. (omissis) - PROPRIETA' 1/2		

ID13)	CT Foglio 6	Mappale 796	Superficie catastale: 270 mq
	Qualità catastale: Area rurale		
	Qualità rilevata: strada		
	destinazione urbanistica: viabilità veicolare e pedonale riconosciuta dal PRGC vigente		
	Superficie da asservire: mq 270		
	Indennità provvisoria: €/mq 1,00 x mq 270 = € 270,00		
	Ditta catastale:		
	FANTIN FEDERICO n. a (omissis) il (omissis) c.f. (omissis) - PROPRIETA' 1/4		
	FANTIN FILIBERTO n. a (omissis) il (omissis) c.f. (omissis) - PROPRIETA' 1/4		
	FANTIN NATALINA n. a (omissis) il (omissis) c.f. (omissis) - PROPRIETA' 1/2		

ID14)	CT Foglio 6	Mappale 1202	Superficie catastale: 3190 mq
	Qualità catastale: Ente urbano		
	Qualità rilevata: strada		
	destinazione urbanistica: parte in viabilità veicolare e pedonale riconosciuta dal PRGC vigente e parte in zona "B2 residenziale – urbanizzata edificazione rada e/o di completamento"		
	Superficie da asservire: mq 30		
	Indennità provvisoria: €/mq 1,00 x mq 30 = € 30,00		
	Ditta catastale:		
	FANTIN FEDERICO n. a (omissis) il (omissis) c.f. (omissis) - PROPRIETA' 1/2		
	FANTIN FILIBERTO n. a (omissis) il (omissis) c.f. (omissis) - PROPRIETA' 1/2		







26_39_1_DDS_STAZ APP_49461_1_TESTO

Decreto del Direttore ad interim del Servizio rete di stazioni appaltanti per i lavori pubblici e servizi tecnici 16 settembre 2026, n. 49461/GRFVG. (Estratto)

DPR 327/2001, art. 49. Decreto di occupazione temporanea di aree non soggette ad esproprio occorrenti per la realizzazione dell'impianto denominato "Costruzione ed esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica alimentato da fonte rinnovabile di tipo idroelettrico denominato Impianto idroelettrico Pestedor", e delle relative opere ed infrastrutture connesse, di potenza nominale pari a 45,07 kW, sito nel Comune di Paularo (UD), in località Salino e Lambrugno.

IL DIRETTORE AD INTERIM DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

1) Ai sensi dell'art. 49, DPR 327/2001, viene disposta a favore dell'impresa individuale Sandri Rino codice fiscale SNDRNI61T05G381L, partita I.V.A. 01362980300, con sede in comune di Paularo (UD) in via G. Gortani n. 17, l'occupazione temporanea non preordinata all'esproprio, per la durata strettamente necessaria all'esecuzione dei lavori, degli immobili, evidenziati con il colore verde nelle planimetrie contenute nell'Allegato 2, Allegato 3, Allegato 4 e Allegato 5 facenti parte integrante del presente provvedimento e dettagliatamente indicati nell'Allegato 1.

2)

(omissis)

3)

(omissis)

4)

(omissis)

5)

(omissis)

6)

(omissis)

7) Il presente decreto sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, ai sensi di legge, a cura dell'Autorità espropriante.

8)

(omissis)

9)

(omissis)

Trieste 16 settembre 2026

per il direttore del servizio
IL DIRETTORE CENTRALE:
ULIANA

ALLEGATO 1**Comune di PAULARO**

ID1)	CT Foglio66	Mappale 237	Superficie catastale: 560
	Qualità catastale: PRATO		
	Qualità rilevata: PRATO		
	destinazione urbanistica: E4 - Ambiti di interesse agricolo e paesaggistico		
	Superficie da occupare: mq 24		
	Indennità provvisoria annua: € 1,86/anno		
Ditta catastale:			
PERESSOTTI EMMA n.a. (omissis) il (omissis) c.f. (omissis) - PROPRIETA' per 1000/1000			
Altre risultanze:			
PERESSOTTI EMMA nata a (omissis) il (omissis), deceduta il (omissis) c.f. (omissis)			
PUPPIS Maria nata a (omissis) il (omissis) c.f. (omissis) presunto erede			

Comune di PAULARO

ID2)	CT Foglio66	Mappale 235	Superficie catastale: 640
	Qualità catastale: BOSCO ALTO		
	Qualità rilevata: PRATO		
	destinazione urbanistica: E4 - Ambiti di interesse agricolo e paesaggistico		
	Superficie da occupare: mq 20		
	Indennità provvisoria annua: € 1,55/anno		
Ditta catastale:			
DEL LINZ PASQUA ; ELENA DI GALLO n.a. (omissis) il (omissis) c.f. (omissis) - PROPRIETA' per 1000/1000			
Altre risultanze:			
DEL LINZ PASQUA; ELENA DI GALLO nata a (omissis) il (omissis) c.f. (omissis) deceduta il (omissis)			
DI GALLO Giacomo nato a (omissis) il (omissis) c.f. (omissis) presunto erede			

Comune di PAULARO

ID4)	CT Foglio53	Mappale 389	Superficie catastale: 2.740
	Qualità catastale: PRATO		
	Qualità rilevata: PRATO		
	destinazione urbanistica: E4 - Ambiti di interesse agricolo e paesaggistico		
	Superficie da occupare: mq 94		
	Indennità provvisoria annua: € 7,29/anno		
Ditta catastale:			
CANDONI NIVES n.a. (omissis) il (omissis) c.f. (omissis) - PROPRIETA' per 1/42			
COPIZ ALESSANDRO n.a. (omissis) il (omissis) c.f. (omissis) - PROPRIETA' per 1/42			
COPIZ FIDES n.a. (omissis) il (omissis) c.f. (omissis) - PROPRIETA' per 1/14			
COPIZ MICHEL n.a. (omissis) il (omissis) c.f. (omissis) - PROPRIETA' per 1/42			
GASPARI ALBERTO n.a. (omissis) il (omissis) c.f. (omissis) - PROPRIETA' per 1/14			
GASPARI AMBROGIO n.a. (omissis) il (omissis) c.f. (omissis) - PROPRIETA' per 1/14			
SANDRI DOMENICO n.a. (omissis) il (omissis) c.f. (omissis) - PROPRIETA' per 2/14			
SANDRI RINO n.a. (omissis) il (omissis) c.f. (omissis) - PROPRIETA' per 6/14			
SANDRI ROMOLO n.a. (omissis) il (omissis) c.f. (omissis) - PROPRIETA' per 2/14			
Altre risultanze:			
SANDRI DOMENICO nato a (omissis) il (omissis) c.f. (omissis) deceduto il (omissis)			
TARUSSIO Marina nata a (omissis) il (omissis) c.f. (omissis) presunta erede di Sandri Domenico			
SANDRI ROMOLO nato a (omissis) il (omissis) c.f. (omissis) deceduto il (omissis)			
SANDRI Alvio nato a (omissis) il (omissis) c.f. (omissis) presunto erede di Sandri Romolo			
TARUSSIO Marina nata a (omissis) il (omissis) c.f. (omissis) presunta erede di Sandri Romolo			

Comune di PAULARO

ID7)	CT Foglio53	Mappale 390	Superficie catastale: 380
	Qualità catastale: PRATO		
	Qualità rilevata: BOSCO MISTO		
	destinazione urbanistica: E4 - Ambiti di interesse agricolo e paesaggistico		
	Superficie da occupare: mq 10		
	Indennità provvisoria annua: € 0,78/anno		
Ditta catastale:			
PUPPIS MARIO n.a. (omissis) il (omissis) c.f. (omissis) - PROPRIETA' per 1000/1000			

Comune di PAULARO

ID10)	CT Foglio53	Mappale 420	Superficie catastale: 300
	Qualità catastale: PRATO		
	Qualità rilevata: BOSCO MISTO		
	destinazione urbanistica: E4 - Ambiti di interesse agricolo e paesaggistico		
	Superficie da occupare: mq 30		
	Indennità provvisoria: € 2,33		
ID10)	CT Foglio53	Mappale 422	Superficie catastale: 92
	Qualità catastale: INCOLT PROD		
	Qualità rilevata: BOSCO MISTO		
	destinazione urbanistica: E4 - Ambiti di interesse agricolo e paesaggistico		
	Superficie da occupare: mq 10		
	Indennità provvisoria annua: € 0,78/anno		
Ditta catastale:			
BROLI MANUELA n.a. (omissis) il (omissis) c.f. (omissis) - PROPRIETA' per 1/6			
BROLI STEFANO n.a. (omissis) il (omissis) c.f. (omissis) - PROPRIETA' per 1/6			
PUPPIS CLARA n.a. (omissis) il (omissis) c.f. (omissis) - PROPRIETA' per 1/3			
PUPPIS MARIA n.a. (omissis) il (omissis) c.f. (omissis) - PROPRIETA' per 1/3			

Comune di PAULARO

Comune di FOGGIA			
ID11)	CT Foglio53	Mappale 421	Superficie catastale: 420
	Qualità catastale: PRATO		
	Qualità rilevata: BOSCO MISTO		
	destinazione urbanistica: E4 - Ambiti di interesse agricolo e paesaggistico		
	Superficie da occupare: mq 24		
	Indennità provvisoria annua: € 1,86/anno		
Ditta catastale:			
IURI VALERIA n.a. (omissis) il (omissis) c.f. (omissis) - PROPRIETA' per 1000/1000			

Comune di PAULARO

Comune di PRATO			
ID13)	CT Foglio53	Mappale 423	Superficie catastale: 510
	Qualità catastale: PRATO		
	Qualità rilevata: BOSCO MISTO		
	destinazione urbanistica: E4 - Ambiti di interesse agricolo e paesaggistico		
	Superficie da occupare: mq 20		
	Indennità provvisoria annua: € 1,55/anno		
Ditta catastale:			
GASPARI BARBARA n.a. (omissis) il (omissis) c.f. (omissis) - PROPRIETA' per 1/2			
GASPARI LINO n.a. (omissis) il (omissis) c.f. (omissis) - PROPRIETA' per 1/2			

Comune di PAULARO

ID15)	CT Foglio53	Mappale 549	Superficie catastale: 540
	Qualità catastale: PRATO		
	Qualità rilevata: BOSCO MISTO		
	destinazione urbanistica: E4 - Ambiti di interesse agricolo e paesaggistico		
	Superficie da occupare: mq 6		
	Indennità provvisoria annua: € 0,47/anno		
Ditta catastale:			
ZOZZOLI DANILO n.a. (omissis) il (omissis) c.f. (omissis) - PROPRIETA' per 1000/1000			
Altre risultanze:			
ZOZZOLI DANILO nato a (omissis) il (omissis)c.f. (omissis)deceduto il (omissis)			
ZOZZOLI Renato nato a (omissis) il (omissis)c.f. (omissis) presunto erede			
ZOZZOLI Ascanio nato a (omissis) il (omissis)c.f. (omissis) presunto erede			

Comune di PAULARO

Comune di PRATO

ID21)	CT Foglio66	Mappale 502	Superficie catastale: 660
	Qualità catastale: PRATO		
	Qualità rilevata: BOSCO MISTO		
	destinazione urbanistica: E4 - Ambiti di interesse agricolo e paesaggistico		
	Superficie da occupare: mq 40		
	Indennità provvisoria annua: € 3,10/anno		
ID21)	CT Foglio66	Mappale 635	Superficie catastale: 40
	Qualità catastale: PRATO		
	Qualità rilevata: BOSCO MISTO		
	destinazione urbanistica: E4 - Ambiti di interesse agricolo e paesaggistico		
	Superficie da occupare: mq 5		
	Indennità provvisoria annua: € 0,39/anno		
Ditta catastale:			
MORO ONORINA n.a. (omissis) il (omissis) c.f. (omissis)- PROPRIETA' per 1/1			

Comune di PAULARO

Comune di ASOLARE

ID23)	CT Foglio66	Mappale 637	Superficie catastale: 300
	Qualità catastale: INCOLT PROD		
	Qualità rilevata: BOSCO MISTO		
	destinazione urbanistica: E4 - Ambiti di interesse agricolo e paesaggistico		
	Superficie da occupare: mq 40		
	Indennità provvisoria: € 3,10/anno		
Ditta catastale:			
CIANI ERMELINDA n.a. (omissis) il (omissis) c.f. (omissis)- PROPRIETA' per 1/3			
PUPPIS BRUNO n.a. (omissis) il (omissis) c.f. (omissis)- PROPRIETA' per 1/6			
PUPPIS MARINELLA n.a. (omissis) il (omissis) c.f. (omissis)- PROPRIETA' per 1/6			
PUPPIS RITA n.a. (omissis) il (omissis) c.f. (omissis)- PROPRIETA' per 1/3			
Altre risultanze:			
CIANI ERMELINDA nata a (omissis) il (omissis) deceduta il (omissis) c.f. (omissis)			
GASPARI Ivana nata a (omissis) il (omissis) c.f. (omissis) presunto erede di Gaspari Ermelinda			
PUPPIS RITA n. a (omissis) il (omissis) deceduta il (omissis) c.f. (omissis)			

Comune di PAULARO

ID24)	CT Foglio66	Mappale 659	Superficie catastale: 120
	Qualità catastale: SEMINATIVO		
	Qualità rilevata: BOSCO MISTO		
	destinazione urbanistica: E4 - Ambiti di interesse agricolo e paesaggistico		
	Superficie da occupare: mq 30		
	Indennità provvisoria: € 2,33/anno		
Ditta catastale:			
PUPPIS MARIA TRANQUILLA n.a. (omissis) il (omissis) c.f. (omissis) - PROPRIETA' per 1000/1000			

ALLEGATO 2

PROVINCIA di UDINE
COMUNE di PAULARO
FOGLIO N. 66 - SCALA 1:1000



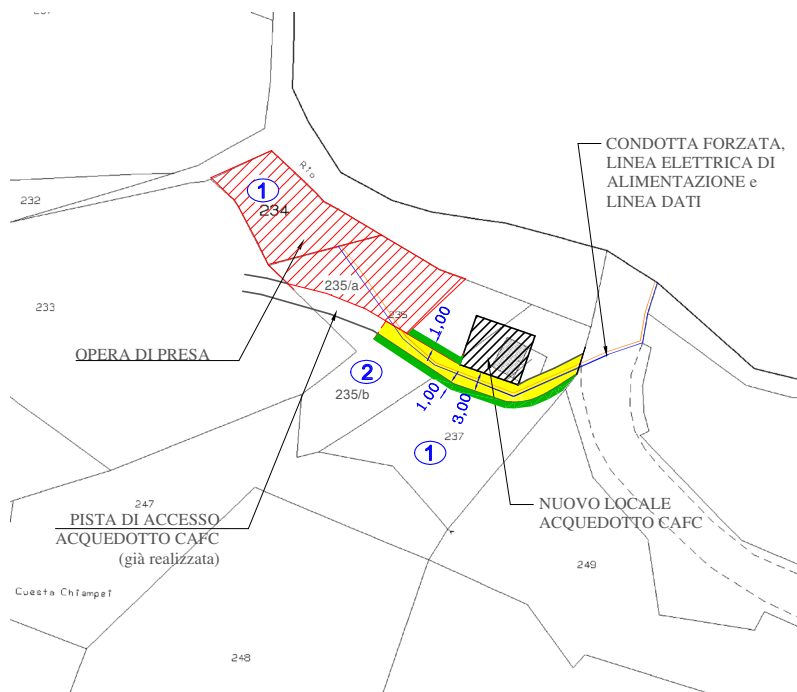
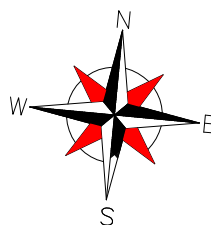
ESPROPRIO

SERVITU' di PASSAGGIO/TRANSITO,
SERVITU' di ELETTRDOTTO, CONDOTTA

OCCUPAZIONE TEMPORANEA

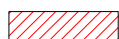


NUMERO RIFERIMENTO DITTA



ALLEGATO 3

PROVINCIA di UDINE
COMUNE di PAULARO
FOGLIO N. 53 SCALA 1:1000



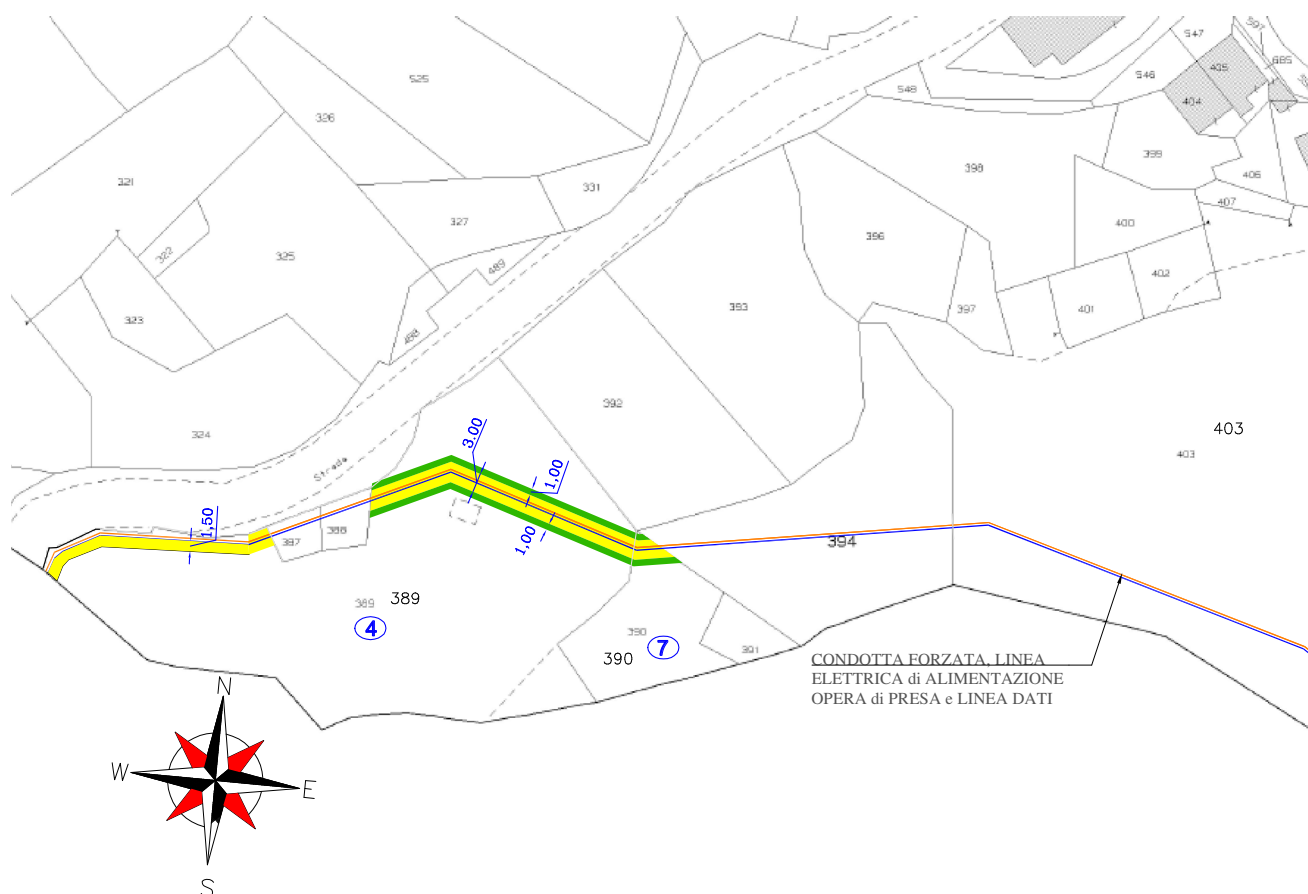
ESPROPRIO

SERVITU' di PASSAGGIO/TRANSITO,
SERVITU' di ELETTRODOTTO, CONDOTTA

OCCUPAZIONE TEMPORANEA



NUMERO RIFERIMENTO DITTA



ALLEGATO 4

PROVINCIA di UDINE
COMUNE di PAULARO
FOGLIO N. 53 SCALA 1:1000



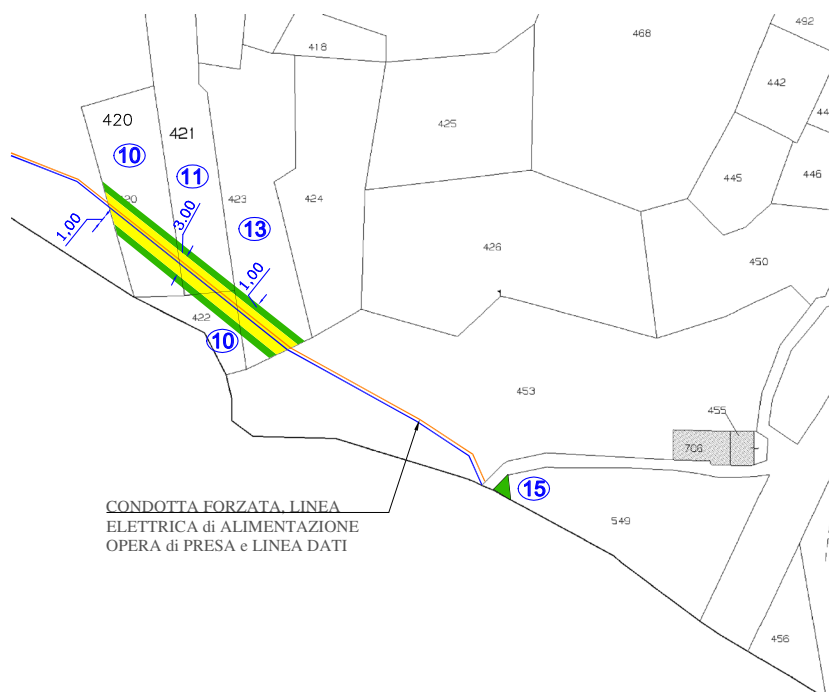
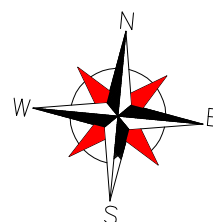
ESPROPRIO

SERVITU' di PASSAGGIO/TRANSITO,
SERVITU' di ELETTRODOTTO, CONDOTTA

OCCUPAZIONE TEMPORANEA

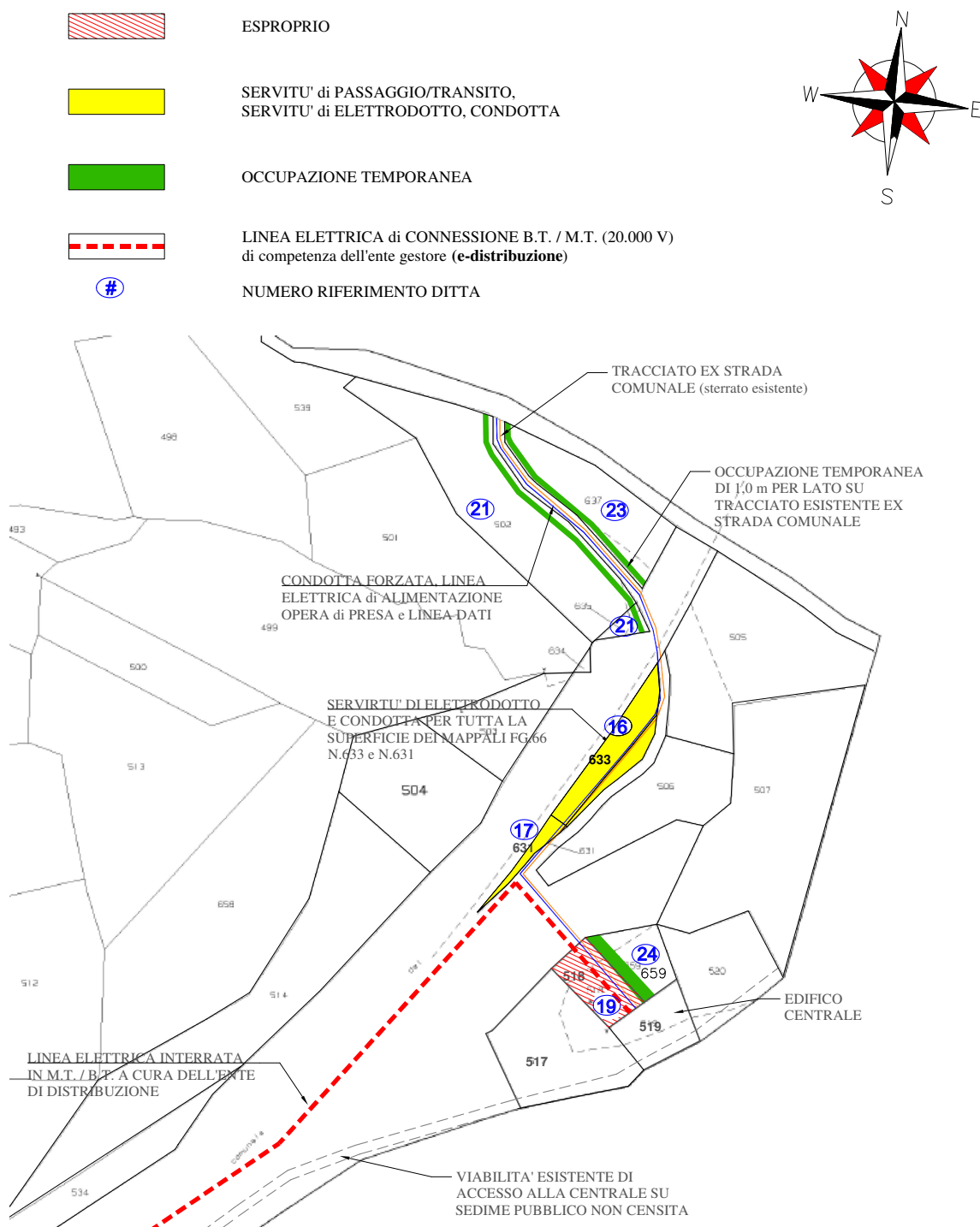


NUMERO RIFERIMENTO DITTA



ALLEGATO 5

PROVINCIA di UDINE
COMUNE di PAULARO
FOGLIO N. 66 - SCALA 1:1000



26_39_1_DDS_VAL AMB_50324_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 21 settembre 2026, n. 50324

SIC/924 - DPR 357/1997 - DGR 1183/2022 - Valutazione di incidenza dell'intervento di adeguamento della viabilità forestale in località Boscon nel Comune di Dogna (UD). Proponente: Società Cigliani Primo Srl.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il DPR 8 settembre 1997, n. 357, concernente il Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1183 di data 5 agosto 2022 con la quale vengono dati nuovi indirizzi applicativi in materia di valutazione di incidenza di cui al già citato DPR 357/1997;

VISTO il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 21 ottobre 2013 che designa quali Zone Speciali di Conservazione (ZSC) 24 siti della Regione Friuli Venezia Giulia, già proposti alla Commissione Europea quali Siti di Importanza Comunitaria (SIC);

VISTA l'istanza di data 3 agosto 2026, nostro prot. 851387-A, con la quale la Società Cigliani Primo srl ha chiesto di sottoporre a valutazione di incidenza di secondo livello i lavori per l'adeguamento della viabilità forestale in località Boscon, nel Comune di Dogna (Udine), ricadenti all'interno del sito Natura 2000 ZPS IT3321002 "Alpi Giulie" e ZSC IT3320010 "Jof di Montasio e Jof Fuat";

VISTA la documentazione trasmessa e in particolare lo Studio di incidenza;

CONSTATATO che il procedimento amministrativo di valutazione di incidenza di secondo livello è stato avviato in data 3 agosto 2026 con nota prot. 855056-P;

VISTO il primo parere del Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse ittiche agroalimentari, forestali e ittiche della Regione, nota prot. 868174 del 6 agosto 2026, nostro prot. 868477-A, in cui vengono richieste informazioni aggiuntive: "In relazione all'intervento in oggetto, esaminati gli elaborati progettuali emerge che il tracciato ha uno sviluppo di quasi 6 km all'interno del sito Natura 2000 [...]. Considerata la necessità di riscontrare lungo tale tracciato un elevato numero di dati faunistici, si ritiene necessario, per una più agevole lettura dei dati che questo venga presentato anche in un formato digitale (per es. shapefile) leggibile con un applicativo GIS, in modo da consentire una sovrapposizione con i dati suddetti, in genere rappresentati da punti o areali circoscritti";

VISTA la nota del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente, energia e sviluppo sostenibile della Regione di data 13 agosto 2026, prot. 889721-P, con la quale sono state richieste integrazioni al proponente, la Società Cigliani Primo srl;

VISTA la nota di data 13 agosto 2026, nostro prot. 890339-A del 14 agosto 2026, con la quale la Società Cigliani Primo srl ha inviato le informazioni integrative richieste;

VISTO il parere conclusivo del Servizio biodiversità, nota prot. 1013794-P del 18 settembre 2026, nostro prot. 1014346-A, che riporta che "Il progetto prevede l'adeguamento di una viabilità forestale esistente di circa 5 km ad un'altezza variabile tra gli 800 ed i 1100 m s.l.m. L'adeguamento viene realizzato con l'inghiaimento del fondo e la riprofilatura delle scarpate. Sono previsti limitate e puntuali variazioni di tracciato nei tratti più dissestati. Il cronoprogramma prevede una durata dei lavori di 180 giorni. Per quanto riguarda l'interessamento di habitat Natura 2000, gran parte del tracciato si sviluppa nella faggeta montana (cod. 91K0) e minime parti nella pineta a pino nero. In entrambi i casi si tratta di habitat comuni di cui si prevede una riduzione di ordine minimale e non significativo. Per quanto concerne invece la componente faunistica, lo studio d'incidenza riporta i dati degli areali potenziali riportati circa 10 anni fa (in scala piccola) nel Piano di gestione della ZPS "Alpi Giulie". Nell'area del tracciato, considerata anche l'altitudine limitata sono indicati il falco pecchiaiolo, la civetta capogrosso, il picchio cenerino ed il picchio nero. Il confronto con i dati di osservazione recenti disponibili confermano la presenza certa in un raggio di 200 m dal tracciato con possibile nidificazione solo per il picchio nero tra le specie di allegato 1° della Direttiva Uccelli (2009-147 CE). Il dato è localizzato presso Plan dei Spadovai, in corrispondenza della parte più a monte del tracciato. Il periodo sensibile per la riproduzione dell'avifauna è tra il 1° aprile ed il 30 giugno. In considerazione del fatto che la durata dei lavori è valutata nel cronoprogramma in 180 giorni si pone il problema di trovare il giusto compromesso per evitare una loro eccessiva frammentazione in più stagioni. La soluzione migliore è in questo caso quella di non iniziarli in quel periodo, fatto salvo un minimo sfioramento non superiore ai 15 giorni per consentirne la conclusione in un'unica soluzione";

CONSIDERATO che nella Relazione istruttoria di data 21 settembre 2026 predisposta dal Servizio va-

lutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente, energia e sviluppo sostenibile della Regione è stato rilevato in particolare che:

- il progetto prevede la trasformazione di una strada forestale di secondo livello esistente in strada forestale di primo livello camionabile, con uno sviluppo complessivo di circa 6 km a un'altezza variabile tra gli 800 e i 1100 metri slm;
- l'adeguamento funzionale consiste in interventi di inghiaatura, baulatura, regimazione delle acque superficiali e interventi anti-erosivi a carico delle scarpate stradali; saranno installate zone attrezzate per la sosta tramite elementi di arredo in legno per la fruizione turistico-ricreativa;
- sono previste limitate e puntuali variazioni di tracciato nei tratti più dissestati;
- tutte le scarpate della strada, nei punti in cui saranno interessate dagli interventi e laddove non vi sia già roccia affiorante, saranno ripristinate a verde;
- gran parte del tracciato si sviluppa nella faggeta montana (habitat 91K0) e minime parti nella pineta a pino nero (habitat 9530*). Si tratta di habitat comuni di cui si prevede una riduzione minimale e non significativa. Per entrambi gli habitat l'obiettivo del sito è il mantenimento della condizione. Si ritiene che l'adeguamento della strada forestale consentirà comunque il raggiungimento degli obiettivi di conservazione per gli habitat e le specie di habitat coinvolte;
- è stata verificata la coerenza del progetto con le Misure di conservazione della ZSC e della ZPS, approvate con le delibere di Giunta regionale 1148/2024 e 594/2025;
- i possibili impatti negativi sono legati alle fasi di cantiere e dall'aumento della presenza antropica;
- il cronoprogramma prevede una durata dei lavori di 180 giorni. Poiché il periodo sensibile per la riproduzione dell'avifauna è tra il 1° aprile e il 30 giugno, i lavori non devono essere iniziati in quel periodo. Per evitare una eccessiva frammentazione dei lavori in più stagioni, lavori già avviati prima del 1° aprile possono essere continuati al massimo fino al 15 aprile per consentirne la conclusione in un'unica soluzione;

VISTA la Relazione istruttoria di data 21 settembre 2026 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente, energia e sviluppo sostenibile della Regione nella quale si formulano le seguenti conclusioni: "Per tutte le valutazioni sopraesposte, e concordando con il parere del Servizio biodiversità della Regione, si ritiene che i lavori per l'intervento di adeguamento della viabilità forestale in località Boscon nel Comune di Dogna, ricadenti all'interno del sito Natura 2000 ZPS "Alpi Giulie" e ZSC "Jof di Montasio e Jof Fuart", non presentino incidenze negative significative e possano essere giudicati favorevolmente, purché i lavori non vengano iniziati durante il periodo riproduttivo dell'avifauna (1° aprile - 30 giugno) - lavori già avviati prima del 1° aprile possono essere continuati al massimo fino al 15 aprile per consentirne la conclusione in un'unica soluzione - e purché vengano installate sbarre alle estremità della strada per limitare quanto più possibile utilizzi impropri";

RITENUTO di poter concordare con le specifiche valutazioni sopra formulate;

RITENUTO, sulla base di tutto quanto sopra evidenziato, che il progetto proposto, non comportando incidenze negative significative sugli ecosistemi né sugli elementi faunistici e vegetazionali che caratterizzano il sito nella sua peculiarità, possa essere considerato compatibile con gli obiettivi di conservazione del sito;

RITENUTO pertanto, per le motivazioni sopra esposte, di poter valutare in maniera favorevole il progetto ai sensi del sesto comma dell'art. 5 del DPR 357/1997;

RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, non solo al proponente, ma anche al Comune di Dogna, al Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche e alla Stazione forestale competente per il tramite dell'Ispettorato forestale di Tolmezzo;

VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali - approvato con decreto del Presidente della Regione del 27 agosto 2004 n. 277/Pres e s.m.i. - e la Deliberazione della Giunta regionale 23 luglio 2018, n. 1363 e s.m.i., con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile della Regione;

VISTO l'art. 26, comma 4, della LR 17 febbraio 2004, n. 4;

DECRETA

di valutare favorevolmente, ai sensi del sesto comma dell'articolo 5 del DPR 357/1997, l'intervento di adeguamento della viabilità forestale in località Boscon, Comune di Dogna (Udine), ricadente all'interno del sito Natura 2000 ZPS IT3321002 "Alpi Giulie" e ZSC IT3320010 "Jof di Montasio e Jof Fuart", a condizione del recepimento delle seguenti prescrizioni:

- non iniziare i lavori durante il periodo riproduttivo dell'avifauna (1° aprile - 30 giugno); lavori già avviati prima del 1° aprile possono essere continuati al massimo fino al 15 aprile per consentirne la conclusione in un'unica soluzione;
- installare sbarre alle estremità della strada per limitare utilizzi impropri.

Il decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sarà inviato, a cura del predetto Ser-

vizio valutazioni ambientali, al proponente, al Comune di Dogna, al Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche e alla Stazione forestale competente per il tramite dell'Ispettorato forestale di Tolmezzo.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 21 settembre 2026

TIRELLI

26_39_1_DDS_VALOR QUAL PROD_49371_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valorizzazione qualità delle produzioni 15 settembre 2026, n. 49371

Legge 12 dicembre 2016, n. 238, articolo 31, comma 10. Delibera della Giunta regionale 11 aprile 2013, n. 720. Aggiornamento annuale dell'elenco regionale delle menzioni "vigna". Anno 2026.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge 12 dicembre 2016 n. 238 (Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino) e, in particolare l'articolo 31, comma 10, il quale prevede che la menzione "vigna" o i suoi sinonimi, seguita dal relativo toponimo o nome tradizionale può essere utilizzata soltanto nella presentazione e designazione dei vini a denominazione di origine protetta (DOP) ottenuti dalla superficie vitata che corrisponde al toponimo o nome tradizionale, purché sia rivendicata nella denuncia annuale di produzione delle uve prevista dall'articolo 37 della medesima legge, a condizione che la vinificazione delle uve corrispondenti avvenga separatamente e che sia previsto un apposito elenco tenuto e aggiornato dalle regioni mediante procedura che ne comporta la pubblicazione;

RICHIAMATA la delibera della Giunta regionale 11 aprile 2013, n. 720, con la quale sono state approvate le linee guida per la predisposizione dell'elenco regionale delle menzioni "vigna", in attuazione della normativa vigente;

VISTO il decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa del 13 settembre 2013, n. 1929, con cui è stato istituito l'elenco regionale delle menzioni "vigna", da ultimo aggiornato con decreto del Direttore del Servizio valorizzazione qualità delle produzioni del 12 settembre 2024, n. 43277;

ATTESO che l'elenco regionale delle menzioni "vigna" è annualmente aggiornato entro il 15 settembre di ogni anno, in base alle istanze pervenute;

RICHIAMATO l'ultimo aggiornamento annuale effettuato con decreto del direttore del Servizio Valorizzazione qualità delle produzioni del 18 settembre 2025, n. 48113, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 40 del 1° ottobre 2025;

PRESO ATTO che, nei termini previsti dalla normativa vigente, per l'anno 2026, agli uffici della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche non è pervenuta alcuna istanza di iscrizione delle menzioni vigna all'elenco positivo regionale;

RITENUTO pertanto che, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale 11 aprile 2013, n. 720, per l'anno 2026, l'elenco regionale delle menzioni "vigna" risulta privo di aggiornamenti e rimane pertanto inalterato rispetto a quello approvato con decreto n. 48113/2025;

VISTO l'Allegato 1 - Elenco regionale delle menzioni vigna - Aggiornamento anno 2026" così come riportato nell'Allegato 1 al presente provvedimento e ritenuto di approvarlo;

RICHIAMATE la legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277;

VISTO il decreto del Direttore Centrale Risorse agroalimentari, forestali e ittiche n. 46250/GRFVG del 30 settembre 2024 con il quale è stato conferito al dott. Gabriele Iacoletti l'incarico di direttore ad interim del Servizio valorizzazione qualità delle produzioni a decorrere dal 1° ottobre 2024;

DECRETA

1. In attuazione della deliberazione della Giunta regionale 11 aprile 2013, n. 720, è disposto l'aggiornamento annuale, per l'anno 2026, dell'elenco regionale delle "menzioni vigna", ai sensi dell'articolo 31, comma 10, della legge 12 dicembre 2016 n. 238, come riportato nell'Allegato 1 al presente decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
2. Nella rivendicazione delle produzioni dei vini a denominazione di origine protetta (DOP) i produttori potranno utilizzare, nel rispetto delle vigenti norme del settore vitivinicolo e, in particolare, di quelle relative alla rivendicazione delle produzioni e all'etichettatura e presentazione dei prodotti del settore vitivinicolo, solo le menzioni "vigna" seguite dal toponimo o nome tradizionale comprese nell'elenco regionale delle menzioni "vigna" di cui al punto 1.
3. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

Udine, 15 settembre 2026

per il direttore del servizio
IL DIRETTORE AD INTERIM:
IACOLETTIG

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA
ELENCO REGIONALE DELLE MENZIONI "VIGNA"

ALLEGATO 1 - ELENCO REGIONALE DELLE MENZIONI VIGNA
Aggiornamento anno 2026

Progressivo elenco	MENZIONE VIGNA	TOPONIMO	NOME TRADIZIONALE	DITTA RICHIEDENTE	Particelle catastali	Decreto iscrizione	Data decreto iscrizione	Data decreto cancellazione
1	VIGNA RUNC	NO	SI	AZ. AGR. IL CARPINO SOC. AGR. S.S.	COMUNE DI GORIZIA (GO) FOGLIO 2, PARTICELLE 3730, 3742/3, FOGLIO 4, PARTICELLE 3467/1, FOGLIO 11, PARTICELLE 4274/24, 4274/26, 4274/27, FOGLIO 9, PARTICELLE 1266, 1268, 1271/1, 1272; COMUNE DI MORARO (GO) FOGLIO 4, PARTICELLE 12, 14, 19/5; COMUNE DI MOSSA (GO), FOGLIO 10, PARTICELLE 414/1, 414/2, 1035/1, 1036, 1037, 1038/1, 1038/2, 1042, 1159 (ex 1043); COMUNE DI SAN FLORIANO DEL COLLIO (GO), FOGLIO 2, PARTICELLE 1136/1, 1143, 1144, 1150, 1151, 1152, 1154, 1157, FOGLIO 5, PARTICELLE 2194, FOGLIO 9, PARTICELLE 2195, 2197/1; SAN LORENZO ISONTINO (GO), FOGLIO 3, PARTICELLA 70; FOGLIO 6, PARTICELLE 58, 59/1.	n. 1929	13-set-13	
2	VIGNETI BOSCO BANDO	NO	SI	SOCIETA' AGRICOLA LE FAVOLE DI EVIO E ANGELO CADORIN S.S.	COMUNE DI CARLINO (UD) FOGLIO 25, PARTICELLE 13, 14, 94, 95, 96, 103.	n. 1929	13-set-13	
3	VIGNETI CASTELLO	SI	NO	SOCIETA' AGRICOLA LE FAVOLE DI EVIO E ANGELO CADORIN S.S.	COMUNE DI CANEVA (PN) FOGLIO 18, PARTICELLE 64, 75, 77, 406, 408, 409, 426.	n. 1929	13-set-13	
4	VIGNE DELLA ROCCA	NO	SI	AZIENDA AGRICOLA RONCHI DI MANZANO DI ROBERTA BORGHESE & C. S.N.C.	COMUNE DI MANZANO (UD), FOGLIO 4, PARTICELLE 17, 31, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 65, 67, 70, 75, 76; FOGLIO 11, PARTICELLE 114, 133; FOGLIO 12, PARTICELLA 242; COMUNE DI PREMARIACCO (UD), FOGLIO 33, PARTICELLE 66, 73, FOGLIO 38, PARTICELLA 25; COMUNE DI SAN GIOVANNI AL NATISONE (UD), FOGLIO 2, PARTICELLE 42, 78, 161, 162, 254, 256, 263.	n. 1929	13-set-13	
5	VIGNETI MONTEBELLO	SI	NO	MOREALE MARTINA "IL RONCAL"	COMUNE DI CIVIDALE DEL FRIULI (UD), FOGLIO 32, PARTICELLE 57, 82, 86, 159 e 353.	n. 1929 e n. 12859	13/09/2013 e 15/09/2022	

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA
ELENCO REGIONALE DELLE MENZIONI "VIGNA"

Progres sivo elenco	MENZIONE VIGNA	TOPONIMO	NOME TRADIZIONALE	DITTA RICHIEDENTE	Particelle catastali	Decreto iscrizione	Data decreto iscrizione	Data decreto cancellazione
6	VIGNE CINQUANT'ANNI	NO	SI	LE VIGNE DI ZAMO'	COMUNE DI BUTTRIO (UD), FOGLIO 9, PARTICELLE 182, 193, 308, 309; COMUNE DI MANZANO (UD), FOGLIO 8, PARTICELLE 141, 148, 153; FOGLIO 15, PARTICELLE 196, 201, 211; FOGLIO 16, PARTICELLE 23, 24, 25.	n. 1929	13-set-13	
7	VIGNE DAL LEON	NO	SI	LE VIGNE DI ZAMO' AZIENDA AGRICOLA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	COMUNE DI PREMARIACCO (UD), FOGLIO 25, PARTICELLE 272, 280, 297; FOGLIO 26, PARTICELLE 187, 363; FOGLIO 34, PARTICELLE 1, 2, 9, 10, 55.	n. 1929	13-set-13	
8	ZUANI VIGNE	NO	SI	ZUANI SOCIETA' AGRICOLA DI FELLUGA PATRIZIA E FIGLI S.S.	COMUNE DI GORIZIA (GO), FOGLIO 1, PARTICELLE 1827/1; FOGLIO 2, PARTICELLE 1109/15, 1109/16; FOGLIO 4, PARTICELLE 1801/5, 1802/3, 1802/6, 1803/1, 1803/2, 1803/3, 1825/1, 1827/7; FOGLIO 5, PARTICELLE 732/1, 732/2; COMUNE DI SAN FLORIANO DEL COLLIO (GO) FOGLIO 10, PARTICELLE 1344/1, 1337/1, 1337/7, 1355/1, 1357/1, 1360/2, 1360/3, 1364, 1365/1, 1366/1, 1366/2, 1367, 1368/1.	n. 1929	13-set-13	
9	VIGNA DOMININ	NO	SI	AZIENDA AGRICOLA MEROI DAVINO DI PAOLO MEROI	COMUNE DI BUTTRIO (UD), FOGLIO 9, PARTICELLE 78, 79, 80, 110, 111, 112, 118, 121, 122, 123, 124, 125, 127, 208, 209, 210, 212, 213, 223, 265, 266, 270, 333.	n. 1929	13-set-13	
10	VIGNA DELLA PERMUTA	NO	SI	RONCO DEL GELSO DI GIORGIO BADIN	COMUNE DI CORMONS (GO), FOGLIO 14, PARTICELLE 2254, 2256/1, 2257/5; FOGLIO 15, PARTICELLE 1732/23.	n. 1929	13-set-13	
11	VIGNA VALERIS	NO	SI	AZIENDA AGRICOLA MUZIC DI MUZIC GIOVANNI	COMUNE DI SAN FLORIANO DEL COLLIO, FOGLIO 8, PARTICELLE 1840, 1843/1; FOGLIO 9, PARTICELLA 1841/1; FOGLIO 11, PARTICELLE 2714/5, 2332.	n. 1929	13-set-13	
12	VIGNA PAJZE	NO	SI	AZIENDA AGRICOLA MUZIC DI MUZIC GIOVANNI	COMUNE DI SAN FLORIANO DEL COLLIO, FOGLIO 8, PARTICELLE 1426/1, 1480, 1481/3, 1816, 1824/1, 1850, 1854/1, 1845/1; FOGLIO 9, PARTICELLE 1844, 2097, 2099, 2100, 2104.	n. 1929	13-set-13	
13	VIGNIS DI SIRIS	NO	si	AZIENDA AGRICOLA DRIUS MAURO	COMUNE DI CORMONS (GO), FOGLIO 10, PARTICELLE 1893/3, 1893/4, 1910/1, 1911, 1912/2, 1898/1, 1898/2, 1892, 1896/1, 1896/2, 1896/3, 1875/1, 1876/1, 1914/3, 1908/1, 1909, 1876/1.	n. 1929	13-set-13	

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA
ELENCO REGIONALE DELLE MENZIONI "VIGNA"

Progressivo elenco	MENZIONE VIGNA	TOPONIMO	NOME TRADIZIONALE	DITTA RICHIEDENTE	Particelle catastali	Decreto iscrizione	Data decreto iscrizione	Data decreto cancellazione
14	VIGNETO STORICO	NO	SI	GIGANTE ADRIANO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	COMUNE DI CORNO DI ROSAZZO (UD), FOGLIO 2, PARTICELLE 29,30, 210.	n. 1929	13-set-13	
15	VIGNA BLANCHIS	SI	NO	TENUTA BORGO CONVENTI S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	COMUNE DI MOSSA (GO), FOGLIO 2, PARTICELLE 257, 259, 260/2, 260/3, 261/3, 262/2, 286/1; FOGLIO 4, PARTICELLE 256/7, 269/4, 276, 278, 280/2, 280/4, 280/12.	n. 1929	13-set-13	
16	VIGNA RIUL	NO	SI	SOCIETA' AGRICOLA LIVON S.S.	COMUNE DI CORNO DI ROSAZZO (UD), FOGLIO 4 PARTICELLE 71, 81, 111.	n. 1929	13-set-13	
17	VIGNA BRAIDE GRANDE	NO	SI	SOCIETA' AGRICOLA LIVON S.S.	COMUNE DI DOLEGNA DEL COLLIO (GO), FOGLIO 10, PARTICELLE 2301/2, 2491/2, 2493, 2494/1, 2495, 2528/1, 2530, 2531/1, 2531/2, 2531/3, 2531/4, 2533/1, 2533/2, 2533/3, 2533/4, 2533/5, 2533/6, 2537/2, 2538/1; FOGLIO 11, PARTICELLE 2471/3, 2472, 2474, 2496, 2503, 2504, 2507, 2509, 2516, FOGLIO 13 PARTICELLE 2659/1, 2659/2, 2659/3, 2659/4; FOGLIO 14, PARTICELLE 2588/2, 2612.	n. 1929	13-set-13	
18	VIGNA VALBUINS	-	SI	SOCIETA' AGRICOLA LIVON S.S.	COMUNE DI DOLEGNA DEL COLLIO (GO), FOGLIO 11 PARTICELLE 2456/1, 2456/2, 2456/3, 2584/1, 2584/2, 2584/3, 2585/1, 2585/2, 2610/3, 2610/7, 2610/6; FOGLIO 13, PARTICELLE 2523/2, 2524/2, 2525/2, 2526/2, 2547, 2548, 2553/2, 2554, 2555/1, 2555/2, 2556, 2557, 2558/1, 2622, 2625, 2626/1, 2626/2, 2627/1, 2627/2, 2627/3, 2627/4, 2627/6, 2644/1, 3904/5, 3915/1, 3924/1; FOGLIO 14, PARTICELLE 2612, 2613/2.	n. 1929	13-set-13	
19	VIGNA RONC ALTO	-	SI	SOCIETA' AGRICOLA LIVON S.S.	COMUNE DI DOLEGNA DEL COLLIO (GO), FOGLIO 13 PARTICELLE 2750/2, 2757, 2758, 2759, 2761, 2768/4, 2769, 2731, 2743/1, 2743/2, 2747/1, 2747/2, 2747/3, 2761, 2768/3, 2768/4, 2768/6, 2768/7, 3978, 3979, 3980, 3981, 3982, 3985/2, 3989/2, 3990/3, 3990/5; FOGLIO 16, PARTICELLE 3344/1, 3346, 3347, 3350/1, 3350/2, 3351, 3353, 3355/1, 3376/1, 3376/2, 3376/3, 3426/2.	n. 1929	13-set-13	
20	VIGNA CASALI GODIA	NO	SI	SOCIETA' AGRICOLA LIVON S.S.	COMUNE DI CORNO DI ROSAZZO (UD), FOGLIO 6 PARTICELLA 451.	n. 1929	13-set-13	

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA
ELENCO REGIONALE DELLE MENZIONI "VIGNA"

Progres sivo elenco	MENZIONE VIGNA	TOPONIMO	NOME TRADIZIONALE	DITTA RICHIEDENTE	Particelle catastali	Decreto iscrizione	Data decreto iscrizione	Data decreto cancellazione
21	VIGNA TIARE MATE	NO	SI	SOCIETA' AGRICOLA LIVON S.S.	COMUNE DI DOLEGNA DEL COLLIO (GO), FOGLIO 11, PARTICELLE 2472, 2476, 2505, 2507, 2509, 2512, 2513, 2516; FOGLIO 13 PARTICELLE 3904/4, 3904/6, 3906/1, 3906/2, 3908/1, 3915/1, 3916, 3924/1, 3924/2, 3927/1, 3928/1, 3928/2, 3928/3, 3929, 3930.	n. 1929	13-set-13	
22	VIGNA ELDORO	NO	SI	SOCIETA' AGRICOLA LIVON S.S.	COMUNE DI SAN GIOVANNI AL NATISONE, FOGLIO 2, PARTICELLE 224, 289.	n. 1929	13-set-13	
23	VIGNA CUMINS	NO	SI	SOCIETA' AGRICOLA LIVON S.S.	COMUNE DI DOLEGNA DEL COLLIO (GO), FOGLIO 13, PARTICELLE 2558/1, 2644/1; FOGLIO 14 PARTICELLE 2606/2, 2612, 2648.	n. 1929	13-set-13	
24	VIGNA ARATORIO LUNGHI	SI	NO	AZ. AGR. RUBINI PIETRO SAS DELLA DOTT.SSA ROSA SERAFINI SOC. AGR.	COMUNE DI CIVIDALE DEL FRIULI (UD), FOGLIO 40, PARTICELLA 287.	n. 1929	13-set-13	
25	VIGNA ARATORIO DELLA TESA	SI	NO	AZ. AGR. RUBINI PIETRO SAS DELLA DOTT.SSA ROSA SERAFINI SOC. AGR.	COMUNE DI CIVIDALE DEL FRIULI (UD), FOGLIO 40, PARTICELLA 293.	n. 1929	13-set-13	
26	VIGNA ARATORIO DI PRADUCELLO	SI	NO	AZ. AGR. RUBINI PIETRO SAS DELLA DOTT.SSA ROSA SERAFINI SOC. AGR.	COMUNE DI CIVIDALE DEL FRIULI (UD), FOGLIO 40, PARTICELLE 99, 120 , 98.	n. 1929	13-set-13	
27	VIGNA PRA' DELLA VALLE	SI	NO	AZ. AGR. RUBINI PIETRO SAS DELLA DOTT.SSA ROSA SERAFINI SOC. AGR.	COMUNE DI CIVIDALE DEL FRIULI (UD), FOGLIO 40, PARTICELLE 104, 122.	n. 1929	13-set-13	
28	VIGNA PRA' DEL MOLINO	SI	NO	AZ. AGR. RUBINI PIETRO SAS DELLA DOTT.SSA ROSA SERAFINI SOC. AGR.	COMUNE DI CIVIDALE DEL FRIULI (UD), FOGLIO 40, PARTICELLE 94, 226.	n. 1929	13-set-13	

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA
ELENCO REGIONALE DELLE MENZIONI "VIGNA"

Progressivo elenco	MENZIONE VIGNA	TOPONIMO	NOME TRADIZIONALE	DITTA RICHIEDENTE	Particelle catastali	Decreto iscrizione	Data decreto iscrizione	Data decreto cancellazione
29	LE VIGNE DI RUTTARS	NO	SI	AZIENDA AGRICOLA FRUSCALZO BRUNO	COMUNE DI DOLEGNA DEL COLLIO (GO), FOGLIO 14, PARTICELLE 2972/1, 2972/2, 2972/3, 2993/2, 2994, 2995, 2997/2, 2997/3, 2998/1, 2998/2, 2998/3, 2999, 3000/1, 3007, 3009, 3012/2, 3020/2, 3021, 3035, 3041/2, 3045, 3046, 3048/1, 3048/2, 3048/3, 3051/1, 3051/2, FOGLIO 16, PARTICELLE 3057/2, 3088/1, 3088/2, 3088/3, 3088/4, 3088/5, 3089/2, 3089/5, 3090/1, 3098/1, 3098/3, 3098/4, 3100, 3101, 3102, 3103, 3105, 3108/1, 3108/2, 3111, 3113, 3122/1, 3122/2, 3125, 3126, 3127, 3128/1, 3128/2, 3130, 3131/1, 3131/2, 3132, 3134, 3136, 3138, 3139, 3141/1, 3141/2, 3142, 3143, 3144/2, 3146, 3147, 3150/1, 3150/2, 3150/3, 3151, 3155, 3156, 3157, 3158, 3161/1, 3161/2, 3204/5, 3216/1, 3216/2, 3217/1, 3217/2, 3218/2, 3221/1, 3221/2, 3245/1, 3300/2, 3300/4.	n. 2576	15-lug-14	
30	VIGNA CLADRECIS	SI	NO	SIRCH S. A. R. L.	COMUNE DI PREPOTTO (UD), FOGLIO 19, PARTICELLE 44, 63, 65, 78, 82, 86, 158, 259, 262, 263, 264, 267; FOGLIO 22, PARTICELLE 100 E 116.	n. 2490	21-lug-15	
31	VIGNETO COL MATISS	NO	SI	AZIENDA AGRICOLA LA TUNELLA S.S.	COMUNE DI PREMARIACCO (UD), FOGLIO 26, PARTICELLA 332	n. 2817	14-set-16	
32	VIGNETO COL LIVIUS	NO	SI	AZIENDA AGRICOLA LA TUNELLA S.S.	COMUNE DI CIVIDALE DEL FRIULI (UD), FOGLIO 46, PARTICELLA 62.	n. 2817	14-set-16	
33	VIGNETO COL DE BLISS	NO	SI	AZIENDA AGRICOLA LA TUNELLA S.S.	COMUNE DI CIVIDALE DEL FRIULI (UD), FOGLIO 41, PARTICELLE 16, 81, 84, 85, 230 E 239.	n. 2817	14-set-16	
34	VIGNETO BELLAZOIA	SI	NO	JEAN PAUL ROBLE AZ. AGR. TENIMENTI CIVA SOC. AGR.	COMUNE DI POVOLETTO (UD), FOGLIO 8, PARTICELLE 60 E 61; FOGLIO 17, PARTICELLE 49, 52, 80, 81, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89 E 91; FOGLIO 21, PARTICELLE 573 E 575; FOGLIO 22, PARTICELLE 1, 2, 78, 11, 12, 214, 354, 355, 356, 357, 483 E 485.	n. 3492	17-lug-17	
35	VIGNA COL BAJE'	NO	SI	LA TUNELLA S.S.	COMUNE DI MANZANO (UD), FOGLIO 1, PARTICELLA 337.	n. 3492	17-lug-17	
36	TARLAO VIGNIS IN AQUILEIA	NO	SI	AZIENDA AGRICOLA TARLAO FRANCESCO E SABINO S.S.	COMUNE DI AQUILEIA (UD), FOGLIO 3, PARTICELLE 377/9, 377/10, 875/1, 875/3, 875/4, 875/5, 875/6 e 879/3.	n. 6390 e n. 12859	16/09/2019 e 15/09/2022	

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA
ELENCO REGIONALE DELLE MENZIONI "VIGNA"

Progressivo elenco	MENZIONE VIGNA	TOPONIMO	NOME TRADIZIONALE	DITTA RICHIEDENTE	Particelle catastali	Decreto iscrizione	Data decreto iscrizione	Data decreto cancellazione
37	FOSSA MALA	SI	NO	SOCIETA' AGRICOLA FOSSA MALA S.R.L.	COMUNE DI FIUME VENETO (PN), FOGLIO 3, PARTICELLE 46, 440, 111, 112 e 270; FOGLIO 7, PARTICELLE 16, 35, 221, 226, 240 E 265; FOGLIO 16, PARTICELLA 460.	n. 6390	16-set-19	
38	VIGNE DEL MONTE QUARIN/ VIGNE MONTE QUARIN	SI	NO	AZIENDA AGRICOLA BORGO SAN DANIELE DI MAURO MAURI	COMUNE DI CORMONS (GO), FOGLIO 5, PARTICELLE 72/1, 73, 75/1, 77/1, 77/4, 82/1 E 83/1.	n. 6444	09-set-20	
39	VIGNA ZUC DI VOLPE/ VIGNETO ZUC DI VOLPE	NO	SI	SOCIETA' AGRICOLA EMILIO ROTOLO E FIGLI S.S.	COMUNE DI CIVIDALE DEL FRIULI (UD), FOGLIO 4, PARTICELLE N. 368 E 369; COMUNE DI PREPOTTO (UD), FOGLIO 24, PARTICELLE 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 98, 101, 151 E 152; COMUNE DI TORREANO (UD), FOGLIO 32, PARTICELLE 54, 60, 80, 92, 93, 95, 195, 208, 238, 248, 249; COMUNE DI TORREANO (UD), FOGLIO 33, PARTICELLE 11, 14, 115, 119, 222 E 450; COMUNE DI MANZANO (UD), FOGLIO 8, PARTICELLE 32, 33, 34, 84, 98, 99, 113, 119, 136 E 138; FOGLIO 9, PARTICELLA 91.	n. 6444 e 6263	09-09-20 e 14-09-21	
40	VIGNA DI SANT'ANTONIO/VIGNET O DI SANT'ANTONIO	SI	NO	SOCIETA' AGRICOLA EMILIO ROTOLO E FIGLI S.S.	COMUNE DI CAPRIVA DEL FRIULI (GO), FOGLIO 1, PARTICELLE 15 E 16; COMUNE DI CAPRIVA DEL FRIULI (GO), FOGLIO 3, PARTICELLE 000.5, 3/1, 3/3, 4/1, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 12, 14, 17, 18, 19, 21, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 30, 32, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 49, 50, 51/1, 52/1, 53/1, 55, 56, 57, 59, 60, 61/1, 61/2, 61/4, 61/5, 62, 67, 68, 69 E 70/1.	n. 6444	09-set-20	
41	VIGNA PREPOTTO/VIGNETO DI PREPOTTO	SI	NO	SOCIETA' AGRICOLA EMILIO ROTOLO E FIGLI S.S.	COMUNE DI PREPOTTO (UD), FOGLIO 24, PARTICELLE 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 98, 101, 151 E 152.	n. 6444	09-set-20	
42	VIGNA DEL ROVOLAT	SI	NO	VELISCEK FEDERICO	COMUNE DI CORMONS (GO), SEZ. A FOGLIO 5 PARTICELLE 80/1, 80/2, 80/3 E 81/1.	n. 6263	14-set-21	
43	VIGNA PRADIS	SI	NO	CANTINE GIACOMO MONTRESOR S.P.A.	COMUNE DI CORMONS (GO), SEZ. A FOGLIO 12, PARTICELLE 2602/5, 2633/12, 2633/13, 2633/13, 2633/14 E 2634/1; FOGLIO 17, PARTICELLE 2847/5, 2847/22, 2850/3, 2850/4 2851/1, 2854/49, 2854/50, 2854/51, 2854/52, 2854/55, 2854/64, 2854/90, 2858/1; FOGLIO 18, PARTICELLE 2634/2, 2634/3, 2634/4, 2634/6.	n. 6263	14-set-21	

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA
ELENCO REGIONALE DELLE MENZIONI "VIGNA"

Progressivo elenco	MENZIONE VIGNA	TOPONIMO	NOME TRADIZIONALE	DITTA RICHIEDENTE	Particelle catastali	Decreto iscrizione	Data decreto iscrizione	Data decreto cancellazione
44	VIGNA ETTARO	NO	SI	CASTELLO DI BUTTRIO SOCIETA' AGRICOLA SRL	COMUNE DI BUTTRIO (UD), FOGLIO 8, PARTICELLA 32.	n. 6263	14-set-21	
45	VIGNA SPIULE	NO	SI	TENUTA DI ANGORIS SRL	COMUNE DI PREMARIACCO (UD), FOGLIO 26, PARTICELLE 121, 123 E 292	n. 12859	15-set-22	
46	VIGNA RAVÒST	NO	SI	TENUTA DI ANGORIS SRL	COMUNE DI PREMARIACCO (UD), FOGLIO 35, PARTICELLE 15, 30, 34 E 168.	n. 12859	15-set-22	
47	VIGNETTI PODERE STABILI DELLA ROCCA	NO	SI	TENUTA DI ANGORIS SRL	COMUNE DI PREMARIACCO (UD), FOGLIO 26, PARTICELLE 121, 123, 292, 293 E 294; FOGLIO 35, PARTICELLE 4, 5, 15, 25, 26, 27, 30, 34, 75, 136, 154 E 168.	n. 12859	15-set-22	
48	VIGNETO PODERE RONCO ANTICO	NO	SI	TENUTA DI ANGORIS SRL	COMUNE DI CORMONS (GO), SEZ. C., FOGLIO 2, PARTICELLE 42/2, 43/1, 43/2, 43/3, 44, 46/1 E 47/1; COMUNE DI DOLEGNA DEL COLLIO (GO), SEZ. A, FOGLIO 15, PARTICELLE 3581/2, 3587/1, 3587/2, 3590, 3591/2 E 3591/3.	n. 12859	15-set-22	
49	VIGNETO DI ALBANA/VIGNA ALBANA	SI	NO	AZIENDA AGRICOLA STANIG FRATELLI DI STANIG FRANCESCO E FEDERICO S.S.	COMUNE DI PREPOTTO (UD), FOGLIO 25, PARTICELLA 91 E FOGLIO 26, PARTICELLE 167, 168 E 172	n. 12859	15-set-22	
50	VIGNA CLAUIANO	SI	NO	AGRIVINUM SNC DI ROSSI ANDREA ROMANO E MARUSSIG ANDREA	COMUNE DI TRIVIGNANO UDINESE (UD), FOGLIO 11, PARTICELLE 49, 65, 66, 83 E 102	n. 12859	15-set-22	
51	VIGNA CAMPI DEI FRATTI	SI	NO	JERMANN SRL	COMUNE DI FARRA D'ISONZO (GO), FOGLIO 1, PARTICELLE 255/2, 259/8, 259/9, 259/10, 259/11, 259/12, 259/15 E 262; FOGLIO 2, PARTICELLA 255/1.	n. 12859	15-set-22	
52	VIGNA COLOMBARA	SI	NO	AZIENDA AGRICOLA TARLAO FRANCESCO E SABINO S.S.	COMUNE DI AQUILEIA (UD), FOGLIO 3, PARTICELLA 875/1.	n. 12859	15-set-22	
53	VIGNA DEL MONTE QUARIN	SI	NO	DUE DEL MONTE QUARIN SRL	COMUNE DI CORMONS (GO), FOGLIO 1, PARTICELLE 3059/2, 3059/3, 3059/7, 3059/10, 3059/11, 3059/12, 3059/18; FOGLIO 6, PARTICELLE 2772/1, 2782/4, 2791/1, 2791/2, 2791/3, 2791/4, 2791/5, 2791/6, 2791/7, 2791/8, 2791/9, 2799/1 E 2800/1.	n. 12859	15-set-22	
54	VIGNA DEL MONTE QUARIN	SI	NO	DDM SRL	COMUNE DI CORMONS (GO), FOGLIO 5, PARTICELLE 34/2, 34/5, 34/9, 34/10, 34/11, 34/12, 34/43, 34/44, 34/48	n. 12859	15-set-22	
55	VIGNA BRAIDA DI CHIASE	SI	NO	AZ.AGR. SCARBOLO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	COMUNE DI PAVIA DI UDINE (UD), FOGLIO 40, PARTICELLE 14 E 48	n. 40085	04-set-23	
56	VIGNA POZZUT	SI	NO	AZ.AGR. SCARBOLO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	COMUNE DI SANTA MARIA LA LONGA (UD), FOGLIO 3, PARTICELLA 183	n. 40085	04-set-23	
57	VIGNA LE CODIS	SI	NO	AZ.AGR. SCARBOLO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	COMUNE DI SANTA MARIA LA LONGA (UD), FOGLIO 2, PARTICELLA 308	n. 40085	04-set-23	
58	VIGNA SASSİL	SI	NO	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA IL VECCHIO GRANAIO	COMUNE DI RUDA (UD), SEZ. B, FOGLIO 3, PARTICELLA 285/11.	n. 40085	04-set-23	

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA
ELENCO REGIONALE DELLE MENZIONI "VIGNA"

Progressivo elenco	MENZIONE VIGNA	TOPONIMO	NOME TRADIZIONALE	DITTA RICHIEDENTE	Particelle catastali	Decreto iscrizione	Data decreto iscrizione	Data decreto cancellazione
59	VIGNA PARTEULIS	SI	NO	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA IL VECCHIO GRANAIO	COMUNE DI RUDA (UD), SEZ. B, FOGLIO 7, PARTICELLE 170/11, 170/12 E 171/9	n. 40085	04-set-23	
60	VIGNETO VILLA CHIOZZA	SI	NO	SOCIETA' AGRICOLA MULINO DELLE TOLLE DI BERTOSI GIORGIO & C	COMUNE DI CERVIGNANO DEL FRIULI (UD), SEZ. D, FOGLIO 7, PARTICELLE 206/1 E 206/2	n. 40085	04-set-23	
61	VIGNA ANGELI	NO	SI	MARINIG MAURIZIO	COMUNE DI CIVIDALE DEL FRIULI (UD), FOGLIO 17, PARTICELLE 135 E 141; FOGLIO 25, PARTICELLA 199; FOGLIO 26, PARTICELLA 127; COMUNE DI PREMARIACCO (UD), FOGLIO 24, PARTICELLA 260; FOGLIO 31, PARTICELLE 157, 158 E 463; COMUNE DI PREPOTTO (UD), FOGLIO 21, PARTICELLE 64, 65 E 66;	n. 40085	04-set-23	
62	VIGNE DEL MONTE QUARIN/ VIGNE MONTE QUARIN	SI	NO	TENUTA BARONI DEL MESTRI DI GIANPAOLO E MASSIMO CRAMER SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	COMUNE DI CORMONS (GO), FOGLIO 5, PARTICELLA 23/1	n. 43277	12-set-24	
63	VIGNE DEL MONTE QUARIN/ VIGNE MONTE QUARIN	SI	NO	GRANDIS NICOLA	COMUNE DI CORMONS (GO), FOGLIO 1, PARTICELLE 3522 E 3059/17A 23/1	n. 43277	12-set-24	
64	VIGNA TURION	SI	NO	AZIENDA AGRICOLA VISINTINI ANDREA DI VISINTINI OLIVIERO, CINZIA E PALMIRA S.S.	COMUNE DI CORNO DI ROSAZZO (UD), FOGLIO 7, PARTICELLE 7, 8 E 108	n. 43277	12-set-24	
65	VIGNA GRAMOGLIANO/VIGNA GRAMOAN	SI	NO	AZIENDA AGRICOLA VISINTINI ANDREA DI VISINTINI OLIVIERO, CINZIA E PALMIRA S.S.	COMUNE DI CORNO DI ROSAZZO (UD), FOGLIO 7, PARTICELLE 7, 9, 10, 11, 12, 20, 21, 23, 24, 25, 34, 35, 40, 41, 42, 44, 45, 46, 47, 48, 53, 108, 110, 126 E 127	n. 43277	12-set-24	
66	VIGNA ARATORIO DI PRADUCELLO	SI	NO	PINTAR DIMITRI	COMUNE DI CIVIDALE DEL FRIULI (UD), FOGLIO 40, PARTICELLE 99 E 374	n. 43277	12-set-24	
67	VIGNA ARATORIO DELLA TESA	SI	NO	PINTAR DIMITRI	COMUNE DI CIVIDALE DEL FRIULI (UD), FOGLIO 40, PARTICELLE 381, 382, 392, 415, 416 E 417	n. 43277	12-set-24	
68	VIGNA PRA' DEL MOLINO	SI	NO	PINTAR DIMITRI	COMUNE DI CIVIDALE DEL FRIULI (UD), FOGLIO 40, PARTICELLA 226	n. 43277	12-set-24	
69	VIGNE DEL MONTE QUARIN/ VIGNE MONTE QUARIN	SI	NO	BOLZICCO FAUSTA	COMUNE DI CORMONS (GO), SEZ. A, FOGLIO 5 PARTICELLA 70/1 E 101/2	n. 48113	18-set-25	

26_39_1_DDS_VALOR QUAL PROD_49372_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valorizzazione qualità delle produzioni 15 settembre 2026, n. 49372

Regolamento (UE) 1308/2013. Legge 12 dicembre 2016, n. 238, articolo 10, comma 2. Autorizzazione all'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale dei prodotti ottenuti dalla vendemmia 2026 destinati a dare vini a DOC e DOCG per la campagna vitivinicola 2026/2027. Rettifica decreto n. 43529 del 10 agosto 2026 per la denominazione Colli Orientali del Friuli Picolit.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

RICHIAMATO in particolare l'articolo 80 e l'Allegato VIII, parte I, lettera A (limiti di arricchimento), punto 1, che prevede che qualora le condizioni climatiche in talune zone viticole della Comunità lo richiedano, gli Stati membri interessati possano autorizzare l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale delle uve fresche, del mosto di uve, del mosto di uve parzialmente fermentato, del vino nuovo ancora in fermentazione e del vino ottenuti dalle varietà di uve da vino classificabili in conformità dell'articolo 81;

TENUTO CONTO altresì di quanto disciplinato dal medesimo regolamento in materia di arricchimento e in particolare:

a) il territorio dell'Unione europea è classificato in zone viticole ai fini dell'applicazione delle disposizioni previste negli Allegati VII Parte II e VIII Parte I;

b) l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale ha luogo secondo le pratiche enologiche di cui alla sezione B e non possa superare, per la zona viticola C, il limite di 1,5 % vol.;

c) per i prodotti della zona viticola CII, nella quale ricade il Friuli Venezia Giulia, le operazioni di arricchimento non possano avere l'effetto di portare il titolo alcolometrico totale oltre i 13,00 per cento vol.;

d) è prevista una deroga che consente agli Stati membri di portare il titolo alcolometrico volumico totale dei prodotti utilizzati per la produzione dei vini a denominazione di origine a un livello dagli stessi determinato;

ATTESO che, secondo la definizione ufficiale del prodotto "vino" di cui all'allegato VII, Parte II del regolamento (UE) n. 1308/2013, il titolo alcolometrico volumico totale non può essere superiore al 15 per cento vol., ma tale parametro massimo può essere superato per i vini a denominazione di origine protetta ottenuti senza alcun arricchimento;

VISTO il regolamento delegato (UE) 2019/934, della Commissione, del 12 marzo 2019 che integra il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le zone viticole in cui il titolo alcolometrico può essere aumentato, le pratiche enologiche autorizzate e le restrizioni applicabili in materia di produzione e conservazione dei prodotti vitivinicoli, la percentuale minima di alcole per i sottoprodotti e la loro eliminazione, nonché la pubblicazione delle schede dell'OIV;

RICHIAMATA la legge 12 dicembre 2016, n. 238 (Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino), e in particolare l'articolo 10, comma 2, ai sensi del quale "Con proprio provvedimento, qualora le condizioni climatiche lo richiedano, le Regioni, ai sensi della vigente normativa dell'Unione europea, autorizzano annualmente l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale delle uve fresche, del mosto di uve, del mosto parzialmente fermentato, del vino nuovo ancora in fermentazione e del vino, destinati alla produzione di vini con o senza IGP e DOP, nonché delle partite per l'elaborazione dei vini spumanti, dei vini spumanti di qualità e dei vini spumanti di qualità del tipo aromatico, con o senza IGP o DOP";

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 9 ottobre 2012 (Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (CE) n. 1234/07 del Consiglio per quanto riguarda l'autorizzazione all'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale di taluni prodotti vitivinicoli);

PREMESSO che:

1. con decreto del Direttore del Servizio Valorizzazione qualità delle produzioni 10 agosto 2026, n. 43527, per la vendemmia 2026, per le uve di cui all'articolo 2 dei disciplinari di produzione delle denominazioni DOC "delle Venezie o Beneških okolišev", "Friuli o Friuli Venezia Giulia o Furlanija o Furlanija Julijska

Krajina" e "Friuli Grave", destinate alla produzione dei vini di cui ai rispettivi disciplinari di produzione, è stato consentito di procedere alla raccolta delle uve con un titolo alcolometrico volumico naturale minimo inferiore di mezzo grado rispetto a quello previsto dagli stessi disciplinari, al fine di non prolungare la permanenza dei grappoli sulla pianta quando ciò potesse comprometterne la qualità e la salubrità come conseguenza dell'andamento climatico e degli eventi atmosferici registrati a partire dalla primavera 2026;

2. con successivo decreto del Direttore del Servizio Valorizzazione qualità delle produzioni 10 agosto 2026, n. 43529 è stato autorizzato, per la campagna 2026/2027, l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale dei prodotti vitivinicoli provenienti dalla vendemmia 2026 e ottenuti da uve raccolte nelle zone di produzione delle denominazioni di origine controllata e garantita ivi elencate, o a denominazione di origine controllata, e atte a produrre tutte le tipologie, sottozone e menzioni geografiche aggiuntive previste dagli specifici disciplinari di produzione;

ATTESO che, al punto 1 del citato decreto n. 43529/2026, tra i Vini a D.O.C.G. per le quali è stato consentito l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale è stata inserita anche la denominazione Colli Orientali del Friuli Picolit;

VISTO il decreto del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali del 30 marzo 2006, con il quale è stata riconosciuta la denominazione di origine controllata e garantita dei vini Colli Orientali del Friuli Picolit ed è stato approvato il relativo disciplinare di produzione;

RICHIAMATO in particolare l'articolo 5 comma 5 del citato disciplinare ai sensi del quale "nella vinificazione sono ammesse soltanto le pratiche enologiche locali, leali e costanti, atte a conferire ai vini le loro peculiari caratteristiche. Non è consentita nessuna pratica di arricchimento";

RISCONTRATO l'espresso divieto alla pratica dell'arricchimento disposto dalle norme per la vinificazione del disciplinare di produzione e constatato pertanto che la relativa autorizzazione di cui al decreto n. 43529/2026 risulta erroneamente concessa per la denominazione Colli Orientali del Friuli Picolit;

RITENUTO quindi di dover provvedere alla parziale rettifica del decreto n. 43529/2026 mediante esclusione della denominazione Colli Orientali del Friuli Picolit dall'autorizzazione alla pratica dell'arricchimento in quanto espressamente vietata dal relativo disciplinare di produzione, rimanendo invariato tutto quanto ulteriormente disposto;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277;

VISTO il decreto del Direttore Centrale Risorse agroalimentari, forestali e ittiche n. 46250/GRFVG del 30 settembre 2024 con il quale è stato conferito al dott. Gabriele Iacolettig l'incarico di direttore ad interim del Servizio valorizzazione qualità delle produzioni a decorrere dal 1° ottobre 2024;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, a parziale rettifica del decreto del direttore del Servizio Valorizzazione qualità delle produzioni 10 agosto 2026, n. 43529, l'autorizzazione all'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale dei prodotti vitivinicoli provenienti dalla vendemmia 2026 è da ritenersi esclusa per i prodotti ottenuti da uve raccolte nelle zone di produzione della denominazione di origine controllata e garantita Colli Orientali del Friuli Picolit.

2. Rimane invariato tutto quanto ulteriormente autorizzato e disposto con il citato decreto n. 43529/2026.

3. Il presente provvedimento è trasmesso ad AGEA, a OPR FVG, all'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF Nord Est) - Ufficio di Udine (UD), agli organismi di controllo Valoritalia S.r.l., Triveneta certificazioni S.r.l., Ceviq S.r.l. e ai rispettivi Consorzi tutela.

4. Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.

Udine, 15 settembre 2026

per il direttore del servizio
IL DIRETTORE AD INTERIM:
IACOLETTIG

26_39_1_DPO_IMP RIF_47972_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Pianificazione e autorizzazione impianti trattamento rifiuti" del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 8 settembre 2026, n. 47972/GRFVG. (Estratto)

ALP-TS/ESR- 1640 - DLgs. 152/06, art. 208 - LR 34/2017, art. 20 - Itelyum Sea FVG Srl - Rinnovo con variante dell'Autorizzazione unica per la gestione dell'impianto mobile di "soil washing" per il trattamento di rifiuti solidi e liquidi, matricola 01.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
(omissis)

DECRETA

1. Per quanto esposto nelle premesse è rinnovata, con contestuale approvazione della variante introdotta nel corso del procedimento, a ITELYUM SEA FVG S.R.L., c.f. 00930530324, avente sede legale in Comune di Trieste, Via Caboto n. 19/11, nella persona del Legale rappresentante pro-tempore, la gestione dell'impianto mobile di "soil washing" per il trattamento di rifiuti solidi e liquidi, matricola 01.
(omissis)

Trieste, 8 settembre 2026

BIRTIG

26_39_1_DPO_RIS MIN_48918_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Attività e risorse minerarie" del Servizio geologico 14 settembre 2026, n. 48918 - SGEO - UMGPR106. (Estratto)

RD 29 luglio 1927 n. 1443, DPR 15 dicembre 1994 n. 382, DLgs. 11 febbraio 2010 n. 22, DPR n. 395 del 27 maggio 1991, DPR n. 128 del 9 aprile 1959, DLgs. 152/2006. Permesso di ricerca di risorse geotermiche denominato "Aprilia marittima" nei Comuni di Latisana, Lignano, Marano Lagunare e Precenico in Friuli Venezia Giulia. Proroga.

IL RESPONSABILE DI P.O.

VISTO il regio decreto 29 luglio 1927, n. 1443 (Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere nel Regno);

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 aprile 1959, n. 128 (Norme di polizia delle miniere e delle cave);

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 27 maggio 1991, n. 395 (Approvazione del regolamento di attuazione della legge 9 dicembre 1986 n. 896, recante disciplina della ricerca e della coltivazione delle risorse geotermiche);

VISTO il decreto legislativo 23 aprile 2002, n. 110 (Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Friuli Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di energia, miniere, risorse geotermiche e incentivi alle imprese);

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1994, n. 382 (Disciplina dei procedimenti di conferimento dei permessi di ricerca e di concessioni di coltivazione di giacimenti minerari di interesse nazionale e di interesse locale);

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Testo Unico dell'Ambiente);

VISTO il decreto legislativo 11 febbraio 2010, n. 22 (Riassetto della normativa in materia di ricerca e coltivazione delle risorse geotermiche, a norma dell'articolo 27, comma 28, della legge 23 luglio 2009, n. 99);
(omissis)

VISTO il decreto di rilascio del Permesso di Ricerca di Risorse Geotermiche denominato "APRILIA MARITTIMA", del Responsabile di Posizione Organizzativa del Servizio geologico della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile n. 20371/AMB dd. 30 aprile 2024 alla società AGA 4.0 srl;

(omissis)

VISTA l'istanza di proroga del Permesso di ricerca in oggetto, pervenuta in data 12 marzo 2026 e acquisita a protocollo n. GRFVG-GEN-2026- 0314051-A in data 13 marzo 2026, dalla società AGA 4.0 s.r.l.;

(omissis)

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, alla Società AGA 4.0 s.r.l. (C.F./P.IVA 02872270307), con sede a Udine, via Cosattini 32, è prorogato il permesso di ricerca rilasciato con il decreto del Responsabile di Posizione Organizzativa n. 20371/AMB dd. 30 aprile 2024 denominato "APRILIA MARITTIMA", da realizzarsi nei Comuni di Latisana, Lignano, Marano Lagunare e Precenico in Friuli Venezia Giulia su un'area di 16,32 km², per la durata di due anni, dal 30 aprile 2028 al 29 aprile 2030.

(omissis)

Trieste, 14 settembre 2026

GNECH

26_39_1_ADC_AMB ENERGO VACUUM-TECH SRL_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Gorizia

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Vacuum-Tech Srl.

La Ditta VACUUM-TECH S.R.L. (C.F. 01202270318), con sede in Via Gregorcic, 31 - 34170 Gorizia (GO), ha chiesto in data 30/07/2026, la concessione per derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Portate (l/s)	Uso specifico
				Max	
Pz1	Gorizia	Fg. 5 Pcn. .717/1	Pozzo 1	1	industriale

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.

Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.

Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.

L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.

Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, la responsabile dell'istruttoria tecnica è geom. Alessia Visintin - tel. 0481 386363 - Email alessia.visintin@regione.fvg.it, e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è rag. Stefano Cassan - Tel. 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.

Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal giorno 15/11/2026 al 29/11/2026, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti.

Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 03/08/2026, data di ricezione dell'istanza in esame.

Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Gorizia, 18 settembre 2026

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

26_39_1_ADC_PATR DEM UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-2513/2026-presentato il-02/09/2026
GN-2540/2026-presentato il-07/09/2026
GN-2575/2026-presentato il-08/09/2026
GN-2576/2026-presentato il-08/09/2026
GN-2578/2026-presentato il-09/09/2026
GN-2583/2026-presentato il-10/09/2026
GN-2584/2026-presentato il-10/09/2026

GN-2611/2026-presentato il-11/09/2026
GN-2612/2026-presentato il-11/09/2026
GN-2616/2026-presentato il-14/09/2026
GN-2618/2026-presentato il-14/09/2026
GN-2619/2026-presentato il-14/09/2026
GN-2621/2026-presentato il-14/09/2026
GN-2634/2026-presentato il-15/09/2026

26_39_1_ADC_PATR DEM UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-1844/2026-presentato il-23/06/2026
GN-2301/2026-presentato il-10/08/2026
GN-2413/2026-presentato il-21/08/2026
GN-2424/2026-presentato il-25/08/2026
GN-2444/2026-presentato il-26/08/2026
GN-2451/2026-presentato il-27/08/2026
GN-2503/2026-presentato il-02/09/2026
GN-2504/2026-presentato il-02/09/2026
GN-2505/2026-presentato il-02/09/2026
GN-2506/2026-presentato il-02/09/2026
GN-2507/2026-presentato il-02/09/2026
GN-2508/2026-presentato il-02/09/2026
GN-2528/2026-presentato il-03/09/2026
GN-2529/2026-presentato il-03/09/2026

GN-2530/2026-presentato il-03/09/2026
GN-2564/2026-presentato il-08/09/2026
GN-2580/2026-presentato il-09/09/2026
GN-2585/2026-presentato il-10/09/2026
GN-2586/2026-presentato il-10/09/2026
GN-2587/2026-presentato il-10/09/2026
GN-2588/2026-presentato il-10/09/2026
GN-2589/2026-presentato il-10/09/2026
GN-2591/2026-presentato il-10/09/2026
GN-2599/2026-presentato il-11/09/2026
GN-2600/2026-presentato il-11/09/2026
GN-2601/2026-presentato il-11/09/2026
GN-2602/2026-presentato il-11/09/2026

26_39_1_ADC_PATR DEM UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-4054/2026-presentato il-07/08/2026
GN-4461/2026-presentato il-02/09/2026
GN-4517/2026-presentato il-03/09/2026
GN-4531/2026-presentato il-04/09/2026

GN-4532/2026-presentato il-04/09/2026
GN-4533/2026-presentato il-04/09/2026
GN-4534/2026-presentato il-04/09/2026
GN-4535/2026-presentato il-04/09/2026

GN-4536/2026-presentato il-04/09/2026
 GN-4541/2026-presentato il-04/09/2026
 GN-4544/2026-presentato il-07/09/2026
 GN-4549/2026-presentato il-07/09/2026
 GN-4550/2026-presentato il-07/09/2026
 GN-4552/2026-presentato il-07/09/2026
 GN-4554/2026-presentato il-07/09/2026
 GN-4565/2026-presentato il-08/09/2026
 GN-4566/2026-presentato il-08/09/2026
 GN-4576/2026-presentato il-08/09/2026
 GN-4583/2026-presentato il-09/09/2026
 GN-4585/2026-presentato il-09/09/2026

GN-4586/2026-presentato il-09/09/2026
 GN-4589/2026-presentato il-09/09/2026
 GN-4590/2026-presentato il-09/09/2026
 GN-4598/2026-presentato il-09/09/2026
 GN-4601/2026-presentato il-09/09/2026
 GN-4606/2026-presentato il-09/09/2026
 GN-4608/2026-presentato il-10/09/2026
 GN-4609/2026-presentato il-10/09/2026
 GN-4639/2026-presentato il-11/09/2026
 GN-4640/2026-presentato il-11/09/2026
 GN-4649/2026-presentato il-14/09/2026

26_39_1_ADC_PATR DEM UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-4297/2026-presentato il-25/08/2026
 GN-4346/2026-presentato il-26/08/2026
 GN-4373/2026-presentato il-27/08/2026
 GN-4388/2026-presentato il-28/08/2026
 GN-4394/2026-presentato il-28/08/2026
 GN-4395/2026-presentato il-28/08/2026
 GN-4399/2026-presentato il-28/08/2026
 GN-4410/2026-presentato il-31/08/2026
 GN-4417/2026-presentato il-31/08/2026
 GN-4439/2026-presentato il-01/09/2026
 GN-4525/2026-presentato il-04/09/2026
 GN-4526/2026-presentato il-04/09/2026
 GN-4539/2026-presentato il-04/09/2026
 GN-4547/2026-presentato il-07/09/2026
 GN-4567/2026-presentato il-08/09/2026
 GN-4568/2026-presentato il-08/09/2026
 GN-4569/2026-presentato il-08/09/2026
 GN-4570/2026-presentato il-08/09/2026
 GN-4572/2026-presentato il-08/09/2026
 GN-4573/2026-presentato il-08/09/2026
 GN-4574/2026-presentato il-08/09/2026
 GN-4578/2026-presentato il-08/09/2026
 GN-4588/2026-presentato il-09/09/2026

GN-4591/2026-presentato il-09/09/2026
 GN-4593/2026-presentato il-09/09/2026
 GN-4594/2026-presentato il-09/09/2026
 GN-4595/2026-presentato il-09/09/2026
 GN-4596/2026-presentato il-09/09/2026
 GN-4597/2026-presentato il-09/09/2026
 GN-4602/2026-presentato il-09/09/2026
 GN-4603/2026-presentato il-09/09/2026
 GN-4604/2026-presentato il-09/09/2026
 GN-4612/2026-presentato il-10/09/2026
 GN-4613/2026-presentato il-10/09/2026
 GN-4615/2026-presentato il-10/09/2026
 GN-4616/2026-presentato il-10/09/2026
 GN-4617/2026-presentato il-10/09/2026
 GN-4618/2026-presentato il-10/09/2026
 GN-4622/2026-presentato il-10/09/2026
 GN-4626/2026-presentato il-11/09/2026
 GN-4627/2026-presentato il-11/09/2026
 GN-4630/2026-presentato il-11/09/2026
 GN-4654/2026-presentato il-14/09/2026
 GN-4667/2026-presentato il-14/09/2026
 GN-4686/2026-presentato il-15/09/2026

26_39_1_ADC_PATR DEM UTPONT ELENCO DECRETI TAVOLARI TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Pontebba

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-743/2026-presentato il-23/07/2026
GN-744/2026-presentato il-23/07/2026
GN-748/2026-presentato il-28/07/2026
GN-749/2026-presentato il-28/07/2026
GN-750/2026-presentato il-28/07/2026
GN-751/2026-presentato il-28/07/2026
GN-752/2026-presentato il-28/07/2026
GN-753/2026-presentato il-28/07/2026
GN-754/2026-presentato il-28/07/2026
GN-755/2026-presentato il-28/07/2026
GN-756/2026-presentato il-28/07/2026
GN-757/2026-presentato il-28/07/2026
GN-758/2026-presentato il-28/07/2026
GN-759/2026-presentato il-28/07/2026
GN-760/2026-presentato il-28/07/2026
GN-767/2026-presentato il-28/07/2026
GN-768/2026-presentato il-28/07/2026
GN-769/2026-presentato il-28/07/2026
GN-770/2026-presentato il-28/07/2026
GN-771/2026-presentato il-28/07/2026
GN-772/2026-presentato il-28/07/2026
GN-773/2026-presentato il-28/07/2026
GN-774/2026-presentato il-28/07/2026
GN-775/2026-presentato il-28/07/2026
GN-776/2026-presentato il-28/07/2026
GN-777/2026-presentato il-28/07/2026
GN-778/2026-presentato il-28/07/2026
GN-779/2026-presentato il-28/07/2026
GN-807/2026-presentato il-04/08/2026
GN-808/2026-presentato il-04/08/2026
GN-809/2026-presentato il-04/08/2026
GN-810/2026-presentato il-04/08/2026
GN-811/2026-presentato il-04/08/2026
GN-812/2026-presentato il-04/08/2026
GN-813/2026-presentato il-04/08/2026
GN-815/2026-presentato il-04/08/2026
GN-816/2026-presentato il-04/08/2026
GN-817/2026-presentato il-04/08/2026
GN-818/2026-presentato il-04/08/2026
GN-819/2026-presentato il-04/08/2026
GN-823/2026-presentato il-06/08/2026
GN-824/2026-presentato il-06/08/2026
GN-825/2026-presentato il-06/08/2026
GN-826/2026-presentato il-06/08/2026
GN-827/2026-presentato il-06/08/2026
GN-828/2026-presentato il-06/08/2026
GN-829/2026-presentato il-06/08/2026
GN-830/2026-presentato il-06/08/2026
GN-831/2026-presentato il-06/08/2026
GN-832/2026-presentato il-06/08/2026
GN-833/2026-presentato il-06/08/2026
GN-834/2026-presentato il-06/08/2026
GN-835/2026-presentato il-06/08/2026



Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

26_39_3_GAR_MONTAGNA LEADER SCARL BANDO SRG06 LEADER INT 3_0_INTESTAZIONE_005

MONTAGNA LEADER Scarl- Maniago (PN)

Complemento per lo sviluppo rurale della Regione autonoma FVG al Piano strategico PAC 2023 2027 SRG06 Leader - Intervento 3 "Interventi per la cura la valorizzazione e la fruizione turistica del paesaggio rurale". Pubblicazione Bando.



**SRG06 – LEADER – ATTUAZIONE DELLE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DEL
COMPLEMENTO PER LO SVILUPPO RURALE (CSR) DELLA REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA AL PIANO STRATEGICO PAC 2023- 2027
BANDO PER L'ACCESSO ALL'INTERVENTO GAL MONTAGNA LEADER
*"Intervento 3 – Interventi per la cura, la valorizzazione e la fruizione turistica del
paesaggio rurale"***

GAL: MONTAGNA LEADER

SSL: STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE DEL GRUPPO DI AZIONE LOCALE MONTAGNA LEADER

* * * * *

Sommario

PARTE I – OPERAZIONE E SOSTEGNO	3
CAPO I – INTRODUZIONE	3
Articolo 1 – Oggetto e finalità	3
Articolo 2 – Definizioni	3
Articolo 3 – Localizzazione.....	4
Articolo 4 – Dotazione finanziaria	5
CAPO II – BENEFICIARI, INVESTIMENTI E SPESE, TIPOLOGIA DEL SOSTEGNO.....	5
Articolo 5 – Tipologie di beneficiari e requisiti di ammissibilità	5
Articolo 6 – Regime di aiuto, aliquote e condizioni del sostegno.....	6
Articolo 7 – Costi minimo e massimo ammissibili	6
Articolo 8 – Investimenti ammissibili	6
Articolo 9 – Requisiti di ammissibilità degli investimenti e dell'operazione	7
Articolo 10 - Spese ammissibili.....	9
Articolo 11 – Spese non ammissibili	9
Articolo 12 – Congruit� e ragionevolezza delle spese.....	10
CAPO III -PROCEDIMENTO PER LA CONCESSIONE DEL SOSTEGNO	12
Articolo 13 – Fascicolo aziendale	12
Articolo 14 – Presentazione della domanda di sostegno	12
Articolo 15 – Documentazione da allegare alla domanda di sostegno.....	12
Articolo 16 – Criteri di selezione e di priorit�	13
Articolo 17 – Istruttoria della domanda, graduatoria e concessione del sostegno.....	19
PARTE II – DISPOSIZIONI ATTUATIVE.....	19
CAPO I – VALUTAZIONI AMBIENTALI	19
Articolo 18 - Valutazioni ambientali e paesaggistiche	19
CAPO II – TEMPISTICHE E VARIANTI	20
Articolo 19 - Avvio e conclusione delle operazioni	20



Articolo 20 - Proroghe	21
Articolo 21 - Varianti	21
Articolo 22 - Subentro	21
CAPO III RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE	22
Articolo 23 - Modalità di rendicontazione delle spese	22
Articolo 24 - Liquidazione dell'anticipo del sostegno	23
Articolo 25 - Liquidazione dell'acconto del sostegno	23
Articolo 26 - Liquidazione del saldo del sostegno	24
Articolo 27 - Stabilità delle operazioni	25
Articolo 28 - Monitoraggio fisico e finanziario	25
Articolo 29 - Impegni dei beneficiari	25
Articolo 30 - Cause di forza maggiore	26
Articolo 31 - Errori palesi	26
Articolo 32 - Controlli	27
Articolo 33 - Cumulabilità e divieto generale di contribuzione	27
CAPO IV - DISPOSIZIONI FINALI	27
Articolo 34 - Disposizioni di rinvio	27
Articolo 35 - Trattamento dei dati personali	27
Articolo 36 - Informazioni e contatti	27
ALLEGATI	27
Allegato A - Piano aziendale	27
Allegato A.1 - Quadro finanziario	27
Allegato B - Dichiarazione di impegno	27
Allegato C - Dichiarazione assenso beni immobili e fondi	27
Allegato D - Dichiarazione sulla natura non produttiva dell'operazione	27
Allegato E - Accordo di collaborazione	27



PARTE I – OPERAZIONE E SOSTEGNO

CAPO I – INTRODUZIONE

Articolo 1 – Oggetto e finalità

1. Il presente bando disciplina le modalità di accesso agli aiuti previsti nell'ambito dell'intervento SRG06 – LEADER – attuazione delle strategie di sviluppo locale del Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia al Piano strategico PAC 2023- 2027:

Intervento GAL	Intervento 3
Titolo	Interventi per la cura, la valorizzazione e la fruizione turistica del paesaggio rurale

della Strategia di Sviluppo Locale (di seguito SSL) del Gruppo di Azione Locale "Montagna Leader" (di seguito GAL), approvata con decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 59117/GRFVG del 1° dicembre 2023 (pubblicato sul B.U.R. n. 50 del 13 dicembre 2023) e successive varianti.

2. L'intervento GAL di cui al precedente comma 1 persegue la finalità di accrescere l'attrattività del territorio rurale in chiave turistica e sostenibile. Oltre all'attività agro-silvo-pastorale, un contributo importante può venire da quella turistica diffusa, che si sta sviluppando attorno ai percorsi a piedi, in bicicletta, a cavallo e antropologici. La finalità dell'intervento è quella di riqualificare e valorizzare ambienti di pregio rendendoli fattori di sviluppo sostenibile del territorio per il contributo in termini di servizi ecosistemici, elementi identitari e fattori di attrattività turistica.

Articolo 2 – Definizioni

1. Ai fini del presente bando valgono le seguenti definizioni:
 - a) PS PAC 2023-2027 (PSP): Piano strategico nazionale della PAC 2023-2027;
 - b) CSR: Complemento per lo Sviluppo Rurale al Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
 - c) Autorità di gestione regionale (AdGR): organismo responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione ed attuazione degli interventi nazionali con elementi regionali e di quelli di carattere esclusivamente regionale del PSP;
 - d) Ufficio attuatore: è IL GAL, quale struttura competente per la presa in carico e la gestione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento;
 - e) Organismo pagatore: organismo riconosciuto dall'autorità competente per la gestione e il controllo delle spese sostenute dai fondi europei agricoli;
 - f) Fascicolo aziendale (FA): modello riepilogativo dei dati dell'azienda agricola, che costituisce la base di riferimento e di calcolo del sistema di presentazione delle domande di sostegno per il FEAGA e il FEASR;
 - g) Operazione: iniziativa progettuale oggetto della domanda di sostegno;
 - h) Investimento: insieme delle voci di spesa che concorrono alla realizzazione di una operazione;
 - i) Spesa ammessa: importo complessivo della domanda sul quale viene calcolato il sostegno.
 - j) Impresa: ai sensi del diritto europeo, qualsiasi soggetto che svolge attività economica offrendo beni e servizi sul mercato, indipendentemente dalla sua forma giuridica;
 - k) Microimprese, piccole e medie imprese (PMI): soggetti che soddisfano i requisiti di cui all'allegato I del regolamento (UE) n. 2022/2472, in particolare con riferimento ai seguenti parametri e soglie e nel rispetto delle definizioni di impresa associata e collegata:

	Occupati (ULA)	Fatturato (€)	Attivo di bilancio (€)
Micro Impresa	0-9	Max 2 ML	Max 2ML
Piccola Impresa	10-49	Max 10 ML	Max 10 ML
Media Impresa	50-249	Max 50 ML	Max 43 ML



- l) **Impresa femminile:** l'impresa in cui la maggioranza delle quote è nella titolarità di donne, ovvero l'impresa cooperativa in cui la maggioranza dei soci è composta da donne e l'impresa individuale il cui titolare è una donna nonché, nel caso della società di persone composta da due soci, la società in accomandita semplice il cui socio accomandatario è una donna e la società in nome collettivo il cui socio donna è anche il legale rappresentante della società;
- m) **Impresa giovanile (non agricola):** l'impresa costituita in forma di società in cui, al momento della presentazione della domanda, la maggioranza delle quote è nella titolarità di giovani; l'impresa costituita in forma di società di persone composta da due soci di cui, al momento della presentazione della domanda, almeno uno è giovane e nella quale, nel caso di società in accomandita semplice e nel caso di società in nome collettivo, il legale rappresentante è giovane; l'impresa costituita in forma di società cooperativa in cui, al momento della presentazione della domanda, la maggioranza dei soci è composta da giovani; l'impresa costituita in forma di impresa individuale il cui, al momento della presentazione della domanda, titolare è un giovane. Per giovane, ai fini dell'impresa giovanile, si intende la persona fisica di età non superiore a 40 anni (41 anni non compiuti);
- n) **Sentiero:** itinerario escursionistico destinato prevalentemente alla fruizione pedonale, cicloturistica o equestre. Il tracciato può comprendere tratti che insistono su strade forestali, interpoderali o altre viabilità minori, qualora tali segmenti risultino funzionali alla continuità e alla fruibilità complessiva del percorso;
- o) **Prato in stato di abbandono:** superficie a prato caratterizzata da una colonizzazione da parte di specie arbustive e/o arboree superiore al 10% e che non possono essere classificabili come "bosco" ai sensi della normativa regionale di riferimento;
- p) **Muretto a secco:** manufatto in pietra realizzato mediante la sovrapposizione e l'incastro di elementi lapidei senza l'uso di malta o cemento, la cui stabilità deriva dalla corretta posa delle pietre e dalla preparazione del piano di fondazione; qualora necessario, è ammesso l'utilizzo di materiale legante cementizio esclusivamente per muri di sostegno e terrazzamenti purché non visibile all'esterno e nel rispetto delle normative vigenti;
- q) **Fabbricati rurali di riconosciuto pregio culturale e paesaggistico:** fabbricati che si distinguono per valori storico-architettonici, tipologici o testimoniali propri della tradizione costruttiva locale, per integrità e autenticità dei materiali e delle forme originarie, e per coerenza con il contesto rurale e paesaggistico, eventualmente riconosciuti o tutelati ai sensi del D.Lgs. 42/2004 o inseriti nel Sistema Informativo Regionale del Patrimonio Culturale del Friuli-Venezia Giulia (SIRPAC) e/o in altri sistemi e cataloghi formalmente istituiti.

Articolo 3 – Localizzazione

1. Il presente bando si applica alle operazioni e ai relativi investimenti realizzati nei seguenti Comuni del territorio GAL:

Comune	Area rurale PS PAC 23-27	Area interna (S/N)
Andreis	D	S
Barcis	D	S
Cimolais	D	S
Claut	D	S
Clauzetto	D	S
Erto e Casso	D	S
Frisanco	D	S
Tramonti di Sopra	D	S
Tramonti di Sotto	D	S
Vito d'Asio	D	S
Arba	C	S
Castelnovo del Friuli	C	S



Cavasso Nuovo	C	S
Fanna	C	S
Maniago	C	S
Meduno	C	S
Montereale Valcellina	C	S
Pinzano al Tagliamento	C	S
Sequals	C	S
Travesio	C	S
Vajont	C	S
Vivaro	B	S
Aviano	C	N
Budoia	C	N
Caneva	C	N
Polcenigo	C	N
Spilimbergo	B	N

Articolo 4 – Dotazione finanziaria

1. Al presente bando sono assegnate risorse finanziarie per complessivi euro 454.255,65 di spesa pubblica, di cui quota FEASR pari a euro 184.882,05, e quota di cofinanziamento nazionale pari a euro 269.373,60.
2. A seguito di rimodulazioni finanziarie della propria SSL, il GAL può assegnare ulteriori risorse al presente bando.
3. Ulteriori risorse, potranno essere assegnate dall'Amministrazione regionale.
4. Le disponibilità derivanti da eventuali nuove risorse, rinunce, economie, potranno essere utilizzate, previo parere dell'AdGR, per finanziare lo scorrimento della graduatoria di cui all'articolo 17 entro la data di validità della stessa.

CAPO II – BENEFICIARI, INVESTIMENTI E SPESE, TIPOLOGIA DEL SOSTEGNO

Articolo 5 – Tipologie di beneficiari e requisiti di ammissibilità

1. I beneficiari del presente bando sono:

Beneficiario	Requisiti di ammissibilità
Associazioni	1. Svolgere la propria attività e avere sede o unità operativa all'interno dell'area GAL così come definita all'articolo 3; 2. Avere finalità statutarie pertinenti correlate all'intervento;
Enti pubblici	1. Avere l'ambito di competenza territoriale all'interno dell'area del GAL così come definita all'articolo 3;
Persone fisiche	1. Realizzare l'intervento all'interno dell'area GAL così come definita all'articolo 3;
Imprese	1. Svolgere la propria attività e avere sede o unità operativa all'interno dell'area GAL così come definita all'articolo 3; 2. Essere iscritte al Registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA); 3. Rientrare nella definizione di Microimprese, piccole e medie imprese (PMI) di cui all'articolo 2 comma 1 lettera k) del bando;

2. Per le operazioni che prevedono investimenti realizzati su beni **immobili**, i beneficiari devono essere proprietari o titolari di altro diritto reale coerente con la tipologia di operazione finanziata oppure titolari di diritto personale di godimento con espressa facoltà di eseguire i miglioramenti, le addizioni e trasformazioni previste



dall'operazione. La disponibilità giuridica dell'immobile deve essere garantita, a pena di esclusione dal sostegno, fino alla conclusione dell'operazione con la presentazione e liquidazione della domanda di pagamento di saldo e deve successivamente essere mantenuta per un periodo almeno pari alla durata del vincolo di destinazione di cinque anni a decorrere dalla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo. Nel caso di operazioni che prevedono **allestimenti/arredi**, a fini turistici realizzati su superfici per le quali non vi è la disponibilità giuridica di cui al comma 5, il beneficiario deve avere l'autorizzazione del proprietario all'esecuzione dell'investimento.

3. I requisiti di ammissibilità dei beneficiari sussistono alla data di presentazione della domanda di sostegno e devono essere garantiti fino al saldo. La verifica degli stessi avviene, laddove possibile, anche sulla base delle informazioni riportate sul fascicolo aziendale.

Articolo 6 – Regime di aiuto, aliquote e condizioni del sostegno

1. Il sostegno è concesso applicando la percentuale delle seguenti aliquote:

Beneficiario	Regime di aiuto	Aliquota	Condizioni
Enti Pubblici, Persone Fisiche	Aiuto in conto capitale non rientrante nella definizione di aiuto di stato nel diritto europeo (art. 107, comma 1 del TFUE)	100 %	Il sostegno è in conto capitale, non configurabile come aiuto ad attività di impresa in quanto si tratta di interventi a carattere non produttivo a vantaggio della collettività. Nell'ambito dell'operazione finanziata non vengono esercitate attività rilevanti ai fini commerciali.
Associazioni	Aiuto in conto capitale non rientrante nella definizione di aiuto di stato nel diritto europeo (art. 107, comma 1 del TFUE)	100%	Il sostegno è in conto capitale, non configurabile come aiuto ad attività di impresa in quanto si tratta di interventi a carattere non produttivo a vantaggio della collettività. Nell'ambito dell'operazione finanziata non vengono esercitate attività rilevanti ai fini commerciali.
	Aiuti di importo limitato per i progetti CLLD Art. 61 reg. (UE) 2022/2472 (ABER)	80%	Nell'ambito dell'operazione finanziata vengono esercitate attività rilevanti ai fini commerciali.
Imprese	Aiuti di importo limitato per i progetti CLLD Art. 61 reg. (UE) 2022/2472 (ABER)	80%	Nell'ambito dell'operazione finanziata vengono esercitate attività rilevanti ai fini commerciali.

2. Il sostegno è erogato in conformità alle condizioni stabilite dalla disciplina degli aiuti di Stato ed è concesso applicando la percentuale del sostegno (aliquota) al costo ritenuto ammissibile a seguito dello svolgimento dell'istruttoria di cui all'articolo 17, fermo restando il limite costituito dal costo massimo ammissibile di cui al successivo articolo 7.

Articolo 7 – Costi minimo e massimo ammissibili

1. Il costo minimo ammissibile della domanda di sostegno è pari a euro 5.000,00.
2. Il costo massimo ammissibile della domanda di sostegno è pari a euro 60.000,00.

Articolo 8 – Investimenti ammissibili

1. Sono ammissibili al sostegno i seguenti investimenti:

Investimenti	Beneficiari
--------------	-------------



Investimenti che migliorino o permettano la fruibilità di immobili rurali di riconosciuto pregio culturale e paesaggistico: - recupero e riuso di beni immobili di proprietà appartenenti al patrimonio di architettura rurale di interesse storico, artistico, culturale e paesaggistico, come mulini, fienili, essiccatoi, roccoli, cappelle, ecc. anche in condizione di rudere, avendo cura di non alterare profili e prospetti esistenti o documentati e di privilegiare i materiali locali; - recupero di piccoli manufatti rurali come muretti a secco (così come definiti all'art. 2, comma 1, lett. p), ponticelli, lavatoi, ancone, edicole, fontane, trincee, pozzi, cippi e piloni votivi;	Tutti i beneficiari
Investimenti volti al miglioramento della fruizione sostenibile: - Realizzazione, ripristino o sistemazione di aree di sosta, parchi che permettono ai visitatori di fruire delle bellezze naturali: panchine, fontanelle, piccole strutture per svolgere attività sportive o ricettive, ecc., realizzate in materiali ecocompatibili; - Realizzazione, ripristino o sistemazione di postazioni di osservazione che permettono di osservare la fauna selvatica in modo sostenibile e senza arrecare disturbo e stress alla stessa: altane, punti di avvistamento, ecc. realizzati in materiale ecocompatibili; - recupero e miglioramento di prati in stato di abbandono (art. 2, comma 1, lett o)) per una finalità di tipo turistico	
Investimenti volti al miglioramento della fruizione lenta del territorio: - sistemazione e/o miglioramento della sentieristica esistente, cammini tematici e itinerari ciclabili d'interesse internazionale, nazionale e regionale nonché realizzazione di nuovi tratti, al fine di garantire alla comunità e ai visitatori una fruizione responsabile degli spazi naturali; - realizzazione interconnessioni modali a servizio della mobilità lenta e sostenibile; - realizzazione di infrastrutture a servizio della fruizione degli spazi comuni (ad es. creazione di aree attrezzate all'aria aperta, ecc..) in un'ottica di inclusività ed accessibilità per la comunità ed i turisti;	
Investimenti volti al miglioramento della fruizione dei servizi turistici esistenti: - creazione di un collegamento dei siti/percorsi con i servizi turistici complementari (ricettività, ristorazione, noleggio, biciclette, informazione turistica, ecc..); - valorizzazione in chiave turistica dei siti attraverso attività di promozione e divulgazione;	
Investimenti volti all'informazione Realizzazione di attività di informazione per aumentare la visibilità dell'area oggetto di intervento e sviluppare itinerari tematici	

Articolo 9 – Requisiti di ammissibilità degli investimenti e dell'operazione

1. Gli investimenti rispettano i seguenti requisiti di ammissibilità:

Investimenti	Requisiti di ammissibilità
Investimenti che migliorino o permettano la fruibilità di immobili rurali di riconosciuto pregio culturale e paesaggistico	a) Coerenza con le finalità del bando di cui all'articolo 1; b) Non produttività degli investimenti in quanto:

LEADER
Development led by local communities



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Investimenti volti al miglioramento della fruizione sostenibile	- non danno luogo ad alcun aumento significativo del valore o della redditività del fondo; - non hanno ricadute su attività economiche e/o non sono connessi al ciclo produttivo aziendale; - vanno a beneficio della collettività; - promuovono uno sviluppo sostenibile del territorio e limitano il degrado delle aree rurali e montane; c) le aree oggetto di riqualificazione devono essere fruibili dalla collettività senza oneri e in modo continuativo e deve esserne garantita la manutenzione ordinaria; Nel caso di interventi di recupero di prati in stato di abbandono, le superfici non fruiscono delle misure di aiuto per interventi a superficie. Il beneficiario si impegna al rispetto dei predetti requisiti per tutto il periodo di vincolo. Nel caso di investimenti eseguiti su fabbricati, sono ammissibili esclusivamente gli investimenti su fabbricati rurali di riconosciuto pregio culturale e paesaggistico, così come definiti all'art. 2, comma 1, lett. q), purché destinati per tutto il periodo di stabilità dell'operazione, a funzioni connesse alla valorizzazione ambientale, didattica, culturale e turistica del territorio. Non sono ammissibili interventi su fabbricati destinati a fruizione privata, né destinati, anche in parte, ad uso abitativo, ricettivo o commerciale.
Investimenti volti al miglioramento della fruizione lenta del territorio	
Investimenti volti al miglioramento della fruizione dei servizi turistici esistenti	
Investimenti volti all'informazione	

2. Non sono ammissibili le operazioni già portate materialmente a termine o pienamente realizzate prima della presentazione della domanda di sostegno.

3. Ai fini della verifica di cui al comma 2 l'operazione è portata materialmente a termine all'ultima data tra le seguenti:

- a) per la realizzazione di opere edili: la data del certificato di collaudo o di regolare esecuzione, redatto secondo la normativa vigente o, in assenza, la data del protocollo in arrivo al competente ufficio comunale della comunicazione di fine lavori;
- b) per gli impianti tecnologici: la data della dichiarazione di conformità;
- c) per l'acquisto di beni mobili, immateriali e la fornitura di servizi: la data della fattura di saldo.

4. Ai fini della verifica di cui al comma 2 l'operazione si considera pienamente realizzata alla data di pagamento dell'ultima fattura di saldo.

5. Le operazioni sono realizzate nel rispetto della disciplina ambientale e sono soggette alle valutazioni ambientali e paesaggistiche, di cui all'art. 18, comma 1 del presente bando. Non sono ammessi investimenti in contrasto con la Legge Regionale 20 aprile 2005, n.9 (Norme regionali per la tutela dei prati stabili naturali) e la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche (Direttiva habitat).



6. I requisiti di ammissibilità degli investimenti sussistono alla data di presentazione della domanda di sostegno e devono essere garantiti fino al saldo. La verifica degli stessi avviene, laddove possibile, anche sulla base delle informazioni riportate sul fascicolo aziendale.

Articolo 10 - Spese ammissibili

1. Le spese, per essere ammissibili, sono:
 - a) pertinenti rispetto all'operazione ammissibile;
 - b) imputabili a un'operazione finanziata, cioè vi deve essere una diretta relazione tra le spese previste e sostenute, l'operazione realizzata e gli obiettivi a cui concorre;
 - c) congrue e ragionevoli rispetto all'operazione ammissibile nonché commisurate alla dimensione dell'operazione stessa;
 - d) necessarie per attuare l'operazione oggetto del sostegno.
2. Sono ammissibili al sostegno le spese fatturate o altrimenti documentate e quietanzate dai beneficiari dopo la presentazione della domanda di sostegno.
3. Il comma 2 non si applica alle spese generali connesse all'operazione programmata, che sono ammissibili se effettuate sino a 24 mesi prima della presentazione della domanda di sostegno. La spesa si considera effettuata alla data del pagamento della stessa.
4. Le spese ammissibili, riferite a ciascun investimento di cui all'articolo 8 sono di seguito elencate:

Investimenti	Spese ammissibili
Investimenti che migliorino o permettano la fruibilità di immobili rurali di riconosciuto pregio culturale e paesaggistico	a) miglioramento, ristrutturazione, recupero e ampliamento di beni immobili e relative pertinenze. Sono incluse: - a.1) le opere di miglioramento fondiario; - a.2) la manutenzione straordinaria;
Investimenti volti al miglioramento della fruizione lenta del territorio	b) acquisto di nuovi macchinari, impianti, attrezzature ed allestimenti (compresi arredi), inclusa la messa in opera;
Investimenti volti al miglioramento della fruizione sostenibile	c) spese generali collegate a quelle di cui alle lettere a) e b) nella misura massima del 10 per cento delle spese a cui si riferiscono ;
Investimenti volti al miglioramento della fruizione dei servizi turistici esistenti	d) investimenti immateriali per l'acquisizione o lo sviluppo di programmi informatici e l'acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali e altre spese in tecnologie dell'informazione;
Investimenti volti all'informazione	e) spese relative alle attività di informazione, comunicazione e promozione nei limiti previsti dall'art. 9 del Bando

Articolo 11 – Spese non ammissibili

1. Non sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:
 - a) acquisto di diritti di produzione agricola;
 - b) acquisto di diritti all'aiuto;
 - c) acquisto di fabbricati;
 - d) acquisto di animali e acquisto di piante annuali con le relative spese di impianto;
 - e) interessi passivi;



- f) investimenti di imboscamento non coerenti con obiettivi in materia di ambiente e di clima in linea con i principi della gestione sostenibile delle foreste quali elaborati negli orientamenti paneuropei per l'imboscamento e il rimboscamento;
- g) acquisti sostenuti in leasing;
- h) spese di esercizio e funzionamento e di manutenzione ordinaria, intesa come interventi edilizi che riguardano le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici e quelle necessarie ad integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti, secondo la definizione del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia;
- i) spese per investimenti finalizzati al mero adeguamento alla normativa vigente;
- j) acquisto di beni non durevoli, quali i materiali di consumo a ciclo breve, cioè che esauriscono normalmente l'utilizzo nell'ambito di un singolo ciclo produttivo;
- k) acquisto di mezzi di trasporto, inclusi i camion e le autovetture, anche se ad uso promiscuo
- l) spese connesse all'assistenza post-vendita dei beni di investimento;
- m) contributi in natura;
- n) l'imposta sul valore aggiunto (IVA), fatti salvi i casi in cui sia sostenuta da Amministrazioni pubbliche in attuazione di operazioni correlate alla loro attività istituzionale (costo effettivamente e definitivamente sostenuto dall'Amministrazione e non recuperabile);
- o) macchinari, impianti e attrezzature usate.

Articolo 12 – Congruità e ragionevolezza delle spese

1. La valutazione della congruità e ragionevolezza delle spese per i beneficiari privati avviene mediante la verifica della documentazione presentata con la domanda di sostegno, di pagamento o in sede di variante.
2. La valutazione della congruità e ragionevolezza viene eseguita con le seguenti modalità:
 - a) nel caso di investimenti materiali in beni immobili che prevedono la realizzazione di opere a misura, compresa la viabilità, sulla base del prezzario regionale dei lavori pubblici in vigore alla data di pubblicazione del bando; il richiedente presenta il relativo **computo metrico estimativo preventivo**;
 - b) nel caso di miglioramenti fondiari, sulla base dei prezzari regionali dei lavori agricoli e forestali in vigore alla data di pubblicazione del bando; il richiedente presenta il relativo **computo metrico estimativo preventivo**;
 - c) nel caso di opere o lavori particolari non previsti nei prezzari di cui alle lettere b) e c), sulla base di un'**analisi dei prezzi predisposta da un tecnico abilitato** e redatta utilizzando i prezzi relativi alla manodopera, ai noleggi e ai materiali a piè d'opera indicati nei relativi prezzari;
 - d) nel caso di acquisto di attrezzature e macchinari, sulla base dei prezzari regionali dei costi massimi di riferimento per macchine e attrezzature agricole e forestali in vigore alla data di pubblicazione del bando; il richiedente presenta il **report generato dall'applicativo**;
 - e) nel caso di acquisto di attrezzature e macchinari, non compresi nei prezzari di cui alla lettera e), o di allestimenti, sulla base di almeno **tre preventivi di spesa** presentati dal richiedente; **Il prezzo congruo è quello risultante dal preventivo col prezzo più basso**;
 - f) nel caso di acquisto di impianti, compresi gli impianti tecnologici stabilmente infissi negli edifici, sulla base dei relativi prezzari regionali o, a scelta del richiedente, sulla base di almeno tre preventivi di spesa, in tale ultimo caso, il prezzo congruo è quello risultante dal preventivo col prezzo più basso; in base alla modalità prescelta, il richiedente presenta il **computo metrico estimativo preventivo** o i **tre preventivi**;
 - g) nel caso di acquisto di macchinari e attrezzature o di acquisizione di servizi specialistici innovativi non ancora diffusi sul mercato o che necessitano di adattamenti, sulla base di **dichiarazione resa da un tecnico abilitato** attestante:
 - h.1) l'impossibilità al reperimento di tre preventivi, finalizzati a fornire informazioni comparative e indipendenti sui prezzi del prodotto o dei materiali che lo compongono o dei servizi specialistici da acquisire, attraverso una ricerca di mercato;
 - h.2) la congruità del relativo costo;
 - h) nel caso di acquisizione di beni altamente specializzati o di interventi a completamento di forniture in macchinari o attrezzature preesistenti per i quali non sia possibile reperire più fornitori, sulla base di un **preventivo di spesa** e di una **relazione sottoscritta da un tecnico abilitato**, in cui si attesta



- l'impossibilità, motivata e documentata, di individuare altre imprese concorrenti in grado di fornire i beni o i servizi, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare;
- i) nel caso di spese generali per la stesura di piani aziendali per: spese tecniche di progettazione, spese notarili, direzione lavori, collaudo, onorari di architetti, ingegneri e consulenti, analisi ambientali e per tutti i servizi connessi con la progettazione, realizzazione, contabilizzazione, conclusione e rendicontazione di opere edili e impianti stabilmente infissi, sulla base della verifica, svolta per tipologia di progettazione, che il costo proposto non sia superiore al costo derivante dall'applicazione di una delle seguenti metodologie:
- i.1) di eventuali prezzi regionali in vigore al momento della pubblicazione del bando;
- i.2) dei criteri contenuti nel decreto del Ministro della Giustizia del 17 giugno 2016;
- i.3) del Prezzario dei costi massimi di riferimento per le spese di progettazione delle sotto misure 4.1 e 4.2 del PSR 2014-2020 (Prezzario spese tecniche) approvato con deliberazione di Giunta regionale 28 febbraio 2020, n. 291; alla domanda è allegato **un preventivo di spesa**, con data antecedente alla data di presentazione della domanda di sostegno e con indicazione della metodologia seguita;
3. I preventivi di spesa presentati dal richiedente, per essere validi ai fini della valutazione di congruità, hanno le seguenti caratteristiche:
- a) sono tra loro comparabili, cioè riferiti a beni aventi specifiche tecniche/caratteristiche uguali o simili e nelle medesime quantità;
- b) sono datati e firmati da ditte fornitrici indipendenti e in concorrenza tra di loro;
- c) contengono i seguenti elementi:
- c.1) i dati della ditta fornitrice (compresi numeri di telefono, indirizzo di posta elettronica e PEC);
- c.2) la descrizione e la tipologia della fornitura e di eventuali componenti accessori/optional, se pertinenti, informazioni puntuali sul professionista o sul fornitore, sulle modalità di esecuzione del servizio o del progetto e sui costi previsti;
- c.3) il prezzo unitario ed eventualmente il prezzo complessivo;
- c.4) nel caso delle spese tecniche, sono redatti rispettando le indicazioni contenute nel decreto del Ministro della Giustizia 17 giugno 2016;
- d) sono trasmessi dal fornitore al richiedente mediante PEC** antecedentemente alla data di presentazione della domanda di sostegno.
4. In caso di reperibilità del bene su siti *e-commerce*, i tre preventivi richiesti ai fini della valutazione di congruità possono essere forniti in modalità alternativa, mediante la stampa dei prezzi praticati on line. Il prezzo congruo è quello più basso. Il beneficiario allega la **documentazione relativa all'indagine condotta on-line**. Tale documentazione, per essere valida ai fini della valutazione di congruità, ha le seguenti caratteristiche:
- a) è comparabile: le stampe sono riferite a beni aventi specifiche tecniche/caratteristiche uguali o simili e nelle medesime quantità;
- b) proviene da fornitori indipendenti e in concorrenza tra loro;
- c) ogni stampa contiene i seguenti elementi:
- c.1) l'identificazione della ditta fornitrice, comprensiva di partita IVA (ai fini della verifica dell'indipendenza e concorrenza);
- c.2) la descrizione e la tipologia della fornitura e di eventuali componenti accessori/optional/servizi aggiuntivi, ai fini della verifica della comparabilità;
- c.3) il prezzo unitario e, se pertinente, il prezzo complessivo;
- c.4) la data di consultazione del sito (utilizzando lo strumento "cattura schermo" per ottenere lo screen-shot dell'intero schermo in modo da includere anche la barra con data e ora).
5. Nel caso in cui la legge preveda per i beneficiari privati l'applicazione della normativa nazionale in materia di affidamento dei contratti pubblici di lavori, forniture e servizi, la congruità e ragionevolezza si valuta secondo le indicazioni contenute nel successivo comma.
6. Ai fini della congruità e ragionevolezza, i beneficiari pubblici, in attuazione dell'operazione finanziata, applicano la normativa nazionale in materia di affidamento dei contratti pubblici di lavori, forniture. Il richiedente fornisce gli elementi per la valutazione di congruità indicando, per le spese oggetto di domanda:
- a - la procedura di acquisizione che intende seguire;
- b - la valutazione del costo previsto per ciascun affidamento, effettuata nel rispetto delle disposizioni della normativa applicabile (art. 14 del d.lgs. 36/2023) con una delle seguenti metodologie: consultazioni preliminari di mercato (anche con richiesta di tre preventivi), prezzi praticati all'interno di convenzioni CONSIP/MEPA, ricorso a



prezzari o tabelle corrispettivi, costo storico per affidamenti simili, relazione tecnica per i costi non determinabili sul mercato secondo le altre metodologie. Il richiedente evidenzia la metodologia utilizzata per determinare il costo e allega la documentazione a supporto;

c - il prezzo congruo, a rendiconto, è quello risultante dallo svolgimento delle procedure.

CAPO III -PROCEDIMENTO PER LA CONCESSIONE DEL SOSTEGNO

Articolo 13 – Fascicolo aziendale

1. Al fine della presentazione della domanda di sostegno i beneficiari documentano la propria posizione mediante la costituzione o l'aggiornamento del fascicolo aziendale di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 1 dicembre 1999 n. 503 "Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del decreto legislativo aprile 1998, n. 173" e del D.Lgs 29 marzo 2004, n. 99 – "Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura".

Articolo 14 – Presentazione della domanda di sostegno

1. Il beneficiario compila, sottoscrive la stampa della domanda di sostegno in forma digitale o autografa, la ricarica a sistema e la protocolla in formato elettronico sul portale del sistema informativo dell'Organismo pagatore regionale (OPR FVG) raggiungibile dal sito www.opr.fvg.it entro **le ore 13.00 del 18 dicembre 2026** dalla pubblicazione del presente bando sul Bollettino ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (BUR)
2. Il termine di cui al comma 1 è prorogabile previa autorizzazione dell'Ufficio attuatore.
3. Tutte le comunicazioni inerenti alla domanda di sostegno avvengono esclusivamente via PEC.
4. Il beneficiario presenta una sola domanda di sostegno a valere sul presente bando; le eventuali domande di sostegno successive alla prima non verranno ritenute ammissibili, fatto salvo il preventivo ritiro della precedente.

Articolo 15 – Documentazione da allegare alla domanda di sostegno

1. Alla domanda di sostegno è allegata la seguente documentazione:

1.1 Documentazione di carattere generale

- a) Piano Aziendale redatto utilizzando l'Allegato A, **a pena di inammissibilità della domanda di sostegno;**
- b) Allegato A1, quadro finanziario degli investimenti;
- c) documento di identità, in corso di validità, del soggetto che ha sottoscritto la domanda di sostegno;
- d) dichiarazione di un tecnico abilitato e indipendente attestante che l'operazione:
 - d.1) è soggetta ad autorizzazioni o valutazioni, conformemente a quanto disposto all'articolo 18 (la dichiarazione indica anche che tipo di autorizzazione o valutazione);
 - d.2) non è soggetta ad autorizzazioni o valutazioni di cui all'articolo 18;
- e) **solo** nel caso di operazioni soggette a valutazioni e autorizzazioni di cui alla lettera c.1):
 - e.1) valutazione ambientale redatta conformemente alla disciplina pertinente se già disponibile. Ove non disponibile, la valutazione ambientale è presentata entro il termine di cui all'art. 18 comma 2;
 - e.2) autorizzazione paesaggistica o qualora non disponibile, copia della richiesta di rilascio della suddetta autorizzazione presentata all'Ufficio competente;
- f) documentazione a dimostrazione del possesso dei requisiti relativi ai criteri per i quali si richiede l'attribuzione di punteggio, come richiamati nell'articolo 16;
- g) documentazione relativa alla congruità e ragionevolezza dei costi per cui è presentata domanda, come prevista dall'articolo 12 del presente Bando;
- h) dichiarazione d'impegno di cui all'Allegato B;
- i) dichiarazione sulla natura non produttiva dell'operazione di cui all'Allegato D;
- j) **solo** nel caso di soggetti pubblici: check list (disponibile sul sito www.opr.fvg.it, sezione modulistica), relativa alle procedure di gara adottate o da adottare ai fini dell'aggiudicazione dei contratti pubblici di opere, forniture di beni e servizi necessari per l'esecuzione dell'operazione;
- k) solo nel caso di operazioni su immobili/fondi o ad essi inerenti e per beneficiari titolari di diritto personale di godimento o di diritto reale diverso dalla proprietà: copia del contratto o di altro atto che attesti l'espressa facoltà di eseguire miglioramenti, addizioni e trasformazioni degli immobili interessati (aree, edifici,



infrastrutture). Se necessario in relazione al titolo di disponibilità, eventuale autorizzazione all'uso dell'immobile per le finalità dell'operazione, all'esecuzione delle migliorie ed alla concessione in uso per un periodo non inferiore a quello previsto dai vincoli relativi alla stabilità delle operazioni resa secondo il modello di cui all'Allegato C;

- l) solo nel caso di imprese: documentazione utile a dimostrare lo status di media, piccola e microimpresa (ultimo bilancio disponibile, ultima dichiarazione IVA, etc...);
- m) solo nel caso di associazioni: statuto (o atto costitutivo) a dimostrare la coerenza degli obiettivi statutari con gli obiettivi del bando;

1.2 Documentazione relativa alla realizzazione di opere edili o ad esse assimilate e miglioramenti fondiari

- n) progetto definitivo, redatto da un tecnico abilitato e depositato presso le autorità competenti ai fini dell'ottenimento delle necessarie concessioni, permessi, autorizzazioni, corredato da disegni e planimetrie o se in possesso progetto esecutivo corredato delle relative autorizzazioni, concessioni, permessi e relazione tecnica descrittiva delle opere da eseguire;

1.3 Documentazione relativa all'acquisto di impianti, macchinari o attrezzature

- o) documentazione relativa al dimensionamento e al posizionamento per impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili;
- p) scheda tecnica di ogni impianto, attrezzatura o macchinario oggetto dell'investimento.

Articolo 16 – Criteri di selezione e di priorità

1. Ai fini della selezione delle operazioni ammissibili a finanziamento e per la formazione della graduatoria di cui all'articolo 17 vengono applicati i seguenti criteri di selezione e relativi punteggi:

LEADER
Development led by local communities



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Criterio	Subcriterio Parametro	Punteggio	Cumulabilità	Punteggio massimo	Modalità di applicazione e verifica
Localizzazione territoriale					
a. Grado di svantaggio	Fascia rurale D	6	NO	6	Modalità di applicazione: il punteggio è assegnato se gli investimenti previsti dall'operazione sono localizzati almeno in parte in uno dei seguenti: Andreis, Barcis, Cimolais, Claut, Clauzetto, Erto e Casso, Frisanco, Tramonti di Sotto, Tramonti di Sopra, Vito d'Asio Documentazione da allegare: il requisito deve emergere dal Piano aziendale
	Fascia rurale C	4	NO		Modalità di applicazione: il punteggio è assegnato se gli investimenti previsti dall'operazione sono localizzati almeno in parte in uno dei seguenti: Arba, Aviano, Budova, Caneva, Castelnuovo del Friuli, Cavasso Nuovo, Fanna, Maniago, Meduno, Montebelluna, Valcellina, Pinzano al Tagliamento, Polcenigo, Sequals, Travesio, Vajont.
b. Localizzazione degli interventi in aree naturali	Intervento localizzato in aree Natura 2000, aree protette regionali e statali e prati stabili	4	NO	4	Documentazione da allegare: il requisito deve emergere dal Piano aziendale. Modalità di applicazione: il punteggio è assegnato se gli investimenti previsti dall'operazione sono localizzati almeno in parte in Aree Natura 2000, Aree naturali protette statali (Legge 394/1991), Aree protette regionali (LR 42/1996), Prati stabili (LR 9/2005).
c. Connessione con infrastrutture per la mobilità lenta	Interventi che si connettono con il Cammino di San Cristoforo	7	SI	11	Documentazione da allegare: il requisito deve emergere dal Piano aziendale e da idonei elaborati grafici atti a dimostrare l'attribuzione del punteggio. Modalità di applicazione: il punteggio è assegnato se gli investimenti previsti dall'operazione vengono realizzati entro un raggio massimo di 300 metri, in linea d'aria, dai percorsi del Cammino di San Cristoforo.
					Documentazione da allegare: il requisito deve emergere dal Piano aziendale e da qualsiasi altra documentazione atta a comprovare il requisito.

	Interventi che si connettono con le "Ciclovie" censite nel Piano paesaggistico regionale ovvero nel PRGC se conformato al PPR	4	SI		Modalità di applicazione: il punteggio è assegnato se gli investimenti previsti dall'operazione vengono realizzati entro un raggio massimo di 500 metri, in linea d'aria, da itinerari inseriti nel Quadro conoscitivo – Ricognizione mobilità lenta – Ciclovie del Piano Paesaggistico Regionale (approvato con D.P.Reg. 0111/2018) ovvero nel PRGC se conformato al PPR, e sia presente un collegamento fisico con tali itinerari. Documentazione da allegare: il requisito deve emergere dal Piano aziendale e da qualsiasi altra documentazione atta a comprovare il requisito.
Caratteristiche del soggetto richiedente					
d. Tipologia di soggetto	Ente Pubblico	5	NO	5	Modalità di applicazione: il punteggio è assegnato se il richiedente è un Ente Pubblico. Documentazione da allegare: il requisito deve emergere dal piano aziendale e dal fascicolo aziendale. Modalità di applicazione: il punteggio è assegnato se il richiedente è un'associazione con finalità ambientali. Documentazione da allegare: il requisito deve emergere dal piano aziendale e dal fascicolo aziendale. Modalità di applicazione: il punteggio è assegnato se il richiedente è una persona fisica. Documentazione da allegare: il requisito deve emergere dal piano aziendale e dal fascicolo aziendale. Modalità di applicazione: il punteggio è assegnato se il richiedente è un'impresa, un'azienda agricola o forestale. Documentazione da allegare: il requisito deve emergere dal piano aziendale e dal fascicolo aziendale.
	Associazioni	5	NO		
	Persone fisiche	4	NO		
	Imprese, aziende agricole o forestali (ATECO 01-02)	3	NO		
Caratteristiche progettuali					
e. Salvaguardia del paesaggio e degli elementi identitari	Recupero di beni immobili	8	SI	15	Modalità di applicazione: il punteggio è assegnato se l'operazione prevede investimenti di recupero di beni immobili appartenenti al patrimonio di architettura rurale di interesse storico, artistico, culturale e paesaggistico.



LEADER
Development led by local communities

f. Miglioramento della fruizione lenta del territorio.	Recupero di piccoli manufatti rurali	7	SI		Documentazione da allegare: il requisito deve emergere dal Piano aziendale, dalla documentazione allegata e dalla relazione prevista dall'art. 15, comma 1, lettera k). Modalità di applicazione: il punteggio è assegnato se l'operazione prevede investimenti di recupero di piccoli manufatti rurali. Documentazione da allegare: il requisito deve emergere dal Piano aziendale e dalla documentazione allegata.
	Recupero di prati in stato di abbandono per una superficie superiore a un ettaro	7	NO	7	Modalità di applicazione: il punteggio è assegnato se l'operazione prevede investimenti finalizzati al ripristino di prati in stato di abbandono di cui all'articolo 2 comma 1, lett. o), sulla base della superficie ripristinata.
	Recupero di prati in stato di abbandono per una superficie superiore a 5.000 mq e inferiore o uguale a un ettaro	5	NO		Documentazione da allegare: il requisito deve emergere dal Piano aziendale, dalla documentazione allegata e da una relazione predisposta da un tecnico abilitato, che dimostri lo stato di abbandono dei prati. La superficie ripristinata deve essere evidenziata in idonei elaborati grafici atti a dimostrare l'attribuzione del punteggio.
	Recupero di prati in stato di abbandono per una superficie superiore a 1.000mq e inferiore o uguale a 5.000mq	4	NO		
	Sistemazione o creazione di un sentiero per una lunghezza superiore a 500 metri	9	NO	9	Modalità di applicazione: il punteggio è assegnato se l'operazione prevede investimenti finalizzati alla sistemazione di sentieri di cui all'articolo 2 comma 1, lett. n), sulla base della lunghezza del sentiero oggetto di intervento o della nuova tratta realizzata.
	Sistemazione o creazione di un sentiero per una lunghezza superiore a 200 metri e inferiore o uguale a 500 metri	7	NO		Documentazione da allegare: il requisito deve emergere dal Piano aziendale e dalla documentazione allegata; la lunghezza del sentiero deve essere evidenziata in idonei elaborati grafici atti a dimostrare l'attribuzione del punteggio e calcolata.
	Realizzazione di aree di sosta/parchi realizzati con materiali eco-compatibili plastic free	5	SI	5	Modalità di applicazione: il punteggio è assegnato se l'operazione prevede investimenti finalizzati alla realizzazione, al ripristino o alla sistemazione di aree di sosta o parchi attrezzati con materiali eco-compatibili o plastic free.

LEADER

Development led by local communities

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

						Documentazione da allegare: il requisito deve emergere dal Piano aziendale e dalla documentazione allegata (ad esempio le schede tecniche dei prodotti...).
g. Iniziative di informazione	Realizzazione di iniziative legate alla pubblicizzazione della progettualità.	8	NO	8		Modalità di applicazione: il punteggio è assegnato se l'operazione prevede investimenti finalizzati ad attività di informazione Documentazione da allegare: il requisito deve emergere dal Piano aziendale e dalla documentazione allegata.
h. Impiego di materiale legnoso certificato per la gestione forestale sostenibile.		5	NO	5		Modalità di applicazione: il punteggio è assegnato se tutte le operazioni che prevedono l'impiego del legno sono eseguite utilizzando materiale legnoso certificato per la gestione forestale sostenibile fornito da imprese in possesso di certificazione di catena di custodia. In sede di rendicontazione, anche in acconto se sono stati eseguiti interventi con utilizzo del legno, è allegata alla domanda la documentazione attestante l'utilizzo del materiale legnoso certificato e che l'impresa fornitrice sia in possesso di certificazione di catena di custodia Documentazione da allegare: dichiarazione del richiedente e documentazione che evidenzii l'impiego di materiale legnoso certificato (preventivi).
Connessione con altri operatori						
i. Collaborazione con soggetti del territorio per la promozione e valorizzazione dell'intervento	Collaborazione con n. 3 soggetti	10	NO	10		Modalità di applicazione: il punteggio è assegnato qualora il richiedente preveda, forme di collaborazione con enti pubblici, enti del territorio, associazioni, operatori turistici, guide ambientali escursionistiche, accompagnatori, associazioni di promozione territoriale o altri soggetti qualificati e altri operatori economici finalizzate alla promozione, conoscenza e fruizione del bene, del sentiero o dello spazio oggetto di intervento.
	Collaborazione con n. 2 soggetti	8				Documentazione da allegare: il requisito deve emergere dal Piano aziendale e dall'allegato E.
	Collaborazione con n. 1 soggetto	4				

2. Il punteggio massimo assegnabile è pari a 85 punti.

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

3. La domanda che non raggiunge il punteggio minimo di 25 punti non è ammessa a finanziamento
4. In caso di parità di punteggio tra due o più domande il criterio di priorità è l'ordine cronologico di presentazione della domanda sul Sistema Informativo OPR FVG (numero di protocollo del rilascio sul sistema).



Articolo 17 – Istruttoria della domanda, graduatoria e concessione del sostegno

1. Il GAL svolge l'istruttoria delle domande di sostegno, adotta il provvedimento di approvazione della graduatoria entro 90 (novanta) giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande di sostegno e lo pubblica sul Bollettino ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.
2. L'istruttoria di cui al comma 1 può essere svolta in forma semplificata secondo la disciplina di cui all'articolo 3, commi 60, 61, 62 e 63 della legge regionale 7 agosto 2024, n. 7 (Assestamento del bilancio per gli anni 2024-2026, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26).
3. Il GAL concede il sostegno entro 30 (trenta) giorni dalla data del provvedimento di approvazione della graduatoria.
4. Nel caso in cui l'operazione sia soggetta alle valutazioni ambientali di cui all'articolo 18 comma 1, il sostegno è concesso ad avvenuta presentazione delle pertinenti valutazioni secondo le modalità di cui all'articolo 18 comma 2.
5. La graduatoria ha validità di 24 mesi dalla data di pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione (BUR).
6. Qualora una domanda risulti parzialmente non finanziata per esaurimento di risorse, si procede come segue:
 - a) il beneficiario può:
 - a1) accettare espressamente il minore sostegno assegnato ed effettuare una rimodulazione degli interventi nella domanda di sostegno, purché non vengano compromesse la validità e l'ammissibilità dell'operazione e non vi siano modifiche dei punteggi assegnati. In questo caso la scelta è irreversibile;
 - a2) accettare espressamente il minore sostegno assegnato e impegnarsi a realizzare comunque gli interventi previsti. In questo caso eventuali economie o incrementi di disponibilità finanziarie sono utilizzati prioritariamente per integrare il finanziamento della domanda parzialmente finanziata fino a concorrenza del sostegno spettante;
 - a3) rinunciare al sostegno.
7. Entro 15 giorni dalla data del provvedimento di approvazione della graduatoria, il GAL chiede al beneficiario di comunicare la scelta effettuata tra quelle indicate al comma precedente, riservando allo stesso, per rispondere, ulteriori 15 giorni dal ricevimento della richiesta.

PARTE II – DISPOSIZIONI ATTUATIVE

CAPO I – VALUTAZIONI AMBIENTALI

Articolo 18 - Valutazioni ambientali e paesaggistiche

1. Le operazioni sono attuate nel rispetto della disciplina ambientale e sono soggette alle valutazioni ambientali previste dalla normativa di settore in relazione alla tipologia di operazioni, in particolare:
 - a) Piani, programmi e progetti di cui al D. Lgs. 152/2006: valutazione ambientale strategica (VAS) o valutazione dell'impatto ambientale (VIA), conformemente a quanto disposto dall' art.6 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
 - b) Interventi ricadenti nei siti Natura 2000 (ZSC, SIC, ZPS): i progetti, specie quelli riguardanti investimenti strutturali sono sottoposti al procedimento di Valutazione di incidenza ambientale (VINCA, di livello I "Screening" o di livello II "Appropriata"), disciplinato dalla delibera di Giunta regionale 5 agosto 2022, n. 1183, "Indirizzi applicativi in materia di valutazione d'incidenza conseguenti al recepimento delle "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VINCA) - Direttiva 92/43/CEE "Habitat" art. 6, paragrafi 3 e 4". Non sono soggetti né alla procedura di livello I "Screening", né alla procedura di valutazione di livello II "Appropriata":



- gli interventi direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente di specie e di habitat del Sito, individuati dalle Misure di conservazione o dai Piani di gestione o valutati come tali dall'Ente gestore,
 - gli interventi specificatamente consentiti e regolamentati dalle Misure di conservazione o dai Piani di gestione;
 - gli interventi già oggetto di preavalutazione da parte dell'Autorità competente (DGR 119/2023);
- c) operazioni ricadenti all'interno dei Biotopi di cui all'articolo 4 della legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 "Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali": parere del Comitato tecnico-scientifico per le aree protette di cui all'art. 8 della legge regionale 42/1996;
2. Qualora un investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, entro sei mesi dalla pubblicazione della graduatoria di cui all'articolo 17, eventualmente prorogabili di ulteriori sei mesi, il beneficiario presenta al GAL, le valutazioni ambientali pertinenti. Al fine di ottenere la proroga il beneficiario presenta richiesta motivata al GAL prima della scadenza del termine di presentazione della valutazione. Il GAL adotta il provvedimento di concessione della proroga entro trenta giorni dalla richiesta.
3. Gli interventi strutturali che modificano lo "stato dei luoghi" nelle Aree di tutela paesaggistica sono assoggettati ad autorizzazione paesaggistica preventiva, ai sensi del Capo II e III delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano paesaggistico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (PPR) approvato con Decreto del Presidente della Regione del 24 aprile 2018, n. 0111/Pres, riguardanti gli artt. 136 e 142 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 4 "Codice dei beni culturali e del paesaggio".
- Sono fatte salve le operazioni nelle Aree di cui al Capo IV delle medesime norme riguardanti l'art. 143, c.4 del Codice, solo nel caso di adeguamento o conformazione degli strumenti urbanistici Comunali al PPR e le operazioni esenti ai sensi della disciplina statale, regionale e del Piano paesaggistico regionale.

CAPO II – TEMPISTICHE E VARIANTI

Articolo 19 - Avvio e conclusione delle operazioni

1. L'operazione è avviata, a pena di revoca del provvedimento di concessione del sostegno, entro 90 (novanta) giorni dalla data del provvedimento medesimo.
2. Il termine di avvio di cui al comma 1 non è prorogabile, fatte salve le cause di forza maggiore e le circostanze eccezionali.
3. Ai fini della verifica del rispetto del termine di cui al comma 1 fa fede la data più favorevole tra le seguenti:
 - a) per acquisto di terreni o di fabbricati: la data del contratto preliminare di compravendita;
 - b) per operazioni in beni mobili o immateriali: la data del documento di trasporto (DDT), della fattura accompagnatoria o della fattura relativa ad eventuali acconti o anticipi;
 - c) per operazioni in beni immobili: la data di inizio attività protocollata in arrivo dal Comune competente o la data delle autorizzazioni o delle comunicazioni previste dalla normativa vigente.
 - d) nel caso di enti pubblici: l'avvio delle operazioni si intende riferito all'atto formale di avvio delle procedure di acquisizione dei beni o servizi necessari per la realizzazione dell'operazione stessa.
4. Il beneficiario trasmette al GAL, entro trenta giorni dall'avvio dell'operazione e a mezzo PEC, copia della pertinente documentazione di cui al comma 3.
5. L'operazione è conclusa e rendicontata, con la presentazione della domanda di pagamento a saldo, entro i seguenti termini a decorrere dalla data del provvedimento di concessione, fatta salva la concessione di eventuali proroghe richieste e autorizzate con le modalità stabilite all'articolo 20:
 - a) 12 mesi per tutte le operazioni finanziate;
6. Ai fini della verifica della conclusione dell'operazione è assunta a riferimento l'ultima data tra le seguenti:
 - a) per la realizzazione di opere edili: la data del certificato di collaudo o regolare esecuzione, redatto secondo la normativa vigente o in assenza, la data del protocollo in arrivo al competente ufficio comunale della comunicazione di fine lavori;
 - b) per impianti tecnologici: la data della dichiarazione di conformità;
 - c) per l'acquisto di beni mobili, immateriali e la fornitura di servizi: la data della fattura di saldo.
7. La mancata presentazione della domanda di pagamento a saldo entro i termini fissati, comprensivi di eventuali proroghe, comporta la revoca del sostegno e il recupero di eventuali somme già liquidate.



Articolo 20 - Proroghe

1. Il beneficiario può richiedere al GAL, entro il termine di conclusione e rendicontazione a saldo dell'operazione, una o più proroghe di tale termine, per motivi documentati, imprevisti o imprevedibili.
2. La domanda di proroga è presentata al GAL, esclusivamente via PEC.
3. La mancata presentazione della richiesta di proroga entro i termini fissati all'articolo 19 comma 5, comprensivi di eventuali proroghe già concesse, comporta la revoca del provvedimento di concessione del sostegno.
4. Il GAL, entro trenta giorni dalla richiesta, concede le proroghe di cui al comma 1, valutate le circostanze, tenuto conto dello stato di avanzamento dell'operazione e lo comunica al beneficiario.
5. Le proroghe sono concesse fino ad un massimo di complessivi 3 (tre) mesi.

Articolo 21 - Varianti

1. Si considerano varianti ammissibili:
 - a) le modifiche dell'operazione ammesse a finanziamento derivanti da variazioni delle spese previste nella domanda di sostegno e ritenute ammissibili e che comportano una riduzione non superiore al 20 per cento della spesa complessiva ammissibile a finanziamento, al netto degli importi riferiti alle spese generali. Il calcolo delle riduzioni non tiene conto di eventuali riduzioni del prezzo qualora le operazioni siano realizzate in conformità a quanto programmato. Nel caso di beneficiari pubblici, il calcolo delle riduzioni del costo dell'operazione, ai fini dell'ammissibilità della variante, non tiene conto di eventuali ribassi d'asta;
 - b) le modifiche dell'operazione ammesse a finanziamento derivanti da rimodulazioni delle spese ammesse, senza variazione del costo totale ammesso.
2. Non sono comunque ammissibili le modifiche dell'operazione:
 - a) realizzate prima della pubblicazione della graduatoria;
 - b) che comportano:
 - b.1) il venire meno dei requisiti di ammissibilità del beneficiario, dell'operazione e degli investimenti in cui l'operazione è declinata;
 - b.2) la riduzione del punteggio tale da ricollocare la domanda in una posizione in graduatoria inferiore a quella utile per il finanziamento;
 - b.3) la modifica degli obiettivi e dei risultati dell'operazione.
3. Le economie derivanti dalle varianti di cui al comma 1 non possono essere utilizzate per la realizzazione di nuovi investimenti non previsti nell'operazione ammissibile a finanziamento.
4. La variante viene trasmessa dal beneficiario al GAL contestualmente alla presentazione della domanda di pagamento in acconto o a saldo corredata da:
 - a) relazione di descrizione e motivazione della variante, datata e firmata, secondo il modello fornito dal GAL;
 - b) preventivi e documentazione, come previsti dall'articolo 12 relativo alla congruità e ragionevolezza delle spese.
5. Il GAL approva, anche parzialmente, la variante.
6. L'esecuzione di varianti non ammissibili comporta la decadenza, parziale o totale, dal sostegno.

Articolo 22 - Subentro

1. In caso di variazioni soggettive del beneficiario che comportano il trasferimento della totalità delle attività oggetto del sostegno, verificatesi dopo la presentazione di una domanda di sostegno o di pagamento, non è concesso o erogato alcun sostegno al beneficiario originario.
2. Nel caso di cui al comma 1, il sostegno può essere concesso o confermato in capo al subentrante se:
 - a) informa il GAL entro il termine di 30 giorni dall'avvenuta variazione soggettiva e richiede il subentro nella domanda di sostegno o di pagamento;
 - b) presenta i documenti giustificativi richiesti dal GAL;
 - c) possiede i requisiti di ammissibilità per l'accesso al sostegno e sottoscrive gli impegni esistenti;
 - d) è verificata la prosecuzione dell'attività oggetto del sostegno, nella sua totalità, in capo al subentrante e vengono soddisfatti tutti i requisiti per la concessione.



CAPO III RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE

Articolo 23 - Modalità di rendicontazione delle spese

1. Le spese sostenute dal beneficiario sono comprovate da fatture elettroniche e da altri giustificativi di spesa fiscalmente validi di data successiva alla presentazione della domanda di sostegno, come previsto dall'articolo 10, comma 2 e fatte salve eventuali spese anteriori di cui al già menzionato articolo 10 comma. La documentazione di spesa deve riportare i seguenti dati:
 - a) oggetto dell'acquisto, della prestazione o i lavori eseguiti e il relativo costo;
 - b) numero seriale o di matricola, se pertinente;
 - c) il CUP – Codice Unico Progetto assegnato all'operazione e indicato nel provvedimento di concessione del sostegno e, nel caso di beneficiari pubblici, anche il CIG. Per spese sostenute anteriormente alla concessione, laddove ammissibili ai sensi dell'articolo 10 commi 2 e 3, la documentazione riporta il seguente riferimento "CSR FVG 2023-2027– Intervento SRG06 Leader"
2. Non sono ammissibili:
 - a) le fatture prive di CUP o, per le spese sostenute anteriormente alla concessione, **laddove ammissibili**, del riferimento al CSR FVG 2023-2027;
 - b) le copie di fattura elettronica prive di indicazione della data di ricezione (notifica) e dell'identificativo SDI disponibile nell'area riservata dell'Agenzia delle Entrate;
 - c) le fatture di cortesia.
3. Ai fini della dimostrazione dell'avvenuto pagamento dei giustificativi di spesa, è ritenuta ammissibile la seguente documentazione:
 - a) bonifico o ricevuta bancaria (Riba). Il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento;
 - b) assegno. L'assegno deve essere sempre emesso con la dicitura "non trasferibile", il beneficiario deve trasmettere l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso. Nel caso di pagamenti effettuati con assegni circolari e/o bancari, il beneficiario trasmette anche copia della "traenza" del pertinente titolo rilasciata dall'istituto di credito;
 - c) carta di credito e/o bancomat. Il beneficiario deve trasmettere l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate;
 - d) bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale. Il beneficiario deve trasmettere la copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
 - e) vaglia postale. Il pagamento è ammesso a condizione che sia effettuato tramite conto corrente postale e sia documentato dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
 - f) MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso). Tale forma è un servizio di pagamento effettuato mediante un bollettino che contiene le informazioni necessarie alla banca del creditore (banca assuntrice) e al creditore stesso per la riconciliazione del pagamento. Esso viene inviato al debitore, che lo utilizza per effettuare il pagamento presso la propria banca (banca esattrice). Il beneficiario trasmette il bollettino del MAV quietanzato;
 - g) pagamenti effettuati tramite il modello F24 relativo a tributi ammissibili a sostegno, contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. Il beneficiario trasmette quietanza dei pagamenti effettuati mediante il modello F24;



4. Non sono ammessi i pagamenti in contanti, criptovalute e tramite carte prepagate, o sostenuti mediante conti correnti intestati a soggetti diversi dal beneficiario. Sono riconosciuti esclusivamente i costi sostenuti tramite conto corrente bancario o postale intestato o cointestato al beneficiario.

Articolo 24 - Liquidazione dell'anticipo del sostegno

1. Il beneficiario può chiedere la liquidazione di un anticipo nella percentuale massima del 50 % del sostegno concesso.
2. La domanda di pagamento dell'anticipo è presentata al GAL in formato elettronico sul sistema informativo OPR FVG.
3. Il beneficiario privato, entro 30 (trenta) giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento di cui al comma 2, trasmette al GAL una garanzia bancaria o equivalente, redatta utilizzando il modello rilasciato dal sistema informativo stipulata a favore dell'organismo pagatore per un importo pari al 100 per cento della somma richiesta.
4. Nel caso di beneficiari pubblici l'erogazione è subordinata alla presentazione da parte degli stessi di una dichiarazione del rappresentante legale a garanzia del 100 per cento del valore dell'anticipo, con la quale i beneficiari medesimi si impegnano a versare l'importo coperto dalla garanzia qualora il diritto all'anticipo non sia riconosciuto.
5. Il GAL entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della garanzia svolge l'istruttoria per la liquidazione dell'anticipo e, propone, attraverso l'Autorità di gestione regionale, all'organismo pagatore la liquidazione delle domande di pagamento ritenute ammissibili.
6. Il beneficiario è tenuto al pagamento degli interessi maturati sull'importo derivante dalla differenza tra l'anticipo liquidato e l'anticipo effettivamente spettante nel caso di:
 - a) realizzazione dell'operazione con costo complessivo sostenuto e ammesso inferiore a quello previsto e ammesso a finanziamento a valere sul quale è stato calcolato l'anticipo;
 - b) richiesta di approvazione di varianti che comportano o hanno comportato una riduzione del costo ammesso dell'operazione a valere sul quale è stato calcolato l'anticipo.
7. Gli interessi di cui al comma 6 sono calcolati a decorrere dalla data del provvedimento dell'Organismo pagatore di liquidazione dell'anticipo.

Articolo 25 - Liquidazione dell'acconto del sostegno

1. Il beneficiario, fino a tre mesi prima del termine di conclusione dell'operazione, può chiedere la liquidazione di un acconto del sostegno concesso dopo aver sostenuto almeno il 30 % del costo ritenuto ammissibile, eventualmente rideterminato a seguito dell'autorizzazione all'esecuzione di varianti.
2. L'importo massimo liquidabile in acconto, comprensivo dell'eventuale anticipo richiesto o liquidato, non può superare l'80% del sostegno, come eventualmente rideterminato a seguito dell'esecuzione di varianti.
3. Il beneficiario presenta la domanda di pagamento in acconto in formato elettronico sul sistema informativo OPR FVG, allegando la seguente documentazione, oltre a quella relativa alla eventuale variante, come prevista dall'articolo 21:
 - a) documento di identità, in corso di validità, del beneficiario;
 - b) se non già trasmessa, documentazione attestante l'avvio dell'operazione di cui all'articolo 19, comma 3;
 - c) sintetica relazione intermedia, redatta dal beneficiario, contenente i seguenti elementi:
 - c.1) breve descrizione dell'operazione e degli investimenti al momento realizzati;
 - c.2) elenco delle fatture elettroniche e degli altri giustificativi di spesa presentati in acconto con indicato, per ciascuno di essi, l'importo imponibile, l'importo dell'IVA, le modalità di pagamento (tipo, data, importo) e l'importo rendicontato in acconto;
 - c.3) quadro finanziario di raffronto tra spese previste e spese al momento sostenute coerente con la documentazione prodotta in acconto;
 - d) fatture elettroniche e altri giustificativi di spesa fiscalmente validi di cui all'articolo 23 commi 1 e 3;
 - e) documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle fatture elettroniche e dei giustificativi di spesa con le modalità di cui all'articolo 23 comma 4;
 - f) relativamente agli onorari professionali, se dovuto, copia del versamento della ritenuta d'acconto;
 - g) eventuale relazione di variante redatta utilizzando il modello fornito dal GAL e se pertinente, documentazione relativa alla congruità e ragionevolezza delle spese come richiesta dall'articolo 12 in funzione dell'investimento oggetto di variante;



- h) se non già trasmesso, progetto esecutivo con allegate copia delle autorizzazioni, concessioni rilasciate dalle competenti autorità ai fini dell'esecuzione dell'opera;
 - i) per lavori su beni immobili, gli stati di avanzamento dei lavori ivi compresi i computi metrici analitici redatti sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati. Ai fini del calcolo del sostegno liquidabile è assunto a riferimento l'importo totale più basso derivante dal raffronto tra computo metrico consuntivo, con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento, e le fatture presentate;
 - j) dichiarazione relativa alla cumulabilità del sostegno, secondo il modello fornito dal GAL;
 - k) nel caso di beneficiari pubblici, la check list di autovalutazione per l'affidamento dei Contratti pubblici, redatta utilizzando il modello fornito.
4. Il GAL, entro 90 giorni dalla presentazione della domanda di pagamento, esegue l'istruttoria e i controlli di ammissibilità e di rendicontazione della domanda medesima, approva l'eventuale variante e propone, attraverso l'AdGR, all'Organismo pagatore la liquidazione delle domande di pagamento ritenute ammissibili.
5. Il beneficiario che richiede nella domanda di pagamento un importo che risulta maggiore del 25 % rispetto a quello considerato ammissibile è soggetto ad una sanzione pari alla differenza tra i due importi. Tuttavia, non si applicano sanzioni se il beneficiario può dimostrare in modo soddisfacente all'autorità competente di non essere responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile o se l'autorità competente accerta altrimenti che l'interessato non è responsabile.

Articolo 26 - Liquidazione del saldo del sostegno

1. Il beneficiario, entro il termine per la conclusione dell'operazione di cui all'articolo 19, presenta la domanda di pagamento a saldo in formato elettronico sul sistema informativo OPR FVG.
2. L'importo del sostegno richiesto a saldo tiene conto delle somme già liquidate a titolo di anticipazione e/o di acconto.
3. Alla domanda di pagamento a saldo è allegata la seguente documentazione:
 - a) documento di identità, in corso di validità, del beneficiario;
 - b) se non già trasmessa, documentazione attestante l'avvio dell'operazione di cui all'articolo 19, comma 3;
 - c) relazione conclusiva, redatta dal beneficiario contenente i seguenti elementi:
 - c.1) descrizione dell'operazione e degli investimenti realizzati;
 - c.2) elenco dei giustificativi di spesa con indicato, per ciascuno di essi, l'importo imponibile, l'importo dell'IVA, le modalità di pagamento (tipo, data, importo) e l'importo rendicontato;
 - c.3) quadro finanziario di raffronto tra spese previste e spese sostenute coerente con la documentazione prodotta a rendiconto;
 - d) copia dei contratti relativi all'acquisto di fabbricati se non già trasmessi;
 - e) fatture elettroniche e altri giustificativi di spesa fiscalmente validi di cui all'articolo 23 commi 1 e 3;
 - f) documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle fatture elettroniche e dei giustificativi di spesa con le modalità di cui all'articolo 23 comma 4;
 - g) relativamente agli onorari professionali, se dovuto, copia del versamento della ritenuta d'acconto;
 - h) copia dei registri IVA in cui sono registrate le fatture presentate a rendiconto;
 - i) eventuale documentazione relativa alla variante: relazione di variante, comprensiva dello schema finanziario, redatta utilizzando il modello fornito dal GAL e se pertinente, documentazione relativa alla congruità e ragionevolezza delle spese come richiesta dall'articolo 12;
 - j) copia completa del progetto relativo ad eventuali varianti, se previsto dalla normativa vigente;
 - k) se non già trasmesso, progetto esecutivo con allegate copia delle autorizzazioni, concessioni rilasciate dalle competenti autorità ai fini dell'esecuzione degli investimenti;
 - l) computo metrico consuntivo redatto, dal tecnico abilitato incaricato, sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento. Ai fini del calcolo del sostegno liquidabile è assunto a riferimento l'importo totale più basso derivante dal raffronto tra computo metrico consuntivo, con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento e le fatture presentate. In ogni caso, il sostegno liquidabile non può essere superiore al sostegno concesso;
 - m) per opere edili: certificato di collaudo o di regolare esecuzione, secondo la normativa vigente, e ove previsto copia della dichiarazione di fine lavori e della richiesta di agibilità;



- n) per impianti: copia della certificazione di conformità;
 - o) dati di monitoraggio aggiornati alla data della presentazione della domanda di saldo
 - p) nel caso di beneficiari pubblici, la check list di autovalutazione per l'affidamento dei Contratti pubblici, redatta utilizzando il modello fornito;
 - q) se non già trasmessa, documentazione a comprova del mantenimento del titolo di disponibilità dell'immobile per il periodo almeno pari alla durata del vincolo di destinazione.
4. Il saldo è comprensivo dell'anticipo concesso, fatto salvo il caso di richiesta di acconto di cui all'articolo 25, comma 3.
5. Il GAL, entro 90 giorni dalla presentazione della domanda di pagamento, esegue l'istruttoria e i controlli di ammissibilità e di rendicontazione della domanda medesima, approva l'eventuale variante e propone, attraverso l'Autorità di gestione regionale, all'Organismo pagatore la liquidazione delle domande di pagamento ritenute ammissibili.
6. Il beneficiario che richiede nella domanda di pagamento un importo che risulta maggiore del 25 per cento rispetto a quello considerato ammissibile è soggetto ad una sanzione pari alla differenza tra i due importi. Tuttavia, non si applicano sanzioni se il beneficiario può dimostrare in modo soddisfacente all'autorità competente di non essere responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile o se l'autorità competente accerta altrimenti che l'interessato non è responsabile.

Articolo 27 - Stabilità delle operazioni

1. Il beneficiario è tenuto a rispettare il periodo di stabilità dell'operazione, fissato in cinque anni decorrenti dalla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo durante i quali il beneficiario si impegna a:
- a) non cessare o rilocalizzare un'attività produttiva al di fuori del territorio regionale;
 - b) non realizzare un cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
 - c) non apportare una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'intervento oggetto di investimento, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.
2. Il mancato rispetto del periodo di stabilità comporta l'applicazione delle sanzioni/riduzioni come previsto all'articolo 29.
3. La disponibilità giuridica di cui all'art. 9 comma 5 deve essere garantita per un periodo almeno pari alla durata del vincolo di cui al comma 1.
4. Il vincolo di stabilità vale anche per i beni mobili oggetto del sostegno, fatto salvo quanto previsto al comma successivo.
5. La sostituzione di beni mobili oggetto di sostegno con altri aventi caratteristiche, capacità e valore almeno corrispondenti a quelli sostituiti è ammessa senza alcun tipo di finanziamento pubblico, previa acquisizione del parere positivo del GAL, esclusivamente nei seguenti casi:
- a) modifiche normative che rendono necessaria la sostituzione;
 - b) esigenze di adeguamento alle normative sulla sicurezza sul lavoro;
 - c) guasti che compromettano la funzionalità dei beni oggetto di contributo.
6. Gli impegni a carico del bene sostituito sono trasferiti al bene che sostituisce per il rimanente periodo di impegno.
7. Qualora, per esigenze imprenditoriali, un impianto fisso o un macchinario oggetto del sostegno necessiti di essere spostato, durante il periodo di stabilità, dall'insediamento produttivo ove lo stesso è stato installato ad un altro sito appartenente allo stesso beneficiario e sempre ricadente nel territorio regionale, il beneficiario ne dà preventiva comunicazione al GAL. Tale spostamento non deve comportare un indebito vantaggio, derivante dalla disapplicazione dei criteri di selezione utilizzati per l'attribuzione dei punteggi.

Articolo 28 - Monitoraggio fisico e finanziario

1. Il beneficiario trasmette all'Ufficio attuatore, entro il 31 gennaio e il 31 luglio di ogni anno, secondo le modalità indicate nel provvedimento di concessione, i dati relativi all'avanzamento finanziario dell'operazione finanziata.

Articolo 29 - Impegni dei beneficiari

1. I beneficiari del sostegno rispettano i seguenti impegni:
- a) avviare l'operazione oggetto della domanda di sostegno entro il termine indicato dall'articolo 19 e dal provvedimento di concessione del sostegno;



- b) realizzare l'operazione conformemente a quanto indicato in domanda di sostegno e definito nel provvedimento di concessione, fatte salve eventuali successive varianti ammissibili;
 - c) mantenere i requisiti di ammissibilità del beneficiario e dell'operazione almeno fino alla liquidazione del saldo;
 - d) assicurare la stabilità dell'operazione oggetto di sostegno per almeno 5 anni dalla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo;
 - e) rispettare i tempi di conclusione e rendicontazione dell'operazione indicati nel provvedimento di concessione, fatte salve eventuali proroghe;
 - f) rispettare il divieto di doppio finanziamento delle spese ammesse a sostegno;
 - g) rispettare gli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno FEASR, in conformità a quanto stabilito dall'allegato III del regolamento (UE) 2022/129 della Commissione del 21 dicembre 2021;
 - h) osservare la normativa sugli appalti pubblici, qualora applicabile;
 - i) consentire lo svolgimento dei controlli previsti dalla normativa unionale, nazionale e regionale;
 - j) trasmettere entro le scadenze previste e secondo le modalità indicate nel provvedimento di concessione le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio;
 - k) conservare separatamente tutta la documentazione relativa alle operazioni finanziate.
2. Il mancato rispetto degli impegni di cui al comma 1 comporta l'applicazione di una sanzione in base a entità, gravità, durata e ripetizione dell'infrazione o l'esclusione dal sostegno, in conformità a quanto stabilito dal Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 93348 del 26 febbraio 2024 e deliberazione della Giunta regionale n. 952 del 20 giugno 2024, come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1128 del 8 agosto 2025.
 3. In caso di mancato rispetto degli impegni di cui ai commi precedenti il GAL revoca totalmente o parzialmente il provvedimento di concessione e provvede al recupero delle somme eventualmente già liquidate; il beneficiario è tenuto alla restituzione dei fondi indebitamente ricevuti maggiorati degli interessi calcolati al tasso legale.
 4. Qualora si accerti che il beneficiario ha presentato prove false per ricevere il sostegno oppure ha omesso intenzionalmente di fornire le necessarie informazioni, il beneficiario è altresì escluso dallo stesso intervento o tipologia di operazione per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo.

Articolo 30 - Cause di forza maggiore

1. Ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/2116, la forza maggiore e le circostanze eccezionali possono essere riconosciute in particolare nei seguenti casi:
 - a) una calamità naturale grave o un evento meteorologico grave che colpisce seriamente l'azienda;
 - b) la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;
 - c) un'epizootia, la diffusione di una fitopatia o di un organismo nocivo per le piante che colpisce la totalità o una parte, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
 - d) l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda;
 - e) il decesso del beneficiario;
 - f) l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario.
2. Il beneficiario comunica al GAL i casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, allegando la relativa documentazione probante, entro quindici giorni lavorativi dalla data in cui è in condizione di farlo.

Articolo 31 - Errori palesi

1. Le domande di sostegno e di pagamento, nonché gli eventuali documenti giustificativi possono essere corretti e adeguati in qualsiasi momento dopo essere stati presentati in caso di errori palesi, riconosciuti tali dal GAL sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede.
2. Sono errori palesi quelli:
 - a) che attengono al mero errore materiale di compilazione delle domande o dei suoi allegati, la cui evidenza scaturisce dall'esame della documentazione presentata;



- b) che possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo dalle informazioni indicate nei documenti di cui alla lettera a) anche sulla base di atti, elenchi o altra documentazione in possesso del GAL o dell'Organismo pagatore.

Articolo 32 - Controlli

1. Al fine di verificare l'adempimento degli impegni da parte dei beneficiari, i controlli verranno effettuati secondo la normativa di riferimento e sulla base delle indicazioni fornite dall'Autorità di gestione regionale.

Articolo 33 - Cumulabilità e divieto generale di contribuzione

1. Il sostegno concesso non è cumulabile con altri interventi contributivi unionali, nazionali o regionali espressi in conto capitale o in conto interessi ivi compresi gli incentivi di carattere fiscale"
2. Non è ammissibile la concessione del sostegno a fronte di rapporti giuridici instaurati, a qualunque titolo, tra società, persone giuridiche, amministratori, soci, ovvero tra coniugi, parenti e affini sino al secondo grado. Tale disposizione si applica qualora i rapporti giuridici instaurati assumano rilevanza ai fini della concessione del sostegno.

CAPO IV - DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 34 - Disposizioni di rinvio

1. Gli allegati formano parte integrale e sostanziale del presente bando.
2. Per tutto quanto non previsto dalle disposizioni del presente bando trovano applicazione la normativa europea e nazionale in materia di sostegno allo sviluppo rurale, il PS PAC 2023-2027, il CSR, la legge n. 241/1990 e la legge regionale n. 7/2000, nonché le istruzioni operative adottate dall'Organismo pagatore.

Articolo 35 - Trattamento dei dati personali

1. Il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto di quanto previsto dal regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati) e del decreto legislativo n.196/2003, nonché dall'articolo 151 del regolamento (UE) 2021/2115.
2. Sul sito web del GAL di cui all'articolo 36 si dà l'informativa sul trattamento dei dati personali prevista dall'articolo 13 del regolamento (UE) 2016/679.

Articolo 36 – Informazioni e contatti

1. Ulteriori informazioni relative al presente bando possono essere richieste al GAL Montagna Leader, Via Venezia 18 Maniago – gal@montagnaleader.org
2. Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati sono disponibili sul sito: www.montagnaleader.org

ALLEGATI

- Allegato A – Piano aziendale
Allegato A.1 – Quadro finanziario
Allegato B – Dichiarazione di impegno
Allegato C – Dichiarazione assenso beni immobili e fondi
Allegato D – Dichiarazione sulla natura non produttiva dell'operazione
Allegato E – Accordo di collaborazione



ALLEGATO A

SRG06 LEADER DEL CSR FVG 2023-2027

SSL GAL MONTAGNA LEADER

Intervento 3 *"Interventi per la cura, la valorizzazione e la fruizione turistica del paesaggio rurale"*

PIANO AZIENDALE

1. SOGGETTO PROPONENTE

1.1 Anagrafica

Ragione sociale	
Nome e Cognome	
Sede /Residenza	
Indirizzo PEC	
e-mail	
Telefono	

1.2 Tipologia di beneficiario

- ☐ *Ente pubblico*
☐ *Associazione*
☐ *Persona fisica*
☐ *Impresa*

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Tipologia di investimenti previsti

Il progetto prevede i seguenti investimenti:

- ☐ Investimenti che migliorino o permettano la fruibilità di immobili rurali di riconosciuto pregio culturale e paesaggistico
☐ Investimenti volti al miglioramento della fruizione sostenibile
☐ Investimenti volti al miglioramento della fruizione lenta del territorio
☐ Investimenti volti al miglioramento della fruizione dei servizi turistici esistenti
☐ Investimenti volti all'informazione

2.2 Descrizione del progetto e degli obiettivi perseguiti

2.2.1 Carenze rilevate a cui il progetto intende rispondere:

LEADER
Development led by local communities



2.2.2 Descrizione dell'operazione che si intende realizzare e dei relativi investimenti

Investimenti che migliorino o permettano la fruibilità di immobili rurali di riconosciuto pregio culturale e paesaggistico

Recupero e riuso di **beni immobili** di proprietà appartenenti al patrimonio di architettura rurale di interesse storico, artistico, culturale e paesaggistico SI ☐. NO ☐
Descrivere in dettaglio le operazioni che si intendono realizzare

Recupero di **piccoli manufatti rurali** SI ☐. NO ☐
Descrivere in dettaglio le operazioni che si intendono realizzare

Investimenti volti al miglioramento della fruizione sostenibile

Realizzazione, ripristino o sistemazione di **aree di sosta** che permettono al visitatore di fruire delle bellezze naturali SI ☐. NO ☐
Descrivere in dettaglio le operazioni che si intendono realizzare

Realizzazione, ripristino o sistemazione di **postazioni di osservazione** che permettono di osservare la fauna selvatica in modo sostenibile e senza arrecare alcuno stress alla stessa SI ☐. NO ☐
Descrivere in dettaglio le operazioni che si intendono realizzare

Recupero e miglioramento di prati in stato di abbandono SI ☐. NO ☐
Descrivere in dettaglio le operazioni che si intendono realizzare, allegare idonea documentazione, relazione predisposta da un tecnico abilitato che dimostri lo stato di abbandono dei prati e idonei elaborati grafici che evidenzino la superficie da ripristinare

LEADER
Development led by local communities



Investimenti volti al miglioramento della fruizione lenta del territorio

Sistemazione e/o miglioramento della sentieristica esistente, cammini tematici e itinerari ciclabili d'interesse internazionale, nazionale e regionale, nonché realizzazione di nuovi tratti SI ☐.NO ☐
Descrivere in dettaglio, allegare idonea documentazione e idonei elaborati grafici che evidenzino la superficie da riqualificare:

Realizzare interconnessioni modali a servizio della mobilità lenta e sostenibile SI ☐.NO ☐
Descrivere in dettaglio, allegare idonea documentazione, la relazione predisposta da un tecnico abilitato che dimostri lo stato di area degradata e idonei elaborati grafici che evidenzino la superficie da riqualificare:

Realizzare infrastrutture a servizio della fruizione di spazi comuni in un'ottica di inclusività ed accessibilità per la comunità ed il turista SI ☐.NO ☐
Descrivere in dettaglio, allegare idonea documentazione, la relazione predisposta da un tecnico abilitato che dimostri lo stato di area degradata e idonei elaborati grafici che evidenzino la superficie da riqualificare:

Investimenti volti al miglioramento della fruizione dei servizi turistici esistenti

Creazione di un collegamento di siti/percorsi con servizi turistici complementari SI ☐.NO ☐
Descrivere in dettaglio e allegare idonea documentazione:

Valorizzazione in chiave turistica dei siti attraverso attività di promozione e divulgazione.....SI ☐.NO ☐
Descrivere in dettaglio e allegare idonea documentazione:

LEADER
Development led by local communities



Investimenti volti all'informazione

Realizzazione di attività di informazione che aumentino la visibilità dell'area oggetto di intervento SI ☐ NO ☐
Descrivere in dettaglio e allegare idonea documentazione.

2.4 Localizzazione

2.4.1 Localizzazione intervento e titoli di disponibilità

Investimento	Comune	Foglio	Mappale	Sub	Titolo di disponibilità (*)

* Proprietà/comproprietà/usufrutto/contratto di affitto/dichiarazione di assenso (sentieristica/allestimenti) (Allegato C)

2.4.2 Localizzazione intervento ai fini dell'attribuzione del relativo punteggio

Intervento localizzato almeno in parte in Aree Natura 2000, Aree naturali protette statali (Legge 394/1991), Aree protette regionali (LR 42/1996), Prati stabili (LR 9/2005) SI ☐... NO ☐
Descrivere in dettaglio e allegare idonei elaborati grafici:

Intervento realizzato entro un raggio massimo di 300 metri, in linea d'aria, dai percorsi del Cammino di San Cristoforo SI ☐... NO ☐
Descrivere in dettaglio e allegare idonei elaborati grafici:

LEADER
Development led by local communities



Intervento realizzato entro un raggio massimo di 500 metri, in linea d'aria, da itinerari inseriti nel Quadro conoscitivo – Ricognizione mobilità lenta – Ciclovie del Piano Paesaggistico Regionale ed è presente un collegamento fisico con tali itinerari..... SI ☐ ... NO ☐

Descrivere in dettaglio e allegare idonei elaborati grafici:

2.5 Cronoprogramma

Data prevista per il completamento delle azioni preliminari all'avvio dell'operazione:	
Data prevista per l'avvio dell'operazione: N.b.: ai sensi dell'art. 19 comma 1 del Bando l'operazione deve essere avviata entro 90 giorni dal provvedimento di concessione	
Data prevista per la conclusione dell'operazione: N.b.: ai sensi dell'art. 19 comma 5 del Bando l'operazione deve concludersi entro 12 mesi dal provvedimento di concessione	

2.6 Procedure autorizzative

☐ La realizzazione dell'operazione programmata **non prevede** ai sensi della normativa vigente, l'invio di comunicazioni o il rilascio di concessioni, permessi, autorizzazioni ecc., per le seguenti motivazioni:

Oppure

☐ La realizzazione dell'operazione programmata **prevede** le seguenti comunicazioni, concessioni, permessi, autorizzazioni ecc:

Indicare:

- *tipologia ed estremi identificativi, comprensive del soggetto a cui sono state trasmesse/che le ha rilasciate;*
- *se si è già in possesso del relativo titolo.*

LEADER
Development led by local communities



3. QUADRO SPESE

Vedasi **tabella A.1 – Quadro spese**

3.1 Finanziamento dell'operazione

Totale spesa imponibile	IVA (solo per Enti Pubblici)	Totale spesa	% Contributo applicabile	Contributo richiesto
€ ...	€ ...	€ ...	100%	€ ...
€ ...	€ ...	€ ...	80%	€ ...

4. CRITERI DI SELEZIONE

4.1 Applicabilità dei criteri di selezione (articolo 16 del bando)

Criterio	Subcriterio Parametro	Punti	Giustificazione dell'applicabilità del criterio	Autovalutazione
Localizzazione territoriale				
Grado di svantaggio	Fascia rurale D	6		
	Fascia rurale C	4		
Localizzazione degli interventi in aree naturali	Intervento localizzato in aree Natura 2000, aree protette regionali e statali e prati stabili	4		
Connessione con infrastrutture per la mobilità lenta	Interventi che si connettono con il Cammino di San Cristoforo	7		
	Interventi che si connettono con le "Ciclovie" censite nel Piano paesaggistico regionale ovvero nel PRGC se conformato al PPR	4		
Caratteristiche del soggetto richiedente				
Tipologia di soggetto	Ente Pubblico	5		
	Associazioni	5		
	Persone fisiche	4		
	Imprese, aziende agricole e forestali (ATECO 01-02)	3		
Caratteristiche progettuali				
Salvaguardia del paesaggio e degli elementi identitari	Recupero di beni immobili	8		
	Recupero di piccoli manufatti rurali	7		
	Recupero di prati in stato di abbandono per una superficie superiore a un ettaro	7		
	Recupero di prati in stato di abbandono per una superficie superiore o uguale a 5.000 mq e inferiore a un	5		

LEADER

Development led by local communities

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

	ettaro			
	Recupero di prati in stato di abbandono per una superficie superiore a 1.000mq e inferiore o uguale a 5.000mq	4		
Miglioramento della fruizione lenta del territorio	Sistemazione o creazione di un sentiero per una lunghezza superiore a 500m	9		
	Sistemazione o creazione di un sentiero per una lunghezza superiore a 200 metri e inferiore o uguale a 500 metri	7		
	Realizzazione di aree di sosta/parchi realizzati con materiali eco-compatibili	5		
Iniziative di informazione	Realizzazione di iniziative legate alla pubblicizzazione della progettualità.	8		
Impiego di materiale legnoso certificato per la gestione forestale		10		

4.2 Altre informazioni rilevanti ai fini dell'attribuzione dei punteggi

Luogo e data, _____

IL RICHIEDENTE

SRG06 LEADER DEL CSR FVG 2023-2027				
SSL GAL MONTAGNA LEADER				
Intervento 3 "Interventi per la cura, la valorizzazione e la fruizione turistica del paesaggio rurale"				
Dettaglio spese relative al progetto	IMPORTO			Ragionevolezza del costo (indicare documentazione di supporto prevista dall'articolo 12 e, in caso di terna di preventivi, indicare il preventivo prescelto)
Descrizione del singolo lavoro/fornitura/servizio	Imponibile	IVA	Totale	
a) miglioramento, ristrutturazione, recupero e ampliamento di beni immobili e relative pertinenze	- €	- €	- €	
	- €	- €	- €	
	- €	- €	- €	
	- €	- €	- €	
	- €	- €	- €	
Totale voce a)	- €	- €	- €	
b) acquisto di nuovi macchinari, impianti, attrezzature ed allestimenti (compresi arredi), inclusa la messa in opera	- €	- €	- €	
	- €	- €	- €	
	- €	- €	- €	
	- €	- €	- €	
Totale voce b)	- €	- €	- €	
c) spese generali collegate a quelle di cui alle lettere a) e b nel limite del 10% delle spese a cui si riferiscono	- €	- €	- €	
	- €	- €	- €	
	- €	- €	- €	
Totale voce c)	- €	- €	- €	
d) investimenti immateriali per l'acquisizione o lo sviluppo di programmi informatici e l'acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali e altre spese in tecnologie dell'informazione;	- €	- €	- €	
	- €	- €	- €	
	- €	- €	- €	
Totale voce d)	- €	- €	- €	
e) spese relative alla attività di informazione, comunicazione e promozione nei limiti previsti dall'art. 9 del Bando	- €	- €	- €	
	- €	- €	- €	
	- €	- €	- €	
Totale voce e)	- €	- €	- €	
Totale Investimento	- €	- €	- €	



ALLEGATO B

SRG06 LEADER DEL CSR FVG 2023-2027

SSL GAL MOTAGNA LEADER - Intervento 3 *“Interventi per la cura, la valorizzazione e la fruizione turistica del paesaggio rurale”*

DICHIARAZIONE D’IMPEGNO

Il/la sottoscritto/a (c.f.), in qualità di (*titolare/legale rappresentante*) del soggetto proponente (P.IVA/C.F.)

con riferimento alla domanda di sostegno che viene presentata a valere sul **Bando SRG06 LEADER DEL CSR FVG 2023-2027, Intervento 3 “Interventi per la cura, la valorizzazione e la fruizione turistica del paesaggio rurale”** della **SSL del GAL Montagna Leader**, approvata con Decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 59117/GRFVG del 1° dicembre 2023 (pubblicato sul B.U.R. n. 50 del 13 dicembre 2023) e successive varianti;

SI IMPEGNA

- a realizzare, in caso di concessione del sostegno, gli investimenti descritti dal Piano Aziendale e a rispettare gli impegni sopra richiamati;
- **a rendere fruibili dalla collettività le aree oggetto di riqualificazione senza oneri e in modo continuativo per tutto il periodo di stabilità;**
- **a eseguire la manutenzione ordinaria degli interventi realizzati per tutto il periodo di stabilità;**
- **nel caso di investimenti eseguiti su fabbricati, a destinare per tutto il periodo di stabilità il fabbricato a funzioni connesse alla valorizzazione ambientale, didattica, culturale o naturalistica del territorio e a non destinarlo a fruizione privata, né ad uso abitativo, ricettivo o commerciale;**
- **nel caso di interventi di recupero di prati in stato di abbandono, a non fruire delle misure di aiuto per interventi a superficie per tutto il periodo del vincolo di destinazione;**
- consapevole delle conseguenze in caso di mancato rispetto dei termini, a concludere e rendicontare con la presentazione della domanda di pagamento sul Sistema Informativo OPR FVG raggiungibile dal sito www.opr.fvg.it, le operazioni entro i termini finali stabiliti dall’articolo 19 del bando;
- **a rispettare il divieto di doppio finanziamento e di non cumulabilità del sostegno con altri interventi contributivi di cui all’art. 33 comma 1 del bando;**
- a comunicare tempestivamente al GAL la sussistenza di eventuali situazioni che potrebbero determinare il mancato rispetto del divieto di doppio finanziamento e delle condizioni di cumulabilità;
- a rispettare il divieto generale di contribuzione di cui all’art. 33 comma 2 del bando che prevede che non sia ammissibile la concessione del sostegno a fronte di rapporti giuridici instaurati, a qualunque titolo, tra società, persone giuridiche, amministratori, soci, ovvero tra coniugi, parenti e affini sino al secondo grado, qualora i rapporti giuridici instaurati assumano rilevanza ai fini della concessione del sostegno;

Luogo e data, _____

IL RICHIEDENTE



ALLEGATO C

SRG06 LEADER DEL CSR FVG 2023-2027

SSL GAL MONTAGNA LEADER– Intervento 3 “*Interventi per la cura, la valorizzazione e la fruizione turistica del paesaggio rurale*”

Dichiarazione di assenso da parte del soggetto proprietario degli immobili o dei fondi oggetti d'intervento

Il/la sottoscritto/a, nato a, il
(c.f.),

IN QUALITÀ DI

proprietario/comproprietario¹ dei seguenti **immobili/fondi**:

	Comune	Foglio	Mappale	Sub
Immobile/fondo				
Immobile/fondo				

interessati dall'operazione oggetto della domanda di sostegno che viene presentata da (**soggetto proponente**) con riferimento alla domanda di sostegno che viene presentata a valere sul Bando SRG06 LEADER DEL CSR FVG 2023-2027, SSL del GAL MONTAGNA LEADER – intervento GAL 3 “*Interventi per la cura, la valorizzazione e la fruizione turistica del paesaggio rurale*” approvata con Decreto del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 59117/GRFVG del 1° dicembre 2023.

AUTORIZZA

il soggetto proponente:

- ☐ all'inserimento del proprio **immobile** tra quelli oggetto d'investimento nell'ambito dell'operazione per la quale si richiede il sostegno;
- ☐ all'inserimento del **fondo** sopracitato tra quelli oggetto d'investimento nell'ambito dell'operazione per la quale si richiede il sostegno;
- ☐ all'esecuzione delle operazioni finanziate;

CONCEDE

- ☐ al soggetto proponente le aree/gli immobili oggetto di investimento sopra indicati, oltre che per la realizzazione delle attività progettuali, per un periodo non inferiore a quello previsto dai vincoli relativi alla stabilità delle operazioni di cui all'articolo 27 del bando (cinque anni decorrenti dalla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo)

¹ in caso di comproprietà dovranno essere elencati i nominativi dei comproprietari con i dati anagrafici e il codice fiscale degli stessi e relativa firma. In caso di delega, allegare delega e anche documento d'identità del delegante.

LEADER
Development led by local communities



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

SI IMPEGNA

- ☐ a garantire l'accesso pubblico e gratuito all'area oggetto di intervento per l'intera durata del periodo di stabilità dell'operazione.

Luogo e data: _____, _____

LA PROPRIETÀ (*firma*): _____

Alla dichiarazione sono allegati:

- copia della carta d'identità, in corso di validità, del sottoscrittore
- copia dei documenti comprovanti la proprietà delle aree/immobili da parte del soggetto/i firmatario/i



ALLEGATO D

SRG06 LEADER DEL CSR FVG 2023-2027 SSL GAL MONTAGNA LEADER - Intervento 3 “– Interventi per la cura, la valorizzazione e la fruizione turistica del paesaggio rurale”

DICHIARAZIONE SULLA NATURA NON PRODUTTIVA DELL'OPERAZIONE

Il/la sottoscritto/a (c.f.), in qualità di (titolare/legale
rappresentante) del soggetto proponente (P.IVA/C.F.)

con riferimento alla domanda di sostegno che viene presentata a valere sul **Bando SRG06 LEADER DEL CSR FVG 2023-2027, Intervento 3 “– Interventi per la cura, la valorizzazione e la fruizione turistica del paesaggio rurale”** della **SSL del GAL Montagna Leader**, approvata con Decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 59117/GRFVG del 1° dicembre 2023 (pubblicato sul B.U.R. n. 50 del 13 dicembre 2023) e successive varianti;

DICHIARA

che gli investimenti previsti dall'operazione hanno natura NON PRODUTTIVA in quanto:

- non danno luogo ad alcun aumento significativo del valore o della redditività del fondo
- non hanno ricadute su attività economiche e/o non sono connessi al ciclo produttivo aziendale
- vanno a beneficio della collettività
- promuovono uno sviluppo sostenibile del territorio e limitano il degrado delle aree rurali e montane
- qualsiasi eventuale ritorno economico generato dalla fruibilità del bene finanziato non comporta alcun effettivo vantaggio economico, essendo accessorio e del tutto marginale rispetto al vantaggio per la collettività di goderne pienamente

Motivare quanto dichiarato:

Luogo e data, _____

IL RICHIEDENTE



ALLEGATO E

SRG06 LEADER DEL CSR FVG 2023-2027 SSL GAL MONTAGNA LEADER - Intervento 3 “– *Interventi per la cura, la valorizzazione e la fruizione turistica del paesaggio rurale*”

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

VISTI

- La SSL del GAL Montagna Leader;
- Il Bando relativo all'intervento A3 “Interventi per la cura, la valorizzazione e la fruizione turistica del paesaggio rurale”
- I criteri relativi alla connessione con altri operatori – Collaborazione con soggetti del territorio per la promozione e la valorizzazione dell'intervento

Il richiedente _____

DICHIARA che i seguenti soggetti:

Soggetto aderente:	
1	Denominazione soggetto: _____ con sede in _____ Via _____ n. _____ Nome e Cognome del legale rappresentante o soggetto legittimato a firmare: _____
2	Denominazione soggetto: _____ con sede in _____ Via _____ n. _____ Nome e Cognome del legale rappresentante o soggetto legittimato a firmare: _____

3	Denominazione soggetto: _____ con sede in _____ Via _____ n. _____
	Nome e Cognome del legale rappresentante o soggetto legittimato a firmare: _____
L'accordo di partenariato prevede: 	

- Ha/Hanno dichiarato la propria adesione al progetto di cui alla domanda di sostegno presentata a valere dell'intervento A3 "Interventi per la cura, la valorizzazione e la fruizione turistica del paesaggio rurale"

Data _____

Firma e timbro del legale rappresentante del Soggetto 1 _____

Firma e timbro del legale rappresentante del Soggetto 2 _____

Firma e timbro del legale rappresentante del Soggetto 3 _____

26_39_3_GAR_MONTAGNA LEADER SCARL SRG06 LEADER AZ A INT A1 SCORRIMENTO GRAD_o_INTESTAZIONE_005

MONTAGNA LEADER Scarl- Maniago (PN)

PS PAC 2023-2027 - CSR FVG - SRG06 Leader – Bando del GAL Montagna Leader Scarl - Azione A - Intervento A1 “Supporto e attivazione di servizi per la comunità ed il turismo”. Scorrimento graduatoria.

MONTAGNA LEADER SCARL - MANIAGO

ESTRATTO DEL C.D.A N. 6 del 09 settembre 2026

OMISSIS

Punto 1. SRG06 – Leader – attuazione delle strategie di sviluppo locale del complemento per lo sviluppo rurale (CSR) della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia al piano strategico pac 2023- 2027 bando per l'accesso all'intervento GAL "Supporto e attivazione di servizi per la comunità e il turismo". Scorrimento graduatoria.

Visto:

- la strategia di sviluppo locale (di seguito SSL) del GAL Montagna Leader approvata con decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 5911/GRFVG del 01/12/2023 e finanziata a valere sull'intervento SRG06 del CSR della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia alla PAC 2023-2027;
 - la deliberazione del CDA del GAL n. 9 del 20 novembre 2024 con la quale veniva adottato il bando dell'intervento A1 "Supporto e attivazione di servizi per la comunità e il turismo" (di seguito bando)
 - la deliberazione del CDA del GAL n. 6 del 20 ottobre 2025 con la quale veniva approvata la graduatoria delle domande ammesse a finanziamento presentate a valere sul bando;
 - la deliberazione del CDA del GAL n. 5 del 16 luglio 2026 con la quale veniva rettificata suddetta graduatoria;
- Considerato che con la deliberazione del CDA del GAL n. 6 del 20 ottobre 2025 venivano finanziate le operazioni afferenti ai primi due progetti integrati denominati "Territorio in rete: servizi inclusivi per la comunità e i visitatori" e "Nuovi paesaggi nelle Dolomiti Friulane";

Visto:

- la deliberazione del CDA del GAL n. 5 del 16 luglio 2026 con la quale veniva adottata la variante n. 1 alla SSL;
- il decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 44313/GRFVG del 14 agosto 2026 con il quale veniva autorizzata suddetta variante;

Dato atto che la variante n. 1 alla SSL permette di finanziare completamente le domande di sostegno afferenti al progetto integrato n. 3 denominato "Il futuro abita qui: comunità e turismo lento nei territori GAL di Vito d'Asio, Castelnovo del Friuli e Clauzetto" di seguito elencate:

N. pos. graduat.	Progetto integrato	N. Doman da OPR	Beneficiario	Importo di spesa ammesso a finanziamento	Sostegno concedibile	Tipologia di risorse	Punteggio attribuito
3	Il futuro abita qui: comunità e turismo lento nei territori GAL di Vito d'Asio, Castelnovo del Friuli e Clauzetto	306301	Comune di Castelnovo del Friuli	€ 73.306,60	€ 73.306,60	---	50,57
		307401	Comune di Vito d'Asio	€ 75.708,44	€ 75.708,44	---	
		306281	Comune di Clauzetto	€ 30.993,95	€ 30.993,95	---	
		308061	Movevo di Sacchetto Adolfo	€ 59.030,00	€ 41.321,00	---	
		305461	Lato Snc di Larise Davide e Tondat Ivan	€ 5.018,76	€ 3.478,19	---	
		298221	Moruzzi Isabel	€ 22.950,82	€ 19.508,20	---	
		301281	B&B La Scala di Sandri Monica	€ 12.880,23	€ 9.016,16	---	
		306341	Da Renzo di Davide Tosoni	€ 13.376,00	€ 11.369,60	---	
		307301	Bike & Water Arzino A.S.D.	€ 75.438,52	€ 67.894,67	---	

Visti:

- l'articolo 4 "Dotazione finanziaria" comma 3 del bando che prevede la possibilità che il GAL possa assegnare ulteriori risorse al bando a seguito di rimodulazioni finanziarie della propria SSL;
- l'articolo 17 "Istruttoria della domanda, graduatoria e concessione del sostegno" comma 4 del bando che prevede che la graduatoria abbia validità 24 mesi dalla data di pubblicazione sul BUR;

Visti:

- la deliberazione del Consiglio di amministrazione del 28 febbraio 2018 con la quale viene nominato responsabile del procedimento il dipendente Pier Giorgio Sturlese;
- il "regolamento interno per la gestione e il funzionamento del GAL" approvato con deliberazione del Consiglio di amministrazione nella seduta del 07 ottobre 2024;
- il regolamento interno per la gestione del conflitto di interesse approvato con deliberazione del Consiglio di amministrazione nella seduta del 07 ottobre 2024;

Dato atto che non sussistono situazioni di conflitto di interesse da parte del responsabile del procedimento e del personale che ha istruito le domande di sostegno;

Estratto del verbale del Consiglio di Amministrazione della Società Montagna Leader Scarl del giorno 09 settembre 2026.

Gli originali sono contenuti nel libro verbali del Consiglio di Amministrazione della Società Montagna Leader Scarl in Via Venezia 18 a Maniago.

Dato atto che non sussistono situazioni di conflitto di interesse da parte dei membri del Consiglio di amministrazione presenti alla seduta;

Ritenuto di procedere con lo scorrimento della graduatoria;

All'unanimità dei voti

DELIBERA

1. di dare atto di quanto esposto in premessa;
2. di procedere con lo scorrimento della graduatoria del bando A1 "Supporto e attivazione di servizi per la comunità e il turismo" con le risorse derivanti dalla variante n. 1 alla SSL e quindi a valere sull'intervento SRG06 del CSR della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia al piano strategia PAC 2023-2027;
3. di autorizzare il responsabile del procedimento all'invio dei provvedimenti di concessione del sostegno ai beneficiari del progetto integrato posizionato al numero 3 della graduatoria del bando A1 di seguito elencati:

N. pos. graduat.	Progetto integrato	N. Doman da OPR	Beneficiario	Importo di spesa ammesso a finanziamento	Sostegno concedibile	Punteggio attribuito
3	Il futuro abita qui: comunità e turismo lento nei territori GAL di Vito d'Asio, Castelnuovo del Friuli e Clauzetto	306301	Comune di Castelnuovo del Friuli	€ 73.306,60	€ 73.306,60	50,57
		307401	Comune di Vito d'Asio	€ 75.708,44	€ 75.708,44	
		306281	Comune di Clauzetto	€ 30.993,95	€ 30.993,95	
		308061	Movevo di Sacchetto Adolfo	€ 59.030,00	€ 41.321,00	
		305461	Lato Snc di Larise Davide e Tondat Ivan	€ 5.018,76	€ 3.478,19	
		298221	Moruzzi Isabel	€ 22.950,82	€ 19.508,20	
		301281	B&B La Scala di Sandri Monica	€ 12.880,23	€ 9.016,16	
		306341	Da Renzo di Davide Tosoni	€ 13.376,00	€ 11.369,60	
		307301	Bike & Water Arzino A.S.D.	€ 75.438,52	€ 67.894,67	

4. di dare atto che con lo scorrimento verranno finanziati 9 domande di sostegno per un totale di sostegni pari a euro 332.596,81;

5. di dare mandato al responsabile del procedimento, entro il termine di 30 giorni dalla data della presente deliberazione, di adottare i provvedimenti di concessione del sostegno delle domande oggetto di scorrimento;

Il Segretario
Pier Giorgio Sturlese
(Documento sottoscritto digitalmente)

Il Presidente
Roberto Sonogo
(Documento sottoscritto digitalmente)

26_39_3_GAR_PATR DEM CONC DEM ISOLA DELLA SCHIUSA_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio demanio - Trieste

Avviso di presentazione di un'istanza di concessione finalizzata al mantenimento e utilizzo di uno specchio acqueo di mq. 20,00 per l'ormeggio di un'imbarcazione da diporto presso l'isola della Schiusa, riva Sant'Andrea in Comune amministrativo e censuario di Grado (GO), parte della p.c.n. 940/8, FM 39. Richiedente: Belghiru Florin Claudiu. Finalità: nautica da diporto.

IL TITOLARE DI P.O.

PREMESSO che il decreto legislativo 25 maggio 2001, n. 265 ha previsto il trasferimento alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia delle funzioni amministrative e delle competenze in materia di gestione dei beni già appartenenti al demanio marittimo dello Stato, situati nel territorio regionale, ricadenti nella conterminazione della laguna di Marano e Grado;

VISTA, al riguardo, l'Intesa per l'esercizio delle funzioni amministrative nell'ambito della laguna di Marano e Grado sottoscritta dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Magistrato alle Acque di Venezia e la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia in data 13.01.2005 ai sensi del comma 3, dell'articolo 2 del decreto legislativo succitato;

VISTA la Legge regionale 21 aprile 2017 n. 10, recante disposizioni in materia di demanio marittimo regionale e demanio stradale regionale, nonché modifiche alle leggi regionali 17/2009, 28/2002 e 22/2006 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art. 10 della legge regionale dd. 28.12.2023, n. 15, "legge collegata alla manovra di bilancio 2024-2026";

RICHIAMATO l'art. 7 della legge regionale 10/2017, che prevede la pubblicazione dell'avviso di istanza di concessione per la durata di almeno 20 (venti) giorni, naturali e consecutivi, sul Bollettino ufficiale e sul sito internet istituzionale della Regione nonché all'Albo dell'Ente locale nel cui territorio è situato il bene demaniale, invitando chiunque ne abbia interesse a presentare osservazioni, opposizioni o istanze concorrenti entro tale termine;

VISTO il Codice della navigazione e in particolare gli articoli 36 e seguenti, che regolamentano le concessioni per l'occupazione e l'uso di beni demaniali e il decreto del Presidente della Repubblica del 15 febbraio 1952, n. 328, recante il Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima; **VISTI**, in particolare, l'art. 18 del D.P.R. 15 febbraio 1952 n. 328 "Approvazione del Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione (Navigazione marittima)", che disciplina la pubblicazione della domanda di concessione;

VISTA la legge 5 agosto 2022, n. 118 "legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021";

RICHIAMATO l'articolo 6, comma 2, della L.R.7/2000 che prevede che qualora il termine di pubblicazione scada in un giorno non lavorativo per l'ufficio competente lo stesso è prorogato al primo giorno lavorativo seguente;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n.897 dd. 14.06.2024 che ha approvato le linee di indirizzo per il rilascio di concessioni demaniali marittime e in particolare il punto 2.3. Avvio del procedimento che riporta i contenuti, le modalità e i termini di pubblicazione degli avvisi;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1008 dd. 04.07.2024 ad oggetto LR. 15/2023, Art. 10, comma 2. Atto di indirizzo per avvio procedure selettive del Servizio demanio;

VISTO l'articolo 21, del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. 27.08.2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni, che riserva al Direttore del Servizio l'adozione dei provvedimenti di concessione, autorizzazione, licenza o altri analoghi ad essi;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1133 dd. 24.07.2020 con la quale, in attuazione del suddetto Regolamento, sono state ridefinite le articolazioni e le declaratorie delle Direzioni centrali, in particolare l'art. 27 dell'Allegato A alla suddetta deliberazione che attribuisce al Servizio demanio della Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi, la competenza all'istruttoria tecnico - amministrativa relativa alle istanze di autorizzazione e concessione di beni del demanio marittimo regionale e al successivo rilascio dei conseguenti atti autorizzativi o concessori a favore di soggetti pubblici e privati;

VISTO il Decreto n. 33647/GRFVG del 30.06.2025, del Direttore centrale, con cui è stato conferito l'in-

carico alla dottoressa Francesca Flora della posizione organizzativa denominata "Coordinamento della gestione del demanio marittimo regionale", e nell'ambito della posizione organizzativa assegnata alla dottoressa Francesca Flora, è stata attribuita, con decreto prot. n. 35052/GRFVG del 04.07.2025, la delega alla firma dei provvedimenti finali relativi ai beni dei demani regionali che comportino un canone annuo non superiore a Euro 20.000,00 (ventimila/00), fino al 31.12.2028;

VISTA la nota, assunta al protocollo GRFVG GEN n. 589759 in data 21.05.2025, con la quale il sig. Belghiru Florin Claudiu ha avanzato istanza per il rilascio di una concessione demaniale per il mantenimento e l'utilizzo di uno specchio acqueo di mq. 20,00 per l'ormeggio di una imbarcazione da diporto, in un'area del demanio marittimo regionale situata in riva sant'Andrea sul canale della Schiusa in Comune Amministrativo e Censuario di Grado (GO), parte della p.c.n. 940/8 FM 39, come identificata dalla mappa allegato Sub "A" al presente Avviso;

PRESO ATTO che è in corso l'acquisizione dei pareri, ai sensi dell'art. 6 della legge 10 dd. 21.04.2017 (Disposizioni in materia di demanio marittimo regionale e demanio stradale regionale, nonché modifiche alle leggi regionali 17/2009, 28/2002 e 22/2006)

DATO ATTO che il canone demaniale "base" per la presente concessione è pari a Euro 400,00 annuo, fatti salvi gli aggiornamenti annualmente previsti sulla base degli indici ISTAT che verranno comunicati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed eventuali sopravvenute normative di settore;

DATO ATTO che la durata della concessione, come previsto dall'art. 9, comma 1, lettera d), della LR. 10/2017, potrà essere rilasciata per un limite massimo di nove anni;

RITENUTO OPPORTUNO

di provvedere alla pubblicazione dell'avviso relativo all'istanza in oggetto ai fini della presentazione di eventuali osservazioni o di domande in concorrenza, per l'utilizzo dell'area come sopra indicata e identificata dalla mappa allegato Sub "A" al presente Avviso;

DISPONE

la pubblicazione dell'avviso relativo dell'istanza citata in premessa:

1. sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia dd. 30.09.2026;
2. all'Albo pretorio del Comune di Grado (GO), consultabile sul sito informatico del Comune stesso, nonché sul sito informatico della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (www.regione.fvg.it), a partire dal giorno 30.9.2026 al 30.10.2026;

INVITA

coloro che abbiano interesse, a presentare entro il termine perentorio del 30.10.2026 ore 12.00 le osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti o istanze concorrenti, in modalità telematica, attraverso la piattaforma di negoziazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia eAppaltiFVG (di seguito denominato "Portale eAppaltiFVG" o semplicemente "Portale"), accessibile all'indirizzo internet <https://eappalti.regione.fvg.it>.

Alla scadenza del termine sopra stabilito, si procederà all'assegnazione della concessione secondo le modalità di seguito indicate:

- in caso non siano state presentate ulteriori istanze: rilascio della concessione al soggetto istante, condizionata all'esito favorevole dell'istruttoria attualmente in corso;
- in caso di ulteriori istanze si procederà all'avvio di una procedura comparativa tra i soli soggetti che hanno manifestato interesse alla partecipazione sulla base dei principi previsti dalla L.R. 10/2017 attraverso la piattaforma di negoziazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia eAppaltiFVG.

L'eventuale istanza concorrente per l'utilizzo dei beni limitatamente all'area demaniale interessata dal presente avviso, dovrà specificare la finalità e la durata per la quale viene richiesta la concessione.

L'amministrazione regionale si riserva la facoltà di non procedere a sua discrezionale valutazione in ogni momento all'affidamento della concessione.

La richiesta e la pubblicazione di eventuali chiarimenti e in generale tutte le comunicazioni e gli scambi di informazioni relativi alla procedura avverranno esclusivamente attraverso il Portale eAppaltiFVG all'interno di detta Iniziativa/Cartella di Gara, in conformità al codice dell'amministrazione digitale di cui al D.Lgs. 82/2005.

PIATTAFORMA TELEMATICA

Ai fini della partecipazione alla presente procedura è pertanto indispensabile:

- la registrazione al Portale eAppaltiFVG
- la dotazione hardware e software minima indicata nel prospetto disponibile attraverso il link "requisiti minimi di sistema" nella homepage <https://eappalti.regione.fvg.it>.
- Il possesso di un indirizzo di posta elettronica certificata (pec)

Per accedere ai servizi del Portale eAppaltiFVG si deve innanzitutto provvedere alla propria registrazione

attraverso il link "Registrazione al portale per Operatori Economici" nella homepage <https://eappalti.regione.fvg.it> seguendo le indicazioni illustrate nei singoli passaggi. La registrazione al Portale eAppaltiFVG è gratuita.

Chi presenta osservazioni o istanze concorrenti ha l'obbligo di comunicare in modo corretto i propri dati e ogni informazione ritenuta necessaria o utile per la propria identificazione (Dati di Registrazione).

La registrazione deve essere richiesta unicamente dal singolo istante o legale rappresentante e/o dal soggetto dotato dei necessari poteri di rappresentanza.

Il soggetto interessato, con la registrazione e, comunque, con la presentazione delle osservazioni o delle istanze concorrenti, dà per valido e riconosce senza contestazione alcuna quanto posto in essere all'interno del Portale eAppaltiFVG dall'account riconducibile al soggetto medesimo; ogni azione inerente l'account all'interno del Portale eAppaltiFVG si intende, pertanto, direttamente e incontrovertibilmente imputabile al soggetto registrato.

I soggetti partecipanti alla procedura esonerano espressamente questa Amministrazione e i suoi dipendenti e collaboratori da ogni responsabilità relativa a qualsivoglia malfunzionamento o difetto relativo ai servizi di connettività necessari a raggiungere, attraverso la rete pubblica di telecomunicazioni, il sistema telematico di acquisizione delle manifestazioni di interesse.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE OSSERVAZIONI E ISTANZE CONCORRENTI

Nel Portale la procedura sarà espletata all'interno della "Iniziativa" / "Cartella di Gara" denominata "Avviso pubblico per manifestazioni di interesse su istanza di concessione demaniale per uno specchio acqueo nel Comune di Grado - Richiedente Belghiru pratica 2.8.3/802" (tender_96831) ove è stata creata una "RDI" di selezione (rfi_7927).

Istruzioni e/o chiarimenti di carattere tecnico-operativo possono essere richiesti al Call Center del gestore del Portale eAppaltiFVG al numero verde 800 098 788 (post-selezione 7) o al numero 040 0649013 per chiamate dall'estero o da telefono cellulare o, ancora, all'indirizzo di posta elettronica supporto.eappalti@eappalti.regione.fvg.it e si precisa che al suddetto Call Center non potranno essere posti quesiti di carattere amministrativo. Al fine di consentire un riscontro in tempo utile, dette richieste di istruzioni e/o chiarimenti di carattere tecnico-operativo dovranno essere inoltrate al Call Center del gestore del Portale eAppaltiFVG almeno un giorno prima della scadenza del termine stabilito per la presentazione delle osservazioni e istanze concorrenti.

La presentazione di osservazioni e istanze concorrenti è a totale ed esclusivo rischio del mittente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'Amministrazione concedente ove, per malfunzionamenti alla struttura tecnica, tecnologica o di connessione degli interessati, le osservazioni e le istanze non risultino prodotte entro il termine perentorio di scadenza e secondo le modalità previste. Si precisa che l'ora e la data esatta di ricezione delle dichiarazioni sono quelle registrate dal sistema. Si invita pertanto, ad avviare le attività di caricamento a sistema della documentazione con congruo anticipo rispetto alla scadenza prevista, onde evitare la non completa e quindi la mancata produzione delle dichiarazioni con l'avvertenza che, trascorso inutilmente il termine stabilito, si procederà all'istruttoria inerente la concessione richiesta.

Non saranno prese in considerazione osservazioni e istanze concorrenti tardive, pervenute in altre forme e/o trasmesse con altri mezzi di comunicazione.

Tutta la documentazione da produrre deve essere in lingua italiana o, se redatta in lingua straniera, deve essere corredata da traduzione giurata in lingua italiana. In caso di contrasto tra testo in lingua straniera e testo in lingua italiana prevarrà la versione in lingua italiana, essendo a rischio del soggetto interessato assicurare la fedeltà della traduzione.

CHIARIMENTI

È possibile ottenere dall'Amministrazione concedente chiarimenti amministrativi sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti scritti all'interno dell'apposita area "Messaggi" del Portale eAppaltiFVG relativa alla RDI in oggetto almeno 7 giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione di osservazioni e istanze concorrenti.

Le risposte a tutte le richieste di chiarimenti presentate in tempo utile verranno fornite almeno 3 giorni prima della scadenza del termine fissato per la produzione delle osservazioni e/o istanze concorrenti mediante pubblicazione in forma anonima nell'area pubblica "Bandi e avvisi" del Portale eAppaltiFVG, all'interno dell'Iniziativa/Cartella di Gara in oggetto, nella sezione "Allegati all'Avviso".

COMUNICAZIONI

I soggetti interessati sono tenuti a indicare, in sede di registrazione al Portale eAppaltiFVG, l'indirizzo PEC.

Tutte le comunicazioni tra l'Amministrazione concedente e i soggetti interessati si intendono validamente ed efficacemente effettuate qualora rese mediante il Portale eAppaltiFVG all'interno dell'apposi-

ta area Messaggi relativa alla RDI in oggetto.

La presenza di una comunicazione all'interno di dette aree Messaggi verrà notificata ai soggetti interessati a mezzo PEC all'indirizzo indicato in sede di registrazione al Portale eAppaltiFVG e quindi associato all'utenza così attivata.

I soggetti interessati sono comunque tenuti a visionare costantemente le aree Messaggi di interesse e a prendere visione delle eventuali comunicazioni ivi presenti.

Con l'accesso a ciascuna RDI in oggetto ciascun soggetto interessato elegge automaticamente domicilio nella relativa area Messaggi.

In via del tutto residuale e in caso di particolari necessità, l'amministrazione concedente si riserva di effettuare eventuali comunicazioni senza l'utilizzo di detta apposita area Messaggi, ma a mezzo PEC direttamente all'indirizzo indicato in sede di registrazione al Portale eAppaltiFVG.

Eventuali modifiche dell'indirizzo PEC associato all'utenza attivata al Portale eAppaltiFVG dovranno essere tempestivamente apportate al proprio profilo; dovranno essere altresì tempestivamente segnalati eventuali problemi temporanei nell'utilizzo di tali forme di comunicazione; diversamente, questa stazione appaltante declina fin d'ora ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento (CE) 27 aprile 2016, n. 2016/679/UE si informa che il trattamento dei dati personali conferiti nell'ambito della presente procedura, o comunque raccolti da questa Amministrazione concedente a tale scopo, è finalizzato unicamente all'espletamento della procedura medesima, nonché delle attività a essa correlate e conseguenti.

In relazione alle descritte finalità, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici, con logiche strettamente correlate alle finalità predette e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi. I dati potranno essere trattati anche in base ai criteri qualitativi, quantitativi e temporali di volta in volta individuati.

In qualunque momento l'interessato può esercitare i diritti previsti dagli artt. 7 e da 15 a 22 del citato Regolamento (CE) 27 aprile 2016, n. 2016/679/UE. In particolare, l'interessato ha il diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei propri dati e di conoscerne il contenuto e l'origine, di verificare l'esattezza o chiederne l'integrazione o l'aggiornamento, oppure la rettifica; ha altresì il diritto di chiedere la cancellazione o la limitazione al trattamento, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché di opporsi in ogni caso, per motivi legittimi, al loro trattamento ovvero revocare il trattamento. La relativa richiesta va rivolta alla scrivente amministrazione, Corso Cavour n. 1, 34132 Trieste.

Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente informativa è la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, rappresentata dal Presidente

Piazza dell'Unità d'Italia n. 1, 34121 Trieste

e-mail presidente@regione.fvg.it

PEC regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it

Il Responsabile della protezione dei dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo:

Piazza dell'Unità d'Italia n. 1, 34121 Trieste

e-mail privacy@regione.fvg.it

PEC privacy@certregione.fvg.it

Insiel Spa è il Responsabile del trattamento dei dati personali connesso all'erogazione dei servizi oggetto del "Disciplinare per l'affidamento in house delle attività relative allo sviluppo e gestione del Sistema Informativo Integrato Regionale e delle infrastrutture di telecomunicazione da parte della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia alla Società Insiel Spa".

Trieste, 21 settembre 2026

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Francesca Flora

[illegible]

26_39_3_GAR_PROMOTURISMOFVG CONC DEM LIGNANO SABBIA DORO_1_TESTO

PromoTurismoFVG - Trieste

Avviso pubblico per l'affidamento, da parte di PromoTurismoFVG, di una concessione demaniale marittima ex art. 36 del Codice della navigazione, di cui al RD 30 marzo 1942, n. 327 e s.m.i., con finalità turistico ricreative, avente a oggetto la gestione di spiaggia libera attrezzata ricadente nel litorale di Lignano Sabbiadoro (Sottoambito 01).

IL DIRETTORE GENERALE

RENDE NOTO

che, con proprio decreto 17 settembre 2026, n. 89, è stato approvato l'Avviso pubblico per l'affidamento di una concessione demaniale marittima ex art. 36 del Codice della Navigazione, di cui al R.D. 30.03.1942, n. 327 e s.m.i., con finalità turistico ricreative, avente a oggetto la gestione di spiaggia libera attrezzata, ricadente nel litorale di Lignano Sabbiadoro [Sottoambito 01].

La domanda di partecipazione, redatta esclusivamente tramite la piattaforma di negoziazione telematica eAppaltiFVG secondo le modalità indicate nel predetto Avviso e corredata dai documenti prescritti, dovrà essere presentata entro il termine perentorio delle ore 12:00 del giorno 30 ottobre 2026. L'Avviso e relativo link di rinvio alla piattaforma eAppaltiFVG è pubblicato sul sito internet di PromoTurismoFVG, nella Sezione Amministrazione trasparente (<https://www.promoturismo.fvg.it/amministrazione-trasparente/bandi-di-gara-e-avvisi>).

IL DIRETTORE GENERALE:
ing. Iacopo Mestroni

26_39_3_AVV_AG REG ERSA DECR 662_1_TESTO_023

Agenzia regionale per lo sviluppo rurale ERSA - Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica - Pozzuolo del Friuli (UD)

Decreto del Direttore del Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica 17 settembre 2026, n. 662. Aggiornamento dell'elenco regionale degli ispettori fitosanitari della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato con decreto n. 390 del 5 giugno 2026, ai sensi del decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA/O

- la legge regionale 24 marzo 2004, n. 8 concernente la trasformazione dell'Agenzia regionale per lo Sviluppo Rurale - ERSA, istituita con legge regionale 1 ottobre 2002, n. 24;
- la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modificazioni ed integrazioni;
- il D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali" e successive modificazioni ed integrazioni;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;
- la legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (Disposizione in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti) e in particolare gli articoli 1 e 2;

- la legge regionale 13 febbraio 2015, n. 1 recante "Razionalizzazione, semplificazione e accelerazione dei procedimenti amministrativi di spesa" e in particolare l'art. 20 (controllo preventivo di regolarità amministrativa);
- la deliberazione della Giunta regionale 19 giugno 2020, n. 893 (Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione Regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali e assetto delle posizioni organizzative) e successive modifiche e integrazioni ed in particolare la deliberazione della Giunta regionale 02 dicembre 2022, n. 1863;
- la deliberazione della Giunta regionale 17 luglio 2026, n. 1033 con la quale è stato rinnovato l'incarico di Direttore del Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica dell'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - ERSR al dott. Paolo Tonello a decorrere dal 2 agosto 2026 e sino al 1° agosto 2029;

VISTO il Decreto Legislativo 2 febbraio 2021, n. 19 "Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della Legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625" art. 18 "Ispettore fitosanitario";

RICHIAMATO l'art. 18 del Decreto Legislativo 2 febbraio 2021, n. 19 il quale recita "Gli ispettori fitosanitari sono inquadrati nell'apposito profilo professionale di «ispettore fitosanitario» e operano su espresso incarico del responsabile del Servizio fitosanitario competente, che definisce, con apposito provvedimento, i controlli ufficiali e le altre attività ufficiali per cui sono stati incaricati";

DATO ATTO che:

- presso il Servizio fitosanitario della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, incardinato nell'Agenzia Regionale per lo Sviluppo Rurale (ERSR), operano attualmente n. 21 ispettori fitosanitari;
- i suddetti ispettori sono iscritti nel Registro del personale tecnico del Servizio Fitosanitario Nazionale, ai sensi dell'art. 24, comma 3, del D.Lgs. n. 19/2021, tramite apposito Decreto Ministeriale;

VISTO il Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste prot. n. 0359264 del 22 luglio 2026, recante "Aggiornamento del Registro del personale tecnico del Servizio fitosanitario nazionale ai sensi dell'articolo 24, comma 3, del decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19 e modifica del decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 3 giugno 2026, n. 0264638";

DATO ATTO che il suddetto decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste ha disposto, ai sensi dell'articolo 24, comma 3, del decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19, la nomina e l'iscrizione nel Registro del personale del Servizio fitosanitario nazionale di n. 3 nuovi Ispettori fitosanitari designati dal Servizio fitosanitario della Regionale Friuli Venezia Giulia con nota prot. Masaf n. 0334939 del 9 luglio 2026;

CONSIDERATO che i predetti n. 3 Ispettori fitosanitari risultano pertanto regolarmente nominati e iscritti nel Registro del personale del Servizio fitosanitario nazionale ai sensi dell'art. 24, comma 3, del decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19;

RITENUTO necessario integrare l'elenco regionale degli Ispettori Fitosanitari approvato con decreto n. 390 del 5 giugno 2026, inserendo n. 3 Ispettori fitosanitari di cui al citato decreto ministeriale;

CONSIDERATO che ai sensi del succitato Decreto Legislativo 2 febbraio 2021, n. 19 art. 18 compete al dirigente responsabile del Servizio Fitosanitario regionale con apposito provvedimento incaricare gli ispettori fitosanitari ad effettuare i controlli ufficiali e le altre attività ufficiali;

CONSIDERATO il Documento Tecnico Ufficiale n. 8 approvato il 15.07.2024 dal Comitato Fitosanitario Nazionale che definisce nel dettaglio le attività rientranti nei "controlli ufficiali e nelle altre attività ufficiali", ai sensi del Reg. UE 2017/625;

RITENUTO pertanto, di incaricare così, come disciplinato dall'art 18 del Decreto Legislativo n. 19 del 2021, gli ispettori fitosanitari di cui all'allegato A ad effettuare i controlli ufficiali e le altre attività ufficiali previste dallo stesso;

DECRETA

richiamate integralmente le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo:

1. di integrare l'elenco regionale degli Ispettori Fitosanitari approvato con decreto n. 390 del 5 giugno 2026, con n. 3 Ispettori fitosanitari nominati e iscritti nel Registro del personale del Servizio fitosanitario nazionale con il Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 22 luglio 2026, prot. n. 0359264, recante "Aggiornamento del Registro del personale tecnico del Servizio fitosanitario nazionale ai sensi dell'articolo 24, comma 3, del decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19 e modifica del decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 3 giugno 2026, n. 0264638", come individuati nell'Allegato A al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante;

2. di conferire ai predetti Ispettori fitosanitari, con il presente atto, tutte le attribuzioni previste dal D.Lgs. n. 19/2021, nonché le connesse funzioni di vigilanza;
3. di dare atto che, per effetto dell'integrazione di cui al punto 1, l'Allegato A al presente provvedimento, contenente l'elenco aggiornato degli Ispettori fitosanitari, sostituisce integralmente l'Allegato A approvato con decreto n. 390 del 5 giugno 2026;
4. di trasmettere l'elenco aggiornato degli Ispettori Fitosanitari della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF);
5. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione;
6. il presente decreto non è soggetto a controllo preventivo di regolarità contabile ai sensi dell'articolo 14 e seguenti della L.R. 13 febbraio 2015, n. 1.

Pozzuolo del Friuli, 17 settembre 2026

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
ing. Paolo Tonello

Elenco Ispettori fitosanitari della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

COGNOME	NOME
Fiori	Alessandro
Nalon	Stefano
Saro	Simone
Gori	Gianluca
Bernardinelli	Iris
Bressan	Sandro
Candon	Pietro
Li Gotti	Cristina
Mutton	Pierbruno
Benvenuto	Luca
De Sabbata	Luca
Sandri	Ruggero
Drosghig	Andrej
Bassi	Claudia
Malossini	Giorgio
Di Marzo	Costanzo
Dorigo	Gaia
Lazzarin	Thomas
Este	Giacomo
Lucchetta	Marco
Viglino	Alessandro

26_39_3_AVV_COM AVIANO CONF SERV FRAZ. SAN MARTINO DI CAMPAGNA_014

Comune di Aviano (PN)

Avviso di avvio della conferenza dei servizi decisoria in forma semplificata e modalità asincrona e di deposito del progetto di fattibilità tecnico economica dell'opera pubblica denominata "Realizzazione in due lotti di un nuovo parco comunale in via San Floriano nella frazione di San Martino di campagna" - CUP I37H24000310002, comportante variante al PRGC.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO

VISTO l'art 10 comma 6, 6-bis, 6-ter della L.R. 19/2009

RENDE NOTO

che il Comune di Aviano ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata e modalità asincrona, ai sensi del combinato disposto dell'art. 38 D. Lgs n. 36/2023 e dell'art.14-bis legge n. 241/1990, per l'acquisizione di pareri, intese, concerti, nulla osta e altri atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle diverse Amministrazioni, ai fini dell'approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica dell'intervento di "REALIZZAZIONE IN DUE LOTTI DI UN NUOVO PARCO COMUNALE IN VIA SAN FLORIANO NELLA FRAZIONE DI SAN MARTINO DI CAMPAGNA", che, ai sensi del disposto dall'art 10, commi 8 e 8 bis della L.R. n. 19/2009, produrrà effetto di variante allo strumento urbanistico, costituirà apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza.

Il progetto di fattibilità tecnica ed economica è consultabile al link presente sul sito web del Comune di Aviano:

<https://scambio.um.fvg.it/access/HwHihjhxWFBTFepqhpWg9ZWKbnXi>

Ai sensi dell'art. 10 comma 6-ter L.R. n. 19/2009 il presente avviso, unitamente agli elaborati del progetto di fattibilità tecnico economica e della contestuale variante urbanistica al PRGC, viene depositato presso il Servizio Lavori Pubblici, Espropri e Patrimonio del Comune di Aviano - Piazza Matteotti n. 1 per la durata di 30 (trenta) giorni a far data dalla pubblicazione di questo avviso sul presente Bollettino Ufficiale (BUR), termine entro il quale chiunque potrà prendere visione del progetto e presentare eventuali osservazioni.

Entro il termine per la conclusione della conferenza di servizi i soggetti partecipanti i cui strumenti urbanistici devono essere variati esprimeranno la propria posizione tenendo conto delle osservazioni presentate.

Il Comune di Aviano adotterà la determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi, di cui all'art 38, comma 10 del D. Lgs n. 36/2023, attraverso la quale sarà dato riscontro del prevalente interesse pubblico alla realizzazione delle opere, dei pareri pervenuti e delle osservazioni presentate.

Aviano, 15 settembre 2026.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO:
ing. Marco Zanet

26_39_3_AVV_COM CERCIVENTO CONF SERV LOC. SALDAI_015

Comune di Cercivento (UD)

Avviso di avvenuta adozione della determinazione motivata di conclusione della conferenza dei servizi del progetto di fattibilità tecnica ed economica denominato: Realizzazione della strada forestale camionabile in loc. Saldai - Montute - Chiaulettis in Comune di Cercivento (UD). Lotti 1-2-3 RV01 CUP: H31B25000460006.

LA RESPONSABILE DELL'UFFICIO

Al SENSI e per gli effetti di cui all'articolo 10, comma 6 ter della legge regionale 11 novembre 2009, n. 19 e s.m.i.,

RENDE NOTO

che con determinazione del Titolare di P.O. Area Tecnica n.108 di data 16/09/2026 è stata disposta la conclusione della conferenza dei servizi con esito POSITIVO inerente al progetto di fattibilità tecnica ed economica denominato: "REALIZZAZIONE DELLA STRADA FORESTALE CAMIONABILE IN LOC. SALDAI-MONTUTE-CHIAULETTIS IN COMUNE DI CERCIVENTO (UD). Lotti 1-2-3 RV01. CUP: H31B25000460006".

La determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza di servizi produce gli effetti indicati dal comma 8 dal giorno successivo alla pubblicazione dell'avviso sul Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso la sopra citata determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente atto ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Cercivento, 16 settembre 2026

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
ing. Anna Rotaris

26_39_3_AVV_COM CHIONS DECR 1_007

Comune di Chions (PN)

Avviso emanazione decreto di esproprio n. 1 del 2026 (art. 23 del DPR 8 giugno 2001, n. 327). Riqualficazione dell'area dell'ex latteria di Chions per adeguamento della viabilità e realizzazione di un parco urbano.

RESPONSABILE DELL'AREA LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO

Al SENSI e per gli effetti dell'art 23, comma 5, del DPR n° 327/2001;

RENDE NOTO

che in data 10.09.2026 è stato emanato il decreto di esproprio secondo l'art. 23 del DPR 327/2001, dei beni interessati dai lavori per la riqualficazione dell'area dell'ex Latteria di Chions per adeguamento della viabilità e realizzazione di un parco urbano. L'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione.

Chions, 15 settembre 2026

IL RESPONSABILE DELL'AREA PATRIMONIO E LLPP:
arch. Sara Pivetta

26_39_3_AVV_COM GRIMACCO DECR DEP IND NON ACCETTATE STRADA LIESSA_006

Comune di Grimacco (UD)

Espropriazioni per la realizzazione di opere paramassi a difesa della strada Liessa - passo San Martino - II° stralcio intervento D20-grima-0919 - codice intervento: D21-grima-2243. Decreto di deposito presso il Ministero dell'Economia e delle finanze delle indennità di esproprio e di occupazione temporanea non accettate (artt. 20, comma 14, e 26, comma 4, del DPR 8 giugno 2001 n. 327 e smi).

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRI

VISTO il decreto del Soggetto Attuatore n. DCR/425/SA11/2021 del 04/03/2021 che assegna gli interventi D21-grima-0916, D21-grima-0921 e D21-grima-2243, avente per oggetto "Piano degli investimenti di cui ai DPCM 27 febbraio 2019 - Annualità 2021", la somma complessiva di Euro 69.095.222,65 sulla contabilità speciale n. 6113 intestata a "C.D.PRES.F.V. GIULIA - O.558-18";

VISTO il decreto del Soggetto Attuatore nr. DCR/1680/SA11/2021 dd 08/11/2021 ha approvato il progetto definitivo-esecutivo denominato "Viabilità comunale. Mitigazione del rischio idrogeologico indicato dal PAI" - Codice intervento D21-grima-0921", a firma dell'ing. Diego De Stalis con studio in Udine, nel contempo ha dichiarato, ai sensi del comma 2 dell'articolo 14 dell'Ordinanza 558/2018, la pubblica utilità, l'indifferibilità ed urgenza, relativa all'opera in questione;

VISTO il Decreto di Occupazione d'Urgenza preordinata all'espropriazione n. 4 del 10.02.2022, con cui il Comune di Grimacco - R.U.P. Arch. Luca Cimolino - ha determinato in via provvisoria le indennità di esproprio e di occupazione temporanea per le ditte proprietarie delle aree interessate dall'intervento, come riportato nell'Allegato "A" al decreto medesimo;

DATO ATTO che con nota di trasmissione del Comune di Grimacco (comunicazione di avvio del procedimento di esproprio prot. n. 2246 del 03.08.2022 e successiva comunicazione di inizio lavori) sono stati notificati a ciascuna ditta interessata il decreto di esproprio e il modulo di "dichiarazione di accettazione dell'indennità proposta", con l'avvertenza che, in caso di rifiuto o di mancata risposta entro il termine perentorio di 30 giorni, le relative indennità si sarebbero intese non accettate;

VISTO il deposito dei frazionamenti inviati all'Agenzia delle Entrate - Ufficio Territorio di Udine in data 22/07/2022 dal Geom. Paolo Della Mea, con il quale è stata determinata in maniera definitiva l'esatta superficie delle particelle da espropriare e trasmessi al protocollo comunale n° 0002234/A del 25/07/2022;

DATO ATTO che le ditte proprietarie indicate nella tabella che segue non hanno fatto pervenire, nei termini di legge, la dichiarazione di accettazione dell'indennità proposta, ovvero l'hanno espressamente rifiutata, per cui le relative indennità di esproprio e di occupazione temporanea si intendono non accettate, ai sensi del punto 6 del Decreto di Occupazione d'Urgenza n. 4 del 10.02.2022;

RITENUTO che, per l'effetto, ai sensi degli artt. 20, comma 14, e 26, comma 4, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., le relative indennità devono essere depositate presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Trieste/Gorizia - Servizio Depositi Definitivi;

PRESO ATTO che l'Ufficio ha predisposto, per ciascuna ditta interessata, il "Modello Unificato D" di domanda per la costituzione di deposito definitivo presso il M.E.F., a firma del responsabile del procedimento Iurman David, secondo gli importi risultanti dal frazionamento definitivo e già indicati nei singoli decreti di esproprio notificati;

RICHIAMATO il decreto DCR/263/SR11/2025 del 03.07.2025 avente per oggetto "OCDPC n. 558/2018 - OCDPC n. 837/2022, art. 2 - Chiusura della contabilità speciale n. 6113 e assegnazione delle risorse residue al Comune di Grimacco per il completamento degli interventi inseriti nei Piani degli investimenti approvati dal Dipartimento della Protezione civile" del Soggetto Responsabile OCDPC nr. 837/2022 con il quale è stato affidato in delegazione amministrativa al Comune di Grimacco l'intervento relativo ai lavori di "Realizzazione di opere paramassi a difesa della strada Liessa - passo San Martino - Il° stralcio intervento D20-grima-0919 - codice intervento: D21-grima-2243";

ACCERTATA la sussistenza dei presupposti di legge e richiamato:

- il testo unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali di cui al D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, e successive modifiche ed integrazioni;
- lo Statuto Comunale;
- il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i., in particolare gli artt. 20 e 26;
- la Legge Regionale 31 maggio 2002, n. 14 e s.m.i.;

DISPONE

Art. 1

Il deposito, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Trieste/Gorizia - Servizio Depositi Definitivi, delle indennità di esproprio e di occupazione temporanea non accettate dalle ditte proprietarie delle aree interessate dall'intervento D21-grima-243 "Realizzazione di opere paramassi a difesa della strada Liessa - passo San Martino", per gli importi indicati nella tabella seguente:

N.	Beneficiario	Fg.	Mapp.	Mq	Importo
1	TRUSGNACH CIRILLO ; FU BORTOLO	5	534	334	€ 41,76
2	VOGRIG LUCIO	5	534	334	€ 31,31
3	VOGRIG NATALIO	5	534	334	€ 31,31
	TOTALE				€ 104,38

Art. 2

Le domande di costituzione di deposito definitivo (Modello Unificato D) relative a ciascuna ditta, già predisposte a cura del responsabile del procedimento, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto, ancorché non materialmente allegate.

Art. 3

Resta fermo il diritto delle ditte proprietarie di richiedere in ogni tempo, nei modi di legge, lo svincolo delle somme depositate, previa presentazione di apposita istanza al M.E.F. corredata della documentazione comprovante la piena e libera proprietà del bene.

Il presente decreto è disposto in via provvisoria e diventa definitivo con l'adozione della determina di impegno della relativa spesa e con l'esecuzione dei versamenti al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRI:
David Iurman

26_39_3_AVV_COM GRIMACCO DECR PAG IND ACCETTATE STRADA LIESSA_008

Comune di Grimacco (UD)

Espropriazioni per la realizzazione di opere paramassi a difesa della strada Liessa - passo San Martino - II° stralcio intervento D20-grima-0919 - codice intervento: D21-grima-2243. Decreto di pagamento indennità accettata (art. 26 del DPR 8 giugno 2001 n. 327 e smi).

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRI

VISTI:

- il decreto del Sindaco n. 01 del 15.06.2024, con cui è stato formalmente nominato Responsabile dell'Area Amm.va Economico Finanziaria e Tecnica;
- il Decreto Legislativo n. 267 di data 18/08/2000 ed in particolare modo gli art. 107-109, le cui norme disciplinano le funzioni e responsabilità alla dirigenza;
- il decreto del Soggetto Attuatore n. DCR/425/SA11/2021 del 04/03/2021 che assegna gli interventi D21-grima-0916, D21-grima-0921 e D21-grima-2243, avente per oggetto "Piano degli investimenti di cui ai DPCM 27 febbraio 2019 - Annualità 2021. Individuazione dei Soggetti Ausiliari e degli interventi da attuare. Approvazione dello schema di convenzione valido per gli interventi programmati nell'annualità 2021", la somma complessiva di Euro 69.095.222,65 sulla contabilità speciale n. 6113 intestata a "C.D.PRES.F.V. GIULIA - O.558-18";
- il decreto del Soggetto Attuatore nr. DCR/1680/SA11/2021 dd 08/11/2021 ha approvato il progetto definitivo-esecutivo denominato "Viabilità comunale. Mitigazione del rischio idrogeologico indicato dal PAI" - Codice intervento D21-grima-0921", a firma dell'ing. Diego De Stalis con studio in Udine, nel contempo ha dichiarato, ai sensi del comma 2 dell'articolo 14 dell'Ordinanza 558/2018, la pubblica utilità, l'indifferibilità ed urgenza, relativa all'opera in questione;

RILEVATO che detta approvazione - ai sensi del comma 2 dell'articolo 14 dell'Ordinanza 558/2018 - equivale a dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza, per la realizzazione delle opere previste;

VISTO il Decreto di Occupazione d'Urgenza preordinata all'espropriazione n° 4 del 10.02.2022, con cui il Comune di Grimacco - R.U.P. Arch. Luca Cimolino - ha determinato in via provvisoria, ai sensi dell'art. 22-bis del D.P.R. 327/2001, le indennità di esproprio e di occupazione temporanea per le ditte proprietarie delle aree interessate dall'intervento, come riportato nell'Allegato "A" al decreto medesimo;

DATO ATTO che con nota di trasmissione del Comune di Grimacco (comunicazione di avvio del procedimento di esproprio prot. n. 2246 del 03.08.2022 e successiva comunicazione di inizio lavori) sono stati notificati a ciascuna ditta interessata il decreto di esproprio e il modulo di "dichiarazione di accettazione dell'indennità proposta";

VISTA che le ditte di seguito indicate hanno sottoscritto la dichiarazione di accettazione irrevocabile dell'indennità proposta, allegando copia del documento di identità e le coordinate bancarie per il pagamento:

- Sig.ra Vogrig Elena con prot. 1088 del 12.04.2022;

- Sig. Martinig Elio con prot. 1062 del 11.04.2022;
- Sig.ra Canalaz Chiara prot. 1024 del 06.04.2022;
- Sig. Canalaz Franco prot. 1023 del 06.04.2022;
- Sig.ra Vogrog Veronica prot. 1080 del 11.04.2022;
- Sig.ra Vogrig Palmira prot. 1283 del 02.05.2022;

VISTO il deposito dei frazionamenti inviati all'Agenzia delle Entrate - Ufficio Territorio di Udine in data 22/07/2022 dal Geom. Paolo Della Mea, con il quale è stata determinata in maniera definitiva l'esatta superficie delle particelle da espropriare e trasmessi al protocollo comunale n° 0002234/A del 25/07/2022;

RICHIAMATO il decreto DCR/263/SR11/2025 del 03.07.2025 avente per oggetto "OCDPC n. 558/2018 - OCDPC n. 837/2022, art. 2 - Chiusura della contabilità speciale n. 6113 e assegnazione delle risorse residue al Comune di Grimacco per il completamento degli interventi inseriti nei Piani degli investimenti approvati dal Dipartimento della Protezione civile" del Soggetto Responsabile OCDPC nr. 837/2022 con il quale è stato affidato in delegazione amministrativa al Comune di Grimacco l'intervento relativo ai lavori di "Realizzazione di opere paramassi a difesa della strada Liessa - passo San Martino - II° stralcio intervento D20-grima-0919 - codice intervento: D21-grima-2243";

ACCERTATA la sussistenza dei presupposti di legge e richiamato:

- il testo unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali di cui al D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, e successive modifiche ed integrazioni;
- lo Statuto Comunale;
- la L.R. 11/12/2003, n. 21, e successive modifiche ed integrazioni;
- la Legge Regionale 23 febbraio 2007, n. 5;
- la Legge Regionale 11 novembre 2009, n. 19;
- il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i.;
- la Legge Regionale 31 maggio 2002, n. 14 e s.m.i.;

ORDINA

Art. unico

Il Comune di Grimacco è autorizzato al pagamento delle sotto indicate somme quali indennità accettate, per l'espropriazione e l'occupazione temporanea degli immobili necessari alla realizzazione dell'opera in oggetto, come previsto dall'art. 26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. N.C.T. del Comune di Grimacco:

1) Foglio 5 Mappale 528 (ex 25) di mq 1317 - qualità Cast. Frutto 2 - quota da espropriare 1000/1000 - quota da liquidare 1000/1000

Da espropriare mq 1317 - Indennità di esproprio: mq 1317 x €/mq 0,50	€ 658,50
Totale indennità da liquidare	€ 658,50

Ditta catastale:

MARTINIG ELIO, proprietà 1000/1000 - da liquidare € 658,50

2) Foglio 5 Mappale 530 (ex 26) di mq 286 - qualità cast frutto cl. 2 - quota da espropriare 1/2 - quota da liquidare 1/2

Da espropriare mq 143 - Indennità di esproprio: mq 143 x €/mq 0,50	€ 71,50
Totale indennità da liquidare	€ 71,50

Ditta catastale:

CANALAZ CHIARA, proprietà 1/2 - da liquidare € 71,50

3) Foglio 5 Mappale 530 (ex 26) di mq 286 - qualità cast frutto cl. 2 - quota da espropriare 1/2 - quota da liquidare 1/2

Da espropriare mq 143 - Indennità di esproprio: mq 143 x €/mq 0,50	€ 71,50
Totale indennità da liquidare	€ 71,50

Ditta catastale:

CANALAZ FRANCO, proprietà 1/2 - da liquidare € 71,50

4) Foglio 5 Mappale 532 (ex 27) di mq 161 - qualità cast frutto cl. 2 - quota da espropriare 1/2 - quota da liquidare 1/2

Da espropriare mq 80,50 - Indennità di esproprio: mq 80,50 x €/mq 2,00	€ 40,25
Totale indennità da liquidare	€ 40,25

Ditta catastale:

CANALAZ CHIARA, proprietà 1/2 - da liquidare € 40,25

5) Foglio 5 Mappale 532 (ex 27) di mq 161 - qualità cast frutto cl. 2 - quota da espropriare 1/2 - quota da liquidare 1/2

Da espropriare mq 80,50 - Indennità di esproprio: mq 80,50 x €/mq 2,00	€ 40,25
Totale indennità da liquidare	€ 40,25

Ditta catastale:

CANALAZ FRANCO, proprietà 1/2 - da liquidare € 40,25

6) Foglio 5 Mappale 534 (ex 24) di mq 334 - qualità cast frutto cl. 2 - quota da espropriare 3/16 - quota da liquidare 3/16

Da espropriare mq 62,625 - Indennità di esproprio: mq 0,50 x €/mq	€ 31,31
Totale indennità da liquidare	€ 31,31

Ditta catastale:

VOGRIG ELENA, proprietà 3/16 - da liquidare € 31,31

7) Foglio 5 Mappale 534 (ex 24) di mq 334 - qualità cast frutto cl. 2 - quota da espropriare 3/16 - quota da liquidare 3/16

Da espropriare mq 62,625 - Indennità di esproprio: mq 0,50 x €/mq	€ 31,31
Totale indennità da liquidare	€ 31,31

Ditta catastale:

VOGRIG PALMIRA, proprietà 3/16 - da liquidare € 31,31

8) Foglio 5 Mappale 28 di mq 4050 - qualità cast frutto cl. 2 - quota da espropriare 3/6 - quota da liquidare 3/6

Da espropriare mq 2025 - Indennità di esproprio: mq 1,00 x €/mq	€ 2.025,00
Totale indennità da liquidare	€ 2.025,00

Ditta catastale:

VOGRIG VERONICA, proprietà 3/6 - da liquidare € 2.025,00

Importo complessivo autorizzato con il presente decreto: € 2.969,62 (Euro duemilanovecentosessantanove/62).

Il presente decreto è disposto in via provvisoria e diventa definitivo con l'adozione della determina di impegno della relativa spesa e con l'emissione dei mandati di pagamento.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRI:
David Iurman

26_39_3_AVV_COM LATISANA VAR 2 PIANO RECUPERO AREE EDIFICABILI_019

Comune di Latisana (UD)

Avviso di adozione e deposito della variante n. 2 al Piano di recupero delle aree edificabili di Latisanotta definite nel Piano regolatore generale come zone "Ab" - Legge n. 457 del 5 agosto 1978 - Isolato L3 - Variante alle UMI 87 e 88.

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA E GESTIONE DEL TERRITORIO

VISTO la L.R. 05/2007 e s.m.i. ed il relativo D.P.Reg. 25.03.2008, n. 086/Pres;

VISTO l'art.4 della L.R. n.12/08 e s.m.i.;

VISTO l'art.10 del Regolamento Comunale per l'adozione e l'approvazione dei piani attuativi comunali (PAC);

RENDE NOTO

- che con deliberazione di Giunta Comunale riunita in seduta pubblica n. 169 del 15.09.2026, immediatamente esecutiva, è stata adottata la variante n. 2 al Piano di Recupero delle aree edificabili di Latisanotta definite nel Piano Regolatore Generale come zone "Ab" - legge n. 457 del 05.08.1978 - Isolato L3 - Variante alle u.m.i. 87 e 88;
- che la documentazione viene depositata presso l'Area Tecnica e Gestione del Territorio - Servizio Edilizia Privata e Urbanistica, per trenta giorni effettivi a far data dalla pubblicazione sul B.U.R. della Regione Friuli Venezia Giulia del presente avviso, affinché chiunque possa prenderne visione;

- Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

Latisana, 17 settembre 2026.

DIRIGENTE AREA TECNICA E GESTIONE DEL TERRITORIO:
dott. pian. Luca Marcatti

26_39_3_AVV_COM LATISANA VAR 4 PRPC CS15_020

Comune di Latisana (UD)

Avviso di adozione e deposito della variante n. 4 al Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica "CS15" - Variante all'UMI 5.

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA E GESTIONE DEL TERRITORIO

VISTO la L.R. 05/2007 e s.m.i. ed il relativo D.P.Reg. 25.03.2008, n. 086/Pres;
VISTO l'art.4 della L.R. n.12/08 e s.m.i.;
VISTO l'art.10 del Regolamento Comunale per l'adozione e l'approvazione dei piani attuativi comunali (PAC);

RENDE NOTO

- che con deliberazione di Giunta Comunale riunita in seduta pubblica n. 167 del 15.09.2026, immediatamente esecutiva, è stata adottata la variante n. 4 al Piano Regolatore Particolareggiato Comunale di iniziativa pubblica "CS15" - Variante all'u.m.i. 5;
- che la documentazione viene depositata presso l'Area Tecnica e Gestione del Territorio - Servizio Edilizia Privata e Urbanistica, per trenta giorni effettivi a far data dalla pubblicazione sul B.U.R. della Regione Friuli Venezia Giulia del presente avviso, affinché chiunque possa prenderne visione;
- entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

Latisana, 17 settembre 2026.

DIRIGENTE AREA TECNICA E GESTIONE DEL TERRITORIO:
dott. pian. Luca Marcatti

26_39_3_AVV_COM LATISANA VAR 4 PRPC CS23_018

Comune di Latisana (UD)

Avviso di adozione e deposito della variante n. 4 al Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica "CS23" - Variante all'UMI 50.

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA E GESTIONE DEL TERRITORIO

VISTO la L.R. 05/2007 e s.m.i. ed il relativo D.P.Reg. 25.03.2008, n. 086/Pres;
VISTO l'art.4 della L.R. n.12/08 e s.m.i.;
VISTO l'art.10 del Regolamento Comunale per l'adozione e l'approvazione dei piani attuativi comunali (PAC);

RENDE NOTO

- che con deliberazione di Giunta Comunale riunita in seduta pubblica n. 168 del 15.09.2026, immediatamente esecutiva, è stata adottata la variante n. 4 al Piano Regolatore Particolareggiato Comunale di iniziativa pubblica "CS23" - Variante all'u.m.i. 50;
- che la documentazione viene depositata presso l'Area Tecnica e Gestione del Territorio - Servizio Edilizia Privata e Urbanistica, per trenta giorni effettivi a far data dalla pubblicazione sul B.U.R. della Regione Friuli Venezia Giulia del presente avviso, affinché chiunque possa prenderne visione;

- entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

Latisana, 17 settembre 2026.

DIRIGENTE AREA TECNICA E GESTIONE DEL TERRITORIO:
dott. pian. Luca Marcatti

26_39_3_AVV_COM MARIANO DEL FRIULI 2 PRGC_025

Comune di Mariano del Friuli (GO)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 2 al PRGC proposta da AIPA (Associazione italiana per la protezione animali), finalizzata all'individuazione dell'area destinata alla salvaguardia animale nel Piano regolatore vigente.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTO l'art. 63 sexies della Legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 30 luglio 2026, immediatamente esecutiva, è stata adottata la variante n. 2 al P.R.G.C. finalizzata all'individuazione dell'area destinata alla salvaguardia animale nel piano regolatore vigente.

Ai sensi dell'art. 63 sexies della L.R. 23 febbraio 2007, n. 5 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la segreteria comunale per la durata di trenta giorni effettivi, a far data dalla pubblicazione del presente avviso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi.

Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente in sede di approvazione.

Mariano del Friuli, 21 settembre 2026

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
dott. Francesco Seculin

26_39_3_AVV_COM RONCHI DEI LEGIONARI 10 PRGC_001

Comune di Ronchi dei Legionari (GO)

Avviso approvazione della variante n. 10 di conformazione del PRGC al Piano paesaggistico regionale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTO l'art. 63-septies della L.R. 5/2007 e ss.mm.ii.,

RENDE NOTO

CHE con deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 29/04/2026, immediatamente esecutiva in pari data, è stata approvata la Variante n. 10 di conformazione del PRGC al Piano Paesaggistico Regionale, ai sensi dell'art. 63-septies della L.R. 5/2007 e ss.mm.ii.;

CHE in data 14/09/2026, con protocollo comunale n. 21730, è pervenuto il PARERE POSITIVO del Ministero della Cultura - Dipartimento per la tutela del patrimonio culturale - Direzione Generale Archeologia, belle arti e paesaggio - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Friuli Venezia Giulia, rilasciato in data 11/09/2026 con prot. 22531;

CHE la deliberazione di approvazione, unitamente al parere positivo della Soprintendenza ai sensi

dell'art. 63-septies della L.R. 5/2007 e ss.mm.ii., diventerà esecutiva il giorno successivo alla pubblicazione sul BUR.

Ronchi dei Legionari, 15 settembre 2026

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
ing. Gianluca Bregant

26_39_3_AVV_COM RUDA PEBA_024

Comune di Ruda (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione del Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche PEBA, ai sensi della legge regionale 19 marzo 2018, n. 10 e della legge 5 febbraio 1992, n. 104.

IL SEGRETARIO COMUNALE

RENDE NOTO

CHE con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 16.06.2026 è stato adottato il Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche PEBA

CHE lo stesso viene depositato presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi a decorrere dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul B.U.R., affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico dell'ufficio.

ENTRO il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni.

Ruda, 18 settembre 2026

IL SEGRETARIO COMUNALE
avv. Francesco Lenardi

26_39_3_AVV_COM TARCENTO DECR ESPR 1_011

Comune di Tarcento (UD)

Lavori di "Completamento opere di urbanizzazione e realizzazione di manto stradale in conglomerato bituminoso sull'attuale sede stradale in ghiaia presso viale della Stazione" - Decreto di esproprio (art. 23 del DPR n. 327/2001 e smi) n. 1 del 1 settembre 2026 (Estratto).

IL RESPONSABILE DELL'UNITA' OPERATIVA

(omissis)

VISTO l'art. 23 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i.;

DECRETA

a favore del Comune di Tarcento, piazza Roma, n. 7, 33017 Tarcento, Cod. Fiscale 00408250306 - Partita IVA 00538110305, l'espropriazione degli immobili, ricadenti nel Comune di Tarcento, riportati in prosieguo nella visura catastale e mappa allegati al presente decreto che costituiscono parte integrante dello stesso e catastalmente distinti come segue:

- Comune di Tarcento
- catasto terreni, foglio 25, mappale 1126, REL ENTE UR, superficie 631 mq.,
- indennità definitiva liquidata euro 33.743,68,
- ditta catastale BURATTI Monica (omissis), Diritto di: Proprietà per 1/1.

Il presente decreto dispone il passaggio della proprietà degli immobili prima descritti.

Lo stesso sarà notificato alla ditta proprietaria nelle forme degli atti processuali civili e salva l'esecuzione

a norma dell'art. 24, comma 1, del DPR 327/2001 qualora gli immobili, oggetto dell'espropriazione, non risultino già nella totale e impregiudicata disponibilità del soggetto beneficiario dell'esproprio.

Il richiedente provvederà, altresì, ad eseguire tutte le formalità necessarie per la registrazione, trascrizione e la voltura catastale del presente decreto, nonché alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio ricadono i beni, nei modi e termini disciplinati dall'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Amministrativo Regionale competente, nel termine di 60 giorni dalla notifica o dell'avvenuta conoscenza, o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza."

RENDE NOTO

che ai sensi degli artt. 23 e 54 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., l'opposizione del terzo avente diritto è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione sul BUR del presente estratto.

Decorso tale termine, in assenza di impugnazioni, anche per il terzo, l'indennità resta fissata nella somma indicata nel decreto stesso, in visione presso l'Area tecnica - Unità Operativa n. 2, Edilizia Privata, Urbanistica, Ufficio Ricostruzione per le espropriazioni, del Comune di Tarcento.

IL RESPONSABILE DELL'U.O.:
arch. Federico Canciani

26_39_3_AVV_COMUNITÀ DI MONTAGNA DEL GEMONESE CONF SERV RIO CLAMA_010

Comunità di Montagna del Gemonese - Gemona del Friuli (UD)

Avviso di avvenuta adozione della determinazione motivata di conclusione della conferenza dei servizi del progetto di fattibilità tecnica ed economica denominato: Intervento urgente di protezione civile a mitigazione del rischio idraulico lungo il corso del rio Clama a salvaguardia dagli allagamenti delle abitazioni in via Casali Savonitti in Comune di Artegna (UD).

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

AI SENSI e per gli effetti di cui all'articolo 10, comma 8 bis della legge regionale 11 novembre 2009, n. 19 e s.m.i.,

RENDE NOTO

che con determinazione del Titolare di P.O. Area Tecnica n. 307 di data 15/09/2026 è stata disposta la conclusione della conferenza dei servizi con esito FAVOREVOLE inerente il progetto di fattibilità tecnica ed economica denominato: "Intervento urgente di Protezione Civile a mitigazione del rischio idraulico lungo il corso del Rio Clama a salvaguardia dagli allagamenti delle abitazioni in via Casali Savonitti in Comune di Artegna (UD)".

La determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza di servizi produce gli effetti indicati dal comma 8 dal giorno successivo alla pubblicazione dell'avviso sul Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso la sopra citata determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente atto ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Gemona del Friuli, 15 settembre 2026

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
Fabio Zoz

26_39_3_AVV_COMUNITÀ DI MONTAGNA DELLA CARNIA PROG TELERISCALDAMENTOTOLMEZZO_009

Comunità di Montagna della Carnia - Tolmezzo (UD)

Avviso di avvenuto deposito del progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento denominato: Realizzazione impianto di teleriscaldamento a biomassa legnosa di Tolmezzo e delle relative reti di distribuzione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE PUBBLICHE

AI SENSI e per gli effetti di cui all'articolo 10, comma 6 ter della legge regionale 11 novembre 2009, n. 19 e s.m.i..

RENDE NOTO

CHE in data 12 settembre 2026 è stata convocata ai sensi dell'articolo 10-bis della legge regionale 11 novembre 2009, n. 19, la Conferenza dei servizi per l'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento denominato: REALIZZAZIONE IMPIANTO DI TELERISCALDAMENTO A BIOMASSA LEGNOSA DI TOLMEZZO E DELLE RELATIVE RETI DI DISTRIBUZIONE, costituente variante n. 125 al PRGC del Comune di Tolmezzo e variante n. 2 al PTI - PIANO TERRITORIALE INFRAREGIONALE. CHE il progetto viene depositato presso l'ufficio tecnico della Comunità di montagna della Carnia per la durata di trenta giorni, a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante gli orari di apertura al pubblico degli uffici comunali, ovvero su appuntamento.

ENTRO il periodo di deposito, chiunque può presentare alla Comunità di montagna della Carnia eventuali osservazioni.

Il progetto è altresì consultabile sul sito web della Comunità di montagna della Carnia all'indirizzo: <https://www.carnia.comunitafvg.it> alla sezione Progetti della Comunità.

Tolmezzo, 14 settembre 2026

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
Orlando Gonano

26_39_3_AVV_EDR PORDENONE DEP IND 1775-1780_028

Ente di decentramento regionale - EDR - Pordenone

P.549 - Messa in sicurezza tratta stradale su area di frana in loc. Bosplans al km 1+750 in Comune di Andreis. Intervento finanziato per il 53,85% con fondi PNC (Piano nazionale complementare al PNRR) - aree interne - ai sensi del DM n. 394 del 13 ottobre 2021 (ex DL n. 59 del 6 maggio 2021) e per il 46,15% con fondi propri. Occupazione temporanea non preordinata all'esproprio. Deposito indennità. Impegni di spesa n. 1775, 1776, 1777, 1778, 1779 e 1780 del 21 settembre 2026 ai sensi del DPR 327/2001 (Estratto).

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

(omissis)

DECRETA

per i motivi in premessa indicati, che fanno parte integrante e sostanziale del presente atto:

A) di provvedere all'impegno di spesa per il deposito presso il Ministero dell'Economia e Finanze (M.E.F.) - Ragioneria Territoriale dello Stato di Trieste e Gorizia - via Teatro Romano n.17 - 34100 Trieste, a favore degli interessati di seguito elencati, in relazione agli immobili a loro intestati, a titolo di indennità di occupazione temporanea non preordinata all'esproprio, così come di seguito schematizzato e riportato:

Decreto n.1775 del 21.09.2026

PP.02 - Comune di Andreis (occup. temp.: 12 mesi)

Catasto Terreni: foglio n.14 mappale n.1110 per mq 76 di occupazione temporanea dell'importo complessivo di € 6,97 (euro sei/97)

a favore dei soggetti proprietari e aventi titolo, come identificati nella visura catastale dell'area oggetto di occupazione temporanea non preordinata all'esproprio sopra richiamata:

a) STELLA Renato, proprietario per 1 / 2 per l'importo di 3,48 euro;

b) STELLA Roberto, proprietario per 1 / 2 per l'importo di 3,49 euro.

Decreto n.1776 del 21.09.2026

PP.05 - Comune di Andreis (occup. temp.: 12 mesi)

Catasto Terreni: foglio n.15 mappale n.596 per mq 440 di occupazione temporanea dell'importo complessivo di € 36,67 (euro trentasei/67)

a favore dei soggetti proprietari e aventi titolo, come identificati nella visura catastale dell'area oggetto di occupazione temporanea non preordinata all'esproprio sopra richiamata:

a) BUCCO Maria, proprietaria per 1 / 1 per l'importo di 36,67 euro;

Decreto n.1777 del 21.09.2026

PP.06 - Comune di Andreis (occup. temp.: 12 mesi)

Catasto Terreni: foglio n.15 mappale n.296 per mq 364 di occupazione temporanea dell'importo complessivo di € 227,50 (euro duecentoventisette/50)

a favore dei soggetti proprietari e aventi titolo, come identificati nella visura catastale dell'area oggetto di occupazione temporanea non preordinata all'esproprio sopra richiamata:

a) GAWEL Doris Hannelore, proprietaria per 1 / 1 per l'importo di 227,50 euro;

Decreto n.1778 del 21.09.2026

PP.07 - Comune di Andreis (occup. temp.: 12 mesi)

Catasto Terreni: foglio n.15 mappale n.598 per mq 205 di occupazione temporanea

Catasto Terreni: foglio n.15 mappale n.602 per mq 92 di occupazione temporanea

dell'importo complessivo di € 24,75 (euro ventiquattro/75)

a favore dei soggetti proprietari e aventi titolo, come identificati nella visura catastale dell'area oggetto di occupazione temporanea non preordinata all'esproprio sopra richiamata:

a) BUCCO Luciano, proprietario per 1 / 1 per l'importo di 24,75 euro;

Decreto n.1779 del 21.09.2026

PP.08 - Comune di Andreis (occup. temp.: 12 mesi)

Catasto Terreni: foglio n.15 mappale n.360 per mq 229 di occupazione temporanea

dell'importo complessivo di € 19,08 (euro diciannove/08)

a favore dei soggetti proprietari e aventi titolo, come identificati nella visura catastale dell'area oggetto di occupazione temporanea non preordinata all'esproprio sopra richiamata:

a) BUCCO Luciano, proprietario per 3 / 4 per l'importo di 14,31 euro;

b) BUCCO Karin, proprietaria per 1 / 4 per l'importo di 4,77 euro.

Decreto n.1780 del 21.09.2026

PP.09 - Comune di Andreis (occup. temp.: 12 mesi)

Catasto Terreni: foglio n.14 mappale n.1115 per mq 31 di occupazione temporanea

Catasto Terreni: foglio n.15 mappale n.606 per mq 156 di occupazione temporanea

dell'importo complessivo di € 32,09 (euro trentadue/09)

a favore dei soggetti proprietari e aventi titolo, come identificati nella visura catastale dell'area oggetto di occupazione temporanea non preordinata all'esproprio sopra richiamata:

a) BOGONI Enrico, proprietario per 1 / 2 per l'importo di 16,04 euro;

b) PANIGUTTO Marisa, proprietaria per 1 / 2 per l'importo di 16,05 euro;

(omissis)

C) in ottemperanza all'art. 26 commi 7 e 8 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R. della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e diverrà esecutivo trascorsi 30 gg. dalla sua pubblicazione, se non saranno proposte opposizione di terzi.

(omissis)

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
ing. Pierluca Baldan

loc. Bosplans al km 1+750 in Comune di Andreis. Intervento finanziato per il 53,85% con fondi PNC (Piano nazionale complementare al PNRR) - aree interne - ai sensi del DM n. 394 del 13 ottobre 2021 (ex DL n. 59 del 6 maggio 2021) e per il 46,15% con fondi propri. Occupazione temporanea non preordinata all'esproprio. Pagamento indennità accettata. Impegni di spesa n. 1760, 1761 e 1762 del 18 settembre 2026 ai sensi del DPR 327/2001 (Estratto).

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

(omissis)

DECRETA

per i motivi in premessa indicati, che fanno parte integrante e sostanziale del presente atto:

A) di provvedere all'impegno di spesa per il pagamento, a favore degli interessati di seguito elencati, in relazione agli immobili a loro intestati, a titolo di indennità di occupazione temporanea non preordinata all'esproprio, così come di seguito schematizzato

(omissis):

Decreto n.1760 del 18.09.2026

PP.01 - Comune di Andreis (occup. temp. per 12 mesi)

Catasto Terreni: foglio n.14 mappale n.1108 per mq 287 di occup.temp.

Catasto Terreni: foglio n.14 mappale n.1112 per mq 431 di occup.temp.

Catasto Terreni: foglio n.14 mappale n.1114 per mq 792 di occup.temp.

Catasto Terreni: foglio n.14 mappale n.284 per mq 134 di occup.temp.

dell'importo complessivo di € 148,31 (euro centoquarantotto/31)

a favore dei soggetti proprietari e aventi titolo, come identificati nella visura catastale dell'area oggetto di occupazione temporanea non preordinata all'esproprio sopra richiamata:

a) DE FEO Michele, proprietario per 1 / 2 per l'importo di 74,15 euro;

b) GARLATO Flora, proprietaria per 1 / 2 per l'importo di 74,16 euro.

Decreto n.1761 del 18.09.2026

PP.03 - Comune di Andreis (occup. temp. per 12 mesi)

Catasto Terreni: foglio n.14 mappale n.965 per mq 250 di occup.temp.

dell'importo complessivo di € 156,25 (euro centocinquantasei/25)

a favore dei soggetti proprietari e aventi titolo, come identificati nella visura catastale dell'area oggetto di occupazione temporanea non preordinata all'esproprio sopra richiamata:

a) PAOLATTO Sabrina, proprietaria per 1 / 2 per l'importo di 78,13 euro;

b) NONIS Giuseppe, proprietario per 1 / 2 per l'importo di 78,12 euro.

Decreto n.1762 del 18.09.2026

PP.04 - Comune di Andreis (occup. temp. per 12 mesi)

Catasto Terreni: foglio n.15 mappale n.292 per mq 22 di occup.temp.

Catasto Terreni: foglio n.15 mappale n.605 per mq 110 di occup.temp.

Catasto Terreni: foglio n.15 mappale n.610 per mq 89 di occup.temp.

Catasto Terreni: foglio n.15 mappale n.603 per mq 147 di occup.temp.

Catasto Terreni: foglio n.15 mappale n.608 per mq 246 di occup.temp.

dell'importo complessivo di € 49,65 (euro quarantanove/65)

a favore dei soggetti proprietari e aventi titolo, come identificati nella visura catastale dell'area oggetto di occupazione temporanea non preordinata all'esproprio sopra richiamata:

a) CEOLIN Rosanna, proprietaria per 1 / 1 per l'importo di 49,65 euro;

(omissis)

C) in ottemperanza all'art. 26 commi 7 e 8 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R. della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e diverrà esecutivo trascorsi 30 gg. dalla sua pubblicazione, se non saranno proposte opposizione di terzi.

(omissis)

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:

ing. Pierluca Baldan

26_39_3_AVV_EDR PORDENONE PAG IND SOPRASSUOLO 1781_030

Ente di decentramento regionale - EDR - Pordenone

P.549 - Messa in sicurezza tratta stradale su area di frana in loc. Bosplans al km 1+750 in Comune di Andreis. Intervento finanziato per il 53,85% con fondi PNC (Piano nazionale complementare al PNRR) - aree interne - ai sensi del DM n. 394 del 13 ottobre 2021 (ex DL n. 59 del 6 maggio 2021) e per il 46,15% con fondi propri. Esproprio per pubblica utilità e occupazione temporanea non preordinata all'esproprio. PP04 - Pagamento indennizzo per soprassuoli. Impegno di spesa n. 1781 del 21 settembre 2026 ai sensi del DPR 327/2001 (Estratto).

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

(omissis)

DECRETA

per i motivi in premessa indicati, che fanno parte integrante e sostanziale del presente atto:

A) di prendere atto del Decreto n.1756 del 17.09.2026, in premessa richiamato, e di provvedere all'impegno di spesa per il pagamento, a favore dell'interessata di seguito elencata, in relazione agli immobili a lei intestati, a titolo di indennizzo per i soprassuoli sia della porzione di terreno oggetto di esproprio, sia per quella oggetto di occupazione temporanea non preordinata all'esproprio, così come di seguito schematizzato (omissis):

PP.04 - indennizzo soprassuoli

Comune di Andreis - aree oggetto di occupazione temporanea per 12 mesi:

Catasto Terreni: foglio n.15 mappale n.292 per mq 22 di occup.temp.

Catasto Terreni: foglio n.15 mappale n.605 per mq 110 di occup.temp.

Catasto Terreni: foglio n.15 mappale n.610 per mq 89 di occup.temp.

Catasto Terreni: foglio n.15 mappale n.603 per mq 147 di occup.temp.

Catasto Terreni: foglio n.15 mappale n.608 per mq 246 di occup.temp.

Comune di Andreis - aree oggetto di esproprio:

Catasto Terreni: foglio n.15 mappale n.604 di mq 534;

Catasto Terreni: foglio n.15 mappale n.609 di mq 507;

importo indennizzo soprassuoli per complessivi euro 450,00 (euro quattrocentocinquanta/00)

a favore dei soggetti proprietari e aventi titolo, come identificati nella visura catastale dell'area (omissis) sopra richiamata:

a) CEOLIN Rosanna, proprietaria per 1 / 1 per l'importo di 450,00 euro;

(omissis)

B) in ottemperanza all'art. 26 commi 7 e 8 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R. della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e diverrà esecutivo trascorsi 30 gg. dalla sua pubblicazione, se non saranno proposte opposizione di terzi.

(omissis)

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
ing. Pierluca Baldan

26_39_3_AVV_FVG STRADE SPA SVINVOLO IND ESPR 44478_012

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

Lavori di trasformazione in rotatoria dell'incrocio della SR 512 "del Lago di Cavazzo" con la SRUD 1 "della Val D'Arzino". Autorizzazione allo svincolo dell'indennità di esproprio depositata presso la Tesoreria centrale della Banca d'Italia ai sensi dell'art.

28 del DPR 327/01.prot. 44478 del 15 settembre 2026 (Estratto).

(omissis)

VISTO

(omissis)

15. Il dispositivo di deposito dell'indennità provvisoria di esproprio rubricato al protocollo Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. prot. n. 2642 del 20.11.2023, pubblicato sul B.U.R della Regione Friuli Venezia Giulia n. 48 del 29.11.2023 per il termine di 30 giorni, durante i quali non sono pervenute opposizioni da parte di terzi.

VERIFICATO

(omissis)

28. Che non si rientra nei casi previsti dall'art. 35 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. per l'applicazione della ritenuta d'acconto, in quanto i beni immobili interessati ricadevano nelle rispettive zone urbanistiche, così come di seguito descritte:

Comune Censuario: Verzegnis

Foglio 4, Mappale 310, zona urbana E4;

Foglio 4, Mappale 309, zona urbana E4.

29. Che attualmente le quote di spettanza per la ditta catastale interessata, sono di seguito riportate:

ANGELI Gloria, diritto: proprietà; quota 3/4

ANGELI Marco, diritto: proprietà; quota 1/4

SI AUTORIZZA

30. Lo svincolo della somma di seguito descritta:

la somma di € 14,96 (euro quattordici/96) a favore di: ANGELI Gloria;

la somma di € 4,99 (euro quattro/99) a favore di ANGELI Marco.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul BUR della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e diverrà esecutivo trascorsi 30 gg. dalla sua pubblicazione, se non saranno proposte opposizioni da parte di terzi.

IL DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
dott. ing. Luca Vittori

26_39_3_AVV_PAS_ELETTRA SERVIZI SPA PAS SAN DORLIGO DELLA VALLE LOC. SANT'ANTONIO IN BOSCO N. 1_003

Elettra Servizi Spa - San Donà di Piave (VE)

Avviso di deposito autorizzazione ottenuta, relativa alla dichiarazione di Procedura abilitativa semplificata, ai sensi dell'art. 8 del DLgs. 190/2024 - PAS prot. 3379 del 25 marzo 2026, avente ad oggetto "Installazione di un impianto fotovoltaico sulla copertura di un edificio della potenza di 8,82 kW posto nel Comune di San Dorligo della Valle, in località Sant'Antonio in Bosco n. 1 (Foglio 1, particella .1/1, subalterno 3)".

IL PROPONENTE

La società ELETTRA SERVIZI SPA, in qualità di delegata del Signor Mahnic Aleksej,
VISTO l'art. 8 del d.lgs. 190/2024 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia, che presso il Comune di San Dorligo della Valle è stata presentata la Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) in data 25.03.2026 con protocollo n. 3379 per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica della potenza di 8,82 kW, da ubicarsi nel Comune di San Dorligo della Valle, Località Sant'Antonio in Bosco n. 1, censito al Catasto Fabbricati al Foglio 1, Particella .1/1, Subalterno 3. Decorso il termine dei 45 giorni previsti dalla normativa, il Comune di San Dorligo della Valle non ha

espresso alcun parere di diniego.

Ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D.Lgs. 190/2024, la dichiarazione di Procedura Abilitativa Semplificata viene pubblicata sul BUR affinché chiunque possa prenderne visione.

San Donà di Piave, 15 settembre 2026

IL LEGALE RAPPRESENTANTE:
Vincenzo D'Elia

26_39_3_AVV_PAS_ELETTRA SERVIZI SPA PAS SAN DORLIGO DELLA VALLE LOC. SANT'ANTONIO IN BOSCO N. 1A_004

Elettra Servizi Spa - San Donà di Piave (VE)

Avviso di deposito autorizzazione ottenuta, relativa alla dichiarazione di Procedura abilitativa semplificata, ai sensi dell'art. 8 del DLgs. 190/2024 - PAS prot. 3376 del 25 marzo 2026, avente ad oggetto "Installazione di un impianto fotovoltaico sulla copertura di un edificio della potenza di 6,30 kW posto nel Comune di San Dorligo della Valle, in località Sant'Antonio in Bosco n. 1/A (Foglio 1, particella .1/1, .1/2, 383/4, subalterno 2)".

IL PROPONENTE

La società ELETTRA SERVIZI SPA, in qualità di delegata del Signor Mahnic Sergio, VISTO l'art. 8 del d.lgs. 190/2024 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia, che presso il Comune di San Dorligo della Valle è stata presentata la Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) in data 25.03.2026 con protocollo n. 3376 per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica della potenza di 6,30 kW, da ubicarsi nel Comune di San Dorligo della Valle, Località Sant'Antonio in Bosco n. 1/A, censito al Catasto Fabbricati al Foglio 1, Particella .1/1, .1/2, 383/4, Subalterno 2.

Decorso il termine dei 45 giorni previsti dalla normativa, il Comune di San Dorligo della Valle non ha espresso alcun parere di diniego.

Ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D.Lgs. 190/2024, la dichiarazione di Procedura Abilitativa Semplificata viene pubblicata sul BUR affinché chiunque possa prenderne visione.

San Donà di Piave, 15 settembre 2026

IL LEGALE RAPPRESENTANTE:
Vincenzo D'Elia

26_39_3_AVV_PAS_ELETTRA SERVIZI SPA PAS SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA_017

Elettra Servizi Spa - San Donà di Piave (VE)

Avviso di deposito autorizzazione ottenuta, relativa alla dichiarazione di Procedura abilitativa semplificata, ai sensi dell'art. 8 del DLgs. 190/2024 - PAS prot. 5141 del 15 giugno 2026 avente ad oggetto "Installazione di un impianto fotovoltaico sulla copertura di un edificio della potenza di 7,76 kW posto nel Comune di San Giorgio della Richinvelda in via Magredi n. 3 (Foglio 9, particella 64)".

IL PROPONENTE

La società ELETTRA SERVIZI SPA, in qualità di delegata del Sig. Roberto Violin,

VISTO l'art. 8 del d.lgs. 190/2024 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia, che presso il Comune di San Giorgio della Richinvelda è stata presentata la Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) in data 15.06.2026 con protocollo n. 5141 per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica della potenza di 7,76 kW, da ubicarsi nel Comune di San Giorgio della Richinvelda, in via Magredi n. 3, censito al Catasto Fabbricati al Foglio 9, Particella 64.

Si comunica che in data 16.09.2026 il Comune di San Giorgio della Richinvelda ha rilasciato comunicazione di esito positivo della pratica PAS n. 63.

Ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D.Lgs. 190/2024, la dichiarazione di Procedura Abilitativa Semplificata viene pubblicata sul BUR affinché chiunque possa prenderne visione.

San Donà di Piave, 17 settembre 2026

IL LEGALE RAPPRESENTANTE:
Vincenzo D'Elia

26_39_3_AVV_PAS_ESSE.TI PROGETTAZIONI PAS BUTTRIO_026

ESSE.TI Progettazioni - Jesolo (VE)

Procedura abilitativa semplificata (PAS) di impianto fotovoltaico su copertura, richiesto dall' Ing. Fabio Vanin per conto di De Vitis Jonathan nel Comune di Buttrio.

Si comunica che, con Pratica Edilizia n. 8650/P in data 07.08.2026 la Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) di un impianto fotovoltaico di circa 6,24 kwp da posizionare integrato su copertura di un fabbricato sito a Buttrio (UD) in via Peruzzi n° 16, censito catastalmente al Foglio 5, Particella 89 sub. 2, in zona A0.3 presentata dallo scrivente ing. Fabio Vanin, pec: fabio.vanin2@ingpec.eu, si è conclusa con silenzio assenso.

Tutta la documentazione inerente al procedimento PAS è a disposizione presso lo scrivente e presso l'ufficio competente del comune di BUTTRIO (UD).

IL PROGETTISTA:
ing. Fabio Vanin

26_39_3_AVV_PAS_ESSE.TI PROGETTAZIONI PAS CANEVA_016

ESSE.TI Progettazioni - Jesolo (VE)

Procedura abilitativa semplificata (PAS) di impianto fotovoltaico su copertura, per conto di Michelin Fulvio nel comune di Caneva (PN).

Si comunica che, l'istanza con prot. n. 10423 del 02/07/2026 registrata con il n. di pratica 2026/037 la Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) di un impianto fotovoltaico di circa 4,00 kWp da posizionare complanare aderente su copertura di un fabbricato sito a Caneva (PN) in Via Violetta n° 1/P, censito catastalmente al Foglio 29, Particella 46 sub. 4 - 3, in zona E6 - di interesse agricolo, presentata dallo scrivente ing. Fabio Vanin, pec: fabio.vanin2@ingpec.eu, si è conclusa con esito favorevole per silenzio assenso senza che sia stato comunicato provvedimento di espresso diniego è il procedimento si è concluso il 31/08/2026.

Tutta la documentazione inerente al procedimento PAS è a disposizione presso lo scrivente e presso l'ufficio competente del comune di Caneva (PN).

IL PROGETTISTA:
ing. Fabio Vanin

26_39_3_AVV_PAS_GEREON ALEX PAS TRIESTE_013

Studio di ingegneria Gereon Alex - Gorizia

Avviso di deposito autorizzazione ottenuta, relativa alla dichiarazione di Procedura abilitativa semplificata (PAS) per gli impianti di produzione di energia alimentati da fonte rinnovabile, ai sensi dell'art. 8 del DLgs. 190/2024 - PAS_2026_205 prot. 171373 del 3 agosto 2026 per la realizzazione di un impianto fotovoltaico sulla copertura di un edificio della potenza di 3,64 kW posto nel Comune di Trieste in via Commerciale n. 107 (foglio 2, particella 789/1).

IL PROPONENTE

GEREON ALEX, in qualità di titolare dello STUDIO DI INGEGNERIA GEREON ALEX con sede in Gorizia (GO), Piazza del Municipio n. 8, delegato dalla Sig.ra KOVACIC KRISTINA titolare della pratica PAS in oggetto

VISTO l'Art. 8 del D.lgs. 190/2024 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia, che in data 03 agosto 2026 presso il comune di Trieste è stata presentata la Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) con prot. n. 171373 del 03 agosto 2026 la realizzazione di un impianto fotovoltaico sulla copertura di un edificio della potenza di 3,64 KW posto nel Comune di Trieste in Via Commerciale n.104, distinto catastalmente al Catasto fabbricati al Foglio 2, Particella 789/1, di proprietà della Sig.ra Kovacic Kristina. Con la determinazione di conclusione positiva il titolo abilitativo è perfezionato e l'attività di costruzione assentita. La documentazione inerente al procedimento è a disposizione presso il comune di Trieste. Ai sensi dell'art. 8 comma 9 del D.lgs. 190/2024, la dichiarazione di Procedura Abilitativa Semplificata viene pubblicata sul BUR affinché chiunque possa prenderne visione.

Gorizia, 16 settembre 2026

IL TECNICO INCARICATO:
ing. Alex Gereon

26_39_3_AVV_PAS_ING. PEZZUTTI ANGELO PAS PASIANO DI PORDENONE_002

Ing. Pezzutti Angelo - Fontanafredda (PN)

Avviso di deposito autorizzazione ottenuta relativa alla Procedura abilitativa semplificata, ai sensi dell'art. 8 del DLgs. 190/2024 - PAS prot. n. 0013812 del 27 luglio 2026 avente per oggetto: realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica di potenza pari a 1038,60 KW, da ubicarsi nel Comune di Pasiano di Pordenone, catasto urbano, foglio 11 mappali 379 - 95.

Il sottoscritto PEZZUTTI ANGELO, con studio in via Friuli 14/3, 33074 Fontanafredda, PN, in qualità di tecnico incaricato dalla ditta AZZURRA GROUP srl, con sede in Pasiano di Pordenone, via Codopè n. 62, c.f. 00850050261,

VISTO l'art. 8 del D.lgs 190/2024 e successive modifiche e integrazioni

RENDE NOTO

Mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia, che presso il Comune di Pasiano di Pordenone è stata presentata la Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) in data 27/07/2026 prot. N. 0013812 per la realizzazione sulla copertura del fabbricato esistente di un impianto

di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica di potenza pari a 1038,60 KW, da ubicarsi nel Comune di Pasiano di Pordenone, catasto urbano, foglio 11 mappali 379 - 95.

Si comunica che in data 11/09/2026 è stata rilasciata dal Comune di Pasiano di Pordenone la comunicazione di esito positivo della pratica P.A.S. in oggetto, prot. N. protgen/2026/0016280.

Ai sensi dell'art. 8 comma 9 del D.lgs. 190/2024, la dichiarazione di Procedura Abilitativa Semplificata viene pubblicata sul BUR affinché chiunque possa prenderne visione.

Fontanafredda, 15 settembre 2026

IL TECNICO INCARICATO:
ing. Angelo Pezzutti

26_39_3_AVV_PROT CIV DECR DCR-1173-PC-2026_021

Protezione Civile della Regione - Servizio di previsione e prevenzione - Palmanova (UD)

OCDPC n. 558 del 15 novembre 2018 e smi D20-pcr-0655. Comune di Sauris (UD). Intervento urgente di protezione civile per il contenimento, consolidamento ed aumento della resilienza dei corsi d'acqua del rio di Sauris, rio Korthol e rio Plottempoch, oggetto di franamenti ed erosioni, in Comune di Sauris (UD). Protezione civile della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. CUP: J73H20000210001. Decreto di approvazione del Piano particellare consuntivo e di pagamento e deposito delle indennità di asservimento e di occupazione temporanea (art. 26 del DPR 8 giugno 2001, n. 327 e smi) DCR/1173/PC/2026 del 17 settembre 2026 (Estratto).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

RICHIAMATI:

- D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i. "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, per gli articoli non derogati dall'OCDPC n. 558/2018 e s.m.i.;
- D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;
- L.R. 20 marzo 2000 n. 7 e s.m.i. Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso;
- OCDPC n. 558/2018 del 15 novembre 2018;
- OCDPC n. 837/2022 del 12 gennaio 2022;

DECRETA

1. di approvare il Piano Particellare Consuntivo dell'intervento D20-pcr-0655 "Intervento urgente di protezione civile per il contenimento, consolidamento ed aumento della resilienza dei corsi d'acqua del Rio di Sauris, Rio Korthol e Rio Plottempoch, oggetto di franamenti ed erosioni, in Comune di Sauris (UD).";
2. di ordinare il pagamento dell'importo complessivo di Euro 180,69.-, corrispondente alle somme accettate dalle Ditte interessate dalla procedura espropriativa, dettagliate nell'elenco A), parte integrante del presente Decreto, a favore delle ditte proprietarie, quali indennità determinate per l'esproprio e l'occupazione temporanea degli immobili necessari alla realizzazione dell'intervento;
3. di ordinare il deposito dell'importo complessivo di Euro 3.424,15.- al Ministero dell'Economia e delle Finanze, presso la Ragioneria Territoriale dello Stato, corrispondente alle altre somme, dettagliate nell'elenco A1), parte integrante del presente Decreto, a favore delle ditte proprietarie, quali indennità determinate per l'esproprio e l'occupazione temporanea degli immobili necessari alla realizzazione dell'intervento;

(omissis)

GARLATTI

elenco A) - pagamenti

1/7

D20-pcr-0655 Sauris

COGNOME	NOME	COMUNE CENSUARIO	FG	MAPP	importo da corrispondere al netto della ritenuta
PETRIS	GABRIELLA	SAURIS	27	190	€ 52,87
POLENTARUTTI	ARMIDA	SAURIS	16	257	€ 1,67
POLENTARUTTI	ARMIDA	SAURIS	16	274	€ 0,34
PETRIS	PAOLA	SAURIS	16	281	€ 4,00
PETRIS	LARA	SAURIS	16	365	€ 25,00
PLOZZER	VILMA	SAURIS	16	399	0,50 €
PETRIS	ELDA	SAURIS	17	81	2,67 €
COMUZZO	ORNELLA	SAURIS	17	86	2,00 €
SERENA	MARZIO	SAURIS	17	86	2,00 €
MIANI	MARILENA	SAURIS	19	7	6,67 €
MININGHER	DAVIDE	SAURIS	19	7	2,22 €
MININGHER	LAURA	SAURIS	19	7	6,67 €
PLOZZER	MONICA	SAURIS	19	7	2,22 €
MIANI	MARILENA	SAURIS	19	116	2,78 €
MINIGHER	DAVIDE	SAURIS	19	116	0,93 €
MINIGHER	LAURA	SAURIS	19	116	2,78 €
PLOZZER	MONICA	SAURIS	19	116	0,93 €
DOMINI	FRANCESCA	SAURIS	20	444	0,42 €
CANDOTTI	RINA	SAURIS	20	448	0,67 €
MINIGHER	MARCO	SAURIS	20	448	0,67 €
POLENTARUTTI	LUCIANO	SAURIS	27	2	14,00 €
POLENTARUTTI	LUCIANO	SAURIS	27	173	20,00 €
POLENTARUTTI	LUCIANO	SAURIS	27	177	6,67 €
PETRIS	GABRIELLA	SAURIS	27	189	6,67 €
COLLE	IRMA	SAURIS	33	27	4,45 €
COLLE	IRMA	SAURIS	33	45	3,33 €
COLLE	IRMA	SAURIS	33	46	0,45 €
COLLE	IRMA	SAURIS	34	348	3,11 €
TROIERO	DANIELE	SAURIS	33	278	2,00 €
SCHNEIDER	CATERINA	SAURIS	20	454	2,00 €

elenco A1) - depositi

2/7

D20-pcr-0655 Sauris

COGNOME	NOME	COMUNE CENSUARIO	FG	MAPP	INDENNIZZO TOTALE PER PARTICELLA DA DEPOSITARE
PETRIS	PIETRO	SAURIS	7	303	€ 6,67
BARBIERA	LUCIA	SAURIS	7	175	€ 5,00
BRESSAN	MARCO				
BRESSAN	MARTINA				
BRESSAN	SUSANNA				
PETRIS	PIETRO	SAURIS	7	184	€ 6,67
PETRIS	MERI	SAURIS	7	203	€ 6,67
PLOZZER	FERNANDA	SAURIS	7	204	€ 10,00
VILLAMINA KORLATOLT FELELOSSEGU		SAURIS	7	252	€ 4,00
SCHNEIDER	LUCIANA	SAURIS	9	157	€ 2,57
SCHNEIDER	ROMEO				
SCHNEIDER	LUCIANA	SAURIS	9	158	€ 37,27
SCHNEIDER	ROMEO				
POLENTARUTTI	AMADIO	SAURIS	16	257	€ 1,66
POLENTARUTTI	RINALDA				
POLENTARUTTI	AMADIO	SAURIS	16	274	€ 0,33
POLENTARUTTI	RINALDA				
POLENTARUTTI	IRENE	SAURIS	16	258	€ 3,00
POLENTARUTTI	PIA				
PASSON	GIUSEPPE	SAURIS	16	259	€ 4,67
PASSON	DANIELA				
SCHNEIDER	CINZIA	SAURIS	16	260	€ 2,00
SCHNEIDER	VALERIA				
PETRIS	NADIA				
PETRIS	COSTANZA				
PETRIS	GIANCARLO	SAURIS	16	261	€ 4,67
POLENTARUTTI	MARISA				
POLENTARUTTI	DUILIO				
POLENTARUTTI	MIRELLA				
PETRIS	ALBA	SAURIS	16	269	€ 1,33
PETRIS	DERNA				
PETRIS	NOVELLA				
PLOZZER	KATIA	SAURIS	16	270	€ 1,00
DE ANGELIS	ELISABETTA				
DE ANGELIS	FRANCESCO				
DE ANGELIS	NICOLETTA				
PLOZZER	MILENA				
PLOZZER	FABIO				
FACHIN	ALEN	SAURIS	16	271	€ 13,33
FACHIN	ALEN	SAURIS	16	360	€ 3,33
PLOZZER	CLAUDIA	SAURIS	16	280	€ 2,67
PLOZZER	CRISTINA				
PLOZZER	LUCIA				
PLOZZER	PATRIZIA				
PLOZZER	RAFFAELLA				
POLENTARUTTI	CESIRA				
PLOZZER	GIULIANO	SAURIS	16	399	€ 0,50
PETRIS	WALTER	SAURIS	16	440	€ 1,33
POLENTARUTTI	ELSA	SAURIS	17	89	€ 2,00
POLENTARUTTI	CATERINA				
TROIERO	TIZIANA	SAURIS	18	263	€ 10,00
SCHNEIDER	ADRIANO	SAURIS	18	307	€ 5,00

elenco A1) - depositi

3/7

D20-pcr-0655 Sauris

COGNOME	NOME	COMUNE CENSUARIO	FG	MAPP	INDENNIZZO TOTALE PER PARTICELLA DA DEPOSITARE
MINIGHER	ALICE	SAURIS	19	116	€ 0,91
SCHNEIDER	LUCIANA	SAURIS	20	494	€ 5,00
SCHNEIDER	ROMEO				
PETRIS	ALFEO	SAURIS	20	450	€ 1,33
PETRIS	SANDRO				
LUCCHINI	MAURIZIO				
LUCCHINI	STEFANO				
LUCCHINI	VALTER				
PETRIS	ALFEO	SAURIS	20	453	€ 1,67
PETRIS	SANDRO				
LUCCHINI	MAURIZIO				
LUCCHINI	STEFANO				
LUCCHINI	VALTER				
DOMINI	ENNIO	SAURIS	20	444	€ 2,91
DOMINI	ETTORE				
SCHNEIDER	ENORE	SAURIS	20	446	€ 4,67
SCHNEIDER	ENORE	SAURIS	20	449	€ 1,00
SCHNEIDER	ENORE	SAURIS	20	452	€ 2,00
MINIGHER	ALESSANDRO	SAURIS	20	448	€ 0,66
MINIGHER	CLAUDIO				
SCHNEIDER	MASSIMO	SAURIS	20	493	€ 18,00
SCHNEIDER	VERONICA				
DOMINI	CRISTIAN	SAURIS	20	496	€ 2,00
DOMINI	EDOARDO				
DOMINI	MONICA				
SCHNEIDER	FERNANDA				
SCHNEIDER	FAUSTO	SAURIS	22	285	€ 1,67
SCHNEIDER	FAUSTO	SAURIS	22	290	€ 1,67
SCHNEIDER	FAUSTO	SAURIS	22	312	€ 4,00
SCHNEIDER	FAUSTO	SAURIS	22	315	€ 3,33
SCHNEIDER	FAUSTO	SAURIS	22	316	€ 1,67
SCHNEIDER	FAUSTO	SAURIS	22	317	€ 2,67
VECCHIO SAURIS S.R.L.		SAURIS	22	289	€ 0,67
VECCHIO SAURIS S.R.L.		SAURIS	22	292	€ 13,33
SCHNEIDER	RENZO	SAURIS	22	308	€ 1,00
PETRIS	ANTONELLA	SAURIS	22	310	€ 0,67
PETRIS	ANTONELLA	SAURIS	22	311	€ 0,67
PETRIS	DANIELE	SAURIS	27	7	€ 13,33
POLENTARUTTI	FIorenza	SAURIS	27	1	€ 3,00
SARTOR	PIERLUIGI	SAURIS	27	24	€ 20,00
SCHNEIDER	GIULIANA				
SARTOR	PIERLUIGI	SAURIS	27	26	€ 3,00
SCHNEIDER	GIULIANA				
SARTOR	PIERLUIGI	SAURIS	27	27	€ 5,00
SCHNEIDER	GIULIANA				

elenco A1) - depositi

4/7

D20-pcr-0655 Sauris

COGNOME	NOME	COMUNE CENSUARIO	FG	MAPP	INDENNIZZO TOTALE PER PARTICELLA DA DEPOSITARE
TROIERO	PATRIZIA	SAURIS	28	9	€ 3,33
TROIERO	ROMEO				
COSMO	GABRIELE				
COSMO	MASSIMO				
COSMO	MAURO				
DUO'	DEBORA				
LAZZARINI	LAURA				
LUCCHINI	EDY				
LUCCHINI	LUIGI				
LUCCHINI	MARYLIN				
VANONCINI	JOSETTE PIERETTE				
COLLE	PIETRO	SAURIS	31	158	€ 5,00
SCHNEIDER	CINZIA	SAURIS	33	349	€ 6,17
SCHNEIDER	GIULIANA				
SCHNEIDER	GIUSEPPE				
SCHNEIDER	VALERIA				
SCHNEIDER	CINZIA	SAURIS	33	350	€ 143,00
SCHNEIDER	GIULIANA				
SCHNEIDER	GIUSEPPE				
SCHNEIDER	VALERIA				
SCHNEIDER	CINZIA	SAURIS	33	315	€ 330,20
SCHNEIDER	GIULIANA				
SCHNEIDER	GIUSEPPE				
SCHNEIDER	VALERIA				
SCHNEIDER	GIULIANA	SAURIS	33	318	€ 96,20
SCHNEIDER	VALERIA				
SCHNEIDER	CINZIA				
SCHNEIDER	GIUSEPPE				
COLLE	PIETRO	SAURIS	33	354	€ 41,93
COLLE	PIETRO	SAURIS	33	355	€ 45,07
COLLE	PIETRO	SAURIS	33	323	€ 50,63
COLLE	PIETRO	SAURIS	33	324	€ 72,80
LUCCHINI	ARTURO AGOSTINO	SAURIS	33	321	€ 130,87
LUCCHINI	CLAUDIA				
LUCCHINI	FRANCESCO				
LUCCHINI	LUIGINA				
LUCCHINI	STEFANO				
LUCCHINI	ARTURO AGOSTINO	SAURIS	33	38	€ 33,33
LUCCHINI	CLAUDIA				
LUCCHINI	FRANCESCO				
LUCCHINI	LUIGINA				
LUCCHINI	STEFANO				
LUCCHINI	ARTURO AGOSTINO	SAURIS	33	325	€ 8,33
LUCCHINI	CLAUDIA				
LUCCHINI	FRANCESCO				
LUCCHINI	LUIGINA				
LUCCHINI	STEFANO				
LUCCHINI	ARTURO AGOSTINO	SAURIS	33	326	€ 178,53
LUCCHINI	CLAUDIA				
LUCCHINI	FRANCESCO				
LUCCHINI	LUIGINA				
LUCCHINI	STEFANO				

elenco A1) - depositi

5/7

D20-pcr-0655 Sauris

COGNOME	NOME	COMUNE CENSUARIO	FG	MAPP	INDENNIZZO TOTALE PER PARTICELLA DA DEPOSITARE
LUCCHINI	ARTURO AGOSTINO	SAURIS	33	327	€ 187,20
LUCCHINI	CLAUDIA				
LUCCHINI	FRANCESCO				
LUCCHINI	LUIGINA				
LUCCHINI	STEFANO				
SCHNEIDER	LUIGIA	SAURIS	33	25	€ 8,33
LUCCHINI	ARTURO AGOSTINO	SAURIS	33	330	€ 19,17
LUCCHINI	ARTURO AGOSTINO	SAURIS	33	331	€ 163,80
LUCCHINI	ARTURO AGOSTINO	SAURIS	33	332	€ 0,53
LUCCHINI	ARTURO AGOSTINO	SAURIS	33	30	€ 7,67
LUCCHINI	ARTURO AGOSTINO	SAURIS	33	336	€ 86,67
LUCCHINI	ARTURO AGOSTINO	SAURIS	33	47	€ 1,00
TROIERO	SANDRO	SAURIS	33	43	€ 2,00
LUCCHINI	FERNANDA	SAURIS	33	52	€ 1,00
LUCCHINI	MIRELLA				
LUCCHINI	FERNANDA	SAURIS	33	341	€ 34,67
LUCCHINI	MIRELLA				
LUCCHINI	FERNANDA	SAURIS	33	342	€ 0,17
LUCCHINI	MIRELLA				
ZANCONATI	FABRIZIO	SAURIS	33	343	€ 4,00
ZANCONATI	FABRIZIO	SAURIS	33	344	€ 84,07
ZANCONATI	FABRIZIO	SAURIS	33	345	€ 2,13
ZANCONATI	FABRIZIO	SAURIS	33	346	€ 3,73
ZANCONATI	FABRIZIO	SAURIS	33	347	€ 222,73
ZANCONATI	FABRIZIO	SAURIS	33	348	€ 3,70
ZANINI	GIOVANNA	SAURIS	33	60	€ 7,67
COLLE	CHRISTEL	SAURIS	33	93	€ 6,67
COLLE	ERMANNO				
LUCCHINI	ANGELO ROBERTO	SAURIS	33	126	€ 7,00
LUCCHINI	MARIO				
LUCCHINI	ANGELO ROBERTO	SAURIS	33	241	€ 7,33
LUCCHINI	MARIO				
PETRIS	AURELIA	SAURIS	33	266	€ 2,00
PETRIS	BENIAMINO				
SCHNEIDER	FAUSTO ROBERTO				
SCHNEIDER	FAUSTO				
PETRIS	RAUL				
PETRIS	RUBIELA				
POLCHI	PATRIZIA	SAURIS	33	48	€ 5,00
TROIERO	DELFINA				
TROIERO	ELENA				
TROIERO	LUCIANO				
TROIERO	PIERINA				
TROIERO	SILVANA ANTONINA	SAURIS	33	27	€ 2,22
URBAN	ELISA PIA				
URBAN	ELISA PIA				
URBAN	ELISA PIA				
CERESEN	ANTONELLA				
DURANTE	GIANMARIA	SAURIS	33	329	€ 169,87
CERESEN	ANTONELLA				
DURANTE	GIANMARIA				
		SAURIS	33	34	€ 18,13

elenco A1) - depositi

6/7

D20-pcr-0655 Sauris

COGNOME	NOME	COMUNE CENSUARIO	FG	MAPP	INDENNIZZO TOTALE PER PARTICELLA DA DEPOSITARE
LUCCHINI	FERNANDA	SAURIS	33	304	€ 0,20
LUCCHINI	MIRELLA				
SCHNEIDER	CINZIA				
SCHNEIDER	GIULIANA				
SCHNEIDER	GIUSEPPE				
SCHNEIDER	VALERIA	SAURIS	33	333	€ 49,40
LUCCHINI	FERNANDA				
LUCCHINI	MIRELLA				
SCHNEIDER	CINZIA				
SCHNEIDER	GIULIANA				
SCHNEIDER	GIUSEPPE	SAURIS	33	334	€ 0,90
SCHNEIDER	VALERIA				
LUCCHINI	FERNANDA				
LUCCHINI	MIRELLA				
SCHNEIDER	CINZIA				
SCHNEIDER	GIULIANA	SAURIS	34	254	€ 2,67
SCHNEIDER	GIUSEPPE				
SCHNEIDER	VALERIA	SAURIS	34	830	€ 1,23
LUCCHINI	FERNANDA				
LUCCHINI	MIRELLA				
TROIERO	DELFINA				
TROIERO	ELENA				
TROIERO	LUCIANO	SAURIS	34	831	€ 45,93
TROIERO	PIERINA				
TROIERO	SILVANA ANTONINA				
TROIERO	DELFINA				
TROIERO	ELENA	SAURIS	34	837	€ 64,13
TROIERO	LUCIANO				
TROIERO	PIERINA				
TROIERO	SILVANA ANTONINA				
PEZZI	DANIELE	SAURIS	34	833	€ 5,23
PEZZI	DANIELE	SAURIS	34	834	€ 110,07
PEZZI	DANIELE	SAURIS	34	835	€ 5,20
TAMBURINI	TAMARA	SAURIS	34	269	€ 1,67
TROIERO	FELICE				
TAMBURINI	TAMARA	SAURIS	34	817	€ 0,67
TROIERO	FELICE				
URBAN	ELISA PIA	SAURIS	34	348	€ 1,56
CRISTOFOLI	LIDA	SAURIS	34	352	€ 5,00
PETRIS	LUIGI				
CRISTOFOLI	LIDA	SAURIS	34	354	€ 3,33
PETRIS	LUIGI				
CRISTOFOLI	LIDA	SAURIS	34	355	€ 3,33
PETRIS	LUIGI				
CRISTOFOLI	LIDA	SAURIS	34	846	€ 2,83
PETRIS	LUIGI				
CRISTOFOLI	LIDA	SAURIS	34	800	€ 0,83
PETRIS	LUIGI				

elenco A1) - depositi

7/7

D20-pcr-0655 Sauris

COGNOME	NOME	COMUNE CENSUARIO	FG	MAPP	INDENNIZZO TOTALE PER PARTICELLA DA DEPOSITARE
CLOCCHIATTI	ALBERTO	SAURIS	34	361	€ 0,50
COLLE	ANITA	SAURIS	34	353	€ 5,00
COLLE	MICHELE				
COLLE	SONIA				
SOTTILE	GIULIANA				
DOMINI	YASMINE	SAURIS	34	379	€ 3,00
PETRIS	SANDRA	SAURIS	34	407	€ 1,33
PETRIS	SANDRA	SAURIS	34	761	€ 3,33
SPANGANO	MARTINA	SAURIS	34	451	€ 2,00
TROIERO	ANDREA				
TROIERO	GIULIA				
SPANGANO	MARTINA	SAURIS	34	796	€ 1,67
TROIERO	ANDREA				
TROIERO	GIULIA				
DOMINI	ALDA	SAURIS	34	452	€ 4,00
ZARDETTO	MICHELANGELO	SAURIS	34	844	€ 27,73
ZARDETTO	NOEMI-CHERRY				
	MICHELE				
COLLE	NICOLETTA				
COLLE	WALTER				
ZARDETTO	VERONICA				
SCHNEIDER	PAOLA	SAURIS	34	14	€ 8,33
DOMINI	PAOLO	SAURIS	34	16	€ 4,00
DOMINI	PAOLO	SAURIS	34	17	€ 5,00
TROIERO	BRUNO	SAURIS	34	123	€ 6,67
TROIERO	BRUNO	SAURIS	34	839	€ 360,53
TROIERO	BRUNO	SAURIS	34	840	€ 1,67
TROIERO	BRUNO	SAURIS	34	841	€ 2,00
TROIERO	BRUNO	SAURIS	34	842	€ 214,93
TROIERO	BRUNO	SAURIS	34	131	€ 3,33
TIRABOSCHI	EMILIA	SAURIS	34	126	€ 3,33
TIRABOSCHI	EMILIA	SAURIS	34	801	€ 0,83
LUCCHINI	FRANCESCO	SAURIS	34	193	€ 1,33
LUCCHINI	ARTURO				
LUCCHINI	STEFANO GIOVANNI				

26_39_3_CNC_ARCS - CEFORMED 40 POSTI CORSO TRIENN FORMAZ MMG AMMESSI_0_INTESTAZIONE_027

Azienda regionale di coordinamento per la salute - ARCS - Udine - CEFORMED - Monfalcone (GO)

Concorso per l'ammissione, ai sensi del DLgs. n. 368/1999, al corso triennale di formazione specifica in medicina generale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, triennio 2026/2029 (posti a concorso n. 40). Candidati ammessi.



SC Supporto direzionale, relazioni interne ed esterne e formazione

CEFORMED**CENTRO PER LA FORMAZIONE IN SANITÀ**

tel. 0481- 487292

ceformed@arcs.sanita.fvg.it

CONCORSO PER L'AMMISSIONE, AI SENSI DEL D. LGS. N. 368/1999, AL CORSO TRIENNALE DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA, TRIENNIO 2026/2029 (posti a concorso n. 40).

I candidati ammessi sono convocati, per sostenere la prova scritta, il giorno mercoledì 21 ottobre 2026 alle ore 08.30 presso l'auditorium dell'ospedale San Polo (primo piano) sito in via Galvani n. 1 a Monfalcone (GO).

I candidati dovranno presentarsi muniti di:

- valido documento di riconoscimento (originale);
- fotocopia documento di riconoscimento.

L'elenco dei candidati ammessi verrà pubblicato sul sito di ARCS nella pagina dedicata al concorso in oggetto. I candidati convocati che non si presentano alla selezione nella sede, nel giorno e nell'ora indicati saranno considerati rinunciatari al concorso.

Nel rispetto delle norme a tutela dei dati personali i candidati si identificano a mezzo l'Id della domanda (codice numerico univoco visibile a piè di pagina della propria domanda di adesione al concorso).

ARCS Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute

Sede legale Udine – Via Pozzuolo 330 Tel.: + 39 0432/1438010
P. IVA/C.F. 02948180308 PEC: arcs@certsanita.fvg.it

ELENCO CANDIDATI AMMESSI CON RISERVA AL CONCORSO TRIENNIO 2026-2029**Decreto del direttore di ARCS n. 184 del 21/09/2026**

n prog.	id domanda	n prog.	id domanda	n prog.	id domanda	n prog.	id domanda	n prog.	id domanda
1	5684261	25	5678304	49	5705582	73	5696351	97	5705021
2	5700759	26	5681815	50	5670848	74	5677090	98	5700219
3	5688599	27	5705867	51	5674980	75	5704717	99	5705135
4	5704890	28	5703882	52	5703261	76	5695361	100	5703763
5	5686662	29	5673893	53	5703609	77	5669859	101	5706321
6	5706366	30	5676144	54	5696037	78	5673887	102	5663040
7	5663274	31	5700083	55	5696000	79	5699484	103	5686614
8	5682451	32	5696800	56	5668489	80	5702034	104	5700128
9	5705902	33	5705706	57	5704582	81	5683415	105	5682639
10	5704070	34	5675477	58	5691271	82	5667064	106	5706463
11	5705707	35	5702759	59	5695229	83	5705275	107	5688193
12	5703648	36	5705430	60	5685176	84	5670782	108	5705264
13	5704326	37	5680548	61	5702624	85	5705048	109	5663150
14	5664584	38	5670882	62	5681726	86	5668538	110	5703680
15	5696644	39	5702052	63	5695079	87	5667076	111	5700781
16	5705229	40	5672223	64	5703643	88	5703846	112	5661556
17	5664850	41	5699132	65	5692744	89	5669753	113	5703421
18	5695945	42	5674247	66	5680632	90	5679277		
19	5682370	43	5675115	67	5705806	91	5702974		
20	5677751	44	5705864	68	5704541	92	5665830		
21	5698238	45	5682799	69	5672085	93	5664688		
22	5691160	46	5685484	70	5704905	94	5682329		
23	5686809	47	5699633	71	5701525	95	5682209		
24	5703488	48	5670896	72	5705279	96	5688213		

L'atto è stato firmato a Udine il 21 settembre 2026 dal Direttore Generale dell'AZIENDA REGIONALE DI COORDINAMENTO PER LA SALUTE: dottor Stefano Dorbolò



Sistema Sanitario Regione Friuli Venezia Giulia

26_39_3_CNC_ASU FC GRAD 3 DM IGIENE_022

Azienda sanitaria universitaria “Friuli Centrale” - ASU FC - Udine

Graduatoria del concorso pubblico n. 66976 del 17 aprile 2026, per titoli ed esami, a n. 3 posti di dirigente medico di Igiene, epidemiologia e sanità pubblica, ovvero di organizzazione dei servizi sanitari di base.

Ai sensi dell'art. 18 D.P.R. 483/1997, si rendono noti la graduatoria e gli esiti del concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 3 posti di dirigente medico di igiene, epidemiologia e sanità pubblica, ovvero di organizzazione dei servizi sanitari di base, approvata con decreto del Direttore generale n. 731 del 15.07.2026.

Graduatoria medici specializzandi

Posizione	CANDIDATO/ Id domanda	Punteggio totale (su p.ti 100)	
1^	MOSANGINI PIETRO	77,140	Vincitore
2^	TUROLDO FEDERICO	72,420	Vincitore
3^	ZERBINATI MARCO	69,150	Vincitore
4^	5595634	66,060	Idoneo
5^	5570551	64,640	Idoneo

Sono dichiarati vincitori i candidati: MOSANGINI PIETRO, TUROLDO FEDERICO e ZERBINATI MARCO

IL DIRETTORE:
dott.ssa Rossella Tamburlini

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA parte I-II-III (fascicolo unico)

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione atti nel B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PRESIDENZA DELLA REGIONE
SEGRETARIATO GENERALE - SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA E DELLA GIUNTA
Piazza dell'Unità d'Italia 1 - 34121 Trieste
Tel. +39 040 377.3607
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (spese di pubblicazione atti nella parte terza del B.U.R. e fascicoli)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO, DEMANIO, SERVIZI GENERALI E SISTEMI INFORMATIVI - SERVIZIO LOGISTICA, PROTOCOLLO E SERVIZI GENERALI
Corso Cavour 1 - 34132 Trieste
Tel. +39 040 377.2016
e-mail: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010 (ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata;
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio logistica, protocollo e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente applicando le sottoportate tariffe per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture

IN FORMA ANTICIPATA

I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate.

A comprova dovrà essere inviata al sottoportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio logistica, protocollo e servizi generali -

CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE

E-MAIL: logistica@regione.fvg.it

logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:

a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.

b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**

Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste

OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**
- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:

www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:

- **pubblica sul BUR (utenti registrati):** il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale
- **acquisto fascicoli:** modulo in *f.to DOC*

DEMETRIO FILIPPO DAMIANI - Direttore responsabile

ANNA D'AMBROSIO - Responsabile di redazione

iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con Insiel S.p.A.

impaginato con Adobe Indesign CS5®

stampa: Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio logistica, protocollo e servizi generali -
Struttura stabile gestione delle attività di elaborazione e stampa pubblicazioni interne ed esterne per l'amministrazione regionale e per il consiglio regionale non riguardanti i lavori d'aula